IL PICCOLO

Anno 110 / numero 225 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata Giornale di **Trieste** Domenica **27** ottobre 1991

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Copie arretrate L. 2400. PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

TRIESTE DOMANI

Basta beghe

di GIORGIO STREHLER

Cosa pensa Trieste di sé? Cosa vuole essere Trieste, per sé e per gli altri, in quest'ultimo decennio che si apre sul Duemila? Non certo l'immagine che, poche sere fa, nasceva dallo svolgersi di una infelice trasmissione televisiva che avrebbe dovuto parlare all'Italia della nostra città. Era l'immagine di una provincia bizzosa, senza slanci né progetti, senza cultura né poesia. La televisione, si sa, ci mette poco a ingrandire e rendere mitici avvenimenti e cose che non lo sono, come ci mette altrettanto poco a rimpicciolire e banalizzare fatti e realtà che sono talvolta complesse, difficili da capire nella loro interezza. Ma pur tuttavia — per me — qualcosa che non aveva il suono giusto, qualcosa che segnava una crisi di identità e di ideali di una comunità, c'era.

Ho dovuto ripercorrere i ricordi della mia infanzia, ricordare tanti amici perduti e altri presenti, risentire la musica del mio antico mondo triestino, ripensare a Saba, Slataper, Svevo, scorrere qualche riga del tenero, saggio e folle libro ultimo di Magris, sul Danubio, per ritrovarmi a casa.

E la mia era una casa, nata e vissuta nell'amore e nella diversità. Una diversità non tollerata ma parte profonda dell'essere, nel cuore di una famiglia come esempio del mondo.

Là, nel cerchio affettuoso di nostri pranzi e riti quotidiani, noi parlavamo linguaggi differenti, vivevamo le nostre realtà genetiche e culturali con sovrana noncuranza. Ci guardavamo persino con curiosità, io il piccolo, nerissimo figlio di chissà quale ascendenza montenegrina — ma quando? ma dove? — accanto al nonno, gigante dalmata con gli occhi azzurrissimi, divino suonatore di corno, alla nonna francese, elegante sempre e volubile che mai altro parlò che il francese, alla mamma, franco-dalmata dagli occhi verdi e blu, con il suo eterno violino tra le mani e sul cuore, all'ombra di un padre scomparso, biondissimo e ineluttabilmente austriaco. Cioè, tutti triestini. Tipicamente triestini. Cioè, tipicamente europei.

A questo pensavo l'altra sera. Pensavo al destino di Trieste in questo momento di grandi sconvolgimenti dell'Europa ai quali altri sconvolgimenti seguiranno insieme però ad altre stupende occasioni del domani. Pensavo alla sua storia, al suo essere meravigliosa crogiolo di etnie, sempre, passato e futuro, al suo essere focolare di vecchissima tolleranza, piccola ma simbolica misura di un Europa più umana, certo piena di contraddizioni ma ricca di cadenze diverse che convivono, si capiscono, si amano e si rafforzano l'un l'altra per creare una realtà unica e molteplice. E pensavo anche a una presenza culturale di Trieste, a quella presenza che non è mai venuta a mancare nel tempo ma quasi per scommessa, quasi per azzardo e che dovrà domani diventare ancora più forte, ancora più esaltante e soprattutto più continuativa. Ecco, mi dicevo, il destino e la vocazione di Trieste. Non si possono perdere storia, destino e vocazione, proprio oggi che ogni evento sembra indicare le strade maestre da percorrere: l'Europa e la Cultura! La Cultura e l'Europa comprendono tutto, scienza, commercio come scambio non solo di cose, iniziative, processi di aggregazioni, invenzione di avvenimenti collettivi, nazionali e internazionali.

Sono stati, i triestini, capaci d'immaginarsi questo? L'Italia, si sa, ha saputo sventolare, forse, soltanto un lembo di tricolore su di noi, commuoversi folcloristicamente sul molo Audace e in piazza dell'Unità. Ben poco altro ha saputo fare. Ma — diciamocelo tra di noi, con quella franchezza talvolta impietosa che è tutta nostra — quanto Trieste ha saputo fare, da sola, per sé? Quanto invece non si è ripiegata su se stessa, in una sorta di autoironia e di orgogliosa solitudine, in una stanchezza di civiltà scomparsa ma che oggi certamente sta rinascendo, in altre forme e che abbisogna dei suoi centri, delle suo nuove capitali. Trieste è una di queste. Deve però volerlo e saperlo meritare, questo titolo che le spetta ma che non le verrà regalato soltanto per storia.

Noi, triestini transfughi, nei quattro angoli della nostra desolante Repubblica, abbiamo in molti saputo fare la nostra parte, triestini restando.

I triestini di Trieste, a Trieste, da parte loro, abbandonino i giochi delle sterili contrapposizioni e delle fazioni, le considerino soltanto vizi antichi di cui talvolta non si può fare a meno, ma che vizi restano, scuotano le radici della loro innata vivacità intellettuale, della loro capacità di fantasia, della loro naturale sensibilità, facciano illuminare i loro teatri, reali e metaforici, nella luce dell'arte europea. Si offrano alla vita, imponendosi col loro straordinari caratteri, alla vita che è sempre pronta ad aprirsi per chi vuole che si apra.

ALLA CONFERENZA DI PACE

Istriani all'Aia

De Michelis vuole garanzie sulla tutela

Il dopo Osimo nell'attesa di un ripiano europeistico

TRIESTE — Garanzie di tutela «ampie e di standard europeo»: le vorrebbe il ministro degli esteri Gianni De Michelis per gli esponenti della minoranza italiana in Istria e di quella slovena in Italia, incontrati ieri. Nel corso del confronto, svoltosi nel palazzo della Prefettura, il ministro ha anche informato i rappresentanti istriani che sarà loro consentito di partecipare quale parte attiva alla conferenza di pace sulla Jugoslavia in corso di svolgimento all'Aia.

De Michelis, durante la sua veloce visita in città, ha anche precisato quelli che sono i punti cardine della politica estera italiana nei confronti dell'ex Jugoslavia. La ridiscussione del Trattato di Osimo, ha ricordato in tal senso, non è legato in alcun modo a una ridefinizione dei confini, che resteranno tali. «Non è utopia ritenere — ha detto De Michelis — che nell'arco di 10-12 anni ciò che sta al di là del confine, quel confine che ha fatto di Trieste una sorta di sacca quasi asfissiata da questo punto di vista sostanziale cadrà, perché tutto questo rientrerà nella Comunità europea».

Sugli sviluppi del conflitto in Jugoslavia, De Michelis ha detto di aspettarsi un' escalation, in coincidenza con lo sviluppo delle trattative per la pace.

In **Cronaca**

UN'INTERVISTA IN ESCLUSIVA AL MINISTRO DEGLI ESTERI

Il nuovo ruolo per Trieste

TRIESTE — Il ministro degli esteri, Gianni de Michelis, ha trovato il tempo, nella sua breve e intensa sosta triestina, di rilasciarci un'intervista in esclusiva dedicata in parte ai problemi della guerra in Jugoslavia, in parte ai problemi di Trieste e di tutta la regione proprio alla luce dei drammatici avvenimenti jugoslavi.

Per quanto riguarda la guerra fra Serbia e Croazia il titolare della Farnesina se da un lato esprime ancora fiducia su quanto potrà fare l'Europa nel suo complesso per favorire una soluzione politica, dall'altro non nasconde le preoccupazioni di un moltiplicarsi dei focolai, con particolare riguardo alla situazione nel Kosovo.

Lungo il discorso centrato sulla città e sulla realtà regionale con un'ennesima tirata d'orecchie a chi vorrebbe una diplomazia friulana diversa da quella nazionale e quindi da quella europea. Per Trieste, in particolare, De Michelis sostiene che è finito il tempo di una rendita di posizione. E'possibile, con l'aiuto dei giovani ricreare un rapporto fra la città e il suo hinterland anche «ricomprando l'Istria», uno slogan dice il ministro che dà il segno di una nuova mentalità, non più richiesta di nuovi confini ma nuove condizioni normative legittime nell'Europa del ventesimo secolo.

A pagina **3**

FORMICA ASSICURA

Pacchetto sì ma i conti vanno rifatti

Dei 400 miliardi richiesti da Trieste, sono solo 17 nella prima disponibilità romana. La benzina agevolata è invece concessa di sicuro.

TRIESTE — Il decreto legge sulle provvidenze a favore del commercio in crisi nelle province di Trieste, Gorizia e nei comuni udinesi della fascia di confine si farà. Non esistono veti politici e il Consiglio dei ministri ha rinviato la decisione solo per motivi tecnici. L'approvazione dovrebbe avvenire tra qualche giorno, presumibilmente l'8 novembre. La precisazione arriva direttamente da Roma, dal ministro delle finanze Rino Formica interpellato sulla questione dall'assessore Gianfranco Carbone. E il decreto atteso conterrà anche il rinnovo del contingente di benzina agevolata. Una manovra a 'costo zero': non costa nulla al Governo e impedisce l'esportazione di valuta da parte di chi fa 'il pieno' in Slovenia.

Il nodo da sciogliere del decreto-legge sta sulle cifre. Secondo le categoria commerciali servirebbero interventi per poco meno di 400 miliardi mentre una prima disponibilità del governo sembrava fermasi a 17. In mezzo c'è la definizione su chi avrà diritto ai benefici. Per certo i commercianti e gli spedizionieri, forse il settore turistico, ma una interpretazione estensiva potrebbe far rientrare anche le assicurazioni e le industrie. Si tratta di conti, però, che devono quadrare con la finanziaria.

A pagina **8**

TRIESTE

Sindaco al Psi, c'è quasi accordo

TRIESTE — Oramai sembra fatto l'accordo fra le forze del pentapartito che reggono le amministrazioni locali. La firma su questo patto di fine legislatura dovrebbe avvenire mercoledì dopo che si sarà verificata la disponibiltà dell'Unione Slovena e dei Verdi su tale patto che prevede l'elezione di un sindaco socialista (è Perelli, nella foto, il designato) e di un presidente democristiano al vertice dell'amministrazione provinciale. DC, Psi, Pri, Pli Psdi e l'indipendente Pertusi hanno condiviso, con opportuni aggiustamenti, il documento presentato dalla segreteria socialista che prevede tra l'altro anche il divorzio fra «garofano» e Lista per Trieste.

In **Cronaca**

KUCAN CELEBRA LA «LIBERAZIONE»

Slovenia in festa

Belgrado reagisce: blocco agli aerei dell'Adria

BELGRADO — La Slovenia festeggia a Capodistria l'indipendenza della repubblica che si consolida con l'uscita dal territorio dell'ultimo soldato federale. Un'indipendenza di fatto pagata a non caro prezzo con gli scontri di giugno, mentre per la Croazia la strada appare ancora lunga. La tregua da ieri sera è già infranta intorno a Ragusa anche se, come ha annunciato De Michelis, gli ambasciatori occidentali sono stati ammessi a visitare la città dalmata per constatare che il centro storico non è stato colpito nella battaglia. Nuovi gravi scontri si sono riaccesi in Slavonia, a Vuko, Osjiek e Nova Gradiska.

Il presidente sloveno Kucan davanti a duemila persone che sventolavano le nuove bandiere della repubblica e liberavano decine di colombe in segno di pace ha solennizzato la svolta. Onoreficenze militari sono state consegnate a militari della difesa territoriale e della polizia distintisi nelle operazioni di giugno. Ma da Belgrado è giunta una risposta preoccupante: con decreto del ministero federale dei trasporti è stato negato ogni permesso di volo internazionale agli aerei della «Adria Airways», molti dei quali sono riparati in Italia e Austria. La notifica è stata diramata alle competenti autorità internazionali.

A pagina **2**

DAL LIECHTENSTEIN

Ustica, Cossiga torna a tuonare contro Gualtieri

VADUZ — Anche dal Liechtenstein il Presidente della Repubblica fa sentire le sue sfuriate. Ieri ha clamorosamente bocciato la commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi che si sta occupando del caso Ustica. Ancora una volta l'è presa col presidente, Libero Gualtieri accusato di lavorare con demagogia e di sollevare polveroni. «Che senso hanno - si è chiesto - le inutili passerelle dei presidenti del consiglio di allora ? Cosa potevano sapere di un operatore radio che dieci anni fa sentì una comunicazione proveniente da un aereo da trasporto partito da Sigonella ? Come può essere questo il modo di scoprire se gli americani ci hanno mentito ?». In uno stato di diritto, ha detto ancora Cossiga, la ricerca della verità non può essere lasciata allo scontro tra fazioni politiche, tra chi alla verità è realmente interessato e chi vuole solo fare scena. E su Gualtieri e la sua commissione Cossiga sembra intenzionato a non transigere, probabilmente ostacolando anche una proroga al loro mandato, che scadrà al 31 dicembre anche per impedire che le indagini politiche intralcino quelle giudiziarie». E quando gli è stato chiesto un parere sui giudici che hanno tenuto nascoste per anni importantiprove, Cossiga ha detto che spetta al Csm censurarli.

A pagina **7**

MINACCIATI GLI ISPETTORI DI MARTELLI

La mafia telefona

Avvertimenti al ministero e al tribunale di Palermo

Conferenza sul M.O.

Bush vorrebbe ammorbidire il premier israeliano Shamir e poi incontrerà il Pontefice

A PAGINA 3

Pace sulla Finanziaria

Andreotti è soddisfatto mentre Forlani assicura che nella Dc nessuno boicotta

A PAGINA 4

ROMA — «State attenti a quel che fate»: una voce anonima e minacciosa s'è fatta sentire per telefono sia al Ministero di grazia e giustizia a Roma, sia al Palazzo di giustizia di Palermo. Un avvertimento in puro stile mafioso contro gli ispettori inviati nel capoluogo siciliano per far luce sui ricoveri facili e sulle scarcerazioni dei boss. Le telefonate sono dei giorni scorsi e la notizia è stata confermata sia dal ministro Martelli, sia dal giudice Dinacci, che si trova a Palermo, sia dalla direzione degli istituti di pena presso il ministero.

In Calabria, intanto, dopo le rivelazioni del pentito Spatola sulle connessioni fra mafia e

Fra magistrati e ministro guerra sulla Superprocura

'ndrangheta in merito a traffici di armi e droga, quattro persone sono state già arrestate. A Gela va invece deserta un'asta con la quale si dovevano affidare i lavori di demolizione di costruzioni abusive effettuate sotto il controllo mafioso. L'unica impresa che aveva annunciato la presenza ha dovuto rinunciare per scomparsa di mezzi e strumenti da lavoro.

Continua il duro braccio di ferro dei giudici contro la Superprocura, il nuovo organo creato per combattere la mafia. Martelli respinge le accuse di incostituzionalità e di controllo politico sul Pubblico Ministero e annuncia che incontrerà Csm e magistrati per illustrare i provvedimenti anticrimine. L'Associazione nazionale magistrati, intanto, boccia l'iniziativa di Martelli contro il giudice Barreca per la fuga del boss Vernengo e difende Casson contro i giudizi di Cossiga.

A pagina **6**

oggi inserto speciale

AUTO NOTIZIE

16 pagine

SUBITO DOPO IL PARTO IL BIMBO FU FATTO SPARIRE

Madre e figlio, scoperta dopo 55 anni

AVEZZANO — Quando partorì, nel 1935, in una casa colonica, all'età di 17 anni, la levatrice le disse che il figlio era nato deforme e, quindi, era morto subito dopo il parto. Invece, non solo il figlio non era morto subito dopo il parto, ma non presentava alcuna malformazione fisica. Anna Maria Mancini, 77 anni, residente ad Avezzano (L'Aquila) in questa sconvolgente verità, però, l'ha scoperta solo 55 anni dopo quel tragico parto: dopo aver incontrato il figlio che oggi si chiama Nello De Simone, risiede a Pratola Peligna (L'Aquila) e svolge l'attività lavorativa presso lo stabilimento Fiat di Sulmona.

Quando la giovane donna rimase incinta non era sposata. I genitori della ragazza per farle pagare quella che all'epoca era ritenuta una grave colpa, decisero di cacciarla di casa. Anna Maria, che quel figlio voleva a tutti i costi, anche contro il parere del fidanzato che per questo l'abbandonò e se stessa, si rifugiò in campagna da una sua zia. Qui portò a termine la gravidanza, mentre, evidentemente, alle sue spalle qualcuno tramava per sottrarle il figlio che sebbe nato di lì a poco.

Nello De Simone ha saputo solo qualche anno fa di essere figlio adottivo: gli avevano detto molto genericamente che la madre era una donna di Avezzano, dandogli anche un nome sbagliato.

Chi, invece, qualche settimana fa ha dato la notizia dell'esistenza del figlio ad Anna Maria è stata la moglie del suo ex fidanzato, oggi vecchio (88 anni) e completamente cieco, che probabilmente sapeva tutto sin dalla nascita del piccolo. Il commovente incontro c'è stato qualche settimana fa a Pratola Peligna dove, adesso, Anna Maria è ospite del figlio.

IL CESSATE IL FUOCO NON E' DURATO NEANCHE UN GIORNO: ULTIMATUM FEDERALE

Ragusa, tregua violata

La tregua consente l'evacuazione della popolazione civile da Ragusa. Nell'immagine la sofferenza di una donna pressata dalla folla.

L'Armata ha dato tempo fino alle 20 di oggi per capitolare
Ancora scontri in Slavonia a Karlovac e a Sisak

ZAGABRIA — La tregua a Ragusa non è durata neanche un giorno. E anche intorno a Vukovar e in altre zone della Croazia si continua a combattere.

L'offensiva delle forze federali contro Ragusa era stata sospesa soltanto nella nottata tra venerdì e ieri, diverse ore dopo l'annuncio del cessate il fuoco. Ieri sera i federali, stando a fonti croate, hanno interrotto il cessate il fuoco, cannoneggiando Mokosica, a 5 chilometri a Nord-Est della città. Il comandante dei federali della regione, generale Pavle Strugal, ha lanciato un ultimatum ai difensori: capitolazione entro le 20 di oggi. Il diktat militare è stato subito respinto dal vice premier croato Tomac, il quale ha invitato gli abitanti di Ragusa a non abbandonare la città e a rimanere in casa. Sarebbero inoltre state sparate anche due granate contro il traghetto Sveti Stefan, che stava entrando nel porto. Un membro dell'equipaggio sarebbe stato ferito. Mentre era in corso la tregua, le autorità militari avevano assicurato l'incolumità a chi avesse lasciato la città, ma le autorità della repubblica secessionista non hanno permesso il trasferimento degli uomini fra i 18 e i 60 anni che non siano malati o non abbiano altri gravi motivi per andarsene. Djura Kulic, componente della commissione croata che ha trattato con i militari jugoslavi, aveva comunque invitato la popolazione a rimanere.

Ragusa è ancora senza acqua e senza corrente elettrica. Le linee telefoniche sono interrotte. Per ovviare alla mancanza di acqua gli abitanti hanno riattivato degli antichissimi pozzi che fino a qualche mese fa costituivano una delle tante attrattive turistiche del centro medievale, ma le condizioni igienico-sanitarie non sono certo ottimali. Per le pulizie si utilizza invece l'acqua di mare.

Dopo tre settimane di assedio la situazione è estremamente tesa e preoccupante anche per quanto riguarda le scorte alimentari. Ieri è stato rimandato indietro un traghetto carico di aiuti umanitari, mentre venerdì un'imbarcazione più piccola con a bordo viveri e medicinali aveva ottenuto il permesso di attracco.

Nella zona di Vukovar si continua invece a combattere. La «Stalingrado croata», assediata da due mesi dalle truppe federali, è stata bombardata anche ieri, ma fonti di Zagabria hanno riferito che l'attacco è stato respinto. La radio croata, unico mezzo di informazione che abbia un corrispondente a Vukovar, ha comunque confermato che i ribelli serbi hanno occupato buona parte della città, dove si trovano ancora 15.000 dei 50.000 abitanti, e proseguono i combattimenti casa per casa. I carri armati federali continuano intanto ad attaccare da Negoslavci, poco lontano dalla città.

Nei combattimenti di ieri quattro militari croati sono stati uccisi e altri nove sono rimasti feriti, mentre nel vicino villaggio di Tordinci, conquistato dalle unità federali, hanno perso la vita otto persone. La morsa su Vukovar va quindi stringendosi e particolarmente intensi sono stati i bombardamenti contro Vinkovci, a soli 20 chilometri di distanza. Il bilancio delle vittime fra i militari di Zagabria è stato molto pesante. L'agenzia Tanjug ha parlato di 30 morti e 30 prigionieri. Fonti croate hanno reso noto che venerdì sera è rimasto ucciso per errore il comandante delle forze di difesa di Ragusa, Miljenko Bratos, che non si era fermato a un posto di blocco controllato dai suoi stessi uomini. Infine scontri anche a Karlovac, cinquanta chilometri a Sud di Zagabria, dove tre persone sono rimaste uccise e cannoneggiamenti a Sisak.

IN BREVE

Assemblea a Rovigno dell'Unione Italiana

FIUME — L'Unione Italiana esaminerà la situazione della minoranza italiana nel momento attuale della crisi jugoslava ed approverà una dichiarazione pubblica in merito nell'ambito dell'assemblea ordinaria del sodalizio, che si svolgerà nella sede della Comunità degli italiani di Rovigno. Il presidente Antonio Borme nel convocare l'assemblea, ha proposto all'ordine del giorno anche «la presentazione dei progetti da realizzare con la prima quota prevista dalla legge sulle aree di confine», il dibattito e l'approvazione del regolamento delle commissioni permanenti dell'assemblea, la nomina delle commissioni permanenti, e la proposta del bilancio di previsione per il 1992.

Belgrado blocca a terra i velivoli della Slovenia «Adria Airways»

LUBIANA — Con il decreto del ministero federale jugoslavo dei trasporti è stato tolto alla compagnia aerea slovena «Adria Airways» il permesso di volo nello spazio aereo nel territorio jugoslavo e internazionale. Lo rileva un comunicato emesso dall'agenzia slovena Sta. «Il blocco — continua la nota — è stato recepito anche dalle competenti autorità internazionali. Il divieto di volo riguarda anche gli aerei che la 'Adria Airways' ha dato in leasing a compagnie straniere. Così gli aerei e gli equipaggi della compagnia si trovano forzatamente a terra in vari scali europei».

La «Krajina» serba decreta la mobilitazione generale

BELGRADO — La Krajina, provincia della Croazia abitata in maggioranza da serbi, ha decretato ieri la mobilitazione generale. Lo rende noto la Tanjug. La decisione è stata presa da Milan Babic, il sindaco e capo dei cetnici di Knin proclamato capo del governo della regione. Secondo l'agenzia, i riservisti che si trovano fuori dalla regione sono stati pregati di presentarsi agli uffici di arruolamento del loro comune di origine. La Tanjug dice anche che la Krajina ha inoltre decretato «il funzionamento in stato di guerra» di tutte le imprese e istituzioni sul suo territorio. La Krajina ha d'altro canto riconosciuto, dice l'agenzia, «la legalità e la legittimità della presidenza federale» e dato il suo appoggio «agli sforzi che ha messo in atto per salvaguardare la continuità della Jugoslavia».

Giovanni Paolo II riceve un gruppo di madri croate

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II è tornato ad auspicare stamani il rispetto del cessate il fuoco in Croazia, invitando a pregare «con maggiore insistenza affinché il Signore muova i cuori dei responsabili di questa grave catastrofe, li renda attenti al grido di dolore di tanti innocenti, li aiuti a comprendere quanto questa guerra sia inutile e li induca a rispettare l'impegno ripetute volte sottoscritto di porre fine alla violenza armata». Lo ha fatto ricevendo in Vaticano un gruppo di madri croate venute a Roma per esprimere il loro dolore e la loro protesta «contro una guerra ingiusta e crudele che affligge la Croazia ed allo stesso tempo per ringraziare il Papa per tutto ciò che ha fatto finora in favore della pace».

FESTEGGIATO A CAPODISTRIA IL RITIRO DELL'ULTIMO MILITARE FEDERALE

E la Slovenia ha assaporato la libertà

Le sirene hanno suonato a mezzanotte - Coincidenza con i quattro mesi dalla dichiarazione d'indipendenza

CAPODISTRIA — Il cupo e generalmente sinistro ululato delle sirene ha segnato in tutta la Slovenia la scorsa notte un avvenimento che la popolazione ha accolto con grandissimo sollievo: il ritiro definitivo, dopo quasi 50 anni di presenza sul territorio, dell'ultimo militare dell'Esercito federale, ex popolare e jugoslavo. Erano le 24.07 quando il traghetto Venus (nome ben poco appropriato per il carico di morte che ha portato nessuno sa dove) ha tolto gli ormeggi dal porto di Capodistria. E così, con un breve ritardo sul ruolino di marcia, gli ultimi dei 653 uomini e i 210 mezzi di trasporto e carri armati, si sono ritrovati «all'estero», a bordo di una nave battente bandiera maltese. E' stato completato così il ritiro di 3 mila 200 uomini, 800 in più rispetto al numero che in tutte queste settimane ci era stato indicato, accompagnati da tante automobili private che gli ufficiali hanno caricato su 4 traghetti lasciando a terra veicoli militari pieni anche di attrezzature sofisticate e munizioni; complessivamente 84.

Capodistria, dove esattamente 4 mesi fa erano iniziate le ostilità, è stata dunque anche la tappa finale di questa poco gloriosa epopea. E il primo saluto alla Slovenia, del tutto sovrana sul suo territorio, sul mare e nel cielo (anche se lo spazio aereo rimane ancora chiuso per ordine del centro federale per il controllo dei voli) è venuto proprio da Capodistria, dove nel corso di una cerimonia molto sobria e quasi tutta all'insegna delle uniformi mimetiche della Difesa territoriale, vera protagonista della «guerra dei dieci giorni», il presidente della Repubblica Milan Kucan ha voluto far presente che le sorti future del neo indipendente Stato sono nelle mani dei suoi cittadini. Ora spetta alla conferenza dell'Aia riconoscere la piena sovranità di uno Stato che vuole essere per tutti i paesi confinanti un buon vicino. Per questa ragione il pensiero Kucan è andato alla Croazia il cui tragico destino non ha ancora risvegliato le coscienze dell'Europa democratica. Poi è stata la volta dei ministri della difesa, Janex Jansa, e degli interni, Igor Bavcar, che hanno reso onore ai caduti e si sono congratulati con i militari e i poliziotti distintisi nelle operazioni. Jansa in particolare ha voluto sottolineare che ora è giunto il momento di pensare all'economia. La speranza che ciò si possa effettivamente realizzare è giunta dal sindaco di Capodistria, Aurelio Juri che ha rilevato come si debba incominciare a pensare all'indipendenza non più in termini militari ma in termini economici. E ha colto l'occasione per rispolverare un'antica idea, quasi sacrilega sino a oggi, sino alla proclamata piena libertà della Slovenia: il ritiro dell'Armata può essere interpretato come primo concreto passo verso una graduale smilitarizzazione della società, verso nuovi approcci di civile confronto e sviluppo in quest'area. Non va dimenticato che nel fare il bilancio del «comportamento» delle singole aree nel conflitto di giugno, il Comune di Capodistria, ma in primo luogo il suo sindaco e i responsabili del settore difesa, non venne ritenuto particolarmente meritevole per il buon esito degli scontri che provocarono tre vittime tra i militari federali.

A conclusione della breve cerimonia sul piazzale del vecchio molo di Capodistria, cui ha assistito il governo sloveno quasi al completo si è svolta la conferenza stampa dei ministri degli interni Bavcer, della difesa Jansa, degli esteri Rupel e dell'informazione Kacin, che hanno ripercorso brevemente le tappe dal referendum sulla sovranità alla giornata di ieri, le fasi del quasi caotico ritiro in questi ultimi giorni dell'esercito di demoralizzati e ormai spaesati appartenenti a un'Armata di uno stato che non c'è piu.

Janez Jansa ha consegnato ai giornalisti un carteggio contenente alcune pagine di trascrizioni di colloqui cifrati tra i più alti ufficiali di stanza in Croazia e Slovenia, tra cui i generali Pavlov e Raseta e nei quali si parla soprattutto di svendita dei beni ancora in loro possesso, di soldati morti in questi ultimi giorni a causa della totale disorganizzazione e negligenza, di timori per la loro stessa sorte perché ormai «abbandonati» dalle autorità di Belgrado.

Il ministro Rupel ha ricordato l'importanza delle buone relazioni con i vicini, la collaborazione con l'Italia, la necessità di parlare degli Accordi di Osimo ormai al passato, senza peraltro volerli rinnegare o rivedere, bensì attualizzandoli e rendendoli consoni alle necessità delle popolazioni. Contemporaneamente alla conferenza stampa, il primo ministro Lojze Petrlè, ha ricevuto le delegazioni delle comunità slovene in Austria, Ungheria e Italia alle quali ha assicurato sostegno esprimendo la speranza che la indubbiamente migliore posizione della Slovenia e la sua futura stabilità, possano giovare anche a loro e aiutarle nel dialogo con gli stati nei quali vivono.

Nella varietà di incontri, presenze politiche di massimo livello, contatti anche tra ministri in rotta fra loro, abbiamo però notato un'illustre assenza: quella di Janez Drnovsek, il silenzioso e perseverante mediatore tra le autorità federali e la Slovenia, che concluse l'accordo per il ritiro delle truppe. Quel ritiro che ieri in sua assenza si è compiuto.

D.J. Lacovich

DOPO LA SESSIONE DI VENERDI' ALL'AIA

I croati si ringalluzziscono

Tudjman, dopo aver visto Milosevic, spera che «si sia sulla via della pace»

BELGRADO — Con l'importante eccezione del presidente serbo Slobodan Milosevic, i dirigenti delle repubbliche jugoslave hanno commentato in maniera interlocutoria i risultati dell'ultima sessione della conferenza di pace dell'Aja.

Tornando a Zagabria, il presidente croato, Franjo Tudjman, che venerdì aveva avuto nella capitale olandese anche un colloqio diretto con Milosevic, ha dichiarato anzi di sperare che «si sia sulla via della pace».

Una prima e importante verifica di questo giudizio la si avrà in base agli sviluppi della situazione a Ragusa. Secondo la televisione di Belgrado, nè ieri nè la notte precedente si è sparato nella città della costa dalmata.

Difesa dalle forze fedeli a Zagabria, Ragusa è circondata, per terra e per mare, dall'esercito, che di fatto è ormai filo-serbo, ma l'altra sera è stata annunciata una tregua di cui «Politika», il quotidiano belgradese vicino a Milosevic, ha riferito ieri con rilievo.

Nei prossimi giorni, la crisi jugoslava sarà peraltro al centro di importanti scadenze politiche. Domani se ne occuperanno il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, che presenterà un'apposita relazione al consiglio di sicurezza, e il consiglio dei ministri della Cee, una cui riunione è in programma a Bruxelles.

Anche dopo la presentazione delle nuove proposte europee sul futuro del paese, Milosevic continua intanto a sostenere che all'Aja «si vuole cancellare la Jugoslavia con un decreto preparato da stranieri», e ieri «Politika» ha insistito su questa tesi con un titolo esplicito: «La nuova Jugoslavia si prepara nelle cancellerie occidentali».

Tornando a Sarajevo dalla sessione di venerdì all'Aja, il presidente della Bosnia-Erzegovina, Alija Izetbegovic, ha invece dichiarato che «il mondo si sta lentamente abituando a riconoscere questo Paese in una futura associazione di repubbliche sovrane».

Il presidente macedone, Kiro Gligorov, ha dichiarato a sua volta di «essere in principio d'accordo con le nuove proposte Cee».- Nessuna dichiarazione è stata invece rilasciata dalle autorità del Montenegro, da dove tuttavia si è avuta conferma della virtuale rottura dell' alleanza con la Serbia.

Secondo l' agenzia Tanjug, il presidente montenegrino Momir Bulatovic, ha in proposito dichiarato che «se la normalità a Titograd significa essere d'accordo con il governo serbo, allora il governo del Montenegro è superfluo».

Di ritorno dall'Aja, il presidente sloveno Milan Kucan ha dal canto suo affermato che, nella capitale olandese, la delegazione di Lubiana ha lavorato sul tema del riconoscimento della Slovenia, che ha già proclamato l'indipendenza.

«Abbandonata da alcuni dei suoi più stretti alleati della federazione jugoslava, la Serbia è condannata ad un isolamento irreversibile che la condurrà inevitabilmente alla sconfitta»: questo, nonostante i successi conseguiti dai federali sui vari fronti di guerra aperti in Croazia è, in sintesi, il giudizio unanime della stampa croata all' indomani dei colloqui dell' Aja, che hanno visto, sostiene il quotidiano di Zagabria «Vijesnik», la Serbia cadere «nella propria stessa trappola». Assenti i rappresentanti del blocco serbo in seno alla presidenza collegiale, assente il ministro della difesa federale, generale Veljko Kadijevic, la Serbia non vuole sottoporsi al giudizio di condanna della Comunità, scrive la stampa croata. Da parte sua l' agenzia Hina riprende le accuse formulate dal presidente federale, il croato Stipe Mesic, secondo cui la Serbia sta conducendo una guerra imperialistica contro la Croazia in quanto a Belgrado c' è stato un vero e proprio putsch militare. Nonostante la situazione attuale possa suggerire il contrario, la Croazia ufficiale e la stessa stampa indipendente di Zagabria usano il linguaggio di chi si sente prossimo alla vittoria.

Un libro intatto, forse un buon segno

VINKOVCI — Questa ragazzina ha scoperto un libro intatto nella biblioteca di Vinkovci, la città della Slavonia, vicina a Vukovar, nella morsa dei federali. L'edificio, come si vede nella foto, è quasi completamente distrutto, ma un volume non ha subito danni, quasi un esortazione a sperare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 35.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4500-9000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4050-8100 - Partecip. L. 5900-11800 per parola)

La tiratura del 26 ottobre 1991 è stata di 63.450 copie

Certificato n. 1879 del 14.12.1990

© 1989 O.T.E. S.p.A.

IL PARLAMENTO DICHIARA ILLEGALI LE ELEZIONI DI OGGI

Scontro frontale tra Federazione russa e ceceni

MOSCA — E' salita notevolmente la tensione nella Ceceno-Inguscezia, la repubblica autonoma nel sud della federazione russa (Caucaso settentrionale), dove oggi sono state indette elezioni presidenziali e parlamentari dal «Comitato esecutivo del congresso nazionale del popolo ceceno», la cui costituzione è ritenuta illegale dalla dirigenza russa e dagli organi provvisori di potere costituiti nella repubblica stessa con l' approvazione del presidente Boris Eltsin. Il parlamento russo, in una risoluzione pubblicata ieri dalla stampa cecena, ha dichiarato illegali le elezioni odierne, i cui risultati saranno considerati quindi nulli.

Il leader del «Comitato esecutivo del congresso nazionale del popolo ceceno», generale Dziakhar Dudaev, ha ribadito che «il popolo ceceno non rinuncerà mai e a nessuna condizione al proprio inviolabile diritto a libere elezioni», e non ha escluso che oggi ci possano essere episodi di provocazione da parte di coloro che sono contrari alla consultazione. Da parte sua, il presidente del consiglio supremo provvisorio (appoggiato da Eltsin, ndr) della repubblica di Ceceno-Inguscezia, Baudi Bakhmadov, ha detto che le elezioni vanno «contro non solo la legislazione vigente, ma anche il buon senso».

Grande come la Puglia, la Ceceno-Inguscezia ha 1,2 milioni di abitanti, in massima parte di religione musulmana. La Ceceno-Inguscezia è una repubblica autonoma nell'ambito della Repubblica russa; confina ad ovest con l'Ossezia, a nord con la Russia e il Daghesta, a sud con la Georgia. La sua superfice è di 19.300 Kmq. Secondo il censimento del 1989, gli abitanti sono 1.277.000 di cui il 67 per cento ceceno-ingusci, il 30 per cento russi e il 3 per cento di altre nazionalità. I ceceni sono 720.000 e gli ingusci, che prendono questo nome agli inizi del 19o secolo dai ceceno occidentali, sono 150.000.

Regioni autonome rispettivamente dal 1922 e 1924, la Cecenia e l'Inguscezia furono unificate nel 1934 in una nuova repubblica autonoma. Nel 1943 Stalin condannò collettivamente i ceceno-ingusci per aver collaborato con i tedeschi durante la seconda guerra mondiale, ne dissolse la repubblica e ne deportò tutti gli abitanti in Asia centrale e Siberia. Soltanto nel 1957 Kruscev riabilitò i ceceno-ingusci e li autorizzò a ricostituire la repubblica autonoma.

Di religione musulmana sunnita, i ceceni e gli ingusci non tollerano l'insediamento nel loro paese dei cosacchi russi. Dal golpe contro Gorbaciov del 19-21 agosto scorsi la repubblica, già teatro di gravi scontri etnici, è scossa da movimenti indipendentisti che sono sfociati in manifestazioni ostili alle autorità locali e alla stessa dirigenza russa.

Polonia: difficoltà alle frontiere con Lituania e Bielorussia

VARSAVIA — Il governo lituano ha deciso di chiudere a molte categorie di cittadini non lituani il posto di frontiera di Lazdijai (in Polonia Ogrodniki), mentre le autorità della Bielorussia hanno fatto lo stesso al posto di frontiera di Brest. Lo ha scritto la stampa polacca e l'agenzia Pap, spiegando che le misure sono state prese a causa della «situazione sanitaria in prossimità della zona frontaliera» e precisano che la situazione a Lazdijai era diventata insostenibile a causa di controlli molto minuziosi effettuati dai doganieri polacchi, con file di automobili lunghe fino a cinque chilometri.

NOSTRA INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI GIANNI DE MICHELIS

Il difficile viene adesso

Intervista di **Paolo Rumiz**

Signor ministro, lei dice che i confini interni jugoslavi non si discutono. Ma come pensa, dopo mesi di guerra, di convincere di questo i serbi della Croazia?

«E' fondamentale fissare dei principi, anche se c'è sempre qualcuno che tenta di violarli. Va anche detto, e lo ricorderemo con molta forza nei prossimi giorni, che il 4 ottobre all'Aia Milosevic ha accettato il documento che fissava le basi da cui poi è scaturito il piano di Lord Carrington, compreso il punto che dice che le frontiere non si modificano con la violenza. Quindi noi non mancheremo di ricordare a Milosevic questo impegno che ha preso».

Ma allora quali sono le reali obiezioni della Serbia?

«In realtà, da quello che capisco io, le obiezioni di Milosevic al piano di Carrington non sono tanto al problema della 'confederazione leggera' o dell'autonomia delle regioni serbe in Croazia, quanto all'idea, secondo noi ovvia, che questi stessi criteri si devono applicare anche alle altre minoranze in Serbia, e in particolare al Kosovo. Questa è la vera obiezione».

Quindi Milosevic non è disposto a rinunciare al Kosovo...

«Assolutamente no. E questo è un punto estremamente delicato: una cosa è che ormai Milosevic ha capito che deve rinunciare alla modificazione dei confini repubblicani e quindi che il disegno della Grande Serbia è irrealizzabile, altra cosa è la questione del Kosovo, perché nella tesi di Milosevic i confini della Serbia, che sono a loro volta non modificabili con la forza, comprendono il Kosovo».

Un rebus ben complicato...

«Non c'è dubbio. D'altronde, come Gerusalemme Est è l'ultimo gradino verso la pace definitiva verso la pace in Medio Oriente e che come tutti gli ultimi gradini è il più difficile, così tutti sappiamo che il Kosovo è l'ultimo e più arduo gradino della risistemazione della Jugoslavia».

Ma allora come mai gli albanesi del Kosovo se ne stanno così buoni, se per loro la prospettiva è questa, di restare sotto la Serbia?

«Questa è una domanda cui non so rispondere. Di sicuro a tenerli buoni non è nessuno dell'Europa occidentale. Quello che è avvenuto negli ultimi giorni dimostra che cresce la voglia degli albanesi del Kosovo di esprimersi politicamente: il referendum clandestino, la nomina del governo, sia pure anch'esso clandestino, sono segnali di un movimento che è bene tener presente e che non deve essere sottovalutato».

Chi ha smosso il Montenegro, incrinando la compattezza del blocco serbo?

«Credo che abbiamo dato una mano non piccola. Devo dire però onestamente che si sono smossi loro. Ho avuto molti colloqui in Montenegro sia con il presidente con il primo ministro, che sono persone di una nuova generazione e che si rendono conto che il Montenegro deve guardare al futuro e ha dei problemi e degli interessi specifici da rappresentare. Questo non è merito di nessuno, è una cosa che è cresciuta e maturata all'interno di quel Paese e della sua classe dirigente».

In questo l'Italia ha un ruolo da giocare?

«L'Italia in questo ha solo un dovere in più, perché come ho spesso detto, quando poi si andrà al dopo-Jugoslavia, il grosso dell'Europa si curerà molto poco del Montenegro. L'unico Paese Europeo che potrà e dovrà curarsi del Montenegro è l'Italia. Loro lo sanno».

La Jugoslavia è stata fatta a pezzi anche da un sistema informativo diviso, schiavo delle rispettive propagande. Perché la Cee non sponsorizza una Tv inter-repubblicana che dica la verità agli jugoslavi?

«Sarebbe utile, eccome. Ma è molto difficile da farsi. La Comunità e la sua presidenza lavorano con i mezzi che hanno, e che notoriamente sono molto deboli: in fondo noi abbiamo anticipato un'unione politica che non c'è ancora. Giuridicamente parlando, operiamo in una situazione di grande difficoltà. Sottolineando questo problema dell'informazione parziale, io stesso, personalmente, mi sono assunto anche il rischio di essere frainteso, di apparire squilibrato politicamente, addirittura un cinico che non vuole vedere la realtà. Ma il messaggio voleva essere solo quello di offrire un'informazione completa ed equilibrata, che consentisse di esercitare delle pressioni su tutti quelli che avevano la loro parte di responsabilità nella guerra».

Il capo della Farnesina (nella foto) spiega che nella risistemazione della Jugoslavia, accantonati i sogni di una «Grande Serbia» il problema più difficile sarà quello del Kosovo. Inoltre sia Tudjman che Milosevic si troveranno a fare i conti con gli estremisti di casa loro

E le accuse cattoliche contro un complotto massonico-socialista ai danni della Croazia e della Slovenia?

«La questione del complotto massonico non merita nemmeno di essere commentata, talmente essa è priva di ogni fondamento. Tanto per dare un'idea, quel giornale sloveno che lanciò queste accuse, parlava di cinque ministri massoni su sette, laddove i ministri socialisti sono quattro in tutto. Quindi sono cose campate sul nulla».

Poi c'è Piccoli che parla di ostracismo dell'Internazionale socialista ai danni delle due repubbliche...

«Anche questa accusa, ben più specifica, che imputa ai socialisti di stare dietro a un certo atteggiamento dell'Europa, non corrisponde al vero. Tra l'altro la posizione socialista in merito è stata molto variegata in campo europeo. Basta guardare l'Spd, che invece ha insistito molto in Germania per il riconoscimento di Slovenia e Croazia. Diverso è stato l'atteggiamento dei partiti socialisti e socialdemocratici corrispondenti di governo: penso soprattutto al ruolo, estremamente positivo, costruttivo, razionale e realistico di Vranitzky in Austria. Piccoli, piuttosto che su noi, dovrebbe premere sul più importante dirigente democristiano d'Europa, il cancelliere tedesco Kohl, e chiedergli come mai non ha riconosciuto Croazia e Slovenia».

Come possiamo noi della Cee risolvere il rebus balcanico se dobbiamo fare i conti in casa nostra col risorgere di ideologie tipo stato-nazione?

«Beh, è una contraddizione di cui dobbiamo prendere atto. Così, come dice che la Cee finora ha agito bene, così posso anche dire che ciò avviene nei limiti di una comunità che è fatta di dodici nazioni con storie, caratteristiche e sensibilità diverse. Solo gli sciocchi lo scoprono adesso, e si scandalizzano. Il problema esiste, ma questa non è una buona ragione per non andare verso l'Unione Europea. Ovviamente, pesa sull'azione della Comunità anche il fatto che i primi sintomi di disintegrazione sorgono anche da noi. Non c'è solo il nazionalismo, ma anche i movimenti qualunquistici, xenofobi, che si esprimono non solo in Italia e non solo dove ci sono problemi di minoranze. Pensiamo al sondaggio molto preoccupante che ci ha rivelato che il trenta per cento dei francesi la pensa come Le Pen».

E un austriaco su quattro non vorrebbe ebrei come vicini di casa...

«O saremo capaci noi di rafforzare la nostra integrazione e di esportarla verso l'Est e inevitabilmente la prevalenza, ovvia e inevitabile, di spinte disintegrative all'Est infetterà anche noi. Quindi quando noi diciamo che non esiste contraddizione fra l'approfondimento verticale e l'allargamento della Comunità e che bisogna fare ambedue le cose, diciamo semplicemente la verità».

Meno di due anni fa lei mi disse che Markovic sarebbe riuscito a tenere unita la Jugoslavia. Non trova che l'Europa abbia sottovalutato la componente irrazionale della crisi balcanica?

«Questo indubbiamente è vero. Ci credevamo un po' tutti in Europa. Però non parlerei di irrazionalità. Una delle ragioni della mia frizione nell'autunno del '90 con i dirigenti sloveni era che la messa in moto del processo di indipendenza in anticipo sullo sforzo di reintegrazione economica, avrebbe portato su una strada molto pericolosa, come in effetti è avvenuto. Questo è prevalso, ma per le conseguenze non meditate dell'avvenuto processo democratico. Il modo più semplice per prendere voti quando si entra in una democrazia fragile, agli inizi, è quello di agitare temi popolari e inevitabilmente meno razionali, come il nazionalismo».

Perché gli Usa tengono un profilo così basso sulla Jugoslavia?

«La ragione principale l'hanno detta: perché ritenevano, come è giusto, che spettasse all'Europa occuparsene. Loro avevano altre gatte da pelare. Nel nuovo ordine mondiale multipolare dobbiamo abituarci a questa ripartizione dei compiti».

C'è stato un tentativo di divisione della Jugoslavia in sfere d'influenza fra Germania e Urss?

«No, questa è fantapolitica. La storia dello sbocco al mare è un rimasticatura di tipo ottocentesco. Va detto con chiarezza: i dibattiti che sul tema Balcani sono emersi in Austria e Germania non venivano mai da una sorta di visione egemonica rispetto a parti della Jugoslavia. C'erano invece ragioni di poltica interna che non vanno affatto sottovalutate. Conosciamo le ragioni per cui la nuova leadership più aggressiva della Volkspartei messa in difficoltà da Heider ha cercato di reagire, e il voto della Stiria lo dimostra».

Questioni di consenso interno condizionano anche l'atteggiamento serbo e croato?

«Certo, e ne siamo ben consci. Gli estremisti croati e serbi hanno più in testa di battere rispettivamente Tudjman e Milosevic che non di battere i serbi gli uni e i croati gli altri. Tutti nella Cee sappiamo che il passaggio difficile sarà la pace. Come spesso accade, per i dirigenti che se ne assumono la responsabilità, viene il momento della verità, ma non con l'avversario, ma con i loro stessi uomini».

IL RUOLO DELLA REGIONE E DI TRIESTE

Finiti i tempi della rendita di posizione

«I benefici affondavano le loro ragioni nel riconoscimento di un handicap che ha cessato di esistere»

Signor ministro, perché ha difficoltà, talvolta, a farsi capire in questa regione?

«Ma non mi pare tanto che sia così, parliamoci onestamente. Io in questi mesi ci sono venuto spesso e sempre mi dicevano che venivo in una zona difficile e che avrei trovato grandi contrasti. Invece non li ho mai trovati. Nell'ultimo discorso che ho fatto venerdì all'università di Gorizia ho sentito molto consenso, molti applausi. Ho sentito l'opinione pubblica 'orizzontale' di questa regione molto consonante con le cose che dicevo».

Però a livello ufficiale sono emerse differenze...

«Differenze certo esistono, e sono differenze in parte comprensibili e giuste e in parte meno comprensibili e meno giuste. E' giusto che nell'opinione pubblica e nel sistema politico di questa regione vi sia una maggiore attenzione e un'espressione anche più vistosa di solidarietà nei confronti di chi è più vicino. Questo è un bene, perché è anche un antidoto contro il rischio, come in parte si sente serpeggiare a Trieste ma ahimé anche a Lubiana, che ricominci un discorso di contrapposizione etnica che non aiuterebbe i futuri rapporti fra repubblica slovena e repubblica italiana».

Cosa non va bene?

«Meno bene va l'idea di una diplomazia regionale, di una diplomazia friulana diversa da quella italiana ed europea. Questa è una sciocchezza assoluta. Del resto, da Biasutti in giù, tutti i dirigenti del Friuli-Venezia Giulia vogliono essere parte dell'Europa; e allora come si fa a cominciare a far parte dell'Europa dicendo: ah, la Comuntà sbaglia tutto, usciamo dalla Comunità, l'Italia faccia per conto suo, o addirittura il Friuli faccia per conto suo se l'Italia non capisce. Questo non è giusto, è stato fatto in una visione un po' provinciale della situazione. Insomma, che ciascuno faccia il suo mestiere».

Per Trieste questa guerra segna, comunque vada a finire, la fine della rendita di posizione. La città fa abbastanza per ricostruirsi un ruolo attivo?

«Non ancora. Quando in certe realtà si creano rendite di posizione, si creano anche interessi che vorrebbero che questa rendita non cessi mai. E anche se è evidente che qui la rendita di posizione era la conseguenza di uno stato di handicap, e quindi che Trieste dovrebbe guardare al futuro con soddisfazione perché la nuova realtà europea elimina le ragioni di questo handicap, è evidente che ci sarà qualcuno che invece preferirebbe continuare a godere dei vantaggi derivanti dalla rendita di posizione derivante dal riconoscimento dell'handicap. Però costoro dovranno rassegnarsi alla realtà. Poiché l'handicap viene meno, verranno meno anche le rendite».

Cambiano le cose anche per la regione nel suo complesso...

«Le ragioni che hanno giustificato l'attribuzione della specialità a questa Regione sono finite. Il Friuli-Venezia Giulia deve quindi trovare nuove giustificazioni alla sua specialità, che io capisco voglia difendere, in positivo. Per mobilitare risorse a vantaggio dell'Italia e dell'Europa come ponte e primo elemento di integrazione. Se continueranno con la logica difensiva, quella che solo tre anni fa faceva proporre a qualche politico friulano l'equiparazione di questa regione alla Calabria, sarà una logica non solo sbagliata ma perdente. Perché ho chiesto che Biasutti e Francescutto vengano con me lunedì da Brittain alla Cee? Perché capiscano che noi dobbiamo sì difendere ciò che possiamo legittimamente difendere, ma anche giocare con le regole europee. Chiedendo eccezioni per le quali non c'è più il fondamento si rischiano solo sconfitte».

E' possibile ricostruire un rapporto con un Hinterland nei confronti del quale si ha un blocco psicologico?

«Sì, è possibile. E' più facile ovviamente per i giovani che per gli anziani. Ma poiché il mondo cammina, e cammina anche molto velocemente, sono convinto che sarà possibile. Naturalmente, questa possibilità potenziale va aiutata con i fatti. Il centro Off Shore acquista un'importanza enorme per quanto riguarda le attività economiche e finanziarie; le bretelle autostradali da Fernetti e da Gorizia aiuteranno i collegamenti fisici. L'obiettivo che noi ci poniamo già dal '92 di attivare il cosiddetto «corridoio Trieste-Lubiana-Zagabria-Budapest» cambierà le cose profondamente se dalla carta dalla carta si passa ai fatti. Bisogna aiutare questo progetto».

Ricomprando l'Istria?

«Lo slogan della Lista 'Ricompriamoci l'Istria', depurato della sua rozzezza un po' propagandistica, visto in positivo, è il segno di una nuova mentalità. Non si chiede più il cambio dei confini, l'irredentismo, ma condizioni normative, assolutamente legittime nell'Europa del ventesimo secolo, per sviluppare attività economiche che possono non solo coronare attese durante decenni da parte della comunità giuliano-dalmata in Italia, ma anche essere utile e Slovenia e Croazia per lo sviluppo di quelle economie e di sicuro è utile per fare da ponte fra Italia e Slovenia e Croazia».

p.r.

M.O. / IL PRESIDENTE USA VEDRA' IL PREMIER ISRAELIANO PRIMA DELLA CONFERENZA

Bush proverà ad ammorbidire Shamir

Segnali distensivi da Arafat - Preghiere nelle sinagoghe di Israele - Pronta la lista dei delegati giordani

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, vedrà il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir prima dell'inizio della conferenza di pace di Madrid, martedì sera o mercoledì mattina. Lo hanno reso noto fonti dell'amministrazione americana precisando che il capo della casa Bianca vuole rendersi conto in anticipo delle posizioni israeliane. L'incontro servirà anche a stabilire lo stato dei rapporti fra Usa e Israele, ma soprattutto fra Bush e Shamir, che negli ultimi tempi si sono spesso trovati su fronti opposti. La situazione si era poi fatta piuttosto tesa quando il presidente americano aveva chiesto di rinviare la concessione del prestito garantito che Israele doveva utilizzare per gli insediamenti nei territori occupati.

Intanto segnali positivi per le prospettive della conferenza di pace sono venuti sia dal primo ministro israeliano, Yitzhak Shamir sia dal leader dell'Olp Arafat, che hanno riequilibrato le proprie posizioni oltranziste con dichiarazioni improntate alla disponibilità. Arafat, che ha sempre ribadito che la delegazione palestinese rappresenta l'Olp, ha assicurato che non comunicherà con i suoi membri, durante i lavori di Madrid, mentre Shamir, capofila del no al dialogo con l'Olp, ha espresso ottimismo sulle prospettive della conferenza di pace, pur avendo proceduto poco prima alla designazione di una delegazione israeliana fatta tutti di «duri».

«Abbiamo bisogno di ulteriori sforzi per arrivare a una pace autentica, ma è adesso che dobbiamo lavorare in questa direzione», ha detto Arafat. Shamir, parlando alla televisione israeliana, ha affermato dal canto suo: «Si tratta del tentativo senza precedenti di negoziare contemporaneamente con diversi leader arabi; noi lo abbiamo sempre chiesto e voluto, e dobbiamo farlo. Questa volta daremo inizio a un processo che forse ha delle possibilità di riuscita».

Il segretario di stato americano, James Baker, che ha pazientemente tessuto la trama diplomatica che fa da sfondo alla conferenza, ha però voluto moderare le aspettative: «Credo che sarebbe molto, molto difficile aspettarsi che fra oggi e mercoledì prossimo le parti possano cominciare a fare concessioni unilaterali ancor prima di essersi sedute al tavolo della conferenza», ha osservato parlando alla Cnn.

In vista della conferenza, anche la Giordania ha provveduto a designare i suoi rappresentanti che, com'è noto, formeranno una delegazione congiunta con i palestinesi.

La lista dei 14 rappresentanti di Amman è stata sottoposta dal premier Taher Masri a Re Hussein, che potrà apportare delle modifiche. Significativa la presenza fra i delegati giordani di due ex residenti di Gerusalemme est, l'ex ministro del commercio Anwar Khatib, che per più di due decenni è stato governatore della città, e Walid Khalidi, professore all'università di Harvard. Con l'inclusione di Khatib e Khalidi è stata di fatto aggirata la preclusione israeliana ai negoziatori di Gerusalemme est e della diaspora.

Ieri in tutte le sinagoghe israeliane sono state recitate speciali preghiere, preparate dai due «Gran Rabbini» capi delle comunità sefardita e ashkenazita, affinchè la conferenza di pace si concluda con pieno successo. «Tutti preghiamo e formuliamo un sincero augurio - hanno scritto i rabbini Mordechai Eliahu e Avraham Shapira - che questa conferenza contribuisca alla sicurezza e al benessere della Terra d' Israele e ne glorifichi il nome. Auspichiamo inoltre che il buon Signore illumini i capi dei paesi partecipanti e, in primo luogo, indichi ai rappresentanti dello Stato d' Israele la retta via». Non tutti gli osservanti concordano però con questo atteggiamento fiducioso: a detta del settimanale religioso 'Yom Ha-shishì, alcuni anziani rabbini ricordano con notevole apprensione che per gli ebrei è di cattivo auspicio recarsi in Spagna. Su quel paese, infatti, dal 1492 grava una maledizione, mai revocata per la cacciata degli ebrei.

M.O. / INTIFADA

Appello a intensificare la rivolta armata

GERUSALEMME — Un nuovo volantino è stato distribuito ieri in Cisgiordania e Gaza, nel quale si invitano i palestinesi a intensificare la lotta contro l'occupazione militare israeliana. Nel dare annuncio della distribuzione del documento, presentato come il 'Comunicato n. 76 del comando unificato dell'Intifada', la radio israeliana afferma che il 'comando unificato' fa anche appello agli arabi dei territori affinché si sforzino di preservare l'identità nazionale palestinese. Nel documento, secondo l'emittente, non si fa alcun accenno all'imminente conferenza di pace di Madrid sul Medio Oriente. A quattro giorni dall'inizio dei lavori, ieri nei territori la situazione appare abbastanza calma, ma si nota grande tensione. Molti esercizi commerciali non hanno aperto o hanno funzionato parzialmente, in conformità con le direttive impartite dai gruppi palestinesi più oltranzisti e dai fondamentalisti islamici di boicottare gli sforzi dei connazionali più moderati e pragmatici per avviare un dialogo di pace con Israele.

DAL MONDO

In un clima rovente la Colombia elegge il nuovo parlamento

BOGOTA' — In un clima di rinnovata attività dei guerriglieri di sinistra e mentre i narcotrafficanti del «cartello di Medellin» sono protagonisti di un feroce conflitto interno, la Colombia si appresta ad eleggere oggi i 161 deputati e i 102 senatori del nuovo Congresso e i governatori di 27 province.

Nelle ultime ore, i guerriglieri delle «Forze armate rivoluzionarie colombiane» (Farc) e dell'«Esercito di liberazione nazionale» (Eln) hanno attaccato caserme, sedi di partiti e oleodotti, perdendo una ventina di uomini negli scontri. Il ministro dell'Interno, Humberto De La Calle, ha tuttavia assicurato che le elezioni si svolgeranno in condizioni «normali» e ha annunciato la mobilitazione di 120.000 uomini delle forze dell'ordine.

Sulle votazioni grava l'incognita delle astensioni, che si teme possano sfiorare il 60/70 per cento dei 15 milioni di elettori.

Si sposano due ex ostaggi «scudi umani» in Iraq

LONDRA — Due britannici tenuti in ostaggio in Iraq durante la guerra del Golfo come «scudi umani» si sono sposati ieri a Londra. Nicola Love, 24 anni, e Michael Cooper, 29, facevano parte dell'equipaggio di un aereo della British Airways bloccato a terra in Kuwait il 2 agosto 1990 dopo l'invasione irachena. Tenuti in ostaggio in un albergo dell'emirato, vennero poi trasferiti in un sito strategico in Iraq secondo la politica degli «scudi umani» usata da Saddam Hussein come deterrente contro gli attacchi alleati. «Non sapevamo cosa ci avrebbe riservato il futuro, vivevamo giorno per giorno, controllati dai soldati, senza sapere cosa poteva succedere da un istante all'altro», ha detto Cooper.

Il celebre impresario Bill Graham precipita con elicottero e muore

NEW YORK — Il famoso organizzatore di concerti rock Bill Graham, 60 anni, è morto venerdì notte insieme ad altre due persone precipitando con il suo elicottero nei pressi di Vallejo, in California. Graham — produttore tra gli altri di Bob Dylan, dei Grateful Dead, dei Jefferson Airplane e del disco contro la fame nel mondo «We are the World» — era nato in Germania nel 1931. Nel 1982 aveva organizzato la tournée americana dei Rolling Stones.

M.O. / A CONCLUSIONE DEI LAVORI DI APERTURA DEL SUMMIT DI MADRID

E poi il Capo della Casa Bianca incontrerà il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il presidente degli Stati Uniti, George Bush ha già chiesto un'udienza al Papa per riferirgli sull'inizio della conferenza di pace per il Medio Oriente che prenderà il via il 30 ottobre a Madrid. Lo ha reso noto il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro, in un incontro con i giornalisti dedicato alla posizione del Vaticano sulla conferenza.

Bush sarà probabilmente ricevuto l'8 novembre, quando sarà a Roma per il vertice della Nato.

Il portavoce vaticano ha poi spiegato che la Santa Sede non parteciperà alla conferenza di pace per il Medio Oriente perché si tratta di un «negoziato tecnico» e nel quale non avrebbe un ruolo. Joaquim Navarro ha colto l'occasione per affermare che la «Santa Sede non ha chiesto in nessun momento e a nessuna delle parti di partecipare alla conferenza di Madrid» e che quindi «non c'è stato veto alcuno alla Santa Sede nè suo disappunto».

Venerdì c'era stata una fuga di notizia, confermate anche in ambienti diplomatici, circa un contatto che la Santa Sede avrebbe invece avuto con il Dipartimento di stato americano dal quale sarebbe venuta una risposta negativa, motivata dall'esigensa di non complicare ulteriormente l'avvio della trattative mancando ancora il riconoscimento di Israele da parte del Vaticano stesso.

Rispondendo ai giornalisti Navarro ha anche spiegato che «quando nel marzo scorso il responsabile per i rapporti con gli stati, l'arcivescovo Tauran, aveva auspicato che la Santa Sede fosse presente in qualche veste ad una eventuale conferenza di pace per il Medio Oriente, nel paesaggio politico c'erano diverse iniziative e l'auspicio di mons. Tauran si riferiva all'ipotesi che la conferenza fosse sotto l'egida di istanze come l'Onu, la Cee o la Csce dove ci sono in permanenza osservatori della Santa Sede». «La situazione è cambiata — ha affermato il portavoce vaticano — e quindi non si pone il problema della partecipazione della Santa Sede con un osservatore».

Il portavoce vaticano ha poi smentito che la Santa Sede stia preparando un «memorandum» da inviare ai partecipanti alla conferenza di pace. Questo non significa però che non ci saranno messaggi e prese di posizione del Papa o del Vaticano durante i lavori. «La Santa Sede — ha detto infatti Navarro — esprimerà come ha fatto fino adesso la sua sollecitudine e farà conoscere le sue aspettative a prescindere dal modo e dai mezzi con i quali cosidererà opportuno farlo».

Secondo Navarro, inoltre, «la presenza della Santa Sede in questa fase è in qualche modo assicurata dal peso, la consistenza e la frequenza degli interventi già da anni espressi dal pontefice e dalle altre istanze della Santa Sede. Interventi nei quali era ed è molto chiara la posizione della Santa Sede: la crisi medio orientale coinvolge dimensioni ben più ampie che non quelle di conflitti territoriali, siano pur essi complessi e profondi, in quanto sono sul tappeto problemi di libertà religiosa, la tutela dei luoghi santi cari ad ebrei, cristiani e musulmani, nonché la sicurezza permanente di Israele, il riconoscimento dei diritti e delle legittime aspirazioni del popolo palestinese e la difesa dei più deboli».

«Certamente — ha aggiunto Navarro — il Papa seguirà molto da vicino lo svolgimento dei negoziati e non mancherà di esprimere qualora lo ritenesse opportuno il suo sostegno ed anche le sue preoccupazioni».

Giovanni Paolo II, del resto, «ha seguito con vivo interesse fin dall'inizio le varie iniziative che hanno portato alla conferenza di Madrid».

ANDREOTTI SODDISFATTO DOPO L'ACCORDO SULLA FINANZIARIA

«Avanti fino a maggio»

ROMA — Andreotti è tranquillo: dopo il nuovo accordo tra i partiti di maggioranza la legge finanziaria dovrebbe andare avanti senza problemi. Ed è convinto che il governo riuscirà ad arrivare alle elezioni di maggio senza altri incidenti, anche se «dipenderà da molte cose».

Il presidente del Consiglio vuole comunque precisare che il merito non è tutto suo. «Non ho la bacchetta magica», ha affermato, sostenendo comunque che non è stata un'ardua impresa mettere d'accordo i quattro alleati della coalizione. «In fondo non era difficile — ha spiegato al GR2 — La posizione del partito socialista non è stata equivoca. C'era sì stata una serie di obiezioni, però nessuno, mi pare, dubitava della serietà dell'impostazione della finanziaria». Ed ora quel che conta è che «si sia potuto chiarire tutto».

La Finanziaria, ha ribadito il presidente del Consiglio, deve essere assolutamente approvata entro la fine dell'anno per evitare che si vada in esercizio provvisorio di bilancio anche perché — ha affermato — «siamo sotto esame da parte della Cee e durante gli esami bisogna lavorare di più».

La manovra economica del governo servirà anche ad avviare una tendenza verso il «risanamento serio»: «Non solo lo penso io — ha detto ancora Andreotti — ma lo pensano anche le autorità della Comunità e le autorità monetarie». In quanto all'ipotesi, prospettata al congresso della Cgil dal vicesegretario del Psi Giuliano Amato che i socialisti possano presentare degli emendamenti alla Finanziaria insieme al Pds, Andreotti ha precisato di non tenerla in gran conto trattandosi di un'«affermazione personale di uno dei membri, sia pure autorevoli, del Psi, non condivisa dal partito».

Se qualcuno, gli è stato chiesto, le dovesse rimproverare di «tirare a campare», lei che cosa risponderebbe? «Io — è stata la risposta — non mi sono mai molto emozionato per le critiche che considero sempre e valuto, ma fanno parte un pò del controcanto della vita politica». Ed ha definito «una fesseria» l'insinuazione che lo sforzo per arrivare in ogni caso alle elezioni di maggio possa rappresentare «un trampolino di lancio verso il Quirinale». Andreotti ha anche negato che Cossiga abbia voluto dargli una mano. «Questo — a suo parere — è un modo curioso di interpretare le cose».

Inevitabile un accenno alle critiche dei magistrati alla creazione della Direzione nazionale antimafia. «Non esiste nemmeno lontanamente — ha sostenuto — una intrusione del potere esecutivo in quello giudiziario». «Molta gente — ha aggiunto — ho l'impressione che discuta senza avere nemmeno letto i testi dei provvedimenti varati ieri. Non c'è nessunissima intrusione del potere esecutivo nel potere giudiziario. C'è forse un recupero da parte del potere giudiziario di una capacità di muoversi, e di muoversi organicamente».

Andreotti ha rivolto anche l'invito ai delusi del comunismo ad entrare nella Dc. «Siamo un partito popolare — ha affermato — e chi eventualmente non è più contento del proprio partito popolare può benissimo entrare nella Democrazia cristiana». La Dc, ha aggiunto, «dopo essere servita per evitare che ci si mettesse su una cattiva strada, serve ancora oggi, come dimostrano quei paesi dove essa conserva una forte presenza, come la Germania, dove il comunismo non è mai esistito».

Ha infine invitato i cattolici a una maggiore compattezza, importante «per i valori rappresentati e non certo per eleggere degli uomini». Per i cattolici oggi esistono nuove battaglie, «si pensi ai problemi della bioetica»

Elvio Sarrocco

Andreotti ha inaugurato ieri un nuovo padiglione del quartiere fieristico bolognese. Nella foto, il presidente del Consiglio (a destra) e l'ambasciatore sovietico Adamishin (primo a sinistra) davanti alla navicella spaziale «Cosmos» donata dal governo dell'Urss alla fiera e alla città di Bologna.

FORLANI

«Nessuno briga contro Andreotti»

ROMA — L'invito del Presidente della Repubblica a farsi promotore di una crisi di governo per liberarsi di Andreotti ha provocato in Arnaldo Forlani una reazione di risentita incredulità. «Nessuno — ha detto il segretario della Dc — e meno di tutti Cossiga può credere che io brighi per fare cadere il governo. Sono cose prive di senso». Eppure, gli hanno fatto notare, il Capo dello Stato ce l'aveva proprio con lui. «Sarebbe strano — ha replicato Forlani — perché c'eravamo lasciati da poco. Non penso che sia andato in Svizzera per polemizzare con me».

Al prossimo incontro del leader della Dc con l'inquilino del Quirinale l'immancabile chiarimento. Ma le elezioni, a maggio o prima, restano il tema dominante delle riflessioni politiche. Se ne è occupato anche l'«Osservatore Romano» affrontando in una nuova chiave la polemica sull'unità dei cattolici. C'è stato qualche settimana fa un pronunciamento della Conferenza episcopale che sembrava invitare i cattolici italiani a muovere politicamente compatti sotto le bandiere della Dc. In questo senso è stato comunque interpretato dagli altri partiti e dai socialisti in particolare che se ne sono lamentati ufficialmente. Nel suo viaggio in Brasile il Papa è parso correggere la tesi dei vescovi italiani.

Nessuna contraddizione, spiega il giornale del Vaticano, tra il recente richiamo della Cei alla coerenza dei credenti e le affermazioni sulla laicità dell'impegno politico fatte da giovanni Paolo II in Brasile. «Ancora una volta — scrive il quotidiano della Santa Sede — si è voluto strumentalizzare un brano di un discorso del Papa. Si è voluto vedere nel magistero del Papa una strategia politica in contrasto con le indicazioni dei vescovi italiani. I laici cattolici, dovunque siano, sono chiamati ad agire uniti nell'affrontare e nel risolvere i problemi derivanti da valori fondamentali, quelli che scaturiscono da una visione cristiana dell'uomo». Ne scaturisce una "esigenza ineludibile" per i laici cattolici impegnati in politica che, conclude il quotidiano, devono avvertire «quanto si faccia più grave e più esaltante la loro responsabilità di fronte alla società e di fronte alla comunità ecclesiale».

s.a.

LA MANOVRA ECONOMICA

Privatizzazioni, i liberali minacciano

'Il decreto deve passare, altrimenti votiamo contro la Finanziaria' - Ticket al 50 p.c.: sì in commissione

L'INCOMPATIBILITÀ FRA LE CARICHE

Pli: il nuovo codice morale

ROMA — Il consiglio nazionale liberale ha approvato un nuovo codice morale in attuazione dello statuto che prevede l'incompatibilità tra le cariche di partito e le cariche in aziende e in enti pubblici. In particolare, i membri della direzione centrale dell'esecutivo nazionale non potranno accettare le cariche di vertice dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim, dell'Enel, dell'Enea, dell'Ina, della Rai, dell'Agenzia del Mezzogiorno e delle Ferrovie dello Stato; nonché nelle finanziarie caposettore e nelle banche pubbliche. Tale regolamento verrà attuato anche a livello regionale provinciale e comunale.

In ossequio al nuovo codice, l'avvocato Franco Taormina, componente del consiglio di amministrazione dell'Iri, ha optato per questa carica dimettendosi da vicepresidente nazionale del partito. Al suo posto è stato eletto il consigliere nazionale Michele Fierotti. Mentre l'avvocato Roberto Savasta, vicesegretario nazionale del Pli, ha optato per tale carica dimettendosi dal consiglio di amministrazione dell'Efim.

E' stato lo stesso Savasta a illustrare ai giornalisti la portata della decisione del consiglio nazionale. «Riteniamo di aver dato un grande segno di moralità e spero che gli altri partiti facciano altrettanto. Riteniamo che se si vuole moralizzare la vita pubblica ognuno debba cominciare dal proprio partito.»

Savasta ha anche ricordato le altre misure di moralizzazione decise dal Pli. Dal primo gennaio entrerà in vigore il nuovo sistema di tesseramento che non prevede più il pagamento della tessera a livello di sezione, ma al centro, con un rigido sistema meccanizzato.

A garantire la corretta attuazione delle norme di moralizzazione è stato eletto un comitato dei garanti presieduto dall'avvocato Gianfranco Ciaurro affiancato dall'avvocato Sforza Fogliani e dal professor Gustavo Pansini. Presidente del collegio dei probiviri è stato nominato l'ex senatore Umberto Bonaldi.

ROMA — Ieri la Commissione Bilancio del Senato ha approvato con il voto favorevole dei socialisti l'aumento dal 40 al 50% dei ticket sanitari. E' servita un'intera notte di lavoro. La Commissione, che tornerà a riunirsi domani pomeriggio, conta di rispettare le scadenze grazie anche al contingentamento dei tempi. Soddisfatti i ministri della Sanità De Lorenzo (inizialmente il ticket sarebbe dovuto aumentare al 60%) e del Bilancio Cirino Pomicino («la maggioranza ha mantenuto intatti i saldi»). Le polemiche vengono invece da liberali e repubblicani che minacciano di votare contro la Finanziaria.

Ill vice segretario vicario del Pli Antonio Patuelli, intervenendo al consiglio nazionale del partito, ha minacciato il voto contrario dei liberali alla legge finanziaria se prima non sarà approvato il decreto legge sulle privatizzazioni. «Se non avvenisse ciò — ha detto — sarebbero violati i patti di governo e si aprirebbe un "buco" di oltre 15 mila miliardi che non potrebbe essere assolutamente colmato da nuove tasse. Chiediamo quindi, che il governo ricorra anche al voto di fiducia per l'approvazione del decreto sulle privatizzazioni».

«Quello dei ticket non è l'unico, nè il vero problema della sanità pubblica in Italia, anche se l'averlo ridotto dimostra che i tagli si scaricano sempre su questo delicato settore della vita sociale, forse con troppa fretta e senza pensare a misure alternative in campi dove lo spreco è magari più evidente». Lo ha affermato il leader dei medici pubblici Aristide Paci, presidente dell'Anaao. «Al di là delle cifre — ha aggiunto — la Finanziaria penalizza il servizio sanitario, allontanandolo dagli standard europei, invece di avvicinarlo nella prospettiva comunitaria dell'anno prossimo». Il sindacato dei medici pubblici degli ospedali e delle Usl chiede un incontro al presidente del Consiglio e ai ministri competenti, dalla sanità alla funzione pubblica, prima della discussione alla Camera del disegno di legge di riassetto del Servizio sanitario nazionale.

CALABRIA

Busto fascista

COSENZA — Proteste in Calabria, soprattutto da parte del Pds e del Psi, per il fatto che la Giunta comunale di Spezzano della Sila ha inserito, nell' ordine del giorno del Consiglio, fissato per lunedì, la delibera relativa al ripristino, nei giardini pubblici di Camigliatello, del busto di Michele Bianchi, calabrese, quadrumviro del fascismo.

L'iniziativa di chiedere il ripristino del busto (rimosso alcuni anni fa ed ora custodito in una scuola) è partita da alcuni abitanti di Camigliatello ed è stata motivata con il fatto che la più famosa località turistica invernale della Sila ha avuto proprio in Michele Bianchi uno dei primi estimatori.

Il vicesindaco di Spezzano della Sila, Mario Barbieri, socialista, ha detto che la vicenda non è ancora stata definita.

NEGATA LA DEROGA

A targhe alterne le auto «verdi»

ROMA — Anche il piccolo drappello di ecoautomobilisti che nei trasporti ha operato una scelta ambientale acquistando auto dotate di marmitta catalitica dovrà sottostare alle targhe alterne. Forse perché non sono molti, ci sono infatti in Italia solo 20 mila auto catalizzate su un parco auto circolante di 20 milioni (appena l'1%), non sono riusciti a far ascoltare la loro voce «pulita» agli amministratori delle città che hanno adottato questo provvedimento per arginare l'emergenza inquinamento.

Per gli assessori al traffico di Bari e Napoli, due città che ormai viaggiano da tempo a targhe alterne, il motivo ambientale non ha pesato tanto come quello della facilità dei controlli sulle auto ammesse. «Abbiamo voluto rendere più semplice tutto il meccanismo — sottolinea l'assessore di Napoli Augusto Alterio — e abbiamo voluto evitare qualsiasi possibilità di deroga a questo provvedimento. Il risultato è che ora a Napoli si respira».

«Il controllo delle targhe alterne è di immediata percezione — dice l'assessore di Bari Massimo Vitone —, se avessimo escluso le auto con marmitta catalitica avremmo dovuto far applicare un contrassegno e in questo modo si correva anche il rischio di far proliferare contrassegni falsi».

A Roma, dove le targhe alterne hanno fatto la loro prima apparizione, alle marmitte catalitiche si è anche pensato, ma non sono state prese in considerazione per l'urgenza del provvedimento.

«Se a Roma si dovesse pensare a un provvedimento duraturo sulle targhe alterne — spiegano al Comune — in quel caso si terrà conto delle auto dotate di marmitta catalitica».

lotto2

LOTTO

BARI	73	10	42	69	67
CAGLIARI	2	44	5	9	77
FIRENZE	29	75	90	87	47
GENOVA	46	54	21	49	6
MILANO	90	36	81	10	74
NAPOLI	40	45	25	58	39
PALERMO	68	31	79	15	30
ROMA	34	20	90	77	44
TORINO	76	22	5	52	79
VENEZIA	60	68	20	86	17

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

2 1 1 X 2 X 2 X 2 X X 1

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 69.578.000.
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 1.665.000.
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 155.000.

AL CONGRESSO DI RIMINI

Una pipa di Pertini per la nuova Cgil

Il significativo dono a Trentin: simbolo della ritrovata unità interna - I confronti futuri per il sindacato

OCCHETTO E I RAPPORTI PCI-PCUS

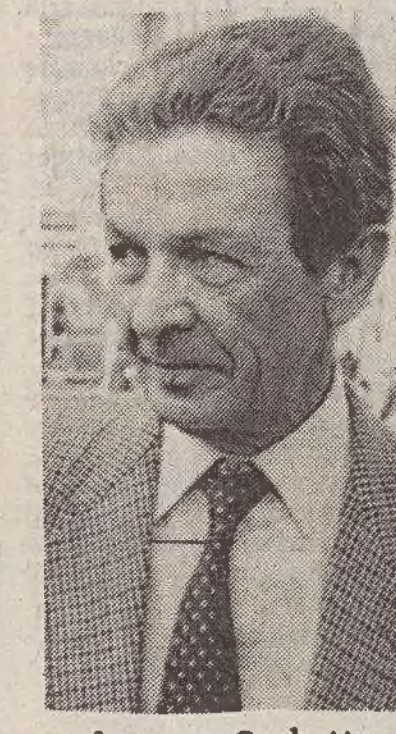
«Non toccate Berlinguer»

ROMA — Le rivelazioni di Emanuele Macaluso sul presunto attentato all'allora segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, sono state ieri sottoposte ad un fuoco di fila di contestazioni che lasciano in piedi assai poco del racconto del senatore del Pds. C'è innanzitutto una versione dell'incidente fornita questa volta dal senatore della sinistra indipendente Giuseppe Fiori, biografo di Berlinguer secondo il quale il 3 ottobre del 1973 a Sofia l'autista della macchina di Berlinguer tentò un sorpasso azzardato. La vettura sbandò e urtò il camion. Berlinguer ne uscì malconcio. Non ci fu dunque nessun camion-killer che con programmata determinazione si dirige contro la vettura di Berlinguer ma, al contrario, è la macchina di Berlinguer a schiantarsi sul camion.

"Non capisco — dice Fiori — il senso del 'giallò d'oggi. Se si vuole rimarcare la nettezza del contrasto fra Berlinguer e la gerarchia sovietica i fatti cui riferirsi sono molti, chiari e storicamente definiti. Fantasticare su 'attentati' è un esercizio del quale mi sfugge il fine e delinea un accodamento al sensazionalistico".

Dopo le accuse a Berlinguer lo stesso Occhetto è sceso in campo per difenderne la figura e l'operato.

«Non si tratta di una versione. Si tratta di una opinione. Quel tipo di incidente, così come era stato raccontato, sollevava un sospetto, sapendo ora come stavano le cose, come sono andate in questi paesi le cose, questo sospetto io lo mantengo». Così il sen. Macaluso ha replicato in un'intervista al Gr1 alla "rievocazione" dell'incidente di Sofia del '73 in cui si allontana l'ipotesi di un attentato al leader comunista.

La smentita a proposito dei finanziamenti del Pcus a favore delle Br porta invece la firma del sostituto della repubblica Antonio Marini, per anni impegnato in indagini sul terrorismo e sui suoi collegamenti con i paesi dell'Est. Non è mai emerso, avverte Marini, nulla di concreto in questo senso.

Ma dell'argomento si occupa personalmente anche il segretario del Pds. "Delle volte ci chiediamo se ci siamo meritati di vivere in tempi tristi e così ingenerosi", scrive Achille Occhetto in apertura di un editoriale che appare oggi su "l'Unità". Berlinguer fu "uomo del suo tempo, con il peso degli errori del suo tempo e dello schieramento di cui faceva parte — ricorda Occhetto — ma anche con il grande merito di aver cercato di condurre i comunisti italiani al di fuori del manicheismo di un cieco anti-atlantismo e di aver dichiarato l'esaurimento dell'esperienza storica nata dalla rivoluzione di ottobre". Il leader pidiessino richiama la dichiarazione resa da Berlinguer al "Corriere della sera" nella quale ammetteva che era consigliabile mettersi sotto l'ombrello della Nato, e chiede: "Vi sembra poco?"

Da Mosca intanto si apprende che Valentin Falin, allora capo del dipartimento per le relazioni estere del comitato centrale del Pcus ha proposto, agli inizi dell'anno, di usare crediti ottenuti all'estero dallo stato sovietico per pagare debiti che il partito aveva con imprese «amiche» di «partiti fratelli» occidentali. E' quanto rivela un documento pubblicato dal settimanale «Argumenty i Fakty» dal quale emerge che il Pcus aveva debiti, presumibilmente di natura commerciale anche con aziende italiane, tra le quali editrici legate al Pds e il quotidiano «L'unità».

RIMINI — La nuova Cgil ora esiste. Bruno Trentin ha condotto in porto una nave imponente e verniciata di fresco: tre anni di lavoro, di travaglio sofferto (anche a livello personale), di estenuanti dispute. Ma adesso il grande passo è stato compiuto, il nuovo sindacato ha finalmente visto la luce. E' una Cgil autonoma, liberata dalle correnti partitiche, pronta a sostenere il processo di unità delle sinistre ma non a farsene fagocitare, vogliosa di darsi da fare, di incidere sulle scelte non solo delle aziende ma anche del governo.

Un vero battesimo, con tanto di regolo d'autore. Carla Voltolina, vedova di Sandro Pertini ha fatto giungere a Trentin un dono inaspettato e simbolico: la pipa preferita dallo scomparso Capo dello Stato. Trentin e con lui tutta la platea, l'hanno presa in consegna con commozione coscienti di quanto quel piccolo pezzo di radica possa rappresentare per il futuro del più grande sindacato italiano.

Nel suo intervento di chiusura del congresso (subito dopo sono cominciate le votazioni su statuto, tesi e programma che prenderanno anche la giornata di oggi), Trentin ha proseguito nella spiegazione di quello che dovrà fare la Cgil e di quanto le nuove condizioni interne le consentiranno finalmente di fare. E il suo primo pensiero è stato proprio per il congresso che nel momento cruciale «ha saputo dimostrare astuzia politica e sensibilità» accettando il voto palese per l'elezione unitaria degli organismi direttivi.

Bruno Trentin

Questo nuovo sindacato, «riformatore, dei diritti e della solidarietà»,intende partecipare attivamente alle trasformazioni, anche dolorose, del mondo sociale, politico ed economico, senza trincerarsi dietro «ottocenteschi rifiuti» o limitarsi a «fare la guardia al bidone di un sistema in sfacelo». E' stato questo il primo rilievo mosso alle tesi della minoranza di Fausto Bertinotti che, in tutto, ha collezionato una quindicina di paterni ma fermi rimproveri da parte del leader «di tutta la Cgil». In altri tempi sarebbe andato decisamente peggio ma ieri Trentin era troppo felice per attaccare a fondo un «figlio» deludente.

Nessun riserbo, invece, nello sparare a zero contro il governo. «Le correzioni alla finanziaria - ha detto - non rappresentano nemmeno la base minima per modificare gli orientamenti del movimento sindacale.E solo un accordo squallido per tenere buono l'elettorato democristiano ma sulle nostre richieste non c'è stata alcuna risposta. Questa Finanziaria non serve a nulla e noi dobbiamo impegnarci per imporre una svolta di politica economica». In proposito, Trentin ha chiesto al congresso di esprimersi nettamente per il proseguimento delle trattative sulla politica dei redditi «con tutta la forza dello sciopero generale, con tutto il rigore che lo sciopero impone in difesa della piattaforma unitaria».

«E' questa — ha proseguito Trentin — la risposta migliore da dare a chi domanda cosa intenda fare questa Cgil. Incalzeremo le nostre controparti con proposte, iniziative, anche nuovi scioperi». Un discorso che, come detto, riguarda anche le aziende. «Attenzione — ha ammonito Trentin — lo scontro più duro e più vero con la Confindustria non sarà sulla scala mobile ma su chi decide nei luoghi di lavoro».

Paolo Fabiani

COSTUME

I reginotti offesi

Articolo di
Lino Carpinteri

La monarchia non c'è più da oltre quarant'anni, ma l'Italia pullula di regine offese. Se ne volete conoscere una — anzi uno, perché, generalmente, sono esemplari di sesso maschile — avete solo da scrivere a un giornale per denunciare le cattive maniere, il rigore ottuso, l'inefficienza o l'esosità d'un vostro prossimo.

Se costui non fa parte per sé stesso ma — com'è il caso più comune — risulta ascrivibile a una classe di qualche ampiezza, ben presto, nel medesimo giornale, vedrete comparire la replica indignata d'un sindacalista, d'un rappresentante di categoria o di chi altro avrà ritenuto opportuno entrare nella pelle del capo che difende il branco.

La lettera standard che, in queste occasioni, si ha modo di leggere comincia, di solito, con l'esprimere «doloroso stupore». Segue una ventina di righe — anch'esse rituali — in cui si proclama che certe accuse «non andrebbero neppure prese in considerazione», essendo tanto ingiuste e assurde da «commentarsi da sé» (altra frase liturgica). Tuttavia, il reginotto offeso, dopo aver manifestato, a seconda della sua indole, con rammarico o con sarcasmo, il massimo disprezzo per chi ha osato attaccare il suo clan, si dimostra abbastanza magnanimo da abbassarsi al livello dell'utente o del cliente maltrattato per esporre le proprie ragioni. Le quali, però, partono da un presupposto fermissimo: le lamentele di cui egli si degna di tener conto non solo sono infondate, ma anche lesive della maestà d'una corporazione.

Nel nostro Paese i confini tra la critica e la «denigrazione» o, addirittura, il vilipendio non sono mai stati mlto precisi, quindi è sempre buona tattica tentar di delegittimare chi protesta.

La mossa successiva consiste nel respingere le rimostranze «vaghe e generiche» di chi afferma d'aver subito un torto, elencandogli le benemerenze del gruppo al quale l'indiziato di scorrettezza appartiene. Per uno che può avere sbagliato (ma l'errore è tutto da provare: fuori il nome, perbacco!) ci sono migliaia e migliaia di addetti a quello stesso mestiere o pubblico servizio ai quali deve andare la gratitudine imperitura della cittadinanza, perché svolgono la loro attività «in condizioni proibitive» (come se la vita di tutti gli altri fosse facile).

Ed ecco la descrizione, patetica o drammatica di quelli che affrontano «duri sacrifici» per tutelare gl'interessi della comunità o per «dar lavoro» a chi senza il loro altruistico intervento rimarrebbe disoccupato. A nessuno di questi difensori d'ufficio o di fiducia sembra passare per la mente che, se certe categorie godono di buona fama e altre no, il motivo va ricercato nella percentuale più o meno elevata di individui censurabili fra i loro membri.

Ci sarà pure una ragione se si è sempre parlato bene dei «bobbies» londinesi, mentre, per esempio, il giudizio sui poliziotti messicani non è altrettanto positivo, così come non è un puro caso se i negozi svizzeri ispirano maggiore fiducia dei bazar levantini.

Ma andatelo un po' a spiegare alle regine offese, che non tollerano di veder messi in piazza i difetti dei loro cortigiani. Già il fatto che, invece di subire in silenzio un sopruso o una truffa, si osa scrivere a un giornale, è uno «sgarro» imperdonabile.

Se uno ha di che lamentarsi, perbacco, lo faccia con la dovuta discrezione o, meglio ancora, in segreto, rivolgendosi agli uffici competenti, i cui funzionari — non occorre dirlo — sono sempre a disposizione del cittadino. Bussate e vi sarà aperto, insomma. Sempreché l'usciere non vi cacci in malo modo o il dottore non sia fuori stanza.

LIBRO

A Mailer piace così

NEW YORK — A Norman Mailer non dispiace affatto l'ambiguità sintattica contenuta nell'«incipit» del suo nuovo libro, «Harlot's Ghost», che ha fatto gridare allo scandalo alcuni critici. Anzi, lo scrittore ha espressamente vietato all'editore, la Random House, di apportare la modifica che gli era stata segnalata in fase di bozze e che — si è appreso — aveva respinto già allora. «Mi piace il ritmo così com'è», ha dichiarato Mailer, benché nella frase incriminata appaia chiaro l'errore nella scelta del soggetto: a «guidare nella nebbia lungo la costa del Maine» sono infatti «le reminiscenze di antichi fuochi da campo»...

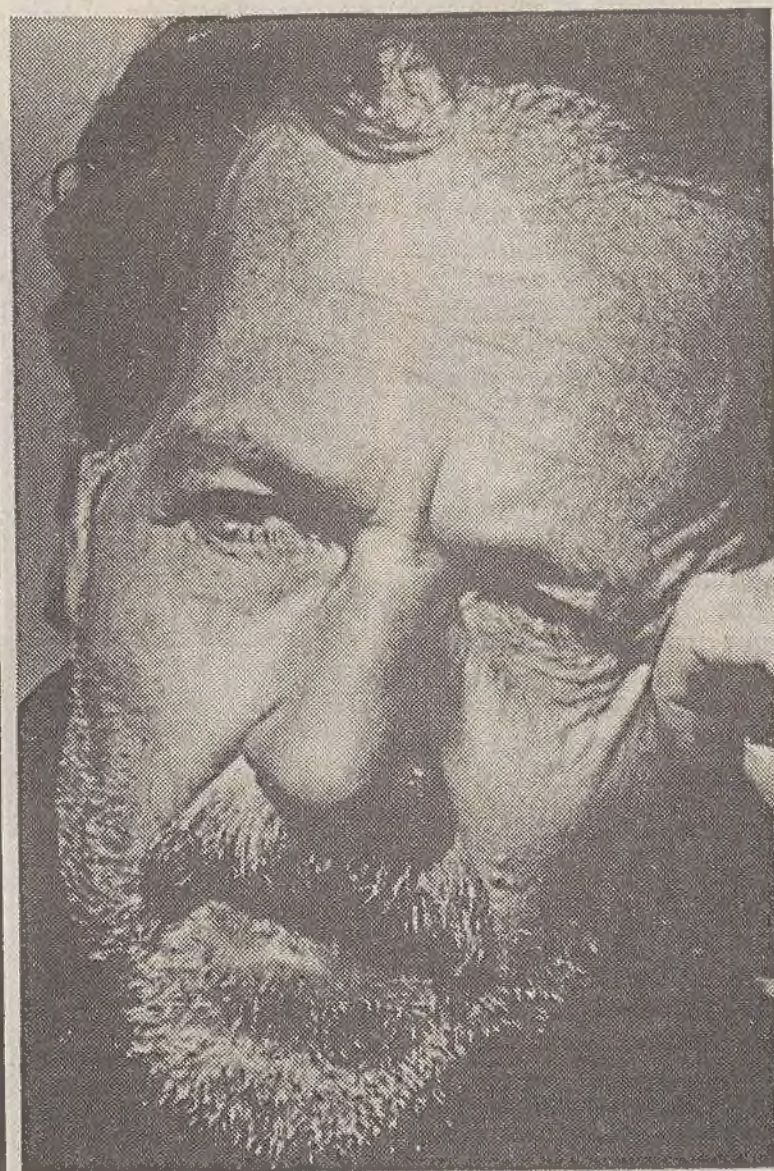
SCOPERTA

I «prigioni» del Perù

LIMA — Preziosi bassorilievi in terracotta raffiguranti una dozzina di prigionieri incatenati, a grandezza naturale, e risalenti alla cultura andina Mochica (dal 100 a. C. al 700 d.C.) sono stati scoperti in Perù, nel tempio millenario di El Brujo, 550 chilometri a Nord di Lima. Lo ha reso noto la Fondazione Wiese, che finanzia da qualche anno le ricerche archeologiche in Perù alla scoperta delle culture precolombiane. I bassorilievi, i primi del genere mai ritrovati su una piramide Mochica, sono vere e proprie sculture in terracotta dipinta, stilisticamente simili ai disegni sulle ceramiche Mochica, le più realistiche della civiltà andina.

CINEMA / INTERVISTA

Herzog: l'idea si fa azione

Come il regista tedesco vive la sua nuova carica, di direttore della «Viennale»

Werner Herzog «rilancia» il festival del cinema di Vienna. Suo prossimo progetto, un documentario «apocalittico» girato nel Kuwait.

Servizio di
Andrea de Marchi

VIENNA — Da quest'anno Werner Herzog dirige, assieme a Reinhard Pyrker, la Viennale, il festival cinematografico della capitale austriaca, in corso in questi giorni (tra gli ospiti — un po' «madrina», un po' protagonista di un «Omaggio» personalizzato — Gina Lollobrigida). Incontriamo il regista tedesco, in questa insolita veste, all'interno di una piccola, magnifica tenda da circo dei primi del '900, eretta davanti al cinema Apollo, nuova sede della manifestazione, e diventata subito il luogo di ritrovo di quanti bazzicano il festival.

Lei è considerato un uomo d'azione, amante delle sensazioni forti, dei luoghi aperti e impervi. La si immagina più a proprio agio nella foresta amazzonica o sulle montagne della Patagonia. La direzione di un festival cinematografico non è un po' troppo burocratica per lei?

«Mi vede lavorare dietro a una scrivania? O le sembra che non ci sia azione qui intorno? Dirigere la Viennale non è affatto un lavoro burocratico, anzi è una sfida quotidiana, che mi dà grandi stimoli, un continuo creare. No, dirigere un festival non è per nulla burocratico, almeno come lo intendo io».

Già, come lo intende lei? Qual è la sua idea di festival?

«Prima di tutto vuol dire mettere insieme buoni film, opere che rientrino nel mio modo di concepire il cinema. In Austria — io vivo a Vienna, anche se sono di Monaco — la cultura cinematografica è, per molti versi, solo agli inizi: si tratta di dare degli stimoli, interessare la gente, far capire che cosa sia il buon cinema. Abbiamo scelto, per quest'anno, il motto 'Cinema come luogo magico'. Nel programma principale ci sono quattro opere, autentici classici — li abbiamo chiamati film-pilota —, che illustrano benissimo che cosa intendiamo con questo motto: 'La passion de Jeanne d'Arc' di Dreyer, 'Les maitres fous' di Jean Rouche, 'Freaks' di Tod Browning, 'Citizen Kane' di Orson Welles. L'anno prossimo continueremo sulla stessa linea, il tema prescelto sarà quello del cinema come luogo rituale. Ho già in mente delle idee: una retrospettiva di Kurosawa, i film di kung-fu, il cinema nero americano, il cinema giapponese, forse James Bond...».

Improvvisare è meglio che costruire tutto a tavolino

L'edizione di quest'anno della Viennale sta avendo un buon successo. Ci sono molti ospiti, molte iniziative collaterali...

«Certo, abbiamo molta carne al fuoco: la retrospettiva sul cinema cinese e quella di Billy Wilder, la personale di Jon Jost. Alcune cose, magari, sembrano entrarci poco: abbiamo inaugurato il festival con un'esibizione di Philippe Petit che camminava su un filo a quaranta metri da terra... Io credo molto nel cinema come fatto fisico, materiale, nell'emozione, nell'intuizione del momento. Un esempio: Sean Penn sarà ospite della Viennale, presenterà il suo nuovo film 'The Indian runner'. Bene, sa come abbiamo fatto a chiamarlo? L'idea mi è venuta così, all'improvviso: ho buttato giù due righe e gliele ho mandate per fax. Un'ora dopo mi ha risposto di sì, con un altro fax scribacchiato a mano alla buona. Se avessimo seguito tutta la trafila degli agenti e delle case di produzione, non avremmo combinato nulla. Anche con John Carpenter, cui dedichiamo un 'Omaggio', è andata un po' così. Le cose vanno vissute, non si può costruire tutto a priori, a tavolino».

Lei tiene un ciclo di lezioni sul cinema durante il festival. Di che cosa parla ai suoi allievi?

«Di cinema. Cioè di un po' di tutto. Improvviso di giorno in giorno. Per esempio, abbiamo fatto una lezione assieme a Volker Schloendorff, una con Philippe Petit sullo scasso, una su musica e film — un tema che mi sta particolarmente a cuore, credo di essere l'unico regista a saper usare la musica nel cinema —, poi abbiamo avuto un incontro con Peter Turrini, un giovane scrittore viennese. Da tutto questo verrà fuori un film di almeno quattro ore per la tv austriaca, le lezioni vengono riprese integralmente, sarà un documento unico. Pensi se avessimo oggi le registrazioni di D'Annunzio che recita le proprie poesie».

Oltre alla Viennale, che cosa sta facendo?

«Sto per partire per il Kuwait, vado a girare un documentario di un'ora che fa parte di un ciclo sui nuovi paesaggi: paesaggi mai visti, apocalittici. Fra poche settimane andrà in scena a Catania 'Il flauto magico' di cui ho curato la regia: ormai lo spettacolo è pronto, meglio non parlarne più e andare a vederlo».

CINEMA / RASSEGNA

Maya, musa dell'avanguardia

Si proiettano a Trieste sei cortometraggi girati dalla Deren tra il '43 e il '59

Servizio di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — «Off Hollywood» la venerano come musa dell'avanguardia. Per gli altri, Maya Deren è solo un nome. Uno sbiadito ricordo dei tempi in cui pochi, solitari registi e intellettuali si incamminarono su sentieri alternativi al cinema dei kolossal, dei grandi incassi. Eppure quell'immigrata russa, arrivata da Kiev a New York nel 1922, ha influenzato non poco il moderno metodo di girare un film.

C'è chi dice che il nuovo cinema americano non sarebbe mai nato senza una Maya Deren alle spalle. Insomma, Jim Jarmusch, Spike Lee, Steven Soderbergh, possono considerarsi nipotini ideali dell'ultima voce del surrealismo filmico. Ma gli stessi Andy Warhol e John Cassavetes, assurti a una fama dieci volte maggiore, devono molto alla Deren in fatto di inventiva e sperimentazione.

Per questo, la proposta di vedere in rapida successione tutti i film disponibili lasciati da Maya Deren, non può che essere accolta con gioia. Domani pomeriggio a partire dalle 18, nella sala del Circolo del commercio e del turismo, in via San Nicolò 7, a Trieste, l'Associazione culturale «L'Officina», in collaborazione con il docente universitario veneziano Carlo Montanaro e il Dipartimento di italianistica e discipline dello spettacolo dell'Ateneo triestino, proietterà i sei cortometraggi realizzati dalla regista tra il 1943 e il 1959.

«Camera do not make films. Film-makers make films». In questa lapidaria battuta sta racchiusa la filosofia filmica di Maya Deren. Erede diretta delle teorie sul cinema e sulla poesia di Jean Cocteau, Man Ray, Salvador Dalì, in parte di Luis Bunuel, la regista laureata in arte alla New York University credeva fermamente che non fosse la macchina da presa a dettare i ritmi, i punti di vista, le suggestioni, le sfumature di una storia, bensì chi stava dietro quell'arnese d'acciaio.

E poi per lei, che si considerava «amateur» e non regista professionista, era il corpo a imporre le regole del film. I movimenti, i mutamenti d'espressione, le pose delle mani e delle gambe, gli sguardi spiati da vicino, valevano più di qualunque dialogo. Rendevano superflue le parole. Come in «Meshes of the afternoon», il primo cortometraggio di quattordici minuti girato nel 1942, con la collaborazione del marito Alexander Hammid, e interpretato dalla stessa Deren. La storia di un suicidio, attuato o sognato da una ragazza, in cui le emozioni provate valgono più delle azioni. Gli «input» del subconscio attirano la macchina da presa più degli avvenimenti concreti, tanto che i movimenti restano ingabbiati in una dimensione spaziale ridotta, sempre uguale.

Più mosso, perchè giocato su piani diversi, il successivo «At land», datato 1944. Un «viaggio mitologico del XX secolo» che spazia tra la nascita di Venere dalle onde del mare all'affermarsi dell'uomo moderno. Con «A study in choreography for camera», del 1945, Maya Deren invece segue per tre minuti il ballerino Tallery Beatty con un «ralenti» usato per ricordare quanto il corpo riesca a catturare lo sguardo.

«Ritual in transfigured time» (1946), «Meditation on violence» (1948) e «The very eye of the night» (1959), completano il percorso cinematografico di Maya Deren. Frammenti di una ricerca che lancia un ponte diretto tra le antiche stregonerie da schermo di Georges Méliés e le sperimentazioni più avanzate di alcuni registi degli anni Ottanta e Novanta.

Maya Deren, un «mito» per i registi del nuovo cinema americano (qui in «Meshes of the Afternoon», del 1943).

CINEMA / LIBRO

Giulietta dai due spiriti

La donna, l'attrice: due persone diverse, secondo Kezich

Giulietta Masina e Marcello Mastroianni in «Ginger e Fred» (1985) di Fellini. Il libro di Kezich sulla Masina è edito da Cappelli.

Di Giulietta Masina ce n'è una sola. Eppure, a ben guardare, la donna e l'attrice sembrano due persone diverse. La prima è misurata, saggia, decisamente schiva. L'altra è vulcanica, irrazionale, eccessiva nella sua carica di vitalità. Solo chi conosce a fondo l'interprete della «Strada», di «Giulietta degli spiriti» e di altri splendidi film, sa quanto quelle due metà apparentemente così distanti si compenetrino e si completino.

Tullio Kezich ha saputo portare alla luce questa dicotomia. Senza innalzare montagne di giudizi, illazioni, rivelazioni. Scegliendo, invece, una strada più diretta: dando la parola all'attrice stessa. E' nato così «Giulietta Masina», il libro pubblicato da Cappelli (pagg. 128, lire 40 mila) che verrà presentato oggi da Claudio G. Fava nell'ambito del «Cinema Art Festival» di Salsomaggiore.

Niente a che vedere con il monumentale «Fellini». Questa volta Kezich, triestino, critico cinematografico del «Corriere della Sera», ha riesumato un'intervista-fiume realizzata nel 1985, e pubblicata in spagnolo nel volume dedicato all'attrice dalla Fundaciò Municipal de Cine di Valencia. Per rendere più completo il volume, è stata inserita una filmografia curata da Sonia Benatti, oltre a un'introduzione a questo «autoritratto parlato» in cui i ricordi e le considerazioni di Kezich si intrecciano a quelli di Fellini.

Conversando, Giulietta Masina fa parlare ora l'una ora l'altra delle sue personalità. Stuzzicata sulla vita privata, non esita a rispondere: «Mi piace vivere così, come mi vedi in questo momento: a casa mia, con le cose a cui sono affezionata, gli amici, il telefono». Ma se deve descriversi sul set, il tono cambia: «Sono un'attrice che si carica tre ore prima, di solito do il meglio ai primi ciak e tendo semmai un po' ad ammosciarmi. Sono proprio latina, in questo, istintiva e impaziente».

Giulietta, la donna di tutti i giorni, non sempre ama i personaggi che interpreta «l'altra», la Giulietta attrice. Scrive Kezich, che di cinema ha masticato in abbondanza: «Accade spesso che la Giulietta numero uno, quella della realtà quotidiana, non si ritrova e non si piace nella Giulietta numero due. Forse una delle chiavi per capire la Masina è la sua perpetua aspirazione all'irrangiungibile sincronia tra esistere e recitare».

Ricerca di un incontro di pace tra due nature, due personalità, questa, che non ha però impedito alla Masina di lasciare il segno nella storia del cinema. Giulietta, Gelsomina, Cabiria, interpretate da lei in tre film felliniani, fanno ormai parte dell'immaginario collettivo. Ma sia ben chiaro: della Masina non bisogna parlare solo al passato. Se è vero, come è vero, che non più tardi di sei anni fa ha strappato applausi e critiche osannanti recitando «Ginger e Fred». Sotto l'occhio vigile di «maestro» Fellini, a fianco di un perfetto Marcello Mastroianni.

A. Mezzena Lona

Minimalisti o biografi i nuovi autori del Premio Candoni

Servizio di
Roberto Canziani

ARTA TERME — Sono Beatrice Kruger e Giancarlo Sirotich i vincitori della ventiduesima edizione del Premio Candoni - Arta Terme dedicato alla scrittura per il teatro, la radio e la televisione. La giuria del premio, composta da Mariela Boggio, Aldo Nicolaj, Simona Mastrocinque, Luigi Lunari, Sergio Sarti, Ugo Amodeo, Roberto Bruni e coordinata da Paolo Patui ha scelto, per la sezione nazionale del Premio, il lavoro della Kruger, intitolato «Passeggeri in transito». Il riconoscimento regionale è invece andato a Sirotich per «Il braccio intorno alla testa». La premiazione è avvenuta ieri sera nel Salone delle Terme di Arta.

«Una scrittura scenica orientata con sicurezza verso le possibilità della rappresentazione teatrale»: questa la ragione che ha definitivamente convinto i giurati nella scelta di «Passeggeri in transito». Le possibilità della rappresentazione teatrale costituiscono del resto il vero bagaglio professionale di Beatrice Kruger, che prima di tutto è un'attrice e vive e lavora a Roma. Conoscere i tempi, le tensioni, le esigenze del palcoscenico le è servito a modellare personaggi di sicura resa teatrale. Il suo copione racconta le diverse facce e le diverse personalità di una donna in continua metamorfosi. «Attraverso queste varianti — spiega Paolo Patui — in questo incrociarsi di mentalità e personalità diverse, la Kruger riesce a creare un personaggio di grande fascino teatrale. Una donna che si trasforma: ora è un'hostess, ora una pittrice, ora una casalinga, capace di un approccio sempre diverso nei confronti della realtà e degli uomini che incontra».

Le dimensioni del quotidiano, il gusto minimalista per i piccoli grandi fatti di ogni giorno sono stati promossi a oggetto di rappresentazione in molti dei testi in concorso. «Le due sorelle», scritto da Giovanni Fusco e segnalato nella rosa dei finalisti, fotografa ad esempio l'incontro di due anziane sorelle che dopo cinquant'anni si rivedono e decidono le sorti della vecchia villa di famiglia. «L'ascensore», di Ivelise Ghione, mette insieme un campionario di situazioni imbarazzanti, sentimentali o semplicemente divertenti che hanno per luogo deputato la cabina, appunto, di un ascensore.

Ma anche la ricostruzione storica e il ritratto biografico sono materia valida per il lavoro dei nuovi autori. «Il braccio intorno alla testa», firmato dal triestino Giancarlo Sirotich, è un'esplorazione filosofica degli ultimi giorni di Friedrich Nietzsche, prima della pazzia. E ancora nella sezione nazionale si è segnalato il milanese Fabrizio Caleffi, autore di «b/n: estratto dal bollettino delle ricerche di amori perduti e amori sbagliati», una ricostruzione per frammenti della vita di Tina Modotti, la fotografa morta in Messico. I problemi sociali, e in particolare la mafia, improntano a loro volta una decina di copioni, provenienti spesso dalle regioni meridionali. «Ieri, oggi, domani?» di Lida Benci Fragiacomo, forse la più anziana fra gli autori in concorso, vi aggiunge anche un cieco senso d'amarezza.

Caratteristica del Premio Candoni - Arta Terme è il privilegiare opere pensate in vista di una realizzazione radiofonica o televisiva. In questo senso l'aveva orientato Luigi Candoni, il drammaturgo friulano che nel 1970, quattro anni prima di morire, aveva ideato la manifestazione. Da allora, l'albo d'oro comprende nomi come quello di Carlo Sgorlon (vincitore della prima edizione con «Parole sulla sabbia»), di Dacia Maraini, Mario Moretti, Luigi Lunari.

«Quest'anno — precisa Patui — ci siamo trovati di fronte a un buon numero di opere tecnicamente pregevoli. Si tratta di autori nazionali o regionali che conoscono bene il mezzo radiofonico o televisivo. Quello che manca, a volte, è l'originalità». Da qui un'attenzione particolare per le opere prime. Opera d'esordio è la stessa «Passeggeri in transito», soluzione personale che Beatrice Kruger ha dato al problema dei ruoli femminili forti, piuttosto rari — sottolinea la vincitrice — nella produzione contemporanea.

La serata della premiazione ha avuto per protagonista Mario Scaccia, attore che è stato per molti anni amico di Luigi Candoni. Un'affettuosa presenza, quella di Scaccia, in ricordo di un autore del quale, per una serie sfortunata di coincidenze, non è mai riuscito a mettere in scena un testo.

PIOVRA / I GIUDICI CONTRO IL NUOVO ORGANO ANTIMAFIA

Guerra sulla Superprocura

Telefonate minacciose agli ispettori inviati in Sicilia dal ministro Martelli

PIOVRA / NESSUNO VUOLE DEMOLIRE LE CASE ABUSIVE

Tanta paura, asta deserta

GELA — Una sola impresa edile è disposta ad assumere l' appalto comunale per la demolizione di case e altri fabbricati abusivi a Gela. Alla gara di «cottimo fiduciario» del Comune ha presentato l' offerta solo una delle dieci ditte invitate che ha chiesto peraltro un rialzo del 100% sulla base d' asta fissata in nove milioni e 300 mila lire per ogni intervento demolitorio.

Malgrado il notevole aumento della spesa, il Comune ha accolto la richiesta della ditta, affidandole il compito di demolire una prima costruzione abusiva sorta dopo il 14 ottobre (data in cui era stata adottata dal Consiglio comunale, la delibera per le demolizioni). Ma, ieri mattina, in contrada Manfria, dove sorge il fabbricato, l' impresa non si è presentata. Il titolare ha comunicato al Comune di non avere mezzi adatti e ha rifiutato l' appalto.

Il sindaco, Carmelo Bambili, socialista, ha convocato la giunta comunale, decidendo di richiamare tutte le altre imprese che hanno rapporti con il Comune prospettando, in caso di assenza o rifiuto, tanto l' esclusione da future gare di appalto quanto la precettazione.

La riunione della giunta comunale è stata aggiornata a domani. Della situazione è stato informato il prefetto Vincenzo Palazzadriano. Il fabbricato poco distante dalla spiaggia di «Manfria» appartiene ai coniugi Luigi Ghesini e Teresa Addario. L' impresa che avrebbe dovuto procedere alla demolizione è la «Martorana Srl» di Gela.
Sempre in provincia di Caltanissetta, carabinieri e guardia di finanza continuano a scavare e a trovare armi e munizioni nelle serre del pregiudicato Filippo Iannì, 47 anni, arrestato giovedì scorso per associazione mafiosa e ritenuto affiliato al clan Russo, di Niscemi.

Ieri mattina gli inquirenti hanno trovato altri tre fucili (una mitraglietta UZI, di fabbricazione israeliana, un kalashnicov e un terzo fucile mitragliatore) due pistole e munizioni; oltre a esplosivo per la cui rimozione sono stati chiamati gli artificieri.

Le serre di Iannì, in contrada Vituso a Niscemi stanno rivelandosi l' arsenale della cosca locale. Finora, sotterrati, sono stati scoperti sette fucili mitragliatori, dieci pistole, oltre duemila cartucce ed esplosivo.

La banda, accusata di avere organizzato un traffico internazionale di stupefacenti, si sarebbe autofinanziata con i proventi di estorsioni e subappalti di opere pubbliche.

In tre operazioni congiunte, carabinieri e guardia di finanza hanno arrestato finora sedici persone. Si cerca anche una raffineria di droga che il clan avrebbe impiantato nella zona.

PIOVRA / SUBITO RIPRESO DAI CARABINIERI

Tenta la fuga in tribunale

SIRACUSA — Un imputato del processo in corso al tribunale di Siracusa a ventitré presunti mafiosi dediti alle estorsioni (la banda è stata sgominata lo scorso anno dalla squadra mobile), Antonio Tarascio, di 23 anni, ha tentato di evadere al termine dell'udienza di ieri mattina intorno alle 13, mentre con la scorta lasciava l'aula per raggiungere il cellulare. Il giovane è riuscito a svincolarsi e a fuggire restando però nel cortile del palazzo di giustizia.

La fuga è stata bloccata dopo poche decine di metri dai carabinieri che lo hanno arrestato. Tarascio è stato processato «per direttissima» dal pretore e condannato a a tre mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Al pretore che lo ha processato, il giovane ha detto di essersi subito pentito del tentativo di evasione tanto è vero che si è lasciato ammanettare dopo pochi metri di fuga. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione.
A Bari due giovanissimi presunti appartenenti alla «Sacra corona unita» sono stati arrestati dai carabinieri, che li hanno sorpresi con altri due pregiudicati a bordo di un'auto sulla quale trasportavano due ordigni di fabbricazione artigianale, del peso di 2,5 kg ciascuno, già «innescati». Antonio Gustavo Caliandro, di San Pietro Vernotico (Brindisi), ma residente a Squinzano (Lecce), di 28 anni, e Antonio P., di 17, di Squinzano, che si trovavano a bordo di una Fiat «Croma» guidata da Ignazio Rinaldi, di 46 anni, di Capurso (Bari) e Domenico Cimaforte, di 36, di Bari, entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio, sono stati fermati ieri sera in via Napoli, a Bari, a un posto di blocco dei carabinieri del nucleo operativo radiomobile del Gruppo di Bari, che avevano notato una anomalia alla targa della vettura.

I quattro, approfittando del buio, erano pure riusciti a nascondere sul ciglio della strada, a fianco al «guard rail» i due ordigni, ma i militari hanno notato ugualmente il sacchetto di plastica e l'hanno controllato scoprendo le bombe.

I quattro, che viaggiavano in direzione Nord sulla SS 16, secondo i militari, stavano per compiere un attentato dinamitardo a scopo d'estorsione. Rinchiusi nel carcere di Bari sono accusati di porto e detenzione di materiale esplodente.

Da registrare, infine, che l'altra notte i carabinieri hanno catturato un pericoloso latitante. Si tratta di Vincenzo Leotta, 42 anni, boss mafioso della zona di Borgia (Cz), latitante dal 1.o marzo scorso, quando vennero arrestati alcuni elementi del clan Tolone, del quale egli stesso è considerato aderente.

L'arresto è avvenuto nella sua abitazione di Borgia; avuto sentore del sopraggiungere dei militari, il Leotta si era nascosto nella stanza dei suoi bambini. Comunque, non ha opposto resistenza.

L'uomo era colpito da ordine di custodia cautelare, emesso dal Gip di Catanzaro per associazione mafiosa e deve pure scontare una pena di tre anni e diciassette giorni di carcere per il tentato omicidio di Salvatore Chiarella, anch'egli di Borgia.

ROMA — Continuano durissime le critiche dei magistrati alla Dna, la Superprocura che dovrebbe coordinare tutte le inchieste antimafia. Un secco "no" da parte dei giudici è venuto dall'assemblea generale dell'Associazione nazionale magistrati, riunita a Roma. Il ministro della Giustizia Claudio Martelli e dell'Interno Enzo Scotti replicano invece alle accuse dei giudici e difendono i provvedimenti approvati l'altro giorno dal Consiglio dei ministri.

"Mostro dalle tre facce", "provvedimento contrario ai principi della Costituzione", "struttura che ricorda quelle del fascismo", sono alcune delle definizioni date dai magistrati nell'infuocata assemblea, al nuovo organo giudiziario antimafia, nel quale viene vista soprattutto la volontà del governo di controllare i giudici. Il potere di avocazione delle inchieste che avrà la Superprocura è stato attaccato come sicuro sistema per insabbiarle. Il presidente dimissionario dell'Anm Raffaele Bertoni ha detto che il nuovo organo sarà peggio della cupola mafiosa, perché "diretto da organi esterni all'ordine giudiziario".

Martelli incontrerà mercoledì il Csm e giovedì i rappresentanti dell'Anm per illustrare come funzionerà la Direzione nazionale antimafia. «Mi auguro di chiarire gli eventuali contrasti. Me li aspettavo, ma devo dire che non ho rilevato obiezioni di qualche consistenza», ha detto il ministro, rivendicando la bontà delle misure anticrimine prese fino ad oggi, dimostrata anche dalle minacce che hanno ricevuto a Palermo i suoi ispettori. Martelli ha poi risposto alle accuse di incostituzionalità della Dna. «Se qualcuno pensa che sia incostituzionale — ha detto — sollevi la questione nelle sedi opportune. La Costituzione stabilisce che le garanzie di autonomia e indipendenza dei pubblici ministeri siano affrontate attraverso una legge ordinaria e questa proposta lo è».

False, secondo il Guardasigilli, anche le accuse di voler introdurre un controllo politico sui magistrati. «L'unico controllo — ha detto — è interno agli uffici giudiziari ed è esercitato dal procuratore generale presso la Cassazione». Martelli ha aggiunto che il "superprocuratore" sarà scelto dal Csm sulla base di valutazioni e proposte concertate con il ministro. Nessuna conferma, per ora, alla candidatura nella nuova carica di Giovanni Falcone.

Il ministro Scotti si dichiara un po' sorpreso delle tante critiche ai provvedimenti contro la mafia, perché "la discussione non è sugli strumenti e sulla loro efficacia rispetto all'obiettivo", ma "è tutta giocata all'interno delle singole corporazioni", e questa non è la strada giusta per sconfiggere la criminalità. «Le cose che cambiano — ha anche dichiarato — non possono essere gestite in modo antico», invitando tutti ad avere un "maggiore senso dello Stato".

Intanto a Palermo gli ispettori inviati in Sicilia da Martelli sono stati minacciati. «State attenti a quel che fate». La voce anonima, dal tono perentorio, non ha aggiunto altro. Ma l'avvertimento è stato recepito con chiarezza ed Edoardo Fazzioli, capo del Gabinetto di Nicolò Amato alla direzione degli istituti di pena, che ha raccolto la telefonata al ministero di Grazia e giustizia.

Il fatto è accaduto qualche giorno fa, ma lo si è appreso solo ieri. Voci di minacce nei confronti di ispettori del ministero, comunque, circolavano da tempo. E la conferma è arrivata dall'ispettore capo del dicastero, Ugo Dinacci, che si trova a Palermo per l'inchiesta sulle degenze ospedaliere dei boss mafiosi. Qualche ora prima lo stesso ministro, Claudio Martelli, da Cremona ha ammesso che alcuni funzionari da lui inviati in Sicilia hanno ricevuto telefonate anonime.

PIOVRA

L'assegno riciclato

CATANIA — L'onorevole Nino Drago (Dc), il cui nome è stato fatto nei giorni scorsi dopo che l'on. Franco Piro (Psi) aveva parlato di un assegno di un presunto mafioso che sarebbe stato «riciclato» allo sportello bancario della camera da un deputato, afferma — in una dichiarazione — che «esiste un preciso piano per screditare i parlamentari siciliani».

Drago osserva che Piro ha lasciato intendere che si trattava di lui senza nominarlo esplicitamente e aggiunge: «si assiste ad un imbarbarimento della lotta politica».

Dopo aver definito il deputato socialista «cialtrone e mascalzone», il parlamentare ha detto di augurarsi che Piro lo quereli, «così — ha aggiunto — in Tribunale chiariremo la vicenda». «Quest'ultima — ha continuato Drago — è peraltro tutta da definire proprio perchè Piro non ha fatto il nome di chi avrebbe "riciclato" l'assegno». «Io non so spiegare chi e perchè — ha aggiunto — voglia screditare i parlamentari siciliani, ma bisogna che la Camera faccia chiarezza al più presto».

Piro nei giorni scorsi aveva sostenuto che un parlamentare catanese che «da cinque legislature siede alla Camera dei Deputati», «che è quasi sempre malato» e che aveva «commemorato la morte di Paolo Arena» (il segretario comunale della Dc di Misterbianco ucciso il 28 settembre scorso) avrebbe «cambiato un assegno riciclato». Secondo Piro, nella vicenda è coinvolto Francesco Ferrera, il braccio destro di «Nitto» Santapaola ritenuto capo della mafia di Catania. Nei giorni scorsi Drago ha invitato la presidente della Camera a chiedere al deputato socialista di fare il nome del deputato da lui accusato.

VIEZZOLI ANNUNCIA

«L'Enel investirà per l'ambiente 12 mila miliardi»

I lavori per la centrale di Gioia Tauro riprenderanno tra nove mesi. Centrali nucleari sicure non ci saranno prima del 2005. Salvatore Furia, Thomas Francis Malon e la Repubblica di Costarica sono stati premiati per il loro impegno nella salvaguardia del territorio.

ROMA — «L'Enel investirà dodicimila miliardi per l'ambiente entro il 1996». Con questa dichiarazione rassicurante Viezzoli ha aperto il suo intervento al Premio internazionale per l'ambiente San Francesco, promosso dal centro francescano di studi ambientali e sponsorizzato dall'Enel. Sollecitato da alcuni giornalisti Viezzoli si è poi espresso circa la situazione della centrale elettrica di Gioia Tauro: «I lavori, interrotti nel luglio del '90, riprenderanno tra nove mesi circa: è necessario infatti un decreto del ministero dell'Industria. Tra un paio di mesi avremo un decreto autorizzativo, e inizieranno le gare d'appalto».

Prima di esporre gli interventi a favore dell'ambiente Viezzoli si è pronunciato anche sul problema controverso dell'energia nucleare: l'Enel sta studiando centrali più sicure, che tuttavia non saranno pronte prima del 2005; prima di allora verranno usate altre fonti, anche se più inquinanti.

Tra le molteplici aree d'intervento promosse dall'Enel, Viezzoli ha citato il trasferimento delle tecnologie ai Paesi in via di sviluppo: l'Ente intrattiene infatti 63 accordi quadro di cooperazione con le imprese elettriche di 50 Paesi: nell'ambito di questi accordi sono stati stipulati oltre 350 contratti di assistenza tecnica, gran parte dei quali con Paesi in via di sviluppo. «Stiamo studiando le distribuzioni di centrali solari nel Sahara — ha detto Viezzoli —, è stata avviata una collaborazione anche con il Tibet».

Per quanto riguarda l'educazione ambientale l'Enel svolge in tutte le scuole italiane un'azione informativa, che dal 1976 ad oggi ha visto la partecipazione di oltre seimila studenti. Proprio all'area comunicazione ed educazione è dedicata la prima sezione del premio per l'ambiente. E' stato assegnato a Salvatore Furia per aver ideato e fondato la cittadella delle scienze per la natura, in provincia di Varese, luogo dedicato alla formazione ambientale dei giovani. «Amo la terra e i giovani e ritengo che l'educazione ambientale dovrebbe cominciare addirittura nella scuola materna — ha detto lo studioso — perché successivamente il bambino viene assorbito dalla società consumistica».

Il vincitore della seconda sezione, «Scienza e ricerca», Thomas Francis Malon, docente presso la North Caroline State University, è stato premiato per il suo impegno nella ricerca ambientale interdisciplinare. Infine il premio per la terza sezione, «Opere e azioni complete», è stato assegnato alla Repubblica di Costarica per la realizzazione di parchi nazionali e aree protette (il 28 per cento del territorio nazionale). L'opera di questo Stato — ha sottolineato il presidente della giuria professor Marini Bettola Marconi — è da citare come esempio a tutti i Paesi del mondo. Questo Stato, raro esempio di democrazia nel panorama latino-americano ha infatti investito più di 600 milioni di dollari nell'acquisto dei terreni destinati a parchi nazionali.

«Anche se questo investimento non è che un ritorno economico minimo — ha precisato il ministro dell'Ambiente di Costarica — noi riteniamo che la responsabilità del governo di un Paese non riguardi solo questa generazione, ma anche l'ambiente in cui vivranno le generazioni successive».

Paola Scotto

PIOVRA

Usura, tre denunce

LAMEZIA TERME — Tre persone, tra le quali un dipendente di un istituto di credito, sono state deferite, a Lamezia Terme, dalla polizia di Stato alla magistratura, nell' ambito dell' inchiesta sulla denuncia di un caso di usura fatta da una donna, Maria Luigia Tomaino. Le generalità delle tre persone non sono state rese note dal commissariato di polizia di Lamezia, che ha condotto le indagini dopo che la donna — titolare con il marito di un' azienda distributrice di bibite — nei giorni scorsi si era rivolta ad un quotidiano milanese dicendo di essere disposta a vendere un rene pur di racimolare la cifra necessaria per estinguere debiti contratti con usurai.

La polizia ha accertato che alla donna, che ha detto d' avere avuto rifiutato da parte della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania un innalzamento di un fido da 50 a 100 milioni di lire, si era presentato un primo usuraio. Per cercare di far fronte alle richieste del primo usurario la donna si è rivolta successivamente ad altre due persone che le hanno fatto prestiti ad usura.

La polizia ha sequestrato assegni postdatati per un ammontare di 500 milioni di lire, preziosi dati in garanzia dalla donna ed altra documentazione. Non si esclude che nella vicenda siano coinvolte altre persone e che possano essere contestati altri reati.

PIOVRA / MAFIA E 'NDRANGHETA A REGGIO CALABRIA «LAVORANO» INSIEME

Un 'giro' di armi da guerra e droga

Tre dei quattro arrestati per traffico di droga e commercio di armi da guerra con il Medio Oriente. da sinistra: Pasquale Latella, Antonio Fallanca e Raffaele Fiumara.

REGGIO CALABRIA — Continua l'effetto valanga del maxipentimento di Rosario Spatola, boss eccellente della mafia siciliana che ha deciso di vuotare il sacco sui suoi vecchi amici. A finire nei guai per le sue rivelazioni, questa volta, è stata una fetta della 'ndrangheta reggina che gestiva un megatraffico di droga ed armi da guerra tra il Medio Oriente, Milano ed il resto dell'Europa, via Calabria.

I carabinieri, fino adesso, hanno arrestato tre persone e notificato un ordine di cattura ad una quarta già in galera per altri motivi. Un quinto complice viene ricercato e non si esclude che questo sia solo l'inizio. A Canistro, in provincia di Aquila, manette per Pasquale Latella, 52 anni, tabaccaio reggino; in città è caduto nella rete Antonio Fallanca, 37 anni; Raffaele Fiumara, invece, è stato preso a Vibo Valentia nel Catanzarese. Domenico Morabito, 36 anni, uomo di spicco del clan di Africo impegnato in una sanguinosa faida, ha avuto notificato l'ordine di cattura in carcere.

Infine, un complice siciliano: Gaetano Coppola, ex panettiere, ex commerciante diventato imprenditore di impianti sportivi. I carabinieri gli stanno dando la caccia a Milano dove si era trasferito da anni proveniente da Enna.

Per tutti le accuse parlano di traffico di eroina e cocaina, commercio di armi da guerra e comuni. Un giro vasto, capace di assicurare ai «clienti» partite da 200 chili di polvere bianca ogni volta. La droga finiva a Zurigo e in Spagna nascosta dentro cioccolatini. Eroina statunitense e calabrese veniva scambiata alla pari con «brown sugar» oppure entrava nel vortice degli scambi: due chili e mezzo di cocaina per un chilo di eroina purché di tipo thailandese.

A capo dell'organizzazione che curava il megatraffico, secondo le accuse di Spatola, c'erano Latella e Fiumara. Entrambi erano già stati coinvolti nella «Pizza connection 2», un vasto traffico di stupefacenti distribuiti negli Usa attraverso una catena di pizzerie italiane scoperto dall'Fbi americana che aveva ribattezzato l'operazione «Fiumara» dal cognome di Raffaele Fiumara. Finiti in galera, erano poi tornati in libertà. La difficoltà a stabilire la competenza dei giudici per la «Pizza connection 2», che aveva interessato Roma e Milano, Napoli e Udine, oltre Reggio Calabria e Catanzaro, aveva favorito una serie incredibile di contrasti tra giudici che, alla fine, avevano fatto scattare la decorrenza dei termini.

Spatola ha raccontato in modo particolareggiato i suoi rapporti di boss siciliano con i cugini calabresi. Tutto iniziò il 13 ottobre del 1985 quando Rosario Spatola sbarcò a Reggio per far visita a Latella. Quella sera era festa grande. Poche ore prima era stato ammazzato a raffiche di lupara don Paolo De Stefano, fino ad allora capo incontrastato delle cosche reggine. «Si festeggiò con lo champagne francese», ha ricordato Spatola. Nella stessa occasione il mafioso siciliano apprese che ai clan nemici dei De Stefano forniva armi Pietro Nucera. Nucera era un insospettabile sul cui omicidio avvenuto nel giugno dell'87 era sempre rimasta una cappa di mistero.

Le enormi forniture di droga, invece, erano assicurate da Morabito. Il canale di approvvigionamento per le armi, infine, era garantito da un architetto siriano Al Jarrah Moamed Adeb che, due mesi dopo l'eliminazione di Nucera, venne a sua volta ammazzato a Segrate assieme alla figlia della donna con cui viveva.

All'operazione viene connessa una straordinaria importanza perché per la prima volta, al di là di ipotesi e supposizioni, emergono i collegamenti tra mafia e 'ndrangheta lasciando intendere che le cosche calabresi abbiano, da sempre, giuocato un ruolo superiore a quello fin qui immaginato.

Donato Morelli

CAMORRA: IL «MUSEO» DELLA FAMIGLIA GALASSO

Nella villa bunker opere d'arte rubate

NOCERA INFERIORE — Sette informazioni di garanzia, nelle quali si ipotizzano i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di opere d'arte e ricettazione, sono state emesse dal sostituto procuratore di Salerno Ennio Bonadies, nell'ambito di una inchiesta sulle attività del clan camorristico capeggiato dalla famiglia Galasso. Destinatari dei provvedimenti sono il capostipite, Sabato Galasso, i figli Ciro, Giuseppe, Martino e Pasquale (tutti detenuti per altri procedimenti, ad eccezione dell'ultimo, latitante), e due imprenditori di Napoli e Salerno, dei quali non sono stati resi noti i nomi.

Nella villa-bunker dei Galasso al confine tra i comuni di Poggiomarino e Scafati, i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico e della compagnia di Nocera Inferiore hanno trovato e catalogato circa trecento pezzi d'antiquariato e reperti archeologici di provenienza sospetta. In due casi gli investigatori hanno già accertato che si tratta di opere rubate: un dipinto raffigurante una Madonna con Bambino, attribuito a un pittore francese del '400, e due leoni in marmo. La tela fu trafugata nel '75 a Imperia dalla residenza degli eredi Sada, mentre le due statue furono rubate lo scorso anno in un cimitero del Salernitano.

La presenza di un ingente quantitativo di opere d'arte nel salone principale della villa, trasformato in una sorta di «museo» privato, fu scoperta dai carabinieri nel maggio scorso, durante le ricerche di Pasquale Galasso, evaso dagli arresti domiciliari dopo una condanna di primo grado per associazione camorristica. Nella stanza principale della «roccaforte» del clan — che si estende su una superficie di oltre 3000 metri quadrati ed è dotata di due piscine, campi di calcio e di tennis — furono inventariati quadri, statue, mobili e suppellettili d'epoca, reperti archeologici e finanche un trono ritenuto appartenente a Francesco II di Borbone.

Il ritrovamento dette il via all'inchiesta che ha portato ora all'emissione degli avvisi di garanzia da parte del sostituto Bonadies. L'inchiesta mira ad accertare il ruolo della società per la commercializzazione di pezzi d'antiquariato «Antichità Sas», che ha sede legale nella villa di Poggiomarino e fa capo ai due imprenditori «indagati», ritenuti «prestanome» dei Galasso. Gli inquirenti sospettano che, dietro la società si nasconda un traffico di opere d'arte di provenienza illecita. Per verificare questa ipotesi, i carabinieri hanno realizzato un catalogo, con decine di fotografie che saranno sottoposte all'esame di persone che abbiano subito furti e delle Soprintendenze.

MENTANA

Sacrario profanato

ROMA — E' stato profanato alla vigilia della settimana del Risorgimento e Forze armate, promossa dalla locale associazione garibaldina e dal comune, il sacrario che custodisce i 150 caduti della battaglia del 3 novembre 1867. Scritte contro le Forze armate e gli ebrei anche sul cippo che ricorda la lotta partigiana e per quello del centenario della morte di Garibaldi.

MOSTRA

I bonsai dei liquori

ROMA — Si è aperta ieri a Roma la «convention» dei collezionisti di bottigline da pochi millimetri, i bonsai dei liquore e dei profumi. Il valore delle collezioni sfiora il miliardo. Valgono 100 milioni gli 8 mila pezzi appartenuti a Sandro Giovannini compianto partner di Garinei. Ricercata una confezione «minibar» della Stock (valore 5 milioni).

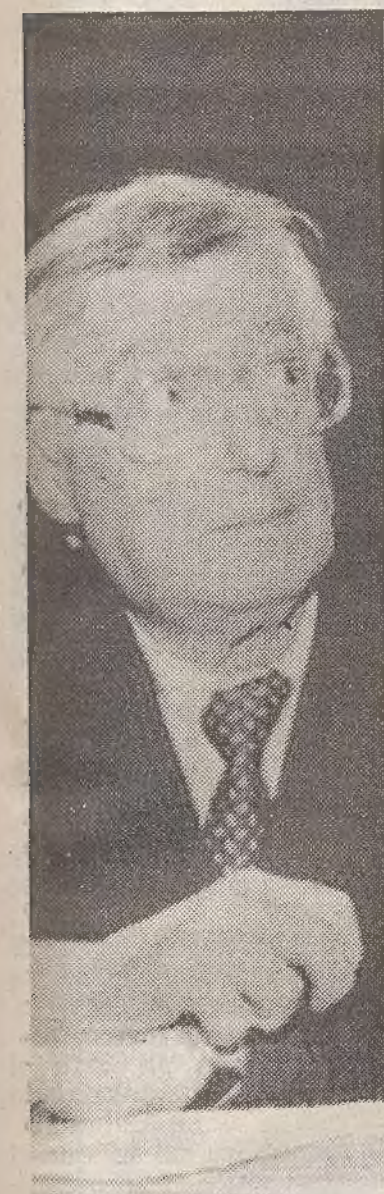
MODULI

In pochi da censire

ROMA — Sono 19 milioni, pari al 95 per cento del totale, le famiglie che hanno ricevuto i questionari per il censimento 1991, mentre procedono le operazioni di ritiro che proseguiranno fino al 9 novembre. L'Istat fa sapere che i cittadini che non avessero ricevuto i moduli non si devono preoccupare poichè «si conta di regolarizzare le situazioni nella prossima settimana».

USTICA / COSSIGA

Il no a Gualtieri

Il Capo dello Stato tuona: «Basta passerelle»

Il presidente della Commissione stragi Gualtieri ancora nel mirino di Cossiga.

VADUZ — «Verrà il momento in cui mi assumerò le mie responsabilità»: è quasi una minaccia quella di Francesco Cossiga al presidente della commissione stragi Libero Gualtieri. «Avrò il diritto di chiedere» al momento in cui dovrò firmare la ratifica alla legge di proroga della commissione «che non si intralcino ancora le indagini e si rispetti la divisione dei poteri», ha detto il Capo dello Stato in una conferenza stampa improvvisata a Vaduz e tutta o quasi dedicata di nuovo al caso Ustica. «Se dovessi riferire il giudizio di molti importanti uomini politici sulla commissione — ha detto il Presidente perdendo a tratti la calma - allora sì avrei delle eco, e scoppierebbe un putiferio. Basta con le passerelle degli ex presidenti del Consiglio. Questi dovrebbero essere stufi di Libero Gualtieri».

Cossiga è tornato a ripetere di essere venuto a sapere solo che il 27 giugno 1980 era caduto un aereo. Anche gli altri politici finora, a quanto gli risulta, avrebbero detto la verità. E cioè che tutti erano stati male informati di quanto era avvenuto. «Dopo dieci anni di indagini, prendendo in mano le carte delle varie commissioni, io ne capisco meno di prima. C'è uno scontro fra fazioni politiche, tra chi vuol fare scena e chi vuol cercare la verità».

Cossiga ha quasi un altro scatto, mentre parla nella sala di un ristorante della capitale del principato. «Io queste cose ho il coraggio di dirle», spiega con animosità mentre le guance diventano rosse. «Io distinguo tra le cose oggettive e le cose che non hanno senso: si interrogano gli ex presidenti del Consiglio per sapere se gli americani ci hanno detto bugie. Ma verrà il momento in cui mi assumerò le mie responsabilità. Quando cioè dovrò dire la mia sulla legge per la proroga alla commissione di inchiesta.

«Guardo la commissione stragi e mi chiedo: cosa poteva sapere un ex presidente del consiglio di un controllore di volo e di un volo registrato come commerciale che da Sigonella andava a Torrejon? Non è compito del presidente del Consiglio sapere cosa fa in una notte un controllore di volo. La verità non si cerca mettendo sotto torchio i politici, Si ricerca ripescando il rottame dell'aereo, evitando le passerelle».

Un paese che ride del caso del giudice Thomas rischia di coprirsi di ridicolo su una cosa notevolmente più seria. E un presidente di una commissione importante come Libero Gualtieri «dovrebbe smetterla di fare battute e rilasciare interviste». Cossiga si difende ancora e invita tutti ad andare a vedere come votò Gualtieri al momento di decidere la liquidazione dell'Itavia. Non è un attacco personale, assicura, «io non ce l'ho con nessuno». Ma rifiuta ogni commento sui vari possibili responsabili della tragedia di Ustica: americani, francesi, aeronautica. Soprattutto per quanto riguarda gli americani non si vuole scoprire. Ad una domanda precisa in proposito risponde che non si possono formulare giudizi sul loro coinvolgimento, così come non si possono dare giudizi su un coinvolgimento di forze straniere.

Alle accuse lanciate ieri dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga alla commissione stragi che si occupa del caso di Ustica, ha risposto ieri il presidente della commissione Libero Gualtieri che assieme al segretario del Pri Giorgio La Malfa, si sono presentati al congresso di Rimini della Cgil. «La commissione si riunirà, io non sono preoccupato perché il magistrato (Rosario Priore) è sempre stato in ottimi rapporti con noi». Così Gualtieri ha risposto alla prima domanda dei giornalisti se fosse preoccupato delle dichiarazioni del Presidente della Repubblica sui rapporti tra la commissione stragi e la magistratura.

«Il giudice è stato consulente della commissione stragi per un anno e mezzo — ha proseguito Gualtieri — ci scambiamo informazioni di continuo e non è certo disturbato da noi. Io ho già detto che la magistratura ci sostiene, noi sosteniamo la magistratura».

Sulla finalità delle dichiarazioni del Presidente Cossiga, il senatore Gualtieri ha osservato: «Io le uscite non le commento, si commentano da sole. Noi continuiamo ad ascoltare presidenti e ministri in carica all'epoca dei fatti. Eppure si continua a sentire persone che dicono "Ci hanno preso in giro, non sapevamo"».

USTICA / FILM

La risposta alla querela per 'Il muro di gomma'

ROMA — I produttori del film di Marco Risi «Il muro di gomma», Mario e Vittorio Cecchi Gori e Maurizio Tedesco, hanno rilasciato ieri una dichiarazione in merito all'azione legale intentata nei loro confronti dall'«Associazione arma aeronautica» per il reato di diffamazione aggravata.

L'azione legale, inoltre, è tesa a ottenere il sequestro del film su tutto il territorio nazionale e un risarcimento danni di 100 miliardi.

«La cosa non ci sorprende — è scritto nella nota — perché nel nostro Paese purtroppo qualsiasi atto di coraggio da qualsiasi parte provenga, finalizzato a far luce su vicende ancora avvolte nel mistero o su azioni delittuose rimaste impunite, trova sempre chi, dichiarandosi assertore di superiori interessi della collettività, si ritiene leso nei suoi diritti e legittimato a invocare giustizia riparatrice di pretesi torti subiti. Dell'assurda strage di Ustica si discute ormai da oltre undici anni e tutti gli organi di informazione nazionale e internazionale seguono quotidianamente gli sviluppi giudiziari e politici di questa assurda vicenda che non ha ancora trovato una giusta e trasparente conclusione».

«Proprio questo ha indotto il regista Marco Risi, che ha scelto la difficile strada di affrontare tematiche di contenuto sociale, a farne un film che — sostengono i Cecchi Gori — rappresenta soltanto la cruda realtà di una difficile indagine giornalistica su uno dei misteri più sconvolgenti d'Italia».

L'AGITAZIONE DI MARTEDI'

Non bloccherà tutti i voli lo sciopero di Civilavia

ROMA — Il sindacato della funzione pubblica Cgil e quelli dei trasporti di Cisl e Uil hanno confermato ieri lo sciopero proclamato dalle 8 alle 14 di martedì 29 ottobre per i dipendenti della direzione generale dell'Aviazione civile (Civilavia), sede centrale e direzioni aeroportuali.

Nello stesso giorno, dalle 8 ma fino alle 20, hanno proclamato una astensione dal lavoro, sempre per i dipendenti di Civilavia, anche i sindacati autonomi Salc, Dirac e l'organizzazione di base «Democrazia sindacale».

In relazione a questi scioperi, il ministero dei Trasporti, «salvo eventuali ulteriori provvedimenti intesi ad assicurare le prestazioni indispensabili ai sensi della legge 146», ha reso noto che saranno assicurati i seguenti collegamenti oltre ai voli di stato, militari e di emergenza.

Ecco l'elenco: Sicilia e Sardegna: tutti i voli nelle fasce orarie 8-11 e 14-20; Direttrici Nord-Sud: MilanóNapolíMilano (7.20/10.45), Bari/Milano/Bari (7.40/10.35), Roma/Lamezia Terme/Roma (9.20/11.50), Roma/Reggio Calabria/Roma (9.30/11.30).

Voli internazionali: Roma/ParigíRoma (8.50/11.50), Milano/Parigi/Milano (9.30/11.50), Parigi/Milano/Parigi (7.30/10.00), Roma/Bruxelles/Roma (9.05/12.00), Bruxelles/Roma/Bruxelles (8.10/11.20), Milano/Bruxelles/Milano (8.00/10.20), Bruxelles/Milano/Bruxelles (8.00/10.20).

Il ministero della Pubblica istruzione ha intanto reso noto, in un comunicato, che l'Associazione Gilda degli insegnanti ha confermato lo sciopero di un'ora per mercoledì 30 ottobre e giovedì 31 ottobre. La Gilda, secondo il comunicato, attuerà anche uno sciopero per l'intera giornata di venerdì 29 novembre e sabato 30 novembre.

E' stato sospeso intanto lo sciopero proclamato dalle 21 di ieri sera alla stessa ora di oggi 27 ottobre dall'Unione dei capistazione, l'organizzazione di base della categoria. Lo ha reso noto l'Ente ferrovie dello stato specificando che pertanto la circolazione dei treni si svolgerà regolarmente.

I sindacati confederali di categoria dei dipendenti dele aziende private di igiene urbana hanno revocato lo sciopero proclamato per domani e martedì 29 ottobre. Lo hanno reso noto gli stessi sindacati specificando che è stata raggiunta un'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto di lavoro.

ARRESTATI

Rapinano un finanziere e gli sparano ferendolo

OSTIA — Un allievo finanziere Carlo Soneco, 18 anni, è rimasto gravemente ferito durante una rapina compiuta da due malviventi mentre rientrava in caserma con tre commilitoni.

Il giovane, in compagnia di tre colleghi, era stato affrontato da due pregiudicati armati di pistole semiautomatiche, arrestati poi dalla polizia. Marino Turno, 19 anni e Gino Proietti, di 21, dopo aver sottratto i portafogli e gli oggetti d'oro ai tre allievi finanzieri, prima di fuggire a bordo di una Fiat «Croma», hanno sparato un colpo a bruciapelo contro Carlo Soneco che aveva tentato una reazione, ferendolo all'addome. Poco dopo una volante della polizia ha bloccato i malviventi.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olivia Paoletich ved. Paoletti

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

S. Antonio in Bosco Canada-Rozzo, 27 ottobre 1991

I ANNIVERSARIO

Elisa Baldas ved. Zacchigna

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 27 ottobre 1991

I familiari di

Giuseppe Zupancich

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

Nel I anniversario della morte di

Lucia Gasperini Biasutti

il marito MARIO con infinito amore e tutti coloro che le vollero bene la ricordano con rimpianto.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 29 ottobre alle ore 17.30 presso la chiesa di Notre Dame di Sion.

Trieste, 27 ottobre 1991

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Sergio Ballig

la moglie ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

I ANNIVERSARIO

Giuseppina Cossi in di Lauro

Vive sempre in noi il tuo ricordo.

Tuo marito FERRUCCIO, FRANCO e KARMEN

Trieste, 27 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Persoglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 27 ottobre 1991

IX ANNIVERSARIO

Carlo Revini e Anita Scarpa ved. Friso

siete sempre con noi.

I familiari

Trieste, 27 ottobre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erna Baldassi in Dornik

Ne danno il triste annuncio il marito ALBINO, la figlia MARIA GRAZIA e famiglia, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 28 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà, per la Chiesa di Servola.

Trieste, 27 ottobre 1991

Ti ricorderò sempre

nonna

— BENEDETTA

Trieste, 27 ottobre 1991

Piangono la cara

zia

— UCCI e MARIUCCIA

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano le famiglie MANZIN.

Trieste, 27 ottobre 1991

Si associano al lutto famiglie SILLA e PERPER.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano al lutto famiglie SCABAR e BOMBI.

Trieste, 27 ottobre 1991

Affettuosamente vicini a GRAZIA e ALBINO, partecipano MARIELLA e PAOLO ZENNARO, CLAUDIO CRAMER.

Trieste, 27 ottobre 1991

Profondamente addolorate piangono la cara

Erna

le cugine FIORETTA, LIVIA, LIDIA e famiglia.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano EDDY e famiglia.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano al lutto famiglie DORNIK, SCUOR e GORI.

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Improvvisamente ci ha lasciati, raggiungendo il suo adorato figlio

Maria Caterina Remondini ved. Sutorini

La piangono la figlia CLAUDIA, il genero BRUNO, parenti e amici tutti.
A GIGLIOLA e ALBINA grazie dell'amorevole assistenza.
Ringrazio anticipatamente coloro che la ricorderanno con una preghiera.
I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1991

I familiari di

Giorgio Lipizer

a tumulazione avvenuta ne comunicano affranti la scomparsa.

Trieste, 27 ottobre 1991

FRANCO e GIULIA TABACCO partecipano al lutto della zia MARIA e dei cugini per la scomparsa di

Giorgio Lipizer

Trieste, 27 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vagna Zanghirella ved. Visaggio

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

I familiari di

Vladko Grahonja

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

I ANNIVERSARIO

Rina Scala Caporal

Ti ricordo ovunque.

Tuo MARCELLO

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO

Alfredo Pocecco

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli FEDERICO, GUGLIELMINA, GISELLA, GIUDITTA e TINO, le cognate, i cognati e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 ottobre alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 ottobre 1991

Caro

Fedo

anch'io sono dolorosamente colpito per la tua improvvisa perdita, resterai sempre nel mio cuore.
— TULLIO GOBBATO

Padova, 27 ottobre 1991

Con grande dolore partecipano i cugini ERMINIA, CARLO, CRISTINA, NELLA unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 27 ottobre 1991

FULVIO BRADASSI e famiglia si associano al dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

Il Presidente Onorario, il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti della Società Triestina della Vela partecipano al lutto per la scomparsa del Socio

Alfredo Pocecco

Trieste, 27 ottobre 1991

La cugina LUCIA BASSI partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 27 ottobre 1991

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata la nostra adorata nonna e mamma

Antonia Corsi ved. Marinelli

A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote MAURIZIO con LAURA, le figlie EDDA con GIANNI, NELLA con PAOLO e la cognata NERINA.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano al grave lutto la cognata LIDIA e i figli.

Trieste, 27 ottobre 1991

Si associano al dolore le famiglie DE VIDOVICH, RIZZO.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipa al dolore la fam. COLOMBAN.

Trieste, 27 ottobre 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Sossi ved. Sessa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, i parenti tutti.
Desideriamo ringraziare i medici e il personale tutto della IV Divisione medica dell'ospedale Maggiore per la premurosa assistenza.
Un grazie particolare al medico curante dott. GIAMPAOLO MARSI.

Trieste, 27 ottobre 1991

Si è spenta in pace

Flora Delise Menis

Ne danno il triste annuncio il nipote MARINO, PIERA, i pronipoti MARINA, ELENA, ANDREA.
Il funerale partirà dalla via Pietà martedì 29 ore 9.15.

Trieste, 27 ottobre 1991

I familiari di

Giordano Zanin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

Nel II anniversario della scomparsa di

Demo Gardini

Lo ricordano con immutato dolore

La moglie, la figlia, nipoti e parenti tutti

Trieste, 27 ottobre 1991

Nel II anniversario della scomparsa di

Antonio Alvise Sissot

la moglie e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 ottobre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Godnik ved. Macoratti

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e BIANCA, il genero GINO, la nuora LOREDANA, i nipoti GABRIELLA, CRISTINA, MICHELA e MARINA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Salus.
I funerali seguiranno martedì 29 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 ottobre 1991

I colleghi dell'officina centrale Act partecipano al dolore dell'amico GIORGIO.

Trieste, 27 ottobre 1991

La SEZIONE AMBIENTE ACT partecipa al dolore del suo segretario GIORGIO per la perdita della madre

Marcella Godnik ved. Macoratti

Trieste, 27 ottobre 1991

Il sindacato autoferrotranviario FIT CISL si associa al dolore per la perdita della madre di GIORGIO MACORATTI.

Trieste, 27 ottobre 1991

Il consiglio direttivo del CRAL ACT partecipa al lutto per la scomparsa della madre del presidente GIORGIO MACORATTI.

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Il giorno 25 ottobre è deceduta, munita dei conforti della fede

Giorgina Ruzzier

Lo annunciano il fratello LIBERO, la cognata FAUSTA, i nipoti VANIA, NIRVANA, BRUNO e FULVIO e parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. FURIO GIAMPORCARO per le assidue cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il cimitero di S. Anna dove verrà celebrata una Santa Messa.

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Ferdinanda Cijan ved. Hermet

Ne danno il triste annuncio le figlie FATIMA e SERENA.
Addolorati partecipano i nipoti e conoscenti.
Un sentito ringraziamento alla casa di riposo «Cellini».
I funerali seguiranno il giorno 29 c. m. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Si è spenta serenamente

Silvia Cuttin

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO e LUCIANO, le nuore MARIA ed ELEONORA, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1991

I familiari di

Giovanni Zamarin

ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

27.10.1990 27.10.1991

E' passato un anno

Giorgio

amatissimo marito, padre e nonno.

MAGDA, MAIA, BARBARA CAMERINI e ROBERTA

Roma, 27 ottobre 1991

30.10.90 30.10.91

Ermanno Di Chiara

A tutti i tuoi cari ed amici che sempre ricordano con affetto e rimpianto il tuo amore per la vita e per gli altri, grazie.

La figlia

Trieste, 27 ottobre 1991

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Piccoli ved. Leani (Anita)

Lo annunciano con dolore il figlio RINALDO con la moglie ADELE, la figlia DUILIA con il marito GIOVANNI, la sorella GISELLA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 ottobre 1991

Ciao

nonnina sprint

— STEFANO con SILVIA
— ROSSANA con LINO e FEDERICO

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano al lutto della famiglia la consuocera MARINA BAUCER con le figlie MARIAPIA BAUCER, ERIKA VALLE, PATRIZIA ZELCO.

Trieste, 27 ottobre 1991

Sono vicini a RINALDO:
— LUCIO RANIERI e famiglia
— ADRIANO CELATO e LETIZIA VISINTIN
— DANIELA, EMANUELA, GABRIELLA, MARINA, ORNELLA

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Il giorno 26 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Caterina Staric in Perkovich

Ne danno il triste annuncio il marito ILARIO, le figlie MARIA, GIORGINA, ANITA, SANTINA con i rispettivi mariti.
Un ultimo saluto in ricordo alla cara nonna dai nipoti e pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al prof. KLUGMAN e a tutto il personale della Casa di Cura «SALUS».
I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 12.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 ottobre 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Valente

Con dolore lo annunciano i figli LIBERA, ALBINO, SANTO, NERIO, le nuore, nipoti, cognate e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. MARCON e a quanti parteciperanno al dolore dei familiari.
I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e grati per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro papà

Ladislao Scoria

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.
Una santa Messa sarà celebrata il giorno 3 novembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo.

OLIVIERO, MARINO e ALESSANDRO

Trieste, 27 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Giuseppe Bernetti

la moglie ANGELA ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo grande dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

X ANNIVERSARIO

Maria Terrano

Con infinito affetto.

CICCI, GINO, TATIANA, ANDREA, FILIPPO, PAOLA

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Maria Argenti ved. Riccobon

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIELLA, ANNA con il marito SERGIO e SANTA, il fratello MARIO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno martedì 29 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Capodistria.

Trieste, 27 ottobre 1991

Al dolore di SANTA si associano primario e colleghi.

Trieste, 27 ottobre 1991

Ci ha lasciati nel più profondo dolore

Iolanda Ratossa in Rizzitelli

Lo annunciano il marito ANGELO, il figlio GIAMPAOLO con LAURA e ROMANO, le sorelle ANNA con FRANCESCO, MARIA con GIORGIO, i nipoti NADIA con ALFREDO, GRAZIELLA con CLAUDIO, MARINO con ROBERTA; LUCREZIA, STEFANO e GIULIA.
I funerali seguiranno martedì 29 ottobre alle ore 11.45 nella chiesa di Servola.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano al dolore di GIAMPAOLO, per l'inconsolabile perdita della madre: MANLIO ROMANELLI, EDDA, CINZIA, LORENA e MAURIZIO.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano desolati al dolore del caro GIAMPAOLO: JOLANDA e BENNY MAGRI.

Trieste, 27 ottobre 1991

†

Si è spenta serenamente

Natalia Smogar ved. Latin

Ne danno il triste annuncio il figlio RODOLFO con FULVIA, i nipoti MAURIZIO con ANITA e ROBERTA con LUIGI, i pronipoti FEDERICA, BEATRICE e JACOPO.
I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 9 dalla via Pietà.

Trieste, 27 ottobre 1991

Partecipano al lutto famiglie GRASSI-BEMBICH.

Trieste, 27 ottobre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Delben in Fachin

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia IOLE, il genero MARINO, il nipote ALESSANDRO, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Starc

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 ottobre 1991

1985 1991

Osvaldo Corona

appuntato dei Carabinieri

Sei sempre nei nostri cuori.

Tua moglie ANNA MARIA, figli ALDO e MASSIMILIANO

Trieste, 27 ottobre 1991

Oggi ricorre il V anniversario della scomparsa di

Francesco Oliva

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, la nuora e i nipoti.

Trieste, 27 ottobre 1991

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato 8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA
Riva De Amicis 19 - Tel. 272646

COMMERCIO / DAL DECRETO LEGGE PREVISTI 17 MILIARDI DA DISTRIBUIRE

«O.k.» all'agevolata

TRIESTE — E' solo questione di giorni, forse due settimane, poi il decreto legge a favore del settore commerciale di Trieste, Gorizia e di alcuni comuni dell'udinese dovrebbe finalmente essere varato. Lo slittamento della decisione del Consiglio dei ministri, venerdì scorso, avrebbe solo una origine 'tecnica' e non natura politica. In questo senso almeno andrebbero intese le affermazioni dell'assessore regionale Gianfranco Carbone e del presidente dell'Unione dei commercianti triestini Adalberto Donaggio. Il primo si è messo ieri in contatto con il ministro delle finanze Rino Formica (che aveva chiesto tempo per 'capire' meglio il provvedimento) appurando come la 'questione tecnica' fosse relativa allo scambio di informazioni tra il ministro all'industria Bodrato (che ha messo a punto la bozza di decreto) e lo stesso Formica. «Si tratta di una esigenza tecnica — ha affermato Carbone — in quanto, pur essendo maturata la decisione politica, andava perfezionato l'iter amministrativo e burocratico previsto». In altre parole Formica avrebbe voluto un approfondimento sui 'costi' dell'operazione per poterli coordinare alla manovra finanziara del governo.

Anche per Donaggio, secondo quanto riferitogli da Biasutti, la questione dovrebbe essere risolta nello spazio di qualche giorno anche se non viene esclusa, tra le righe, la possibilità di uno 'stop', seppur temporaneo, di origine socialista. «Che i ministri vogliano vederci chiaro — insiste Donaggio — è giusto. E' altrettanto palese che l'economia locale sta soffrendo. Speriamo si arrivi presto al decreto».

Cosa conterrà il provvedimento, nei dettagli, ancora non è dato sapere. C'è la conferma che sarà inserito anche il rinnovo della benzina agevolata per il 1992. Non si hanno invece indiscrezioni su quantitativi e tempi, c'è solo il commento del presidente dei commercianti: «per il governo si tratta di un beneficio concesso a costo zero (non ci rimette nulla) ed evita al contempo l'esportazione di valuta da parte di chi fa fare il pieno in Slovenia». Per Carbone sarebbe ora opportuno che «l'utilizzo dei fondi incassati dalla Camera di Commercio di Trieste venissero vincolati e destinati all'incremento delle attività portuali, sia per aiutare un settore strategico per lo sviluppo della città, sia per superare le polemiche sull'uso dispersivo di questa risorsa».

I problemi reali del decreto-legge sulle provvidenze a favore del commercio sono i numeri. Ancora non si sa 'quanto' lo Stato è intenzionato a spendere per Trieste, Gorizia e i comuni della fascia confinaria dell'udinese. Le proposte della manovra finanziaria parlano di 17 miliardi, mentre sarebbero 390 le necessità secondo le associazioni di categoria. Anche i tempi di validità sono vaghi: a seconda delle proposte si parte da 6 mesi per arrivare 18. Poi c'è il problema di 'chi' avrà diritto alle agevolazioni: per certo il commercio, ma anche il turismo e gli spedizionieri. Se passa, invece, una generica dizione «terziario» potrebbero intrufolarsi anche le assicurazioni. Se, ancora, il decreto-legge sarà varato per «le realtà produttive» è chiaro che comprenderà pure le industrie.

COMMERCIO / ALLA STAZIONE MARITTIMA 15 PULLMAN

Toh, arrivano gli ungheresi

TRIESTE — Da molto tempo non si vedevano più i vecchi modelli di pullman ungheresi e jugoslavi sostare nei parcheggi antistanti la Stazione Marittima. Ieri, assieme al vento, ne sono arrivati una quindicina, tutti insieme: soprattutto ungheresi, uno cecoslovacco e uno sloveno. Sarà il segno, forse, di una inversione di tendenza. In serata, infatti, sono stati visti parecchi 'turisti' salire a bordo degli sgangherati mezzi portandosi appresso borse e scatoloni. Quella di ieri, per i commercianti triestini, non dovrebbe essere stata una giornata negativa. Probabilmente hanno pensato di essere ritornati ai bei tempi prima della crisi jugoslava.

I pullman carichi di ungheresi (per la maggior parte) e jugoslavi arrivati ieri alla Stazione Marittima. (Italfoto)

L2623
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Istituto Regionale Formazione Professionale
L'Istituto Regionale Formazione Professionale informa che sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di qualificazione per «Molluschicoltori».
Le domande d'iscrizione vanno presentate al centro I.R.Fo.P. di Cervignano (UD) - Via Patriarca Ramazzotti, 16 - dal giorno 4 al giorno 15 novembre 1991.
Gli interessati possono rivolgersi per ogni informazione all'I.R.Fo.P. sede di Cervignano (UD) da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 - Tel. 0431/31926.
Direzione I.R.Fo.P. Trieste - Tel. 040/7702779-040/7702764.

COMMERCIO / L'IMPASSE TRIESTINA ANALIZZATA DAL PDS

'Il paziente non può attendere'

Gli affari sono calati del 30 per cento raggiungendo picchi da fallimento

COMMERCIO / SINDACATI

La mobilità per evitare i licenziamenti a catena

TRIESTE - Cgil Cisl e Uil ipotizzano nuove strade per fronteggiare la crisi del commercio. Propongono l'estensione (con un decreto) della legge sulla «mobilità» del personale delle aziende in crisi. Una procedura in grado di limitare i contraccolpi della catena di licenziamenti in vista a gennaio. Integrazione salariale, indennità di disoccupazione o di sostegno al reddito, poi, potrebbero realizzarsi in maniera diversa da quella prevista dalle leggi. Il riferimento è la 'cassa' proposta da Pizzinato, pensata sull'analoga struttura edile. Sono state individuate le commissioni paritetiche, operanti tra commercianti e sindacati, per la raccolta di informazioni e la gestione di eventuali benefici. Un osservatorio tra Regione e parti sociali, poi, definirebbe i destinatari delle agevolazioni sottoponendo infine l'atto al governo. Tra gli altri interventi per la riqualificazione del settore, i sindacati insistono per una politica più flessibile degli orari e su finanziamenti mirati esclusivamente alle fusioni e alla creazioni di nuove formule commerciali.

TRIESTE — L'onorevole Willer Bordon, in un incontro pubblico, organizzato dal Pds ha illustrato la proposta di legge per i necessari provvedimenti atti ad affrontare l'impasse del commercio triestino e goriziano. Prevede, come si sa, la sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali per un periodo di 18 mesi una limitata e mirata fiscalizzazione degli oneri sociali, il recupero dei crediti d'imposta e dell'Iva, la disponibilità della cassa integrazione e l'apertura di una specifica linea finanziaria a favore delle aziende esportatrici. La proposta di legge, presentata dai deputati Bordon, Pallanti, Ghezzi, ha già ottenuto l'approvazione della Commissione bilancio e di quella lavoro della Camera, ma l'iter parlamentare è lungo.

«Si rischia d'intervenire dopo che il paziente è morto — ha affermato Bordon —. Speriamo che almeno a palazzo Chigi si giunga al sospirato decreto legge». Il decreto deve arrivare subito e con precisi contenuti. Su questo Bordon è stato perentorio. Tre i punti essenziali: cassa integrazione, sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali, autonomo recupero dei crediti d'imposta.

Il picco di caduta degli affari è mediamente del 30%, ma in molti casi si raggiunge l'80-90%. In sostanza, ha detto il parlamentare, c'è bisogno di un intervento governativo immediato, ma anche c'è necessità di un provvedimento legislativo che sani a medio e a lungo termine le conseguenze della crisi. Francesco Pandolfelli, presidente dell'Assomare (che raggruppa 15 imprese del ramo nautico), ha sottolineato come, in questo momento, il settore soffra di una stasi assoluta. Una perdita che sfiora il 98%. Francesco Giannella, un altro commerciante, ha avvisato che «a gennaio, saranno in parecchi quelli che salteranno in aria».

Al dibattito sono intervenuti anche i rappresentanti sindacali della Cgil e della Uil, Bruno Mercuri e Luca Visentini. Hanno annunciato che le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno definito una proposta unitaria, rivolta a forze politiche, associazioni imprenditoriali e giunta regionale, allo scopo di affrontare i vari aspetti della crisi.

d. c.

GORIZIA: RASSEGNA

Via a Motor Expo' tra Formula Uno e vecchi sogni

GORIZIA — Nove giorni dedicati ai motori coltivando un piccolo grande sogno: il Motor expò racing, la rassegna inaugurata ieri a Gorizia con la presenza di 130 espositori con 315 ditte rappresentate, si è aperto ieri rilanciando la proposta della realizzazione dell'autodromo di Villesse, un progetto già messo in un cassetto cinque anni fa e che oggi il mondo motoristico regionale ha riportato d'attualità.

Motor expò racing presenta in fiera tutte le novità di mercato del settore automobilistico e motociclistico, ma anche molte 'chicche' del mondo sportivo: ad esempio, ben cinque vetture di Formula Uno, dodici moto vincitrici di titoli iridati delle varie specialità, gli scafi del mondiale off shore e tante altre meraviglie del mondo dei motori.

Nel quartiere fieristico si susseguiranno in questi giorni anche numerose gare motociclistiche e automobilistiche indoor, oltre ad esibizioni di trial acrobatico.

Ronchi dei Legionari: in vigore il nuovo orario dei voli

RONCHI DEI LEGIONARI - Entra oggi in vigore il nuovo orario dei voli operanti sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Le variazioni saranno operative sino al 28 marzo. In partenza da Ronchi dei Legionari subiranno modifiche i seguenti collegamenti: Monaco (alle 6.30 anzichè alle 6.15), Torino (alle 7 anzichè alle 6.55), Budapest (alle 7.45 anzichè alle 8), Roma (alle 11.40 anzichè alle 11.20), Monaco (alle 14.20 anzichè alle 14.15), Roma (alle 16 anzichè 14.05), Torino (alle 17.55 anzichè alle 16.50). Variazioni anche per i voli in arrivo. Le variazioni: da Torino (alle 9.05 anzichè alle 9.25), da Roma (alle 14 anzichè alle 12.15), da Torino (alle 20 anzichè alle 19.15), da Roma (alle 21.10 anzichè alle 20.55), da Monaco (alle 21 anzichè alle 20.55), da Milano (alle 21.40 anzichè alle 21.50), da Budapest (alle 21 anzichè alle 22). Domani, intanto, lo sciopero dei dipendenti di Civilavia paralizzerà lo scalo dalle 5 alle 11.

Piano-frequenze: il comitato regionale chiede una proroga

TRIESTE — Il piano di assegnazione delle frequenze continua a impegnare il comitato regionale per il servizio radiotelevisivo (co.Re.Rat), che lo ha discusso assieme al direttore della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, Mario Maurio, ad alcuni funzionari sempre della Rai, e a Manlio Cecovini, membro dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Il presidente Franco Brussa ha detto che il co.Re.Rat. ha predisposto un documento, e lo ha inviato al presidente della Giunta, Adriano Biasutti, nel quale è stato messo in evidenza come il piano di assegnazione delle frequenze sia una prima fase teorica di compatibilità radioelettrica, non sufficiente però per una completa valutazione del problema. Da qui, la richiesta di proroga dal termine per esprimere il parere regionale.

La riunione è servuta anche per approvare il piano delle trasmissioni radiofoniche dell'accesso relativo al quarto trimestre del corrente anno. Il Comitato ha quindi votato all'unanimità un ordine del giorno che denuncia, tra l'altro, la mancata elezione del nuovo co.Re.Rat.

Lignano, immagine «su misura» e comunicazioni più chiare

LIGNANO — In una società avanzata che si definisce «della comunicazione globale», assume sempre più rilevanza il rapporto tra il sistema istituzionale e i cittadini fra i messaggi che enti pubblici e privati lanciano alla potenziale utenza. Se ne è discusso ieri a Lignano al convegno organizzato dall'Associazione italiana tecnici pubblicitari, cui hanno partecipato il vicepresidente della Giunta regionale, Francescutto e l'assessore agli Enti locali, Barnaba. La nostra regione — è stato deto — fin dagli inizi degli anni '70 ha capito e usufruito delle possibilità offerte dal sistema dei media e della pubblicità. Oltre a questa azione di «marketing mirato» (culminato all'epoca della ricostruzione post-terremoto), cresce la richiesta di informazioni certe, chiarezza di messaggi, trasparenza. In questo senso, la legge 142 di riordino delle autonomie locali potrà dare notevoli spunti.

Lignano: Pineta tutela di Stato Via alla Nautica dell'usato

LIGNANO — Il decreto di vincolo della Pineta di Lignano è stato approvato dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. In tal modo, rientra a tutti gli effetti nell'elenco dei beni ambientali tutelati dalla legge nazionale del 1939 anche la Pineta del centro balneare friuliano.

A Lignano si è inaugurata ieri la prima «Mostra nautica dell'usato Marina Punta Faro», nella quale sono esposte oltre 100 imbarcazioni dei cantieri italiani, austriaci e tedeschi. I servizi a disposizione dei visitatori sono accessibili dalle 9 alle 18, fino al 17 novembre. E' un campione di quanto di meglio il mercato dell'usato, ma in sostenza quello nautico in genere, offre a un'utenza internazionale diversificata.

FIERA DI PORDENONE
EDIT EXPO
SECONDO SALONE TRIVENETO DEL LIBRO
31 ottobre 3 novembre '91
orario: 9.30 - 19.00
MOSTRE COLLATERALI
EDITORIA IN EBRAICO A VENEZIA
IL RESTAURO DEL LIBRO ANTICO
Strumenti, tecniche, immagini del laboratorio di restauro dell'Abbazia di Praglia
TEMPLARI MONACI GUERRIERI
L'Ordine dei Templari dalla fondazione al 1314
TESTIMONIANZE ARMENE IN VENEZIA
Tesori ed attualità dei frati mechitaristi dell'isola di San Lazzaro
COMIXMEN
Fumetti di autori pordenonesi per le Major nazionali
PORDENONE NELLA GRANDE GUERRA
Testimonianze fotografiche del Friuli Occidentale dall'Unità d'Italia al 1918
LA BIBLIOTECA ALTAN
Materiali per una storia dell'agricoltura e della scienza
CRUP
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

REDIPUGLIA: I RESTI DEI CADUTI DALLA GERMANIA

Mille urne «a casa»

I militi depongono le oltre mille urne dei caduti italiani nel Sacrario di Redipuglia. Saranno a disposizione dei familiari dopo la cerimonia prevista domenica 3 novembre.

Saranno a disposizione dei familiari il 3 novembre

REDIPUGLIA — Le oltre mille urne contenenti i resti dei soldati italiani esumati nei cimiteri dell' ex Repubblica democratica tedesca di Wasungen e di Zeithain, sono state collocate ieri nella cappella del Sacrario di Redipuglia. Le urne, trasferite in Italia con quattro mezzi del quarto corpo d'armata saranno a disposizione delle famiglie dopo la cerimonia di domenica 3 novembre, alla quale interverrà il Capo dello Stato, Francesco Cossiga. Successivamente, le salme saranno trasferite a Bari, nel cimitero che ospita i caduti delle battaglie d'oltremare (Grecia, Jugoslavia, Germania, Russia e Albania). Nel corso della cerimonia del 3 novembre, solenni onori militari saranno resi a due delle oltre mille urne.

Il programma della cerimonia è già stato definito dalla Regione militare Nord-Est e prevede, alle 10,30, l'arrivo del Presidente della Repubblica Cossiga, il quale sarà accolto dal ministro della Difesa Virginio Rognoni. Altre urne contenenti i resti dei soldati italiani esumati nei cimiteri dell'ex Rdt arriveranno entro la fine del mese al sacrario di Redipuglia. Saranno sempre gli automezzi dell'Esercito a prelevarle, in due missioni diverse. Sono, inoltre, stati resi noti altri particolari relativi alla cerimonia del 3 novembre. Il Capo dello Stato, Francesco Cossiga, si incontrerà, in particolare, con i familiari dei bersaglieri insigniti della Medaglia d' oro, caduti in Russia. Le 214 urne, con le spoglie dei bersaglieri che erano sepolti nel cimitero russo di Pomickiskij si trovano custodite da oltre un mese nella camera ardente, appositamente allestita in una delle sale del Museo del Sacrario di Redipuglia. Anche i familiari di tre defunti nei lager della ex Ddr avranno la possibilità di avvicinare Cossiga.

OGNI GIORNO LE NOTIZIE CHE CONTANO.
Dall'Italia, dal mondo, dalla nostra città.
IL PICCOLO

FIUMICELLO: IL DIBATTITO SULLA RESISTENZA NELLA BASSA FRIULANA

Triangolo rosso, ciò che tutti sanno ma è meglio tacere

Servizio di
Matteo Contessa

FIUMICELLO — Si è tornato a parlare del presunto triangolo rosso della Bassa friulana, una questione che ciclicamente appare e scompare, con sollecitazioni più o meno disinteressate, come un fantasma nella storia e nella coscienza collettiva di Fiumicello, Aquileia, Terzo d'Aquileia. Ma questa volta non per soffiare sul fuoco delle polemiche. Semplicemente per tentare di inquadrare la questione nel più ampio contesto della Resistenza nella Bassa, della quale gli episodi non ancora completamente chiariti sono legati da un vincolo di stretta dipendenza, tanto operativa quanto emotiva. Questo era il fine, senz'altro lodevole, del dibattito organizzato venerdì sera dal circolo Arci Nova «1917 Città Futura» al municipio di Fiumicello (ne parliamo anche in un altro servizio nella pagina di Cervignano). Di più basso profilo ne è stato invece lo svolgimento, seppure in definitiva sia stato per certi versi illuminante e indirettamente proficuo. Se infatti chiarissimo e di grande onestà storica è stato l'intervento dello storico Galliano Fogar, che ha schematicamente illustrato la situazione bellico-politico-ideologica della nostra regione nel 1945, dandone un quadro d'insieme obiettivo e non visto da un'angolazione di parte; se anche interessante è stata la relazione di Giancarlo Bertuzzi dell'università di Trieste che ha parlato delle origini dell'antifascismo nell'area giuliana, senz'altro decisamente faziosi e di rilievo nullo sono apparsi tanto l'intervento di Gastone Andrian, le cui origini di «duro» stalinista sono fin troppo note per renderlo credibile come testimone obiettivo, quanto quello dell'esponente pidiessino D'Andrea il quale rimestando nei luoghi comuni ha detto di tutto, ignorando letteralmente la Resistenza nella Bassa friulana tra guerra e dopoguerra, che invece era l'unico tema del dibattito.

Diciamocela tutta: più che un incontro di attendibile rilievo storico, quella di Fiumicello è parsa un'occasione per dirci tra noi che chi tocca la Resistenza peste lo colga e che suvvia, se qualcosa di poco edificante c'è stato quel magma bellico, ideologico ed emotivo è senz'altro ombrello tanto ampio da offrire copertura per tutto. E invece (tenendo presente sempre che la Resistenza ha un innegabile valore assoluto nella nostra storia patria) forse non è del tutto così. Lo ha dimostrato il dibattito vero, quello tra il pubblico. Strumentalizzazione in questo ennesimo ripescaggio del triangolo rosso c'è stata, è vero: la Dc locale l'ha tirato fuori cavalcando la tigre del «chi sa parli» per indurre il Pds a sedersi ad un tavolo di tutt'altre trattative politiche senza avanzare troppe pretese, gli ex comunisti di rimando denunciano la voglia di demolire la Resistenza per delegittimarli e contrattaccano cercando di nascondere o minimizzare, o al massimo giustificare, ciò che è successo. Ma qualcosa è successo, non si può negare. E venerdì sera, per la prima volta, è stata anche pubblicamente enunciata una lista di persone sulla cui morte ancora oggi, a 45 anni di distanza, gravano sempre punti oscuri: Stanta, Burba, Padoan, Bandiera, Michelin, tanto per citarne qualcuna a caso. Di alcune di queste, poi, neppure sono ancora stati ritrovati i corpi.

Ma la gente del luogo in fondo conosce la verità, vuole solo non dirla. Preferisce lasciarla ai «si dice» e non rivelarla per una serie di ragioni sulle quali forse non è neppure giusto interferire. E' una volontà discutibile finché si vuole, ma legittima nel momento in cui rappresenta la scelta maggioritaria della comunità che vi è coinvolta in modo diretto. Una scelta che comunque merita rispetto.

ULTIMISSIMI MODELLI
LAVATRICI
ARISTON
«MARGHERITA»
TELEFABIO
VIA TIMEUS 7 - TEL. 040 / 371375

Il Piccolo **Trieste** Domenica 27 ottobre 1991

ULTIMISSIMI MODELLI
CUCINE
ARISTON
«SETTECUOCHI»
TELEFABIO
VIA TIMEUS 7 - TEL. 040 / 371375

DE MICHELIS: I CONFINI NON SI TOCCANO MA SARANNO PIU' APERTI

Il futuro sta oltre Osimo

Servizio di
Furio Baldassi

Silenzio, parla De Michelis. Nel giorno delle minoranze, la Trieste dei veleni non si fa sentire. Il ricciuto ministro degli Esteri riesce nell'impresa di ricomporre, almeno verbalmente, i problemi di italiani e sloveni di qua e di là del confine. Non solo. Arriva anche a rimandare tutti a casa guidati dall'intima convinzione che il governo italiano li stia seguendo con un occhio di riguardo. Agli italiani d'Istria De Michelis riesce ad aggiungere un posto a tavola nientemeno che all'Aja, sede della conferenza di pace sulla Jugoslavia. Agli sloveni d'Italia garantisce che la legge che li riguarda sarà comunque licenziata in tempi brevissimi.

Niente di strano, dunque, se alla fine, pur in mezzo a qualche distinguo esclusivamente ideologico, i sorrisi si sprecano. Niente folcloristiche manifestazioni pseudo-slovene, in piazza Unità, nè adunate nazionalistiche. Alla Prefettura, sede dell'incontro del rappresentante del Governo con le due delegazioni tutto fila liscio, secondo un copione che, pur violentando gli orari e il protocollo, non si esaurisce nel solito sterile «bla-bla».

«Vogliamo che le tutele delle quali stiamo discutendo — esordisce il ministro — siano di standard europeo, e siano, ovviamente, analoghe per tutti». E ancora: «Intendiamoci, non facciamo le cose in cambio di niente». Una maniera diretta di far capire che la sensibilità su certe tematiche deve essere la stessa a Roma come a Lubiana, a Trieste come a Zagabria. Tra le righe di un discorso fluido, inarrestabile, torrenziale, De Michelis riesce a far emergere i concetti-guida del suo pensiero. Un vero pugno allo stomaco, per i profeti locali del conservatorismo. In sintesi: la soluzione della crisi jugoslava potrà offrire a Trieste una chance importantissima per il suo ilancio. Il tutto, si badi bene, in un contesto che pur apprestandosi a ridisegnare Osimo non ne mette in discussione i contenuti essenziali. «I confini non si toccano, non è nostra intenzione — precisa subito il responsabile degli Esteri — anche perchè nell'Europa del futuro devono essere strumenti di relazione, e non di divisione. Bisogna far capire alla città come questi confini, che tra 10-12 anni resteranno tali solo sul piano formale, possano rappresentare degli elementi di cooperazione».

Confini aperti, insomma, nei quali anche uno slogan come quello sposato dalla Lista per Trieste, «Ricompriamoci l'Istria» può assumere una valenza non revanscistica. «Sì, lo slogan è forte, magari un po' rozzo, a prima vista — afferma De Michelis — ma la sua intenzione di fondo non è censurabile. Per anni a tanti italiani è stata negata la possibilità di avere dei rapporti con la terra d'origine. Senza cadere nella tentazione del protettorato, non vedo perchè in un'ottica europea un nostro connazionale non dovrebbe poter comprarsi una casa o un pezzo di terra oltreconfine».

Proiezioni futuribili. La realtà jugoslava odierna, e il ministro non lo nasconde, è fatta di una tensione quotidiana. Destinata, semmai, a precipitare ulteriormente. «Il peggio deve ancora venire, perchè più ci avviciniamo a una soluzione pacifica della crisi e più saltano fuori gli estremisti di tutte le parti per cercare di sabotarla».

L'ultimo pensiero ai giovani socialisti, che pazientemente hanno aspettato il ministro al loro convegno, e si vedono investiti di un'inaspettata responsabilità. Saranno loro, dice De Michelis, i protagonisti di una Trieste destinata a passare «dalla fase della protezione allo sfruttamento delle opportunità». Comunque diversa.

Il ministro Gianni De Michelis con il prefetto Sergio Vitiello. (Italfoto)

Gli italiani d'Istria all'Aia

Soddisfatti. Addirittura entusiasti, nel caso degli italiani d'Istria. Le minoranze al di qua e al di là del confine vivono il «De Michelis day» come un evento comunque importante. Per alcuni, addirittura storico. «La nostra pertecipazione alla conferenza dell'Aja — butta là senza esitazioni Antonio Borme, leader indiscusso dell'Unione degli italiani d'Istria e di Fiume — consentirà l'internazionalizzazione dei nostri problemi e non è poco». Più in là Maurizio Tremul, giovane e attivissimo segretario dell'Unione, gongola. «Abbiamo parlato fondamentalmente di trovare quei meccanismi che consentano una tutela accettabile per entrambe le comunità. Ed in questo siamo confortati dalla disponibilità già fornita, oltre che dall'Italia, anche da Slovenia e Croazia».

Certo, la strada è lunga. C'è da affrontare, ad esempio, la spinosa questione di un confine che, nei fatti, taglierà in due l'Istria. Un confine che costituisce «un'anomalia antistorica e disumana», secondo le schiette parole di Borme. Una linea di demarcazione che, prima di essere superata dalla storia, come auspica De Michelis, deve essere rimossa dalle coscienze. Ed è questo l'ostacolo più duro. «Con il ministro — racconta Tremul — abbiamo voluto passare in rassegna questi e altri problemi aperti. Certo, la frattura dell'Istria ci preoccupa, ma ci conforta comunque il fatto che ci sia una disponibilità non solo italiana a parlarne. Il tutto, si badi bene, senza che sia mai stata tirata in ballo la questione della cosiddetta reciprocità di trattamento delle minoranze. De Michelis al riguardo è stato chiaro: ogni comunità deve individuare autonomamente i meccanismi della propria tutela».

Campane alterne, invece, in casa della minoranza slovena. Ed è singolare il fatto che le divergenze maggiori emergano proprio dalle parole di due esponenti del Pds e di Rifondazione comunista. La spaccatura, insomma, sembra ideologica oltre che «tecnica». «De Michelis ha assunto un impegno preciso nei nostri confronti — sottolinea Milos Budin, sindaco pidiessino di Sgonico — è questo è già un fatto positivo di per se. Certo bisognerà vedere quanto il ministro rappresenti la volontà del governo. Ma la sua impostazione, lo ripeto, è buona».

Tutti contenti, allora? Quasi. Stojan Spetic, senatore di Rifondazione comunista ha più dubbi che certezze. E lo dice chiaramente. «Un incontro interessante, sicuro, ma lo sono sempre tutti. Ricordo anzi che il primo risale al 1970, e aspettiamo ancora che si realizzino gli impegni presi dall'allora presidente del Consiglio, Emilio Colombo...Non vorrei sembrare pessimista, ma mi sembra che di solito impegni di questo genere mascherino volontà del tutto diverse. Magari si vuol creare un polverone per avvantaggiarsi nella discussione sugli italiani d'Istria, chissà...De Michelis, ad ogni modo, si è impegnato a risolvere il nostro problema prima della fine dell'attuale legislatura. Vogliono fornirci un'ulteriore garanzia? Bene, allora il Governo dovrebbe porre sulla questione della minoranza slovena lo stesso voto di fiducia chiesto ai tempi del pacchetto altoatesino. Allora ne saremo convinti...».

f. b.

DISCO VERDE AL PATTO CON LA DC NEL VERTICE DI MAGGIORANZA

A sorpresa verso il sindaco psi

CONVEGNO
I socialisti e l'Est

«La nuova funzione delle nostre regioni con le vicine dell'Est» è il tema sul quale si confronteranno oggi, con inizio alle 9, all'hotel Valrosandra i massimi esponenti regionali del Psi, del Partito socialista democratico della Baviera e del Partito del rinnovamento democratico sloveno. Nel convegno saranno esaminate le prospettive di collaborazione economica, culturale e in materia di traffici e di trasporto.

Servizio di
Fabio Cescutti

A sorpresa l'accordo Dc-Psi prende forma. Ieri nel vertice di pentapartito allargato alla federazione autonoma socialdemocratica e all'indipendente Pertusi è stato dato infatti il disco verde al patto di fine legislatura. Prevede l'assegnazione del sindaco ai socialisti e del presidente della Provincia ai democristiani. In una nota congiunta è stato espresso parere positivo sul documento politico, programmatico e organigrammatico presentato dai socialisti nella precedente riunione con alcune integrazioni condivise da tutti. Si è distinto solo il Psdi (che non è però rappresentato negli esecutivi) in quanto, secondo il vicesegretario Cosimo D'Alessandro, «non è un programma nuovo ma si tratta dell'attuazione di una staffetta impura».

La Dc tuttavia aveva sempre chiesto al Psi di rinunciare all'intesa elettorale con la Lista per Trieste alle prossime politiche. E la chiave di volta è contenuta in un alcune righe inserite nel documento che suonano da compromesso. A un certo punto si afferma che il rilancio di Trieste deve essere determinato da «un'azione concordata tra le rappresentanze elette espresse dal pentapartito in Comune, Provincia, Regione e Parlamento che si auspica e ci si impegna a rendere omogenee con questo disegno alle prossime elezioni politiche». Il Psi insomma ha fatto un passo avanti, anche se ciò non scioglie ovviamente tutti i dubbi sulle possibili alleanze Psi-Lista che vengano decise a livello nazionale. Stesso discorso potrebbe però valere anche per i liberali (il presidente del movimento autonomista, Gianfranco Gambassini, è infatti più orientato verso i partiti laici).

Pier Giorgio Luccarini, responsabile degli enti locali per la Dc (il segretario Sergio Tripani era irreperibile) osserva che «il Psi sta facendo un grosso sforzo di chiarezza». «Offrendo a mio avviso — aggiunge — garanzie finora sufficienti». «E' stato fatto un notevole passo avanti — conclude Luccarini — per salvare la governabilità e adesso si dovrà operare un ulteriore sfrozo per allargare la maggioranza in Provincia». Liberali e repubblicani sono soddisfatti in quanto nel documento sono state accolte alcune loro integrazioni. Aldo Pampanin, segretario del Pli, chiede che il bilancio comunale di previsione '92 (andrà in giunta martedì) nelle entrate comprenda i ricavi delle dismissioni patrimoniali e della vendita dell'Acega. Paolo Castigliego (Pri) è invece soddisfatto per l'accelerazione che è stata data alla trattativa come auspicato dall'edera.

Domani e martedì i partiti si incontreranno con Unione slovena e gruppi verdi per verificare la loro disponibilità su tale accordo. Mercoledì pomeriggio, secondo il calendario concordato, è prevista una nuova riunione generale che dovrebbe portare alla firma dell'intesa per le nuove giunte al Comune e alla Provincia. Il sindaco socialista, lo si dice da tempo, dovrebbe essere Perelli, attuale segretario del Psi.

Il segretario del Psi Perelli inizia a srotolare la fascia di sindaco: ce la farà?

L'ASSOCIAZIONE HA COMPIUTO IERI UN SECOLO DI VITA

Lega Nazionale, 100 anni ben portati

Sardos Albertini: «Un ruolo importante per il futuro» - La proposta di legge di Camber

L'avvocato Paolo Sardos Albertini parla durante la cerimonia svoltasi nella sala del consiglio comunale.

Ha cent'anni, ma è ancora giovane e rivendica per il futuro un ruolo di primaria importanza. La Lega Nazionale ha compiuto ieri il suo primo secolo di vita, ricordato con una serie di cerimonie volutamente anticipate di qualche giorno rispetto alla scadenza reale per celebrare la ricorrenza in contemporanea con il 37° anniversario della seconda «redenzione» Trieste.

Le celebrazioni si sono aperte ufficialmente ieri mattina in municipio nella sala del consiglio comunale. Molti ricordi, un po' di storia, ma soprattutto attenzione al presente: sono gli argomenti affrontati dagli oratori nell'intento, per niente dissimulato, di ribadire la vitalità dell'associazione in un momento di particolare pregnanza storica legata ai rivolgimenti politici e militari che coinvolgono la minoranza italiana ancora residente in quella che fu la Jugoslavia.

Il presidente dell'associazione Paolo Sardos Albertini, visibilmente emozionato, ha preso spunto dall'attualità per introdurre gli interventi del padrone di casa, il sindaco Richetti, e dello studioso di turno, il senatore Arduino Agnelli. «Ciò che è accaduto negli ultimi tempi — ha detto Sardos riferendosi ai fatti di cronaca e alle trasmissioni televisive che hanno portato Trieste alla ribalta nazionale — dimostra quanto complesso sia per i non-triestini comprendere la realtà di Trieste. La nostra città da sempre ha dato ospitalità non a una, ma a molte minoranze etniche, dando esempio di tolleranza. Non per questo può essere considerata una città senza bandiera: Trieste è stata, è e sarà sempre e soprattutto una città profondamente italiana».

E' stata poi la volta di Richetti che ha parlato, tra l'altro, del compito che la Lega, vista come centro di irradiazione della cultura italiana e del sentimento di italianità, dovrà assolvere nel prossimo futuro: «Il problema adesso non è tanto di spostare, di cancellare o di erigere confini e frontiere, quanto di superarli estendendo a est la medesima logica che si è dimostrata vincente nell'Europa occidentale. Sono certo che la Lega Nazionale saprà cogliere la sfida rinnovandosi nella continuità delle sue più nobili tradizioni».

Il senatore Arduino Agnelli ha quindi raccolto il testimone sottoscrivendo le affermazioni del sindaco e dissertando su origini, vicissitudini, conquiste e meriti dell'associazione. Ha parlato dell'opera di sostegno esercitato dalla Lega in favore della scuola italiana negli anni dell'impero asburgico, ha ricordato il fondamentale ruolo rivestito dal volontariato nel cammino secolare dell'associazione.

Alla cerimonia era presente anche il deputato della Lpt Giulio Camber che nello scorso luglio ha presentato in Parlamento una proposta di legge mirante a far ottenere alla Lega Nazionale un indennizzo per i beni sottratti nel '31 dall'allora Regio governo. La Lega, che a quel tempo perdette la proprietà di 11 immobili, recupererebbe ora circa un miliardo. La proposta è stata firmata da 20 deputati del Psi.

a. b.

SUL TRICOLORE UN PICCOLO STRAPPO

Un alzabandiera solenne celebra la «redenzione»

Un momento dell'alzabandiera solenne di ieri mattina. (Italfoto)

Emozione e ricordo alla cerimonia dell'alzabandiera solenne svoltasi ieri mattina in piazza dell'Unità in occasione del 37.o anniversario del secondo ritorno di Trieste all'Italia. Alla presenza delle autorità civili e militari di tutte le associazioni d'arma con i labari e del gonfalone della città di Trieste, una compagnia di formazione delle Forze armate ha reso omaggio al Tricolore e alla bandiera rossoalabardata.

La manifestazione ha avuto un'appendice curiosa: Il consigliere comunale dell'Msi-Dn, Roberto Menia, ha presentato un'interrogazione al sindaco nella quale si rileva come nella parte centrale del Tricolore fosse ben visibile una lacerazione.

TRENTA GIORNI DI BUONI ACQUISTI

ANDROMEDA corso Italia 22

										GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	LUNEDI	MARTEDI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

MISURATE LE VOSTRE ESIGENZE. Dal 22 ottobre al 30 novembre sconti dal 15 al 40 per cento, una nuova opportunità per acquistare le nostre tende con il metro della convenienza. E non solo tende, ma anche le splendide trapunte, i piumini, i grand foullards, i caldi pareo, i vestinotte, i cuscini, tutti coordinati. Ad autunno Ve ne facciamo di tutti i colori. Venite a trovarci per vedere le nostre vetrine e all'interno, al piano superiore, esempi concreti di arredamento allestiti proprio per Voi. Natale è a poco più di un passo, prepariamoci e prepariamo la nostra casa per accoglierlo con gioia e allegria.

lunedì siamo aperti

corso italia 22

comunicazione effettuata

EMOZIONANTE «VERNICE» DELLA RASSEGNA DI PITTURA E SCULTURA

Il Revoltella rinasce col Mito sottile

Davanti al pubblico delle grandi occasioni si è consumato ieri pomeriggio l'avvenimento dell'anno

Si è inaugurato ieri pomeriggio, in un clima particolarmente emozionante, davanti al pubblico delle grandi occasioni la mostra «Il mito sottile. Pittura e scultura nella città di Svevo e Saba» e, insieme con questa, dopo infinite vicissitudini, il rinnovato museo Revoltella.

All'attesa vernice della rassegna erano presenti, tra gli altri, l'assessore comunale alle attività culturali Sergio Pacor, che, insieme con la direttrice del Revoltella Maria Masau Dan, ha indossato i panni di «padrone di casa», il sindaco Franco Richetti, l'assessore regionale Dario Rinaldi, il sovrintendente alle Belle arti Franco Bocchieri e il curatore del Mito sottile Roberto Masiero.

Primi visitatori della mostra «Il Mito sottile» allestita nel rinnovato museo Revoltella. (Italfoto)

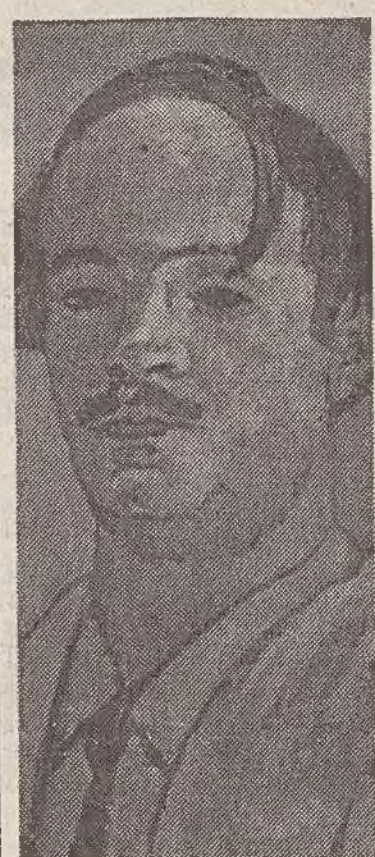
«Il museo Revoltella che si presenta oggi come un contenitore di particolare bellezza e modernità — ha detto il sindaco nel breve intervento introduttivo — costituisce il simbolo della volontà di ricostruire le nostre radici per guardare avanti con ampiezza di vedute. Questo il messaggio che dal Mito sottile viene, non soltanto per l'occasione che stiamo ora festeggiando ma per tutta la città». Quella città che — a detta dell'assessore Dario Rinaldi — «ospita l'avvenimento dell'anno di maggior livello culturale in tutto il Friuli-Venezia Giulia». Un'avvenimento nel quale viene rappresentato anche nel settore delle arti figurative il tormentato percorso spirituale e culturale di Trieste in questo nostro secolo. «Questa — ha concluso Rinaldi — è la Trieste che preferiamo far apprezzare non solo ai concittadini ma a tutta la platea nazionale e internazionale, nell'intento di riconquistare per la nostra città il ruolo che le spetta soprattutto in ambito culturale».

Infine, un plauso particolare agli organizzatori, alla Regione e al Comune è stato tributo anche dal sovrintendente Franco Bocchieri per una mostra — ha detto — «nella quale si legge la ricerca angosciosa di una certezza che Trieste sempre è andata ricercando proprio e soprattutto durante il periodo illustrato nel Mito sottile». Se il Novecento è stato percorso e ripercorso più e più volte, il Mito sottile forse per la prima volta ha tolto un velo a uno dei volti privati della città. «Un volto privato — ha detto Pacor — che rappresenta un passato non lontano nel quale Trieste era provincia e allo stesso tempo capitale di quell'arte fiorita secondo modalità sorprendenti».

La mostra — che sarà ospitata nella splendida cornice del museo Revoltella fino al 30 marzo — potrà essere visitata dal pubblico ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (chiusura il martedì).

Elena Marco

ITINERARIO ARTISTICO NELLA STORIA DELLA CITTA'

Mostra e museo, doppia emozione

L'«Autoritratto» di Piero Marussig: una delle opere esposte alla mostra sul «Mito sottile».

Una bella mostra. Un grande museo. Due forti emozioni. Ecco qua, a voler essere telegrafici, il senso e il sapore dell'apertura de «Il mito sottile» nel vecchio-nuovo Museo Revoltella: una mostra rimasta in incubazione per almeno sette anni, in un museo rimasto più o meno chiuso al pubblico per almeno ventisette...

Due emozioni. Ritrovare i quadri migliori dei migliori pittori triestini tra '800 e '900, ammirarne molti altri affatto sconosciuti — per essere rimasti sempre appesi (lontani da occhi indiscreti) nei «salotti buoni» della città —, è già motivo sufficiente di grata palpitazione. Ma scoprire questo ben di Dio dislocato nelle sale e negli anfratti di quella struttura architettonica di altissima suggestione che è il Revoltella «secondo Carlo Scarpa», è soddisfazione prelibata ed esaltante: che minimizza e rinvia a successive meditazioni i «se» e i «ma» (pur latenti) della duplice operazione.

Rinviando dunque riserve e distinguo, va preso atto di queste due realtà, la seconda addirittura «storica»: una bella mostra, ambiziosa e difficile, stimolante e godibile (e certo fruibile, da parte del «grosso pubblico», più del precedente «Neoclassico»); un grande museo, di dimensioni e respiro europei, che può consentire grandi cose a Trieste purché so li sappia e lo si voglia gestire con lungimirante intelligenza. Così com'è, ancora orbato dell'ala baronale (dalla quale tuttavia già si accede a questa rassegna, lungo lo scalone d'onore), il vecchio-nuovo «Revoltella» è capace di ammaliare fiumi di visitatori, soprattutto in virtù delle eccellenti soluzioni costruttive escogitate ai due piani superiori dell'edificio (e già intravviste di sfuggita dai triestini ai tempi della mostra di Eugenio Scomparini, anno Domini 1984).

Già il terzo piano, dove oggi «Il mito sottile» entra nel vivo del suo problematico assunto, con le opere di Timmel e Sofianopulo, di Piero Marussig e Sbisà, di Nathan e Bolaffio, offre magici squarci visivi, con le vetrate e le feritoie aperte sul cielo e sulla sky-line cittadina. Ma è il quarto (dove il curatore del «Mito sottile», Roberto Masiero, ha voluto raggruppare, «alla rinfusa», 25 opere di assoluto, perentorio fascino) a strappare esclamazioni di meraviglia: sorta di aereo castello-osservatorio, spalancato a 360 gradi sul panorama triestino, da cui si esce per tortuosi camminamenti «en plein air». Guardare i quadri eccezionali o guardare l'eccezionale panorama? Che felice dilemma...

E' certo che questo «Revoltella», dotato tra l'altro di sofisticate innovazioni tecnologiche (sorveglianza, sicurezza, climatizzazione) ancorché tuttora sguarnito dell'indispensabile personale tecnico e scientifico, si pone come strumento privilegiato del «domani» culturale (e cultural-turistico) di Trieste. La domanda è: saprà Trieste esserne degna, saprà meritare una struttura che qualsiasi capitale europea le può invidiare?

Già formulato sette anni fa, quando la totale riapertura pareva imminente, il quesito ebbe triste, negativa risposta. Speriamo non sia più così. Speriamo che, dopo aver ritrovato il suo Museo, Trieste sappia anche reinventarlo (e «investirlo») nel modo migliore.

Roberto Curci

L2645

PIANTE, GIARDINAGGIO

CRISANTEMI A PREZZI STRAORDINARI

CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE

PUNTI VENDITA:
VIA F. FILZI, 15
VIA FLAVIA, 12
STRADA PER BASOVIZZA, 6

L2641

PROPONE
6-9/12
NORIMBERGA per il CHRISTKINDL MARKT
CAPODANNO: 29/12/'91-2/1/'92
a.. PRAGA, VIENNA e BUDAPEST
30/12-2/1/'92
MOSCA in aereo da Trieste
Combinazioni per automobilisti a KLAGENFURT e VILLACO
Sono inoltre arrivati i cataloghi NEVE e MARE INVERNO dei maggiori Tour Operator
JULIA VIAGGI
Piazza Tommaseo 4/b Trieste
Tel. 040/367636-367886

ANTOINE

Lo stilista triestino porta i colori di TRIESTE a MONTECARLO con le sue creazioni in pelle - abbigliamento e le sue borsette

L2624

DOMANI, LUNEDÌ 28 OTTOBRE

bilbo e bilbo "Le Scarpe"

Via Carducci, 24 — Via Mazzini, 49 - Trieste

saranno aperti con normale orario negozio

AL BRASILIANO BRANDAO IL «PREMIO ROVIS»

Scienza «multimediale»

Vetrina della ricerca alla Marittima: gran successo di pubblico

«Ricevo con gioia questo premio anche a nome dei giornalisti e degli scienziati del Terzo Mondo», ha detto Sergio Moraes Castenheira Brandao ricevendo ieri pomeriggio alla Stazione Marittima il premio internazionale Primo Rovis dedicato alla divulgazione scientifica. Brasiliano, laureato in ingegneria civile e specializzato in controllo della polluzione atomica, Brandao è uomo di contagiosa simpatia e instancabile divulgatore multimediale. Con i 20 mila dollari del premio intende mettere in piedi una troupe televisiva per allargare la sua attività.

La premiazione di Brandao, ieri, è stata soltanto uno dei molti momenti dell'intensa giornata scientifica triestina. Al mattino, all'Area di ricerca, il presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare Nicola Cabibbo ha inaugurato i nuovi laboratori dell'Infn. Mentre i cinquanta giornalisti scientifici europei hanno concluso ieri sera — con una splendida cena al Castello di Duino — la loro visita alle istituzioni scientifiche locali e il workshop di aggiornamento in fisica, biotecnologia e scienze ambientali. Notevole risalto ha avuto la visita alla nave polare «Ogs Explora» e l'incontro a Lipica con gli scienziati dell'Istituto Jozef Stefan di Lubiana, chiuso da un brindisi augurale alla nascita del nuovo Stato sloveno.

Alla Marittima prosegue intanto con gran successo di pubblico la mostra «ERA - Esposizione di Ricerca Avanzata», organizzata dall'Associazione Globo Trieste. Oggi visite con orario ininterrotto, dalle 9 alle 19.

Sergio Moraes Castenheira Brandao mentre riceve il premio internazionale. (Italfoto)

FLASH

Celebrazioni Stuparich-Marin

La sala Zuccari di Palazzo Madama a Roma ospiterà le celebrazioni del doppio centenario giuliano di Giani Stuparich e Biagio Marin. La notizia è stata data dal presidente del Senato Giovanni Spadolini al sindaco Franco Richetti. «Con questo gesto — ha detto Spadolini a Richetti — voglio riconfermarti tutto il mio affetto e la mia devozione per i grandi valori della cultura triestina e giuliana che sono parte essenziale della stessa identità dell'Italia». Spadolini ha ribadito inoltre la propria disponibilità per portare un indirizzo di saluto alla celebrazione, secondo il Protocollo del Senato.

Censimento e istriani

L'ufficio comunale di censimento precisa che i rilevatori del Comune di Trieste hanno ricevuto la disposizione di accettare qualsiasi formulazione per quanto riguarda il quesito sul luogo di nascita (p.to 3 del foglio individuale). E' da escludere perciò che l'ufficio applichi qualsiasi sanzione amministrativa nei confronti dei cittadini che, nati in località oggi non più facenti parte del territorio nazionale, indicassero il loro luogo di nascita come se fosse tuttora un comune italiano.

Sciopero cimiteri

Cgil e Cisl hanno proclamato per lunedì uno sciopero degli addetti ai servizi cimiteriali di Sant'Anna. La protesta nasce dal ritardo di avvio della ristrutturazione del servizio predisposta già lo scorso gennaio e dalle mancate assunzioni di personale «rispetto una pianta organica scoperta all'80 per cento».

DA MARTEDI' LA MOSTRA DELL'ANTIQUARIATO

Antico ma non vecchio

Alla Stazione Marittima nona edizione della ricercata rassegna

All'inizio, dodici anni fa, la mostra dell'antiquariato fu una scommessa che pochi pensavano di poter vincere: come poteva Trieste, città moderna, sviluppatasi tra fine Settecento e inizio Novecento, attirare l'attenzione con una mostra dell'antiquariato? Voleva dire mettersi in competizione con le vicine città venete, ricche di una grande tradizione nel settore, con i suoi specialisti in pezzi d'alta epoca e nello splendido Settecento veneziano. Poi, a partire dal 1986, furono gli stessi operatori a volerla e adesso è arrivata alla nona edizione che si terrà, organizzata da Promotrieste e dalla Camera di commercio, alla Stazione marittima dal 29 ottobre al 4 novembre (inaugurazione martedì alle 12).

Come è ormai tradizione, l'allestimento, articolato su due piani, è diviso in tre settori. L'antiquariato vero e proprio, le curiosità d'epoca e il materiale cartaceo. Quest'ultimo comprende stampe, volumi d'epoca e cartoline da collezione ed è particolarmente apprezzato dagli appassionati.

E' molto gradito sia ai non esperti sia ai collezionisti anche il mercatino delle curiosità.

Chi ha maggiore disponibilità e decide di investire in un bel pezzo d'antiquariato avrà delle buone occasioni. Infatti, gli stand quest'anno saranno particolarmente ricchi di argenti italiani e austriaci dell'Ottocento, una collezione di lampade Liberty da tavolo, rarissimi tappeti caucasici antichi, icone, gioielli e, naturalmente, molti mobili. Tra questi, si segnalano un bellissimo secrétaire abatant Biedermeier, due preziose ribalte del Settecento, una veneziana e una veronese, un singolarissimo confessionale settecentesco trasformato in libreria, un tavolo con piano in cristallo sorretto da una coppia di angeli in marmo del XVIII secolo.

Tra i molti dipinti sono da accettare la splendida scena russa di Giuseppe Chiacigh, una coppia di rari malacrea di piccole dimensioni, un quadro di Guido Marussig che partecipò all'Internazionale d'arte cristiana moderna del 1931. Sarà particolarmente affascinante la scelta dei gioielli: preziosissime parure in platino e diamanti Déco, spille Liberty, orecchini di varie epoche, dal Seicento in poi, curiosità rarissime come il bicchiere da vodka a forma di elmo firmato Fabergé, l'orafo degli Zar. E poi orologi: i sempre ricercatissimi Rolex anni '40 e ancora i raffinati Patek Philippe, Vacheron Costantin e gli esclusivi Schaffausen/International Watch da tasca.

La mostra si potrà visitare con questi orari: martedì 29 ottobre dalle 15.30 alle 19.30; mercoledì 30 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; giovedì 31 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; venerdì 1 novembre dalle 10 alle 20.30; sabato 2 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; domenica 3 novembre dalle 10 alle 20.30 e lunedì 4 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

L2559

NEGOZI APERTI

L'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste

COMUNICA

che i negozi di tutti i settori merceologici possono osservare l'apertura per l'intera giornata

LUNEDÌ 28 OTTOBRE

L2659

DOMANI 28 OTTOBRE

I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI CON ORARIO

9.30 - 12.30
15.30 - 19.30

VIA CARDUCCI, 10
VIA ORIANI, 3

Fantasia

CORSO U. SABA, 16
VIA CARDUCCI, 14

UN RIONE «OSTAGGIO» DEI PICCOLI DELINQUENTI

S. Vito, scippi a raffica

In un mese più di venti «colpi» - L'ultimo venerdì in via Tonello

Servizio di
Silvio Maranzana

Un rione in ostaggio agli scippatori: una ventina le borse strappate dalle mani delle proprietarie dal 17 settembre, cioè in poco più di un mese; quattro in quattro giorni. A San Vito per ogni donna sopra i 45 anni un tratto di strada fatto a piedi è diventato un'impresa pericolosa.

L'ultimo colpo di cui sia trapelata notizia, venerdì alle 13 in via Tonello: un balzo felino di un ragazzo da dietro le spalle e una donna di 59 anni si è vista portar via un borsello che teneva sotto il braccio. Per sua fortuna i soldi li aveva in tasca; ha perso gli occhiali, un blocchetto di appunti, qualche documento. Giovedì i borseggiatori hanno agito alle otto di sera in via San Vito, arraffando una borsa con 165 mila lire, mercoledì alla stessa ora in via Besenghi, sparendo con un bottino di 100 mila lire. I carabinieri di via Hermet che da settimane sono sulle loro tracce in quell'occasione se li sono fatti scappare per un pelo. Un'Alfetta era passata di là mezzo minuto prima del colpo e un'altra dieci secondi dopo. Anche la polizia è mobilitata e il cerchio sembra stringersi ogni giorno di più attorno ai malviventi.

Gli ignoti borseggiatori preferiscono agire di sera

Il raggio d'azione è pressoché circoscritto alle vie Schiaparelli, Mamiani, Navali, Emo, Besenghi, Tigor, San Vito, Tonello, Denza e strade adiacenti. Il bottino più cospicuo è stato di un milione, un altro di 700 mila lire. Nelle rimanenti circostanze gli scippatori si sono dileguati con poche decine di migliaia di lire, ma anche con i documenti delle vittime, costringendole poi a noiose trafile burocratiche per i duplicati. Domenica 29 settembre Laura Simic, 76 anni, presa di mira da due scippatori in ciclomotore in via Tigor, pur non rimettendoci neanche una lire è caduta, rompendosi un gomito. Il fenomeno non ha uguali nel resto della città. Con lo stop imposto dalla disgregazione jugoslava agli acquirenti d'oltreconfine, il numero degli scippi è dimezzato; negli altri rioni si verificano solo casi molto sporadici. Ultimamente inoltre i carabinieri hanno allontanato quattro cileni che probabilmente si accingevano a compiere borseggi sugli autobus, una «specialità» sudamericana.

Per le strade di San Vito, quartiere residenziale, c'è poco movimento, non ci sono troppi negozi, di sera la luce è fioca: l'ambiente è ideale per gli scippi. A colpire sarebbero due giovani, probabilmente tossicodipendenti, con capelli scuri, jeans e giubbotti, uno sul metro e 85, l'altro sul metro e 70. A volte passano all'azione in coppia con una Vespa, pare bianca, o con un ciclomotore, più raramente agiscono singolarmente, anche a piedi.

Una veduta del rione di San Vito, quartiere privilegiato dagli scippatori.

BOLZANO

Il «dottore in truffa» colpisce di nuovo

Il ragioniere adesso si fa chiamare dottore. Comunque sia, Ernesto Franco, che fino a un anno fa abitava in via Matteotti 7, ha colpito ancora. La pista dei suoi raggiri parte da Trieste, dove nel dicembre '89 è stato condannato a due anni e cinque mesi per truffa, passa per Firenze e arriva, per adesso, a Bolzano. Il metodo è sempre lo stesso: pubblicizzazione su giornali locali di una società specializzata nell'erogazione di prestiti a tassi d'interesse bassissimi, il 6 per cento annuo, incasso immediato di una cifra sborsata preventivamente dai malcapitati clienti per l'istruzione della pratica, sparizione dello stesso Ernesto Franco nel nulla.

Anche a Bolzano, mentre piovono alla squadra mobile le denunce di persone truffate, il dottore si è fatto uccel di bosco. Soltanto giovedì sono state fatte sette denunce, altre ancora sono state sporte ieri. Sono tutte persone che si erano presentate nell'ufficio affittato da Franco a Bolzano, in viale Druso, con richieste di prestito e avevano versato dei milioni per istruire la pratica, per fare le perizie. «Tra qualche giorno, fatte le opportune verifiche, lei avrà il suo prestito», rispondeva a tutti il dottore. Quando però i clienti si sono ripresentati per riscuotere, Ernesto Franco si era già volatilizzato. Al numero dell'abitazione di Trieste una donna risponde che Franco non abita più qui da almeno un anno. Il suo cellulare è staccato. Non solo, ma il dottore si è anche «dimenticato» di pagare le inserzioni pubblicitarie.

s.m.

ARRESTATI DUE ATTIVISSIMI 'TOPI D'AUTO'

Bloccata la banda delle radio

I pezzi, rubati soprattutto nei weekend, venivano rivenduti a Napoli

Una scena da telefilm e le manette ai polsi di due napoletani. Così gli agenti del commissariato di polizia di Duino Aurisina ritengono di aver inferto un duro colpo alla gang dei «pendolari» delle autoradio.

Era cominciata già a maggio la «strage» di autoradio su macchine parcheggiate all'esterno di ristoranti, bar, discoteche di Duino, di Sistiana, della costiera. Oltre settanta rubate in cinque mesi sono un po' troppe per «normali» topi d'auto locali. I poliziotti hanno raccolto elementi, testimonianze fino a riscostruire l'esistenza di una «banda» che rivende a Napoli autoradio rubate nell'Italia settentrionale. I ladri «lavorano» al Nord nei week-end, il venerdì sera e il sabato sera, quando più numerose sono le auto all'esterno dei locali pubblici, dormono qualche ora nella propria macchina e poi ridiscendono in Campania dove la merce trova facilmente compratori. Ogni settimana la stessa storia.

Al momento dell'arresto i malviventi hanno cercato di forzare il blocco imposto loro dalla polizia di Duino

La polizia annusa la foglia e comincia gli appostamenti nei weekend. Gli agenti rimangono per ore in paziente attesa negli ultimi venerdì e sabato notte sotto la pioggia e la bora. Ieri una squadra con il viceispettore Maurizio Buso, il sovrintendente capo Giuseppe Broccardo e gli assistenti Luigino Corubolo e Gerardo Tersigni mette a segno non senza brividi il colpaccio. Due giovani vengono sorpresi con le mani nel sacco. All'intimazione dell'«alt», i due saltano su una «Golf» targata Siena e puntano contro i poliziotti a piedi che si fanno da parte con un salto. Altri due agenti con un'auto civetta tagliano però la strada ai ladri che finiscono così in trappola. Sono Francesco Pigneri di 32 anni e Ciro Piccininì, 26 anni. Vengono tratti in arresto per rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. Ora sono al Coroneo, a disposizione del sostituto procuratore Piervalerio Reinotti.

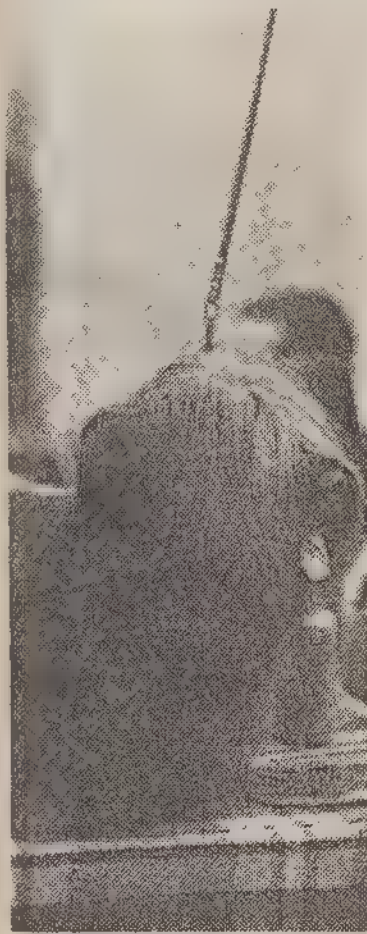
Secondo la polizia i due potrebbero essere implicati in molti degli altri furti di autoradio e anche di denaro, capi di vestiario, oggetti in oro e orologi commessi nelle settimane scorse sulla costiera triestina e in altre città del Nord. Per vagliare questa ipotesi agenti di Duino Aurisina stanno per partire in missione. A giorni l'inchiesta potrebbe avere sviluppi notevoli.

N.GORIZIA

Urto fra triestini

Si sono tamponati a Nuova Gorizia. E' accaduto a due triestini. Giuliana Gerdol, abitante in via Forlanini 7, era ferma con la sua «Polo» a un semaforo quando è stata urtata da un'altra macchina triestina, l'«Opel» di Armando Balbi, via Tintoretto 3. La donna si è poi presentata all'ospedale di Cattinara dove le è stata diagnosticata una distorsione al rachide cervicale guaribile in una settimana.

ESPOSIZIONE CANINA

Esemplari di tutte le razze presenti alla 19.a edizione

L'aria fattasi improvvisamente pungente non ha arginato ieri l'afflusso dei visitatori alla Fiera dov'è in pieno svolgimento la XIX esposizione internazionale canina, promossa e organizzata dall'associazione cinofila triestina, il sodalizio presieduto da Stelio Rosolini, che ha il ruolo di delegazione provinciale dell'Enci (Ente nazionale cinofila italiana).

Sono presenti a Montebello espositori di Croazia, Slovenia, Austria, Germania, Ungheria, Francia, Belgio, Svizzera e, per la prima volta, anche russi, finlandesi e spagnoli. Foltissima la rappresentanza nazionale della quale fanno parte molti triestini e allevatori del Friuli-Venezia Giulia. Stupendi gli esemplari presenti nel quartiere fieristico: dai deliziosi cani di compagnia, ai fierissimi pastori, dai Bobtail ai Terranova: tanto per citare alcune razze.

Oltre a cani dallo standard mozzafiato, tra i padiglioni E ed F si può ammirare l'esposizione filatelica che ha per soggetto il cane negli oltre 600 francobolli del collezionista perugino Giorgio Cristina. I filatelici della provincia hanno promosso anche una vendita di buste con 20 francobolli al prezzo di duemila lire, il cui ricavato verrà devoluto all'Astad di Opicina. Oggi, dalle 9 alle 15, funzionerà l'ufficio postale per il particolare annullo della corrispondenza che riproduce un fido.

LEZIONE DI TEATRO AL LICEO «DANTE»

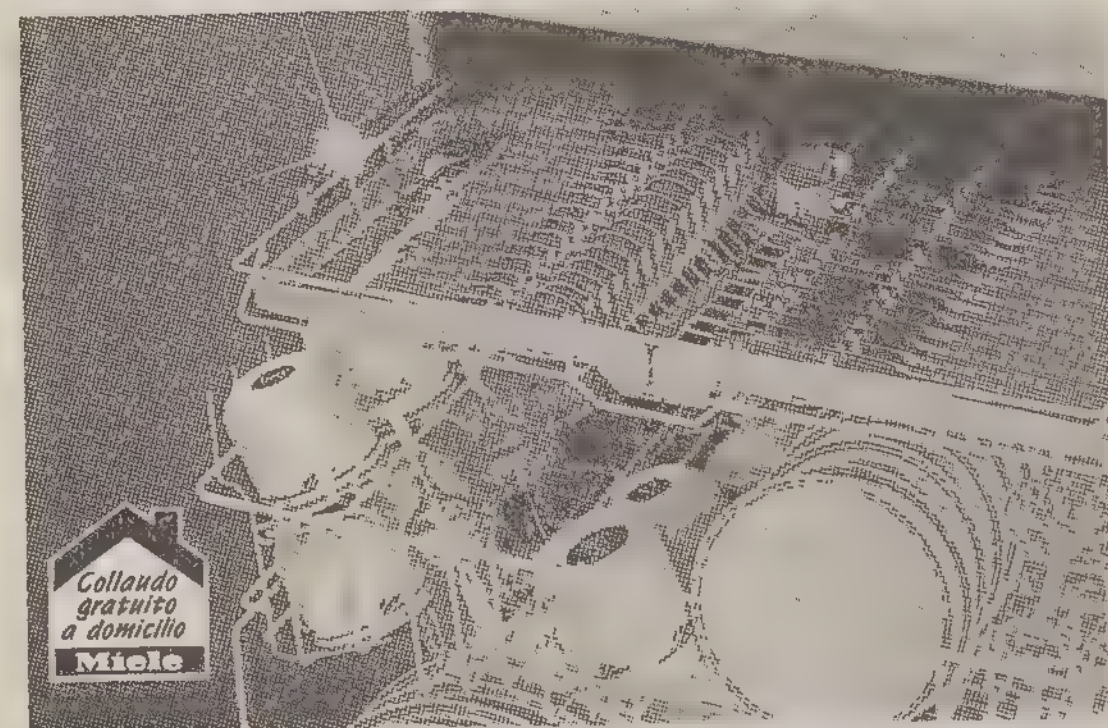
I «trucchi» degli attori svelati da Umberto Orsini

Umberto Orsini

Il mestiere dell'attore secondo Umberto Orsini.
Il teatro stabile di Trieste rinnova la fruttuosa collaborazione con le scuole superiori cittadine, e ora tocca al primo attore de «Il piacere dell'onestà» in scena a Trieste in questi giorni, inaugurare la nutrita serie di iniziative scuola-teatro.

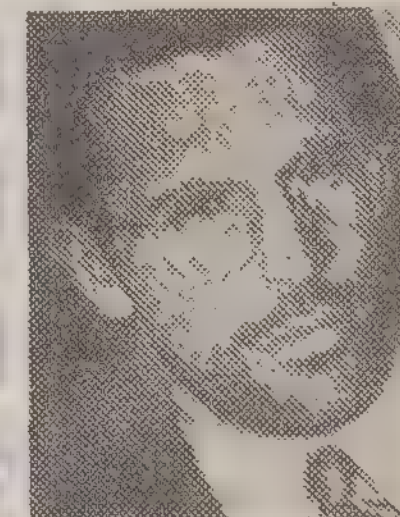
Nella gremita aula magna del liceo Dante Alighieri, l'eccezionale interprete di «Servo di scena» e i «Masnadieri» ha parlato a braccio per più di un'ora, della difficile professione dell'attore con i suoi trucchi e le sue abilità, della continua ricerca da parte dell'interprete del consenso del pubblico, della recitazione come veicolo comunicativo. E anche dell'attore-uomo e di quanto c'è «dietro» la maschera, per dirla con Pirandello, come pirandelliana è la commedia che attualmente Orsini porta sulle scene.

Il grande attore, anche se non ha rinunciato alle piccole vanità di ogni artista che si rispetti, è apparso particolarmente disponibile e vicino al pubblico formato da ragazzi e insegnanti del liceo. E gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere attraverso l'incontro di venerdì anche gli aspetti più reconditi di una professione che ancora entusiasma profondamente.

Miele
FAMOSA

FAMOSA è la capienza delle lavastoviglie Miele dotate di un terzo cassetto per le posate. Famosa la loro silenziosità, frutto di una accurata costruzione ed isolazione acustica. La qualità del lavaggio è garantita da una completa gamma di programmi per il trattamento adeguato di ogni tipo di carico e l'asciugatura è ad aria calda sistema Turbothermic.
Le lavastoviglie Miele lavorano in silenzio e rispettano l'ambiente.

L'Universaltecnica riserva una gradita sorpresa per gli acquisti pre-natalizi

Reparto Elettrodomestici: Trieste, Via Zudecche 1

L1212
OTTOBRE MESE DELLA VISTA
Scegliendo l'OTTICA GIORNALFOTO troverete:
ALTISSIMA TECNOLOGIA
NOVITÀ ASSOLUTE
OCCHIALI IMMAGINE
OLTRE 6000 OCCHIALI

TUTTE LE PIÙ GRANDI FIRME FINALMENTE IN UN SOLO NEGOZIO!
OTTICA GIORNALFOTO
LUNEDI' APERTO TUTTO IL GIORNO
GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8 - SABATO ORARIO NON-STOP: 8.30-19.30
CONTROLLO DELLA VISTA CON IL NUOVISSIMO COMPUTER NIKON

Lunedì 28 ottobre IL GIULIA rimane aperto nell'orario continuato 9-19.

IL GIULIA
IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE
65 negozi. 1.300 posti auto, naturalmente in Via Giulia.

L1832

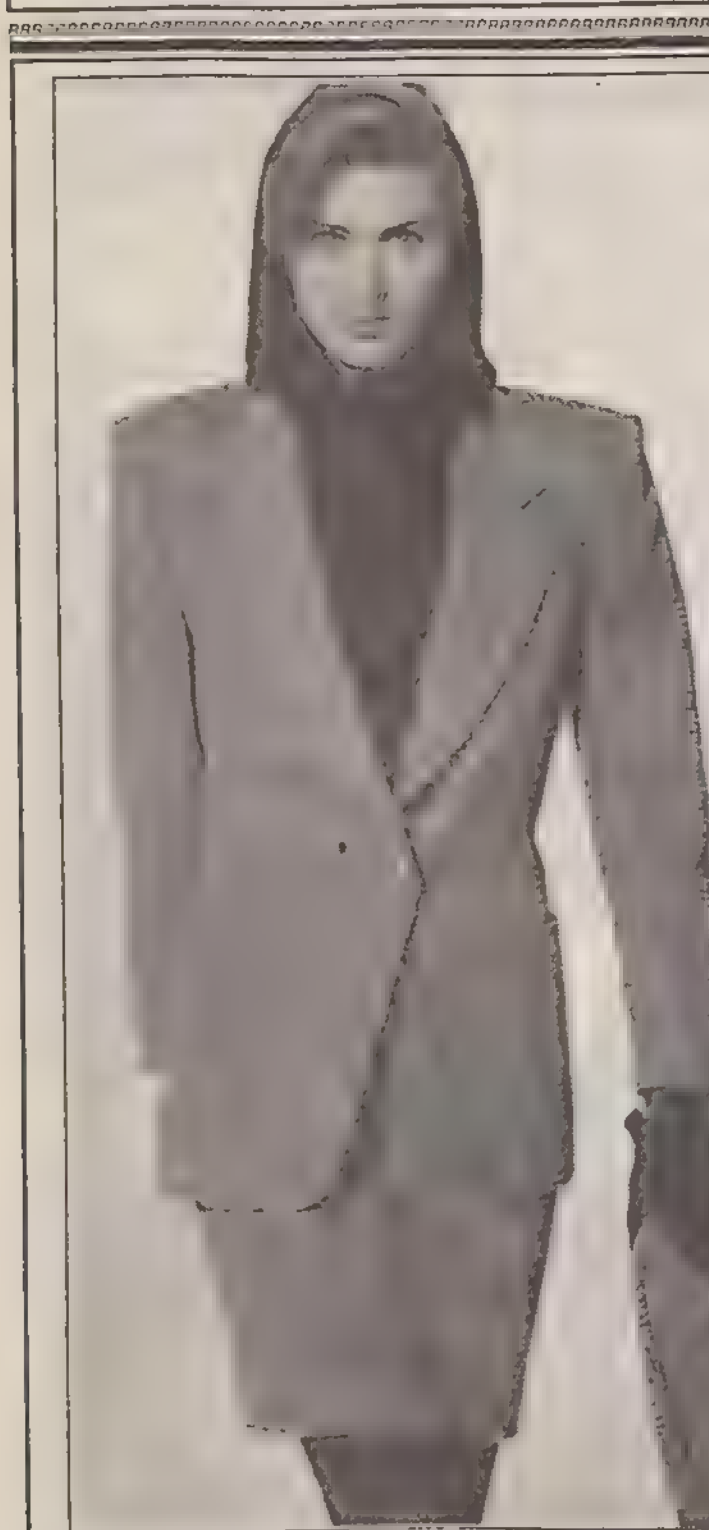
IL PRIMO FAI DA TE A TRIESTE
IL PRIMO NELL'ASSORTIMENTO.
IL PRIMO NEL SERVIZIO.
IL PRIMO NELLA QUALITÀ.
3P fai da te
Via Zanetti 1 - Via Coroneo 17.

DE BANFIELD / GIOIE, RIMPIANTI E SPERANZE DEL MAESTRO TRIESTINO

'Esploratore dell'anima'

DE BANFIELD / LA STORIA
Sangue irlandese, cittadino del mondo

Raffaello de Banfield nasce a Newcastle on Tyne, in Inghilterra, il 2 giugno 1922. Il padre, discendente da un'antica famiglia irlandese passata fin dal sedicesimo secolo al servizio degli Absburgo, si distingue come pilota aereo nella prima guerra mondiale e viene insignito dell'ordine di Maria Teresa, ottenendo così il titolo nobiliare di barone. La madre Maria è figlia del conte Diodato Tripcovich, titolare dell'omonima società triestina di navigazione. Seguendo una precoce vocazione musicale maturata in un ambiente familiare ricco di stimoli e suggestioni culturali, de Banfield si dedica allo studio della composizione a Trieste sotto la guida di Vito Levi, per proseguire poi al Conservatorio di Venezia con Gian Francesco Malipiero.

Nell'autunno del '46 si trasferisce a Parigi, dove per due anni si perfeziona alla prestigiosa scuola di Nadia Boulanger, e dove ha modo di conoscere da vicino tutti i principali artisti residenti nella capitale. Nel '49 ottiene il primo importante riconoscimento col balletto «Le combat», presentato a Londra. Da quell'anno, e fino al '58, si divide soprattutto fra Parigi e New York, dedicandosi intensamente alla creazione di opere e balletti: fra le prime la «Lettera d'amore di lord Byron», su testo di Tennessee Williams, rappresentata a New Orleans nel '55, e «Alissa», rappresentata a Trieste nel '67. Fra i balletti «Agostino» (Genova, '56) e «Quatuor» (Montecarlo, '57).

Assunta nel 1964 la carica di vicepresidente della Tripcovich, ne prende la piena responsabilità otto anni dopo, al posto del padre. Importante azionista delle Assicurazioni Generali, ne è anche consigliere d'amministrazione a partire dal '78; ricopre inoltre l'omonima carica all'interno delle Generali France. Presidente regionale dei Cavalieri del Santo Sepolcro, de Banfield è direttore artistico del teatro Verdi di Trieste dal 1972. Nel '73 riceve il San Giusto d'oro da parte dei cronisti triestini.

Nel '78 è nominato direttore artistico del Festival dei due mondi di Spoleto, del quale è a tutt'oggi vicepresidente. Insignito della Legion d'onore dal Presidente Mitterrand su proposta del ministro della cultura Jack Lang, riceve nel giugno '91 il premio Illica per i 19 anni della direzione artistica del «Verdi». Dal dicembre '86 è sposato con la contessa Graziella Brandolini d'Adda, imparentata alla famiglia Agnelli, già vedova Arrivabene, il cui figlio Alberto ha sposato Bianca di Savoia.

p. b.

Lui è il rappresentante di una delle dinastie che hanno fatto la storia di Trieste: una storia di mare e di ricchezze, di commerci e nobiltà. L'appuntamento dunque non può essere che nel palazzo del Tergesteo, al cuore di quel «salotto buono» che si stende fra l'azzurro del golfo e il vento della piazza. I computers della Tripcovich lavorano lì, dietro il liberty degli squisiti vetri smerigliati, fra i massicci mobili d'epoca e le deliziose stampe di gusto un po' rétro. E i rumori arrivano ovattati al lungo corridoio di moquette verde che porta all'ufficio del presidente. Più che un ufficio, uno splendido salone in palissandro tutto giocato sul contrasto dei colori: il marrone scuro del legno, il giallo della tappezzeria, l'azzurro delle poltrone. E a un lato, davanti alle finestre che guardano il teatro Verdi, la grande scrivania dalla quale Raffaello de Banfield controlla quel piccolo impero che assorbe gran parte della sua giornata divisa fra il dovere di un erede e la passione di una vita. Perché alla poltrona d'imprenditore si alterna quella di direttore artistico del Verdi, in un turbillon d'impegni che il maestro-barone-presidente affronta con uguale, impeccabile disinvoltura. Trovando anche il tempo, da personaggio pubblico qual è, di consegnare gentilmente alla stampa qualche frammento della sua ricca e variegata biografia.

— Allora, barone, come ci si trova a destreggiarsi fra rendiconti finanziari e audizioni di soprani?

«Ci si trova a fare una vita ingiusta».

— In che senso, scusi?

«Ingiusta, sì. Perché bisognerebbe avere anche il tempo di porre attenzione a tante altre cose, e non solo a ciò che ci è stato imposto di fare».

— Ma barone, non mi sembra che lei si trovi in condizione di subire imposizioni...

«Vede, il fatto è che quando ci si assume dei compiti bisogna assolvere ai doveri: chi non lo fa non è una persona seria. Per questo ci sono molte persone in giro per il mondo che io non stimo: e molte di loro sono magari anche importanti».

— La serietà è un dono o una conquista?

«Io posso dire di essere nato così: mio nonno mi ha trasmesso uno straordinario senso del dovere, mio padre una forte tradizione di disciplina militare. Le donne della mia famiglia, invece, mi hanno dato quel non so che di leggero e affascinante grazie al quale ho potuto sopportare la durezza — verso me stesso, s'intende — di certe prese di posizione. Quella durezza che oggi mi fa sperare di non aver mai tradito le aspettative della mia famiglia, e di potermi considerare un uomo onesto. Anche se forse, con i tempi che corrono, sarebbe meglio non esserlo troppo: ci si potrebbe evitare un bel po' di fatica nell'aprirsi la via, nel fare carriera...».

— E' strano sentir parlare di carriera proprio lei, che ha avuto in eredità la poltrona dirigenziale assieme alla fortuna della sua famiglia.

«Questo è vero solo per quanto riguarda la gestione dell'azienda, alla quale sono arrivato solo negli anni Settanta. Ma la passione alla quale ho dedicato tutto il periodo precedente, fin da bambino, non è stata affatto condivisa dalla mia famiglia. Ricordo, anzi, che quando fu proprio evidente che avrei voluto essere un compositore, divenni la pietra dello scandalo: mi volevano persino tagliare i fondi. Allora si era alla fine della guerra, e mi si presentava la grande occasione di andare a Parigi. Non ce l'avrei mai fatta senza mia madre, che è stata l'unica a sostenermi e ad aiutarmi, anche materialmente. Tant'è vero che se io ero la pietra delo scandalo, la vera "colpevole" era lei, che mi mandava diritto alla rovina».

— Non si sentiva soffocare da quel clima familiare così ostile alla sua vocazione?

«No: il non pensarsi troppo addosso è la meraviglia della giovinezza».

— E non si è mai ribellato a quella situazione?

«Non ci pensavo nemmeno: ho sempre adorato la mia famiglia, che ha tutto il merito di quel che c'è di buono in me. Mi hanno insegnato a vivere bene, a non perdere tempo in cose futili, a dedicarmi soprattutto a ciò che possa arricchire lo spirito».

— Beh, in questo è stato fortunato: lei ha avuto la possibilità di vivere per molti anni all'estero, fra Parigi e New York...

«Certo, e allora la capitale francese era una città di altissimo livello culturale: ho conosciuto persone come Picasso e Colette, Poulenc e Cocteau. La Parigi del dopoguerra era davvero qualcosa di unico: si respirava un'euforia straordinaria, c'era nell'aria il desiderio di recuperare il tempo perduto, di divertirsi, di produrre cose nuove... ».

— Nelle sue parole c'è un pizzico di nostalgia: rimpiange solo la sua gioventù, o anche uno stile di vita che oggi non può più fare?

«Vede, se sento in modo particolare tutti gli oneri che le mie cariche mi obbligano a sostenere, è perché la mia esistenza ha avuto un percorso inverso rispetto a quello di molti. Fino a un certo punto della mia vita, infatti, sono stato totalmente libero, padrone di me stesso nel senso più lato del termine. Poi, intorno al Settanta, le persone qui a Trieste sono incominciate a mancare, e l'unico erede ero io. Le possibilità erano due: dimostrarmi un incapace, o prendere il posto di mio padre».

— Una sfida, insomma.

«Sì, certo. Ma ciò che mi ha spinto a ritornare definitivamente qui è stata la direzione artistica del Verdi, che ho accettato nel '72».

— Barone, a una persona abituata a girare il mondo questa piccola città non va un po' stretta?

«Fu mia madre, tanti anni fa, a pormi per prima questa domanda: era stata lei a parlarmi del Verdi, ma quando mi vide accettare quasi si pentì di ciò che aveva fatto. Io allora le risposi con orgoglio, e lo sottoscrivo ancora adesso, che questo problema non mi è mai passato neppure per la mente: il mio mondo lo porto sempre qui, con me. Anche se

> ### Ho conosciuto Picasso, Colette, Poulenc e Cocteau: era un'altra Parigi

poi, col passare del tempo, mi sono accorto che le cose magari non stanno proprio così... Ma del resto, sarebbe impossibile tornare alla vita di un tempo: la "mia" Parigi non esiste più, gli amici sono tutti scomparsi. Proprio di recente, guardando dall'alto la città mentre l'aereo si abbassava, mi è venuto un nodo alla gola: mi sono ricordato di tanti anni fa, quando avevo sempre una gran fretta di arrivare per comporre un numero di telefono... Conservo ancora la mia vecchia agenda: ma sono tutti numeri che non servono più a niente».

— Anche Trieste, però, è cambiata.

«Sì, e in un certo senso ci vivo bene: oggi si sta meglio nelle città piccole. Sono più tranquille, più vivibili. Certo che in ogni caso, ancora oggi, finisco per conoscere più gente a Parigi che qui: molti amici israeliti della mia giovinezza se ne sono andati fin dai tempi dei torbidi politici. Poi la guerra di Grecia ha determinato un'altra diaspora: i veri, vecchi compagni ormai li posso contare sulle dita di una mano. Del resto, non avrei neppure il tempo per coltivare altre conoscenze».

— Così come le manca la tranquillità necessaria per comporre, immagino: sono dieci anni che lei non scrive più nulla, o quasi. Non le pesa questa inattività?

«E' una delle mie angosce più terribili: mi assale soprattutto la notte, in sogno. Anche perché io sono molto religioso, e sento di mancare gravemente al dettato del Vangelo secondo il quale bisogna far fruttificare i talenti. Ma gli impegni non mi consentono di fare altrimenti».

— Lei ha accennato alla sua grande fede. Crede ancora, dunque, a valori come la famiglia o il matrimonio, per esempio?

«Per quanto mi riguarda, l'ho già detto, alla mia famiglia devo tutto. E poi, la molla che mi ha spinto al matrimonio è stata la morte di mio padre. Ho capito che avevo degli impegni, non avevo il diritto di perseverare nel mio egoismo: e per di più avevo la possibilità di sposare una persona stupenda che mi era stata amica fin dall'infanzia. L'ho deciso così, su due piedi, e sono molto felice di averlo fatto: è bellissimo avere una compagna, potersi confidare con qualcuno, evitare lo spettro della solitudine che è uno dei grandi drammi della vecchiaia. I figli? Se per un verso rimpiango di non averne avuti, dall'altro ne sono contentissimo. Perché il mondo d'oggi mi fa abbastanza schifo — è una parola che uso di proposito — per la durezza, la competitività, la droga che ha raggiunto una diffusione spaventosa... No, non avrei voluto far nascere degli altri esseri in questo orrore».

— Tutto questo pessimismo non si addice a un uomo di fede...

«E infatti, la vita nonostante tutto mi è sempre piaciuta. Perché il mio entusiasmo mi permette di saper gioire di tutto, in ogni istante: mi basta vedere un albero, un fiore, un bel panorama. E poi ci sono la bellezza, l'arte, la cultura... Ecco, vede, ora che ci

> ### Voglio tornare alla composizione, la musica vocale è la mia passione

penso mi viene pena d'aver detto che il mondo mi fa schifo».

— Sbaglio, o il suo è un temperamento facile agli sbalzi?

«Le risponderò con un aneddoto. Un giorno, tanti anni fa, mi trovavo a cena con un gruppo di intellettuali parigini. Bene, a un tratto una persona che non avevo mai visto in precedenza mi si avvicina e mi dice: sa, dal suo aspetto fisico, e da quello che mi hanno raccontato di lei, il suo segno deve essere quello dei Gemelli».

— Era vero?

«Certo, sono nato il 2 giugno. E come tutti i gemelli ho una doppia personalità, facile ad abbattersi ma anche a esaltarsi. Non esistono vie di mezzo: o in cielo, o sotto terra. Penso sia una caratteristica evidente anche nella mia musica».

— A proposito, barone, parliamo un po' di de Banfield musicista. Qual è stata la sua più grande soddisfazione artistica?

«Senz'altro il successo che ha avuto la prima esecuzione assoluta del mio 'Combat' a Londra, nel '49. Quello è stato l'anno della grande svolta, un'occasione colta al volo, con l'impeto della giovinezza. Roland Petit, a Parigi, stava cercando qualcuno che gli musicasse il nuovo balletto. Si era rivolto ai più grossi musicisti, ma tutti avevano rifiutato perché c'erano solo due mesi di tempo. Allora Leonor Fini, la pittrice, gli fece il mio nome. Lavorai come un pazzo, ma fu il mio primo grande riconoscimento dopo tanti anni di studio».

— C'è qualche maestro che lei ricorda in modo particolare?

«Certo: è Vito Levi. Una persona dotata di una vera arte maieutica: con lui non si imparava solo la musica. Si faceva cultura, nel senso più ampio del termine. E poi ho avuto la fortuna — fortuna per me, s'intende — di conoscerlo durante il periodo delle leggi razziali: la sua inattività forzata gli lasciava il tempo di dedicarmi anche quattro o cinque ore al giorno. Sa, una volta Karajan mi chiese quale fosse stata la persona che nella vita mi aveva più impressionato. Quando gli nominai Levi, mi disse: "Ne ero sicuro". Ma io ribattei: "Devo aggiungere anche te"».

— Già, la sua amicizia con Karajan è durata per moltissimi anni...

«Quarantasei, per l'esattezza. Sa come ci conoscemmo? Fu prima della guerra: lui era a Roma per sostenere il suo primo concerto in Italia con l'orchestra dell'Opera di Berlino, che era impegnata in un'intera settimana di rappresentazioni di propaganda. Il più grande tenore wagneriano di allora, Lorenz, aveva informato mia madre dicendole di non lasciarmi sfuggire un'occasione come quella. Così lei mi portò nella capitale, e la sera di Karajan fu un trionfo: il pubblico ottenne come bis l'intero secondo tempo della Settima beethoveniana. Naturalmente volli conoscere quel giovane direttore che mi aveva così colpito. Ma la fortuna fu che il mese successivo ci ritrovammo a Firenze, dove mia madre mi aveva accompagnato per assistere all'Adelchi come regalo di compleanno. Karajan era lì per fare delle prove, e le chiese se potevo rimanere a Firenze per qualche tempo: lui non parlava l'italiano, e gli serviva un traduttore per l'orchestra. Fu così che nacque la nostra grande amicizia».

— Karajan era davvero così imperioso e altero come lo descrivono?

«Sì, è vero, poteva essere persino sgradevole con le persone che non amava. Per quanto mi riguarda, il nostro è stato un rapporto stupendo. E purtroppo ho assistito negli ultimi anni a un decadimento, a un intristirsi della persona che mi ha dato un grande dolore. Per lui, che era sempre stato un gran camminatore e uno sportivo, era penoso vedersi così handicappato negli ultimi tempi, costretto com'era a farsi aiutare per salire sul podio. Il suo stesso carattere era molto peggiorato, diventava sempre più insofferente».

— E lei, barone, pensa mai alla vecchiaia?

«Per ora non me ne pongo proprio il problema, mi sento quello di sempre. E poi ho la fede: spero che, in ogni caso, mi basterà quella».

— Guardandosi indietro, oggi, c'è qualche rimpianto per qualcosa che non ha fatto?

«Certo: soprattutto per la musica che non ho composto. Perché purtroppo anche il mondo artistico è fatto di questioni materiali, di legami, di contratti. Di esempi ce ne sarebbero tanti. Il mio rapporto con Tennessee Williams, per esempio, che dopo il grande successo della "Lettera d'amore di lord Byron", su testo di Williams appunto, avrei voluto continuare. Avevo già scritto l'intero primo atto della nuova opera, "Orpheus descending". Dovetti interrompere a metà, perché i suoi agenti non volevano concedere al mio editore Ricordi l'esclusiva, pensando di farne un film. C'è poi il caso dell'Euridice di Anouilh, della quale mi ero innamorato al punto di volerla musicare. L'autore diede il suo assenso, e solo più tardi si accorse di averne già concesso i diritti. Ma l'episodio che mi ha dato più dolore è stato il progetto sulla "Dulcimea" di Gaston Baty, che non ho potuto portare a termine. E sa perché? Ho avuto il torto di raccontare tutto a un autoruncolo di film che, modificandone un po' il soggetto, ne ha ricavato "L'uomo della Mancha". La vedova di Baty e io avremmo potuto anche denunciarlo per plagio, ma non volli dar corso a un provvedimento così osceno. Eppure, sa quale fu il commento della persona in questione? "Tutta colpa di Raffaello: poteva fare a meno di parlare"».

— Beh, è uno dei tanti casi emblematici della spietatezza che regola anche il business teatrale...

«Infatti, le carriere artistiche non dipendono solo dal valore, ma da fattori che con l'arte non hanno nulla a che fare. E in questo anche la critica ha la sua parte: per questo mi indigno quando leggo talvolta, sul nostro giornale, anche nei riguardi del "Verdi", delle critiche ingiuste e maligne che dimostrano solo la perfetta incompetenza di chi le fa».

— Vogliamo concludere con i suoi progetti per il futuro?

«Il mio più vivo desiderio è quello di tornare a comporre: ho in mente della musica sacra. E poi naturalmente il teatro: la musica vocale è sempre stata la mia passione. Del resto, lo diceva anche Stravinskij che quella era la mia strada. Sulla mia scrivania al Verdi ho la sua foto con la dedica che egli mi scrisse: "Con l'augurio delle più grandi riuscite musicali". E sotto la firma aggiunse: Opéra et ballet. Ecco, dunque, voglio ancora trovare il tempo per dedicarmi alle questioni dell'anima. E' un grande cruccio per me vedere che oggi i giovani non se ne curano, anche se tutto sommato ho ancora fiducia nel futuro. Perché non è detto che tutto debba essere solo materia, o solo spirito: mi accontento anche di una via di mezzo. Ma vede, quando la componente orizzontale si incrocia con quella verticale, il risultato sarà sempre una linea che guarda verso l'alto».

Paola Bolis

Il barone de Banfield con la moglie Graziella Brandolini d'Adda.

Moda.
Tendenze e interpreti.
ESCADA
BY MARGARETHA LEY
boutique
per:

DUINO-AURISINA

Baia, fondi vincolati

La Regione dichiara 'indisponibilità' per il progetto verde

Sul nuovo progetto-Sistiana corretto e rivisto presentato qualche giorno fa dagli ambientalisti, nessuno ha voglia di sbilanciarsi. A Duino-Aurisina la giunta comunale si stringe compatta intorno alla società Fintour. «Il Comune ha appoggiato quello che riteniamo un ottimo progetto — ribadisce Martin Brecelj attuale vicesindaco — e non vedo perché dovremo ritirare il nostro appoggio ancor prima del giudizio definitivo del ministero dei Beni ambientali». E sulla nuova proposta verde solo pochi «asettici» commenti. «Tutto è bello a parole — continua Brecelj — ma occorre un piano finanziario ed economico a sostenere il progetto. Ad ogni modo, per prendere in considerazione un'altra proposta diversa da quella della Fintour tutto andrebbe rivisto, compresa la variante del piano regolatore. E non dimentichiamo la valenza turistica, che nel progetto dell'architetto Piano è fondamentale e dovrebbe esserlo in qualunque altro». Sull'ipotesi avanzata dagli ambientalisti di convogliare direttamente i contributi della Regione su

E il Comune preferisce non rinnegare Cardarelli

Sistiana senza passare per intermediari privati quali è stato Cardarelli, la risposta è vaga. «L'ipotesi può essere anche suggestiva — dichiara il vicesindaco —, ma bisgona vedere se la regione è disposta a confermare un sostegno economico di questo tipo...». «Attualmente sicuramente no», è la risposta senza un attimo di indecisione dell'assessore alle finanze Rinaldi. «Il nostro apporto finanziario — chiarisce l'assessore — è per ora vincolato con una delibera al progetto della Fintour. Non possiamo certo ritirarlo. E poi, perchè dovremmo, fino a che il progetto non ottiene il giudizio finale del ministero?».

Ma se il ministero dovesse bocciare il progetto, la Regione potrebbe prendere in considerazione il piano degli ambientalisti? «In quel caso — conclude Rinaldi — è chiaro che ogni altra proposta verrebbe vagliata e sui finanziamenti tutti andrebbe rivisto e ridiscusso». Via libera, da altre iniziative, ma solo dopo che il ministero dei Beni ambientali avrà detto la sua. Anche il capolista del Psi di Duino-Aurisina Claudio Di Giorgio la pensa allo stesso modo. «Certo non escludiamo — afferma Di Giorgio — che il progetto della Fintour possa essere migliorabile e del resto ogni cosa lo è, ma il nostro Comune lo ha ritenuto rispondente ad alcune esigenze fondamentali per lo sviluppo economico, turistico e culturale del nostro territorio. E ho la fiducia che continuiamo a riporre nella proposta di piano». La patata bollente è quindi passata inequivocabilmente nelle mani del ministero dei Beni ambientali, che il 30 ottobre dovrebbe esprimersi, salvo ulteriori rinvii all'ultimo minuto, sul famoso progetto piano-Fintur-Cardarelli. E poi, forse, finalmente si deciderà sul da farsi.

Erica Orsini

DUINO / CONFERENZA
In un dibattito la filosofia del progetto della Fin.Tour

Conferenza di stretta attualità ieri sera alla Società di Minerva, in piazza Attilio Hortis. Come relatore di uno degli abituali incontri culturali, organizzati nella sala Silvio Benco della biblioteca civica, è stato chiamato infatti l'ingegner Pierantonio Taccheo della Fin.-Tour, l'uomo che in questi ultimi tre anni ha seguito in tutta la sua evoluzione il progetto stilato dall'architetto Renzo Piano e dalla sua equipe di collaboratori. Tramite anche l'utilizzo di diapositive e schemi grafici l'ingegnere della Fin.Tour ha quindi illustrato il complesso lavoro messo a punto, soprattutto nelle fasi iniziali di ricerca e approfondimento, dall'architetto di fama mondiale. Il racconto dell'evoluzione di questo progetto, per tanti versi così contestato, ha dato così la possibilità a quanti hanno partecipato all'incontro, di comprendere i motivi che hanno spinto il progettista a compiere certe scelte progettuali. L'ingegner Taccheo, a questo proposito, ha voluto ricordare come proprio ragioni di tipo ambientalistico abbiano spinto l'architetto Piano a effettuare determinate scelte: una fra tutte l'uso abbondante dell'argilla, al posto di materiali plastici, per rendere impermeabili le zone interessate. Nessuna anticipazione, invece, e d'altra parte era impossibile, sui tempi di realizzazione. In materia di autorizzazioni la parola spetta ancora a Roma.

MUGGIA

Il bilancio di previsione ispira la verifica politica

Nella riunione consiliare di lunedì scorso la discussione sul bilancio di previsione '92 non aveva pressoché avuto luogo. Fatto strano questo o meno, l'altra sera si è tentato il bis. E' andata meglio, cioè i consiglieri hanno parlato. Molto poco, o vagamente, sul bilancio — dato tecnico in sè; molto di politica o giù di lì. Fra le cause del silenzio è stata indicata, in primis, la mancata consegna a tutti i consiglieri della relazione programmatica del sindaco. Ed è sul testo del primo cittadino che si sono incentrati gran parte degli interventi in area. Più o meno concordi.

Rizzi (Dc) ha rimpianto addirittura i bilanci di anni e anni fà, ai temi dell'allora sindaco Millo: «battaglie in aula, sì — ha detto Rizzi — ma più contributi: ora siamo di fronte a una relazione che non è nemmeno tale; senza un programma e linee politiche. La giunta non ha il coraggio di esporsi sui grossi temi muggesani (Monteshell, viabilità, sviluppo turistico), mentre da Palazzo giungono solo segnali di crisi profonda interna (vedi il recente annuncio di dimissioni e l'immediato rientro nell'esecutivo da parte dell'assessore Rota)». «Qualcuno — ha osservato ancora Rizzi — ha definito questa amministrazione bianca, rossa e verde: ora è grigia, rossa e verde, dopo l'allontanamento di Altin e Derossi dal gruppo Dc». (A proposito il capogruppo democristiano Pesce ha comunicto l'altro ieri ufficialmente al sindaco, al segretario comunale e ai capigruppo consiliari che i due non sono più riconosciuti parte dello scudo crociato locale). La Dc, quindi, ha in sostanza fatto «pollice giù» riguardo il bilancio. Per Libertas hanno parlato poi Cuscito («è assente la politica dei valori, non ci sono idee»), Braico e Pesce. Il repubblicano Colombo, pesantisismo nel suo intervento, ha replicato Bordon (assente), affermando che «questa giunta è l'esemplificazione migliore della partitocrazia», parlando poi di una situazione politica locale addirittura 'toiletteistica' («più si mescola, più puzza»). Il bilancio?

Per il Pri è un libro dei sogni. Le grosse questioni (palazzetto, marina Muja, recupero centro storico e illuminazione pubblica) sono tutti rimandati». Zuppin, di Rifondazione comunista, ha definito «buono» il bilancio, «pur con qualche manchevolezza». Il Pds ha giudicato alquanto positivamente il documento contabile proposto dalla giunta. Per Liguori e Ciacchi «è fondato su dati concreti», mentre secondo Donadel «la giunta è anomala, ma unita dal programma. Il bilancio — ha proseguito — è l'occasione per una verifica estesa a tutte le forze politche». Infine, le due realtà socialiste muggesane. Il Psi — Unità socialista — all'opposizione, ha usato parole di fuoco contro la giunta. Il capogruppo Piga ha evidenziato la peculiarità politica del bilancio, soffermandosi poi assai duramente sull'operato della giunta e — parlando per la prima volta di Psi in termini unitari — facendo notare la «coerenza» del Garofano «con gli impegni presi rispetto alla questione Gpl», il tema di cui ancora non si vuole parlare in consiglio.

Luca Loredan

MUGGIA
Ministro in visita

Domani il consiglio comunale di Muggia si riunirà in seduta del tutto straordinaria per ricevere la visita del ministro al turismo e allo spettacolo Carlo Tognoli. L'appuntamento con il rappresentante del governo è stato fissato per le 21. Il ministro Tognoli, presente a Trieste per il convegno sul futuro del teatro in Italia, approfitterà di questa visita per incontrarsi con l'amministrazione della cittadina istroveneta che da anni ormai organizza con successo numerose iniziative di spettacolo, tramite il «Muggia Festival», come il Carnevale, quello estivo e quello invernale, e le varie rassegne di teatro.

MUGGIA / NELLA GIORNATA DI DOMANI
Chiude la galleria
Verrà deviato il traffico tra le rive e via Roma

Automobilisti all'erta: la galleria muggesana che dalle rive sbocca in via Roma domani resterà chiusa. Nel corso della mattinata, infatti, saranno effettuati dei lavori all'interno del passaggio sotterraneo, che riguarderanno l'asfaltatura del manto stradale attualmente dissestato in diversi punti. E' possibile che l'intervento prosegua anche nel pomeriggio, qualora tutti i lavori non vengano ultimati nella prima parte della giornata.

In ogni, caso i vigili urbani di Muggia comunicano che nella circostanza il transito degli automezzi avverrà lungo le rive muggesane, passando per il porto, venendo reso operativo un apposito senso alternato.

SGONICO
Bilancio comunale

Il consiglio comunale di Sgonico si riunirà giovedì prossimo alle 18.30 per prendere in esame e poi votare il bilancio di previsone per il 1992. Accanto a ciò l'assemblea municipale sarà chiamata a esprimersi anche sulla relazione programmatica per il triennio 1992/94 e sulla definizione dei costi complessivi e delle tariffe dei servizi pubblici a domanda inividuale per l'anno 1992.

SGONICO
Cerimonie per i morti

In occasione del giorno dedicato alla commemorazione dei defunti, il Comune di Sgonico, come gli altri anni, ha organizzato per il prossimo primo novembre alcune cerimonie di fronte ai monumenti e alle tombe dei caduti per la libertà. Le cerimonie si terranno nel pomeriggio del 31 ottobre al cimitero di Prosecco, al monumento ai caduti della stazione, a Gabrovizza, Samatorza, Sales e Sgonico, tra le 16.30 e le 17.45.

LE INIZIATIVE PER L'ANNIVERSARIO
Traguardo dei 73 anni per il Cai «XXX Ottobre»

Per ricordare la data di fondazione, avvenuta 73 anni fa, della sezione Cai «XXX Ottobre» sono state organizzate alcune manifestazioni che avranno il loro culmine domenica 10 novembre. In quella occasione, con appuntamento alle 10, si svolgerà, com'è ormai tradizione, il rito celebrativo, tenuto da don Lucio Gridelli, in Val Rosandra, con l'apertura straordinaria della chiesetta di Santa Maria in Siaris. Dopo il breve rito sarà affettuata un'escursione carsica, con rientro previsto nel tardo pomeriggio. Per quanti vorranno, l'escursione è stata organizzata in modo da permettere anche rientri anticipati. Alla sera invece si terrà la cena sociale, quest'anno organizzata in un noto ritrovo cittadino, al prezzo di 24 mila lire.

Martedì prossimo (29 ottobre) avverrà invece la consegna ufficiale del premio «Bruno Crepaz», indetto per incentivare e valorizzare la salita di vie nuove sulle montagne locali. Quest'anno verrà premiato un ex-aequo che sarà spartito tra gli alpinisti Marco Furlani di Trento e Gildo Zanderigo di Casamazzagno per le impegnative e numerose salite su nuove vie. La certimonia di consegna del premio «Bruno Crepaz» avverrà martedì alle 20.30 nella sede della «XXX Ottobre», in via Battisti 22. La commissione quest'anno era formata da Josè Baron, Stefano Cavallari, Spiro Dalla Porta Xydias, Lionello Durissini e Claudio Vattovani.

CARSO
Raduno di '4x4'

Si svolgerà questa mattina, con ritrovo al bivio di Prosecco, in comune di Sgonico, il «Secondo raduno del Carso triestino». Nel corso del raduno si svolgeranno alcune prove di abilità, di cui la prima sarà infine valida per il campionato regionale dei fuoristrada del Friuli-Venezia Giulia. Per la partecipazione è richiesta la tessera amatoriale Csai, oppure un certificato medico originale di buona salute.

ULTIME NOTIZIE
DOMANI NEGOZI APERTI!
UNIVERSALTECNICA
DA SEMPRE A TRIESTE

ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
idea
V.le XX Settembre 42 635604

CORSI DI TEDESCO
presso
IL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
INSEGNANTI DI MADRELINGUA
In gruppi di massimo 12 persone!
Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato,
in piazza S. Antonio 2, 1.o piano, dalle ore 17.30 alle 19.30 - Tel. 040/634738-638968

Da noi il tuo sogno è realtà..

il letto
esplodono tutti i colori dell'autunno
trieste via tarabochia 5
a due passi da p.za Goldoni
alla sera siamo aperti fino alle 20.00
pagamento rateale:
crt - prestito amico
un anno senza interessi.
L'autunno tinge di nuovi colori il nostro negozio.
Caldi colori per ricreare tepore e allegria nella Vostra casa.
Non solo letti... anche mobili d'arte toscani e veneti, armadi, divani, poltrone, tavolini, lampade da tavolo, oggetti per l'arredamento...
a prezzi che valgono una promozione.

promotrieste

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

IX MOSTRA MERCATO DELL' ANTIQUARIATO

Trieste
29 ottobre - 4 novembre 1991

CENTRO CONGRESSI
STAZIONE MARITTIMA

ESPOSITORI			
	Al Boschetto Centro Bonsai	Rotonda del Boschetto 3	Trieste
	Androna Degli Orti s.a.s	Piazza Barbacan 1/c	Trieste
	Artè	Via Vasari 18	Trieste
	Brunello Antichità s.n.c.	Via Castelmenardo 49	Treviso
	Centro del Collezionismo	Via Piccolomini 3	Trieste
	Cimarrosti Luigi	Via Visinale	Pordenone
	Cose Amiche	Via Felice Venezian 23	Trieste
	Cose Vecchie	Via Timeus 9/b	Trieste
	Davia Stelio Antiquariato	Via dell'Annunziata 6	Trieste
	Del Cielo Sabino	Via Beccherie 8	Trieste
	Edizioni De Agostini	Via Roncheto 71/1	Trieste
	Emilia Iuric Antichità	Corso Italia 35	Milano
	Ferro Paola	Via Oltrocchi	Milano
	Fulvio Rosso Antiquario	Via Diaz 13	Trieste
	Galleria Al Bastione	Via Felice Venezian 15	Trieste
	Galleria Antiquaria La Porta	Via Roma 41	Monfalcone
	Galleria d'Arte Minerva	Via San Michele 5-8	Trieste
	Galleria Tommaso Marcato	Piazza Tommaseo 4/a	Trieste
	Geremi s.r.l.	Via Cadorna 2/d	Trieste
	Gold Emotion	Capo di Piazza 2	Trieste
	Iesu Antichità	Via Cadorna 13	Trieste
	Il Giardino	Via Mazzini 12	Trieste
	Il Negozietto	Via Libertà 4	Annone V.
	Il Tarlo	Via San Michele 7/a	Trieste
	La Bottegaccia	Via Caccia 45	Udine
	L'Alba	Via Udine 19	Trieste
	L'Arco	Via del Trionfo 1	Trieste
	La Miniera	Via del Ponte 4/b	Trieste
	La Pulce 2	Via del Pane 4	Trieste
	La Rocca	Piazza Castello	Duino
	Liberty s.a.s.	Via Malcanton 14/b	Trieste
	Libreria Giulia	Via Giulia 29	Trieste
	Mariella Antichità	Via San-Felice 33/a	Bologna
	Melelli	P.zza M. della Libertà 3/a	Trieste
	Ninfea s.a.s	San Marco 1826-1827	Venezia
	Orologeria Antiquaria	Via Reti 3	Trieste
	Rigatteria	Via Malcanton 12	Trieste
	Sanzogni Maurizio	Via Mirabello 10	Monza
	Saxida Paolo Antiquario	Piazza Barbacan 2	Trieste
	Taccari Tappeti Orientali	Via Giustiniano 6	Trieste
	Tassisto	Vico delle Compere 2	Genova
	Utet Edizioni	Via Carpison 3	Trieste

ORARI			
	• martedì 29 ottobre		• 15.30-19.30
	• mercoledì 30 ottobre	10.00-13.00	• 15.30-19.30
	• giovedì 31 ottobre	10.00-13.00	• 15.30-19.30
	• venerdì 1 novembre	10.00	• 20.30
	• sabato 2 novembre	10.00-13.00	• 15.30-19.30
	• domenica 3 novembre	10.00	• 20.30
	• lunedì 4 novembre	10.00-13.00	• 15.30-19.30

MOSTRA-MERCATO / A TRIESTE DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

Di scena l'antiquariato

La rassegna sarà ospitata nei locali della Stazione Marittima

MOSTRA-MERCATO / MARTEDI' L'APERTURA

Un tuffo nel passato

Si aprirà il sipario, martedì 29 ottobre alle 15.30 presso il Centro congressi della Stazione marittima (il battesimo ufficiale avrà luogo alle 12 dello stesso giorno) la IX edizione della Mostra/mercato dell'antiquariato patrocinata dalla Promo Trieste e dalla locale Camera di commercio. Un appuntamento divenuto ormai tradizionale e che collezionisti, appassionati di oggetti d'epoca, cultori del bello o semplicemente curiosi attendono col più vivo interesse. Una rassegna che verosimilmente non mancherà di registrare una notevole affluenza di pubblico; basti pensare che lo scorso anno sono stati oltre dodicimila i visitatori provenienti non soltanto dalla nostra regione o da quelle contermini bensì anche da altre parti d'Italia.

La manifestazione triestina costituisce un avvenimento che nel corso degli anni è andato assumendo una sempre maggior valenza nel novero delle manifestazioni nazionali consimili e a esso si guarda con sempre crescente favore sia per l'ampia carrellata degli oggetti in essa presenti, sia per l'efficienza organizzativa, curata nei minimi dettagli. L'appuntamento di quest'anno registra la partecipazione di oltre una quarantina di espositori con un avvicendamento nelle presenze che conta un maggior numero di non triestini. La prerogativa saliente della rassegna è rappresentata dal fatto che si tratta in gran parte di una mostra a carattere locale ovvero sono circa una trentina gli espositori triestini i quali non hanno risparmiato impegno e non di rado sacrificio per reperire quanto di meglio si possa rappresentare ed esprimere la tradizione, la storia, la cultura della nostra città e delle nostre terre. A pieno titolo può definirsi la mostra/mercato più prestigiosa in regione e tale da porsi come polo d'attrazione sul piano nazionale. A conferma di ciò si sottolinea che la più parte degli espositori non locali partecipano unicamente alla mostra/mercato triestina attribuendo evidentemente alla stessa un particolare significato e importanza, tant'è che si stanno puntigliosamente preparando da un anno a questa parte onde esserne degnamente all'altezza. La mostra si articolerà nel primo piano e nel soppalco al Centro congressi specificatamente dedicato quest'ultimo al materiale cartaceo cioè stampe, libri, cartoline d'epoca. Uno stand sarà dedicàto a una mostra di una quarantina circa di esemplari bonsai, curata dall'Associazione giuliana amatori bonsai, intesa a dimostrare come il bonsai possa mirabilmente inserirsi e nobilitare l'arredo d'epoca. Giornalmente e per tutta la durata della mostra/mercato alle 16.30 verranno tenute delle conversazioni sulla coltura del bonsai. La mostra/mercato chiuderà i battenti il 4 novembre.

MOSTRA-MERCATO / PROMOTRIESTE

Iniziativa per la città

La IX edizione della Mostra mercato dell'antiquariato voluta e organizzata dalla Promotrieste continua nel tempo a ottenere un grosso successo, successo concretizzatosi l'anno scorso con ben 12.500 presenze.

La mostra, che vede la partecipazione di 43 antiquari, è organizzata in collaborazione con la Camera di commercio di Trieste e continua a essere uno dei più importanti appuntamenti del settore in regione.

Con questa occasione, dice Umberto Fabricci presidente del Consorzio Promotrieste, vogliamo che un'iniziativa di rilievo anche sotto l'aspetto economico resti nella città di Trieste e ciò nel quadro degli scopi del Consorzio Promotrieste: potenziare le iniziative della città affinché divenga sempre più centro di attrazione culturale e turistica.

Inoltre per il Centro congressi della Stazione marittima la Mostra dell'antiquariato è ancora una volta un'eccellente occasione per mettere in evidenza la polifunzionalità del Centro congressi.

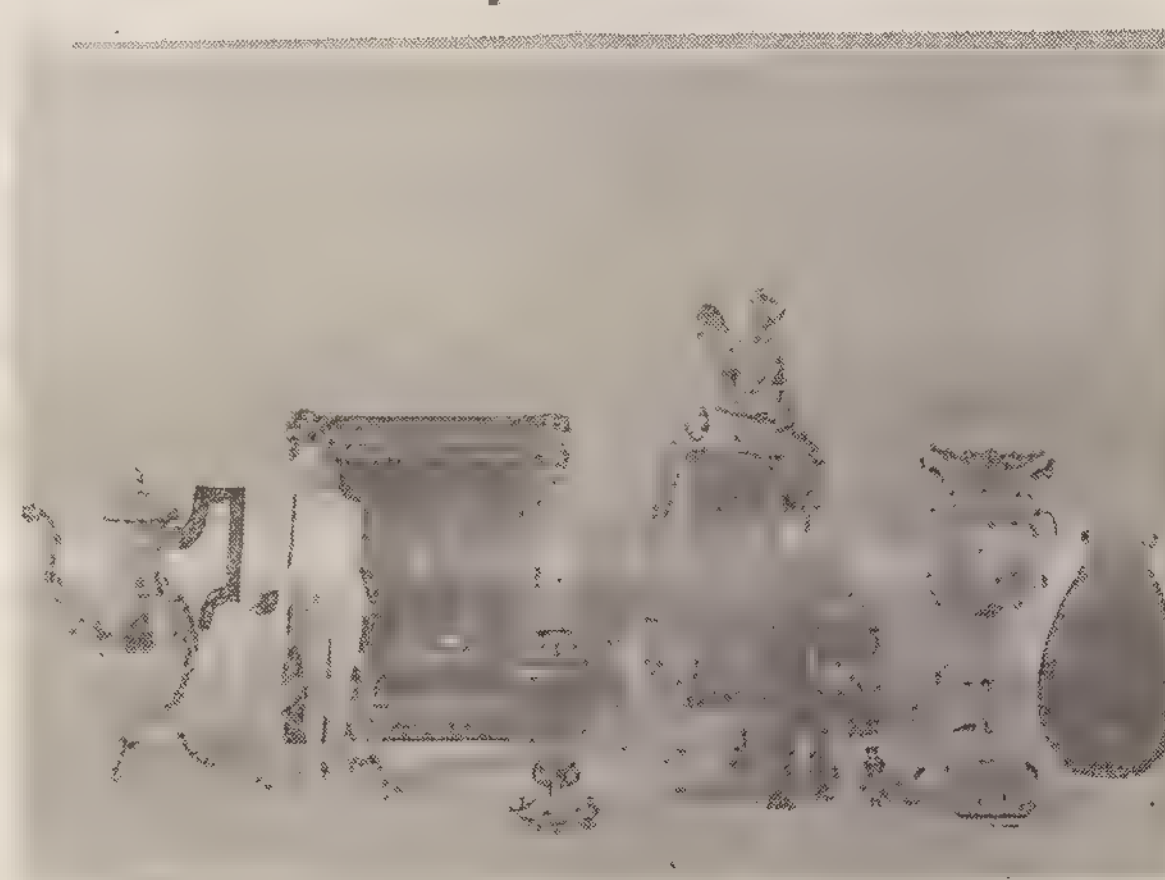
Un ringraziamento quindi alla Camera di commercio e a tutti gli antiquari.

MOSTRA-MERCATO / AIRC

Vendita benefica per aiutare i malati

Anche quest'anno come per il passato avrà luogo nel corso della mostra/mercato un appuntamento dedicato all'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Verrà messa in vendita un'inedita selezione di acquarelli firmata dal noto pittore concittadino Giuseppe Barison, raffigurante una serie di scorci della nostra città, messa cortesemente a disposizione da un collezionista privato il quale devolverà parte del ricavato delle vendite alla benemerita associazione. Una leccornia per gli amatori di queste preziosità che, oltre ad arricchire una loro eventuale collezione o acquisire un pezzo di particolare pregio potranno compiere un gesto di umana solidarietà. La rassegna, intitolata «Studi e rilievi all'acquarello della Trieste di Giuseppe Barison», verrà illustrata nel corso dell'incontro dal professor Franco Firmiani dell'Università di Trieste. Va doverosamente sottolineato che per l'occasione la PromoTrieste, dimostrando appieno la sua sensibilità nei confronti della battaglia per la vita condotta con determinazione dall'Airc, ha deciso di devolvere alla stessa parte del ricavato della vendita dei biglietti d'ingresso alla mostra-mercato.

MOSTRA-MERCATO / TRA MILLE GIOIELLI

Non tutto, ma di tutto

Oltre all'oggettistica dell'Ottocento sulla quale ci si è soffermati a parte, notevole è lo scenario delle preziosità presenti alla mostra tanto da non permettere di illustrarle tutte.

A titolo esemplificativo se ne citano alcune, se non altro per far pregustare al lettore quanto di persona potrà ammirare e apprezzare.

Nel settore dei mobili si segnalano pezzi di notevole caratura come a esempio un secretaire abatant intarsiato, epoca Biedermeyer; una ribalta veneziana e una veronese, entrambe del 700; uno scrittoio vittoriano di piccole dimensioni, un confessionale settecentesco trasformato in libreria; un cassettone stile marina della metà dell'800; nonché numerosi mobili austriaci di pregevole fattura.

Nel repertorio dei tappeti, fanno spicco due rarità: un esemplare Adler-Kasak ad aquile della prima metà dell'800 e un tappeto Chondoresk anch'esso della prima metà dell'800.

Ragguardevoli gli argenti austriaci e italiani ottocenteschi tra cui una splendida zuccheriera Lombardo-Veneto.

Tra gli argenti un importante bicchiere russo da vodka a forma di elmo, firmato Faberge.

I gioielli esposti non potranno non costituire per la loro bellezza una vera e propria tentazione come la raffinata collezione di orecchini dell'800, un'inedita selezione di «moretti» fiumani e la magica rassegna di gioielli Ottocento, Decò e Liberty.

Tra le opere pittoriche di rilievo non si può trascurar menzione delle nature morte del Malacrea, così come «l'interno di convento» di Guido Marussig o dell'eccezionale tela del Chiaccigh, per finire con un singolare dipinto firmato Pierre Miniard, raffigurante Luigi XIV bambino.

L'itinerario delle preziosità prosegue con le icone russe del 700 e dell'800; con i vetri francesi, i coloratissimi bicchieri boemi un incantevole lampadario Biedermeyer in cristallo di Boemia, una suggestiva collezione di lampade da tavolo policrome (base in bronzo e ottone) stile Liberty, e una ricca serie di miniature.

I collezionisti e gli appassionati di armi avranno di che scegliere nella cospicua raggera di bastoni animati, baionette e stiletti.

Per concludere il nostro breve excursus si ricordano la ricca selezione di stampe e libri e storia postale riguardante Trieste, i monili etnici, la bigiotteria americana, la collezione di borsette ricamate e i tantissimi giocattoli tra cui una significativa collezione di soldatini.

Un panorama di oggetti d'epoca ricco di fascino e suggestione che offrirà al visitatore di che gratificare l'occhio e lo spirito.

MOSTRA

Corsi su misura per conoscere le antichità

Saper conoscere lo stile, l'epoca, la provenienza di un pezzo antico, saper capire se è autentico o falso, non è un'operazione facile; occorrono conoscenze approfondite ed un lungo allenamento. Un supporto non indifferente può essere dato però da una corretta impostazione di base. Venendo incontro a quest'esigenza, la DOMUS AUREA, una casa di consolidata specializzazione in quest'ambito, organizza corsi di antiquariato nel settore dei mobili, argenti, tappeti e porcellane. Le lezioni, tenute da specialisti e dedicate ad operatori (architetti, arredatori, antiquari) appassionati ed a persone semplicemente desiderose di saperne di più in questo mondo affascinante, verranno svolte presso palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII.

MOSTRA-MERCATO / OGGETTISTICA

«Chicche» dell'800

Le piccole graziose cose dell'Ottocento, oggetti d'uso comune o meramente decorativi che profumano dei tempi andati, rievocano l'atmosfera romantica dei tempi delle nostre nonne, si ripropongono ai giorni nostri con tutto il loro inimitabile fascino. Buona parte di esse per la precarietà della materia, vetro o ceramica, sono quasi del tutto scomparse e quelle giunte fino a noi possono considerarsi veri e propri oggetti d'antiquariato. Anche i più modesti e insignificanti sono oggetti riabilitati a nuova dignità e ricercati da una larga fascia di persone. Viene da chiedersi talvolta il perché di questo ritorno. Curiosità per la singolarità di certi oggetti? Sensibilità per la suggestione dell'epoca che evocano, fascino del ritrovamento, aggancio sentimentale al passato, gusto di possedere cose sempre più rarefatte o più semplicemente moda? Difficile fare ipotesi, azzardare giudizi. Certo è che le piccole vecchie cose, magari dozzinali di cento, centocinquanta anni fa, vuoi per un motivo, vuoi per l'altro, riscuotono un favore sempre più largo e sono sempre più apprezzate come contrappunti d'arredo altamente decorativi.

Esaltante è la diaspora di questi oggetti che tanto largamente hanno contribuito a creare l'irripetibile atmosfera dei tempi andati; sono oggetti che inducono emozioni, che fanno rivivere l'essenza del loro tempo con tutto il suo fascino e la sua magia e ci parlano in termini di poesia e romanticismo. Vastissima ne è la carrellata presente alla mostra: tabacchiere ed astucci dalla sapiente orchestrazione di eleganza, preziosità, raffinatezza; bomboniere di varie forme e decori, bicchieri Biedermeyer coloratissimi, impreziositi da decorazioni dipinte a mano, bottiglie in cristallo, tazze e tazzine vecchia Vienna, bambole, calamai, piatti da muro e via discorrendo. Non tutto, ma certamente di tutto per tutti: per il collezionista incallito, per il curioso, per colui che accapparrandosi un pezzo vuole assaporare il profumo delle belle cose di ieri.

promotrieste

CONVENTION BUREAU

CENTRO CONGRESSI
STAZIONE MARITTIMA

Promozione, coordinamento e gestione di attività turistiche e congressuali

Molo Bersaglieri, 3 TRIESTE
Telefono (040) 304888/303111
Tel. Int. +(3940) 304888/303111
Telex 460352 PROTS
Fax (040) 310856

Federazione Europea delle Città dei Congressi

Italcongressi

Associazione Internazionale Palazzi dei Congressi

ORE DELLA CITTA'

Cavalieri a Pozzuolo

Il 30 ottobre il Comando di Brigata «Pozzuolo del Friuli» celebrerà in Pozzuolo del Friuli, con una cerimonia militare che inizierà alle ore 10.30, il 74.o anniversario dell'epico fatto d'arme del 29/30 ottobre 1917. I soci sono invitati a dare la massima partecipazione alla manifestazione. L'accesso alla Piazza è consentito fino a mezz'ora prima dell'inizio della cerimonia (ore 10).

L'Alpina sugli «Euganei»

Domenica 3 novembre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita sui Colli Euganei, con la traversatá da Villa di Teolo a Valsanzibio.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

Da Vog 2 boutique

sono arrivati i parka: simpatici, pratici e disinvolti, e le allegre pellicce ecologiche. Boutique Vog 2, via delle Torri 2.

Fulvio Anzellotti alla Baroncini

Domani promossa dall'Accademia internazionale estiva di Belle arti - «Scuola del Vedere», lo scrittore Fulvio Anzellotti terrà una conversazione in sala Baroncini (via Trento 8) alle 18. Nell'occasione verrà esposto per la prima volta un quadro a olio di un pittore austriaco dell'area espressionista.

Canzone Triestina

Il 31 ottobre è l'ultimo termine utile per consegnare le composizioni inedite in vista del XIII Festival della Canzone Triestina in programma il 28 dicembre al Politeama Rossetti a carattere benefico. Per informazioni e per la consegna delle composizioni inedite in dialetto gli interessati possono rivolgersi presso il nostro giornale, collaboratore tradizionale del classico avvenimento musicale.

Guina e G. Point Aperti Lunedì

Via Genova 12-23.

Guina in via Genova

presenta l'inverno: parka, loden originali, giacconi, coppotti... il meglio della moda attuale. Guina in via Genova 12.

L'Astad in Fiera

L'Astad comunica che in occasione della XIX Esposizione internazionale canina che avrà luogo oggi alla Fiera di Trieste il rifugio è presente con uno stand per raccogliere fondi per la sua attività. Viene affiancato quest'anno da un'iniziativa molto simpatica: i commercianti filatelici della nostra Provincia mettono in vendita una busta di francobolli a soggetto canino per lire 2.000 e il ricavato viene devoluto all'Astad stessa.

Cronisti: assemblea

Il Gruppo giuliano cronisti ricorda agli iscritti che l'assemblea per il referendum per il San Giusto d'Oro si terrà domani.

Corsi di contabilità

Corso teorico/pratico di contabilità aziendale con utilizzo del personale computer. Ultimi giorni per le iscrizioni. Informazioni: Foscolo Informatica, via Pietà 29 tel. 775796.

MOSTRE

Personale di ceramica

Nella galleria «Il Carso» in piazza Barbacan 4, continua fino al 31 ottobre la mostra personale di ceramica Kéramos di Rado Jagodic. La mostra è visitabile con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 11-13.

Galleria Malcanton
NELDA STRAVISI

Le Caveau
PROTEO HIRST

Galleria Cartesius
NINO PERIZI

Galleria Bernini
espone
ROBERTO TERMINI

Sposi da sessant'anni

Il 24 ottobre 1931 nel duomo d'Isola d'Istria si univano in matrimonio Alice Goina e Giovanni Vascotto. Nel ricordo di quel lontano giorno oggi rinnovano il loro «sì» nella chiesa di San Luca, con gli auguri di don Giuliano, attorniati dalle figlie Mariuccia, Nivia e Anita, dai generi, nipoti, pronipoti, parenti e amici che augurano loro ancora tanta felicità.

Far West in immagini

Si comunica che mercoledì alle 18.30 si terrà al Circolo Fincantieri in galleria Fenice 2 una proiezione di diapositive di Adriano Perini dal titolo «Usa my way», un viaggio attraverso il Far West. Ingresso libero.

STATO CIVILE

NATI: Vania Agnese, Vania Nikolaj, Fragiacomo Tommaso, Volpone Paola, Slavich Igor.
MORTI: Truccolo Luigi, di anni 78; Ruzzier Giorgina, 79; Smogar in Latin Natalia, 89; Baldassi Erna, 69; Pocecco Alfredo, 75; Argenti Maria, 86; Lipizer Giorgio, 43; Grisancich Emma ved. Visinti, 76.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carboni Daniele, operaio tessile con Riccobon Jilija, operaia tessile; Nazari Ali Reza, elettrotecnico con Cechet Daniela, operaia tessile; Troiano Carmine, operaio con Cigna Cristina, pulitrice; Luini Nicola, pensionato con Stefani Antonia, pensionata; Rosasco Roberto, impiegato con Zamarato di Rienzo Michela, infermiera professionale.

C1617
CRISTANDRY
Liste matrimoniali
computerizzate
originali
e complete
Piazza Ospedale 7.

Nozze d'oro

Ricorre oggi il 50.o anniversario di matrimonio di Lucia Zettin e Giovanni Ramani. Li festeggiano i figli, la nuora, il genero, i nipoti insieme a tutti i parenti e amici.

Redento Giuman e Laura Dell'Agnolo si unirono in matrimonio il 25 ottobre 1941 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Oggi rinnovano il rito attorniati dal figlio Adriano, dalla nuora Loredana, dal nipote Gianluca e da parenti e amici.

Palestra sanitaria Kinesport

Corsi di ginnastica medica, riabilitazione neurologica e ortopedica in palestra e a domicilio. A domicilio elettroterapia antalgica, ionoforesi, laserterapia, ecc. Si tengono anche corsi di ginnastica dolce, dinamica e per anziani. Tel. 774454 via Castaldi 3.

Concorsi per 7.225 posti

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso per 160 posti di assistente giudiziario (titolo di studio scuola superiore). Il Ministero delle Finanze ha bandito diversi concorsi per laureati e diplomati per complessivi 7.065 posti. Per informazioni e dispense rivolgersi alla Uil Statali via Polonio 5 (pregasi non telefonare).

RISTORANTI E RITROVI

Paninoteca «Al Bohemien»
Aperto fino alle 02. Via San Michele 11.

Trattoria «Al Moro»
Pranzi e cene fino alle 02. Piazza Foraggi, tel. 394668.

Gnoccoteche aperte
Viale Sanzio 42, via Toti 2

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.

A VILLA NECKER

Insediamento ai vertici del Comando militare

Il giorno 18 ottobre, nella villa Necker, sede del comando militare di Trieste, si è svolto l'insediamento del vicecomandante militare di Trieste gen. B. Benito Raccampo. Raccampo proviene dai bersaglieri, e ha svolto i più importanti incarichi di comando (plotone, compagnia e battaglione) nelle unità di tale specialità: l'8.o rgt bersaglieri, il 3.o e il 1.o rgt bersaglieri, nonché il 26.o btg. b. «Castelfidardo». Con il grado di colonnello ha comandato le truppe anfibie. Tra gli incarichi di Stato Maggiore, ha svolto i suoi compiti alla b. cor. «Pozzuolo del Friuli», al comando delle Ftase, alla divisione corazzata «Ariete», ed è stato capo di Stato Maggiore del comando regione militare della Sardegna.

All'estero ha frequentato la scuola di guerra spagnola.

L2312
1ª MOSTRA MERCATO
DEL BONSAI CINESE
ED ACCESSORI
PREZZI
D'IMPORTAZIONE
RICCHE SORPRESE
PER OGNI ACQUISTO!
LAGUNA BLU
VIALE MIRAMARE 59. ORARIO: 8.30-13 e 16.15-19.30
CHIUSO TUTTO IL LUNEDÌ E MERCOLEDÌ POMERIGGIO
EXCENTRATI • PARCHEGGIO SICURO

OGGI

Qui benzina

TURNO D
AGIP: piazza Caduti per la Libertà (Muggia; Largo Piave; Viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133+902; Largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.
MONTESHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti, 4; Riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.
ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino Pubblico).
I.P.: riva Ottaviano Augosto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/B.
ERG PETROLI: via Piccardi, 46.
API: via Baiamonti, 48.
FINA: F. Severo, 2/3.
Impianti notturni self-service
FINA: via F. Severo, 2/3; ESSO: piazzale Valmaura, 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord; Duino Sud.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Anche il pazzo dice talvolta parole da savio.

Dati meteo

Temperatura massima: 10; temperatura minima: 8,2; umidità: 52%; pressione: 1022,5 in leggera diminuzione; cielo: coperto; vento: N-E greco.

Le maree

Oggi: alta alle 10.43 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.49 con cm 11 e alle 17.51 con cm 52 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Soufflè di caffè, cocco e cioccolato: 7 tuorli, 7 cucchiai zucchero e 7 di fecola di miglio, 1 cucchiaio di caffè, 1/2 tazza di cioccolato granulato, 1 tazza di noce di cocco grattato, 7 chiare montate a neve. Degustiamo l'espresso all'albergo Marina di Aurisina.

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa, 12; via L. Stock, 9 - Roiano; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via L. Stock 9 - Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina; tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza della Borsa, 12; via L. Stock, 9 - Roiano; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 dalle 8.30: via Rossetti 33, tel. 727612.

MOSTRE

Gli oli ventosi e azzurri del 'guastatore' Perizi

Nino Perizi, uno degli artisti triestini più rigorosi e sinceri, protagonista appassionato della ricerca contemporanea, presenta fino al 5 novembre alla Galleria Cartesius poco più di una ventina di acquerelli e due oli ventosi e azzurri. La mostra del «giovane» decano del secondo Novecento triestino è infatti dedicata tutta al cielo. Quel cielo della nostra città mosso da «Nuvole e vento» (come si intitola la rassegna) che l'artista vede ogni mattina dalle ampie e incantevoli vetrate del suo studio cittadino. Ma il cielo triestino è per Perizi soltanto un'occasione poetica, come in passato lo furono gli stoccafissi e le reti che egli appendeva davanti a quelle vetrate per farne oggetto di studio e per approfondire la ricerca sulla forma, sull'incidenza della luce e sul rapporto della terza dimensione in uno spazio assoluto (e, se si vuole, infinito come il cielo).

Con questi acquerelli, in apparenza molto simili tra loro, ma che in realtà rappresentano ognuno un momento particolare di luce e di vento, Perizi prosegue la sua esegesi artistica iniziata negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale e condotta sempre da grande isolato, senza mondanità.

Ricorda Decio Gioseffi che Perizi, allora giovanissimo, «era il più colto dei 'guastatori' che contestavano dall'interno lo schieramento 'novecentista' del modernismo moderato».

Era l'unico che sapeva tutto sulle avanguardie europee. Disegnava con grande talento e dipingeva, ma in modo provocatorio se si considera il contesto culturale della Trieste di quei tempi che era ancora agganciato a un passato dalle occasioni felici, ma senza una grande tradizione artistica alle spalle e per di più vincolato da alcuni orientamenti di regime.

Con le sue composizioni di segno post-cubista Perizi fu uno dei pochi triestini ad approdare alle Biennali veneziane dove fu presente con successo dal '48 al '58 e poi nel 1970, nonché alle Quadriennali romane e torinesi.

E ad esporre in tutto il mondo, da Boston a New York e San José in California, da Buenos Aires a Bahia Blanca, da Bayreuth a Ginevra, a Vienna, Losanna, Maribor e Lubiana ecc. Con i primi anni Sessanta la maglia post-cubista si ampliò in Perizi in grandi segni gestuali di valenza astratta. La ricerca svolta dall'artista attraverso i modi di un'incalzante riduzione si ritrasse dapprima nel bianco e nero e si consolidò dal '70 in poi nella scultura.

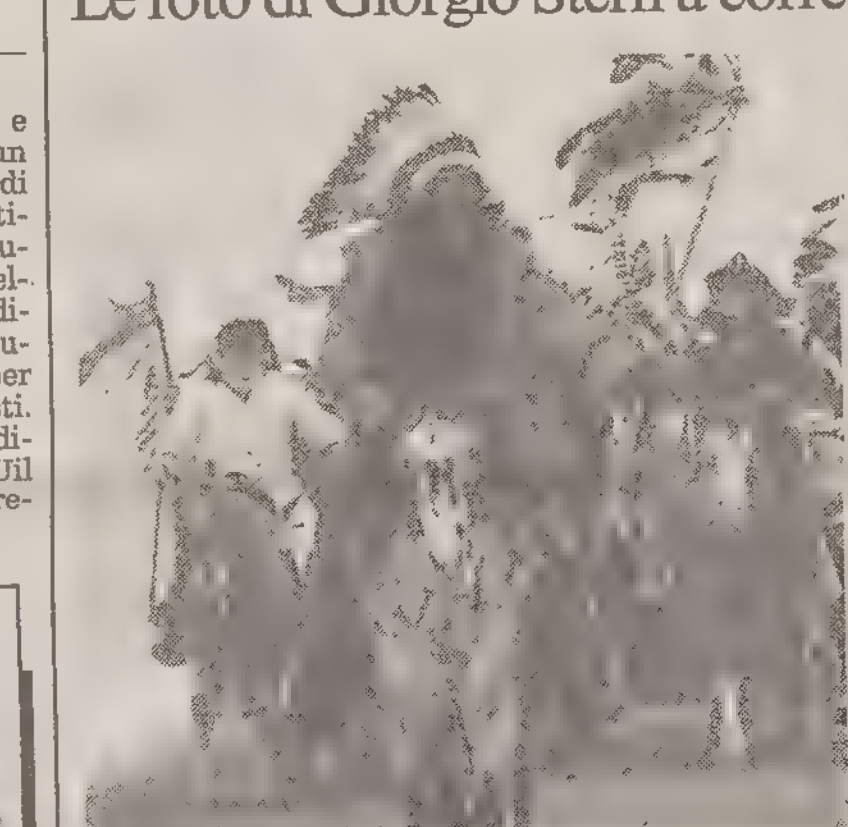
Il concetto spaziale (onnipresente nelle opere di Perizi) e il ritmo gestuale che qualifica la sua ricerca sono intuibili anche nelle opere esposte alla Cartesius; così come lo è la scultura, quasi che una forma tridimensionale di cristallo si fosse frantumata sul piano. Vi è però una novità: il segno di Perizi si svela, in questa mostra, capace di un'inedita dolcezza e di grande libertà, come se l'artista, deposti i parametri razionali, necessitasse di una componente espressiva più sensibile e romantica quantunque energica.

Le sculture di Perizi ripiegate sul piano si librano ora in un volo leggero e freschissimo e ci ripropongono un artista settantaquattrenne molto giovane nei colori e nelle idee. La felice deviazione sui cieli affronta questa volta senza mediazioni di oggetti lo spazio e lo descrive ritornando per certi versi alla memoria dimenticata delle origini e abbandonando apparentemente la scultura che però è insita nei cieli stessi, che di essa si sono nutriti. Perizi dona loro una valenza simbolico-descrittiva che fa rimbalzare ancora una volta il suo nome all'avanguardia.

Marianna Accerboni

I PELLIROSSE CENT'ANNI DOPO

Così vivevano i Sioux

Le foto di Giorgio Stern a corredo di un libro sui Lakota

Una delle foto di Stern contenute nel libro «Il cerchio sacro dei Sioux». I primi cavalieri arrivano a Wounded Knee cent'anni dopo lo storico massacro.

Le foto del triestino Giorgio Stern e le immagini e i testi del milanese Giorgio Salvatori hanno documentato la cavalcata degli indiani pellirossa Lakota-Sioux che hanno ripercorso le tracce degli antenati lungo le piste del Dakota fino a Wounded Knee, teatro dell'ultimo grande massacro ad opera delle 'giubbe blu' nel dicembre del 1890. Le foto di Stern, esposte nei giorni scorsi al teatro Miela nella settimana dedicata al centenario di Wounded Knee, fanno da corredo anche al libro di Salvatori (ricavato dal video) «Il cerchio sacro dei Sioux» (edizioni Vallecchi e con Vhs indivisibile), un 'ripensamento' su una etnia in via di estinzione e sull'attaccamento, non folcloristico, ai valori dei padri: la natura, la trascendenza, il senso di gruppo, l'onestà.

Il libro di Salvatori e le foto di Stern illustrano, con la scusa di rivivere il tragico viaggio di un secolo fa delle tribù pellirossa verso l'«ultima battaglia», la vita e le traversie dei Sioux (nelle varie diramazioni) e soprattutto la filosofia alla base delle loro azioni. Quel 29 dicembre 1890 a Wounded Knee i 'bianchi' ruppero il cerchio (simbolo sacro) della vita e sette generazioni dopo un gruppo di Lakota ha voluto 'ricomporre' quel filo spezzato convinti che il futuro dei Sioux sia nelle loro tradizioni. L'America, insomma, non è riuscita a sconfiggere gli indiani nonostante i massacri. E i pellirossa del 2000 hanno voluto accanto a loro anche due 'amici' italiani.

Vent'anni di commercio nel caffè

In occasione del 20.o anniversario dell'apertura della filiale di Trieste della Romani & C. Spa, casa di spedizioni nota nel settore caffeicolo, dirigenti, impiegati ed operai hanno dato vita a una simpatica riunione conviviale presso una tipica trattoria di Santa Barbara, presente l'amministratore delegato, Romano Romani.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Pittini da Magda Pittini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Pustianaz dagli ex colleghi: Ghetz, Cheni, Deganutti, Schiavon e Strekelj 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Sabadin in Stocca dalle fam. Angelomè, Konic, Manfredi e Miccoli 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Starec da Carmen, Fela, Luce, Max, Silva, Bruno, Mariuccia, Sergio, Tea e Berti 120.000 pro Caritas.
— In memoria di Iosto Tamponi da Licia Bertoldi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di tutti i miei cari defunti da Paola Kalin 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— Dagli Amici della pressione 70.000 pro Sweet heart.
— In memoria dei cari defunti dalle fam. Roccia e Rossi 150.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Eugenio Pagnini da Egidio e Nella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gerarda Persichetti di Alvito (Frosinone) dalla fam. Di Stasio 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Anita Rener ved. Blason da Laura e Giorgio Fulizio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Renner da Omero, Fernanda, Enzo Duchini 200.000 pro Servizio di nefrologia e emodialisi.
— In memoria di Natale Roncadin dal 2.o circolo didattico 75.000 pro Airc.
— Dal dott. Carlo Grusovin 150.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.
— In memoria di Lia Scardanzan-Furlani da Pino e Renato Bovenga 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di mamma Scarpa da Dorina e Gianni Pinto 30.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Vittorina Sgubbi ved. Villi da Nina, Gianna e Dario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iosto Tamponi da Bruna e Alfredo Giovi 50.000, da Lisa, Mattia, mamma, papà, Miry, Janci, Moris 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo Tomè da N. N. 50.000 pro Uic.
— In memoria di Albina Trpin ved. Rutter da Livio e Maria Bean 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di N. N. per un dolce ricordo da N. N. 1.000.000 pro Astad.
— In memoria di Libero Umari dalla moglie Alda 100.000 pro Movimento Apostolico ciechi.
— In memoria di Lucia Viezzoli dal coro «Gruppo incontro» di Trieste 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Spinetti 50.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Visintin dalla figlia Laura e dai colleghi della Don Marzari 145.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Visentini dal nipote Guido e dalla famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Edoardo Zambaldi dalla moglie 30.000 pro Astad, 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giuseppe Zarzi e tutti i miei cari defunti da N. N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori da Giorgio Weiss e Norina Dussi Weiss 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Admiranda Eudin ved. Degiovanni da Clara Camus ved. Codermatz 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Oliviero Bevilacqua dalle fam. Zupin, Bassani, Gerini 90.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.
— In memoria di Vincenzo Colino da Nella e Sergio Bucconi 50.000 pro Astad.
— In memoria dell'avv. Renata Dabinovich da Rossella Prestér, Sandra Zeugna e Marina Buoro 35.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Guido D'Ambrosi da Mirella, Rita, Erma 90.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Antonio Del Coco da Sabina Carone 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stelio Delolio nell'VIII ann. dalla moglie Vainea 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Edmondo Dose senior dalle fam. Bucozzi, Pini, Gavagnin e Di Genova 300.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Flavio Frontali dalla fam. Baldassi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Genel Gladuli da Doretta, Edy, Ida, Liana, Mietta e Marialuisa 60.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gionni Schwagel 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Germano Genzo dai colleghi del figlio degli uff. amministrativi e M/Clsut P. Oberdan 203.000 pro Agmen.
— In memoria di Rina Giovannini da Antonella e Piero Bertoli 50.000 pro Casa di riposo San Domenico.
— In memoria di Francesco Lanzarone dalle fam. Posa, Rupnik, Scarpa, Tirelli, Vittigli e Parovel 170.000 pro Chiesa di S. Francesco.
— In memoria di Pio Lucatelli da Lucia e Concetta Fontanot 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Mario Macchioro dalla fam. Petera Rossi 50.000 pro Astad; da Franca Franzil e Laura Famea 50.000 pro Gruppo ecumenico presso le Suore di Sion; dalla famiglia Sabini 50.000 pro Comunità Ev. Elvetica.
— In memoria di Licia Norbedo ved. Mazzoleni da Fernanda e Romana Negroni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elsa Oberti di Valnera Anzellotti da Raffaello e Graziella de Banfield-Tripcovich 100.000, da Marino Fortuna 20.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— Da Licia Curci 30.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Ribarich da zia Maria e fam. Stulle e Valente 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arminio Rizzi nel II ann. da Maria Rizzi 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Paolo Sancin dalla prozia Valeria Fonzari 50.000, dalla prozia Laura Fonzari ved. Bak 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Tomasi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico - trapianti midollo).
— In memoria del gen. Arrigo Spessot dai cugini 140.000 pro Unicef.
— In memoria di Mario Starec dalle fam. Serri e Concina 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dal dott. Erberto Rode 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Luci Viezzoli dai cognati Maria, Danilo, Mario e Rosita 300.000 pro Airc; dai condomini di Campo S. Giacomo 9 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

RIPARAZIONI
DENTIERE
IMMEDIATE
RITIRO E CONSEGNA
A DOMICILIO
TEL. 040-821203
DALLE ORE 9 ALLE 14

LA 'GRANA'

I tubi del metano sono stati 'sepolti' e dimenticati

Egregio Direttore,

una parte del Comune di S. Dorligo piange.

Un tratto della strada Domio-S. Giuseppe è stata sventrata, vi sono stati sepolti i tubi per il metano ai quali è stato posto un tappo e ora, a ricordo, ci rimane solo un manto sconnesso.

Ritengo che non si voleva proseguire nella metanizzazione o perché il giorno delle elezioni era, allora, ormai troppo vicino o, forse, perché l'ulteriore tratto di strada era troppo in salita. Oggi tutti preferiscono la discesa.

Noi del posto aspettiamo con fiducia le prossime elezioni.

Alceo Brazzatti

CENSIMENTO / GLI ESULI POSSONO SUPERARE EVENTUALI IMBARAZZI

'Il Comune natale ci identifica'

Una legge italiana afferma che non è necessario dichiarare di essere nati all'«estero»

MONGOLIA

«Nessun legame»

In relazione all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 25 ottobre relativo alla notizia pubblicata sull'Espresso di questa settimana su presunti finanziamenti pubblici all'Associazione Italia-Mongolia, desidero precisare che non ho mai dichiarato che l'Associazione Italia-Urss è «consorella» della nostra associazione. Esistono, infatti, in Italia, molte associazioni di amicizia con altri Paesi, ma sono del tutto autonome e non hanno alcun legame tra loro.

Il presidente dott. Aldo Colleoni

In riferimento alla segnalazione «Censimento e istriani» di Romano Trani pubblicata il 25 ottobre scorso, vorrei ricordare che per quanto riguarda la denominazione del luogo di nascita dei profughi istriani da indicare sui documenti esiste una legge nazionale, la n. 54 del 15 febbraio 1989 — pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio 1989 — che specifica con precisione e in maniera definitiva la materia.

La legge suddetta (ottenuta dopo lunghe pressioni delle associazioni dei profughi in quanto una circolare ministeriale sull'argomento emessa nel 1960 veniva spesso disattesa) all'art. 1 afferma che per quanto riguarda il Comune di nascita in Istria basta riportare unicamente il nome italiano del Comune stesso. Quindi non occorre assolutamente aggiungere la parola «Jugoslavia» (o sigla «Ju») nello spazio destinato allo Stato di appartenenza.

All'art. 2 della legge si dice invece che le amministrazioni pubbliche dovranno adeguare — su richiesta — i documenti alla nuove norme.

Questo per quanto riguarda carte d'identità, documenti anagrafici di qualunque tipo, tessera di codice fiscale, modello 101 o 740, etc. In un certo senso cioè la legge ha equiparato a «normali» Comuni italiani quelli passati sotto la sovranità jugoslava. La verifica di questo viene dalle tessere di codice fiscale che riportano, a esempio per l'Istria, non solo il nome del Comune di nascita in italiano ma anche la provincia (in questo caso Pola) senza fare nessuna menzione dello Stato attuale di appartenenza.

Mi sembra logico che anche il modello del censimento debba valere questa norma: lo dice tra l'altro il buon senso e un minimo di sensibilità e di rispetto per il dramma dell'esodo. Spero che questo possano confermare ufficialmente le autorità preposte al censimento: a ogni buon conto, sappia il signor Trani, che io mi rifiuterò sempre di scrivere che sono nato all'«estero» e per di più (beffa ultima) in Jugoslavia.

Come avrà capito ho compilato il modulo del censimento nella sez. II, punto 3, la voce «altro Comune italiano» e specificando Capodistria, perché lì sono nato nel 1943, provincia di Pola.

Lucio Vattovani
segretario Comunità di Capodistria

Confusione sui ruoli

A seguito delle note questioni sindacali sul tappeto dibattute nelle assemblee sindacali del 3.10.1991, si è venuta a determinare una situazione negoziale, seppur nell'emergenza, per lo meno curiosa e inconsueta e comunque da noi come metodo non condivisa.

Si è assistito, almeno in una prima fase, a una trattativa vera e propria all'interno del consiglio di amministrazione fra alcuni membri d'estrazione sindacale e il consiglio. Al di là dell'autorità e indiscussa capacità dei due sindacalisti coinvolti va fatta notare questa anomalia di fondo nel senso che i consiglieri d'estrazione sindacale hanno il compito fondamentale di portare un loro contributo ai lavori del consiglio in linea con le impostazioni e interpretazioni delle rispettive organizzazioni che loro li rappresentano.

Non esiste in nessun caso delega acciocché questi rappresentanti si sovrappongano al ruolo delle strutture sindacali legittimate alla contrattazione. Questo ragionamento è motivato dal fatto che il sindacato ha sempre rivendicato, un suo fisiologico spazio di confronto negoziale di natura preventiva rispetto alla discussione del consiglio di amministrazione quale organo deliberante.

La Uiltrasporti ha dichiarato più volte di non essere comunque rappresentata all'interno del consiglio di amministrazione.

Giancarlo Masserano,
segretario generale
Uiltrasporti

SINDACATO / CONTROVERSIA

Nubi sul Lloyd Adriatico

Cgil-Cisl-Uil e autonomi viaggiano a velocità diverse

Quanto sono gravi le nubi che si stanno addensando sull'orizzonte sindacale al Lloyd Adriatico, oasi di pace nel mondo del lavoro triestino, se vogliamo forse un po' anomala, fino a qualche anno fa?

A un anno di distanza l'accordo integrativo aziendale (corrispondente in linea generale al contratto integrativo di altre aziende) non è stato ancora rinnovato né l'azienda ha ancora stabilito una data per dare inizio alle trattative con il sindacato. Il sindacato autonomo del Lloyd Adriatico, aderente alla Cisal e del cui direttivo faccio parte da lungo tempo, ha presentato alla direzione della compagnia la piattaforma rivendicativa successivamente all'assemblea generale dei lavoratori del 4 giugno.

A tutt'oggi, 30 settembre, nonostante i ripetuti inviti del Sadla, l'azienda ha negato l'incontro adducendo la motivazione che l'altra organizzazione sindacale firmataria del contratto, la Fula (per meglio capirci l'organizzazione che racchiude la sigle di Cgil, Cisl e Uil) non ha presentato alla società una sua piattaforma per farne un'amalgama e dare quindi inizio al confronto rivendicativo, Purtroppo so per certo che anche se questa motivazione, come sindacalista autonomo, la considero pretestuosa, essa non è priva di fondamento. Infatti la Fula, pur avendo avuto il mandato assembleare il 26 scorso (54 votanti), non ha inteso presentare alla compagnia le sue proposte.

A questo punto sorge spontanea la richiesta sull'utilità di avere un'altra organizzazione sindacale all'interno dell'azienda e quale sindacato tuteli veramente gli interessi dei lavoratori del Lloyd Adriatico. Il Sadla, nonostante subisca da anni aspri attacchi da parte delle altre sigle sindacali anche attraverso la stampa, ha rinnovato i contratti dei lavoratori della società portando loro, mediamente, aumenti economico-normativi superiori anche al 5% rispetto a quanto definito in sede di contrattazione nazionale. Nonostante ciò ha sempre dovuto dimostrare con i fatti ai lavoratori la validità degli accordi raggiunti. La Fula, che dopo la lotta succennata e dopo aver dichiarato a più riprese la propria volontà a voler portare il contratto di categoria all'interno dell'azienda, non ha nascosto, durante un recente incontro ufficiale, la sua preoccupazione sugli effetti negativi che tale applicazione può portare ai lavoratori delle neonate consociate Lloyd, Giuliana Vita e Giuliana Danni.

Infine l'azienda che contesta al Sadla l'affermazione che l'utile di bilancio sia dovuto anche all'operosità dei lavoratori e dichiara che lo stesso è dovuto quasi esclusivamente a un'oculata gestione finanziaria della compagnia. A fronte di queste tre realtà rimango perplesso soprattutto sulla passività della forza lavoro nei confronti dell'altra organizzazione sindacale che sembra plaudere al suo immobilismo e che tacitamente approva quanto afferma un autorevole esponente della componente della Cgil, il quale dichiara ufficialmente che sarebbe auspicabile la scomparsa del sindacato autonomo all'interno dell'azienda.

Rilevo infine che fino a quando certe organizzazioni sindacali manterranno atteggiamenti così negativi nei confronti del sindacalismo autonomo difficilmente si metteranno nella condizione di fare gli interessi reali dei lavoratori, facilitando alla fine la politica delle aziende che è la logica del dividi et impera.

Considerazioni ulteriori possono essere fatte ora solamente dai lavoratori con l'obiettività dei fatti, presenti e passati, a meno che non si desideri continuare a disinteressarsi del sindacato, della sua autonomia da influenze politiche e della forza indispensabile di cui, per difendere adeguatamente gli interessi dei lavoratori di un'azienda specifica oltre che del movimento in generale, necessita.

Vittorio Fegac
consigliere provinciale
Cisal

TRASPORTI / SAITA

Un'unica gestione del collegamento Duino-Trieste

Gentile signor sindaco, la scrivente società Saita coglie l'occasione dell'articolo apparso su «Il Piccolo» di venerdì 20 settembre per informarla di aver già presentato all'assessorato regionale ai trasporti, direzione del servizio dei trasporti di Trieste, un progetto di modifica del Trasporto pubblico locale lungo la strada Costiera (Trieste-Duino Aurisina-Monfalcone).

Come lei e i suoi concittadini giustamente osservate, l'attuale suddivisione dei servizi in tre aziende non consente l'uso indifferenziato di tutte le corse da parte dei titolari di abbonamento e degli altri viaggiatori, riducendo, di fatto, il servizio offerto.

Inoltre gli orari non possono essere coordinati al meglio. La Saita chiede, quale concessionario che esercita il maggior numero di corse sul percorso Monfalcone-Sistiana-Duino Aurisina-Trieste, di assumere l'intero servizio, in modo da poter attivare, nell'ambito del Piano regionale del trasporto pubblico locale, l'accennato progetto.

Questo prevede una distribuzione molto più omogenea delle corse nell'arco della giornata che, unendosi all'unicità dell'abbonamento, di fatto moltiplica il servizio offerto. Contemporaneamente il costo diminuisce sensibilmente a tutto vantaggio degli enti locali, che contribuiscono economicamente al servizio. Il progetto, inoltre, in vista dell'elaborazione del piano provinciale, è già stato studiato in modo tale da permettere l'auspipcabile inserimento nel servizio di nuove corse Saita colleganti le frazioni del Comune di Duino-Aurisina a monte dell'autostrada con Trieste, passando per la Costiera.

Ad esempio Malchina potrebbe essere collegata a Trieste in 28 minuti contro i 59 minuti dell'attuale servizio Act via Prosecco. Si fa, infine, presente che la Saita esercita i suoi servizi con autobus aventi caratteristiche di qualità secondo gli standard europei con totalità dei posti offerti a sedere su confortevoli sedili. Inoltre, il contributo chilometrico, definito come differenza tra costi e ricavi, e determinato dall'amministrazione regionale è stato, nel 1990, di 1.628 l/km per la Saita, e di 3.584 l/km per l'Act. Il divario fra le due aziende è evidente e rilevante.

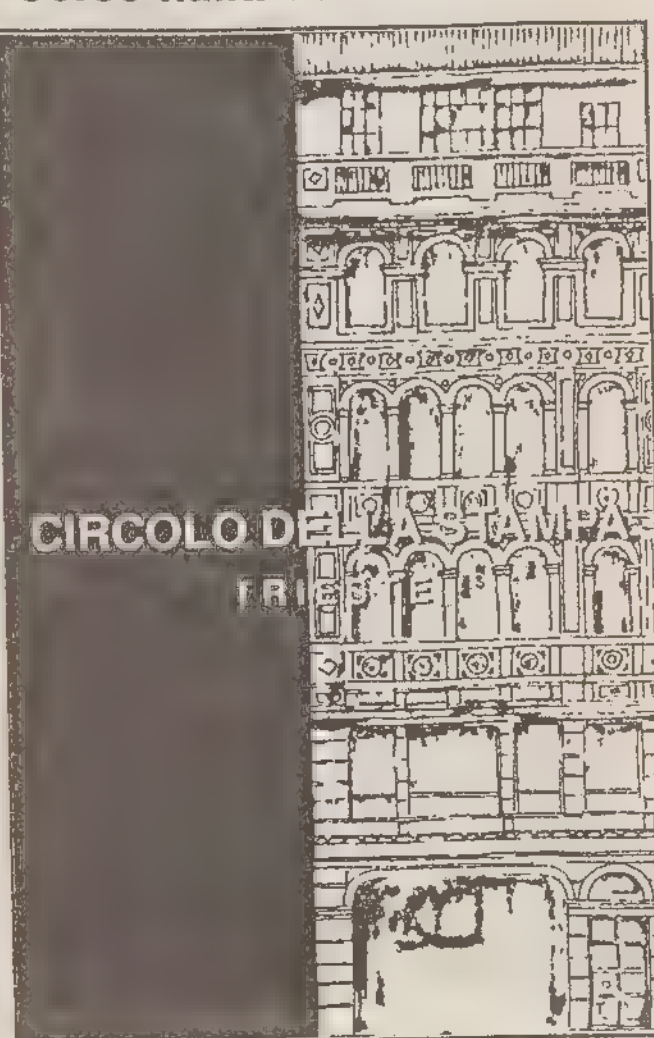
Poiché si teme che i finanziamenti erogati dalla Regione possano diminuire nei prossimi anni, è prevedibile un più pesante coinvolgimento economico anche degli enti locali nella copertura dei costi dei servizi. Pensiamo che questo sia un altro elemento di giudizio da non trascurare. Speriamo, perciò, di poter contare sull'appoggio della sua amministrazione alla nostra domanda di concessione di un'unica unità di gestione regionale per i servizi Monfalcone-Duini Aurisina-Trieste. Ciò porterebbe vantaggio sia ai suoi cittadini in termini di qualità del servizio sia al suo Comune per l'aspetto economico.

Siamo a sua disposizione per un incontro allo scopo di esaminare congiuntamente i problemi da lei sollevati.

G. Tomasini
amm. delegato
Saita

L1543

Iscriviti al Circolo della Stampa

Corso Italia 13 - Tel. 370371

Campagna nuovi soci 1991-'92

Le persone che si iscriveranno al Circolo della Stampa di Trieste (la tessera '91-'92 costa lire 35.000) entro il 31 dicembre 1991 potranno beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- un libro della **Cassa di Risparmio di Trieste**
- sconto del 10% alla **Libreria Minerva,** via San Nicolò 20
- sconto del 7% (126, Panda, Uno) e dell'8% (altri modelli) da **Fiat Grandi,** via Flavia 120
- prima iscrizione all'**ACI** lire 60.000 (anziché 80.000) con due lavaggi gratuiti (anziché uno)
- polizza di responsabilità civile della famiglia del **Lloyd Adriatico Assicurazioni** al prezzo scontato di lire 100.000 (77.000 con franchigia di 200.000)
- sconto del 10% sulle prestazioni odontoiatriche nello studio del dott. **Giliano Sever,** via Filzi 15
- buoni sosta gratuiti di un'ora al **ParkSì** di piazza della Libertà
- sconto del 10% su tutte le cornici e facilitazioni di pagamento sull'acquisto di opere d'arte alla **Galleria al Bastione** di via Venezian 15
- sconto del 10% sugli acquisti nella **Bottega d'arte la Gorgona,** via Diaz 16

Il Circolo della Stampa ringrazia «Il Piccolo» e la SPE per la collaborazione

TEND

HO TROVATO LA CARTA GIUSTA PER ENTRARE NEL MONDO DELLA MODA...

... E QUESTO SPLENDIDO PORTADOCUMENTI FIRMATO ALBINI IN REGALO.

Ricevere il vostro portadocumenti in omaggio* è facilissimo: basta visitare uno dei centri INGROSS ALBINI. E non è tutto. I titolari di partita IVA e tutti gli assaciati agli Enti convenzionati, riceveranno gratuitamente la tessera personale INGROSS ALBINI. È la carta giusta per entrare nell'imbattibile convenienza INGROSS, dove la nuova moda è sempre un grande affare. È il grande privilegio di un servizio unico in regione, con le migliori firme e un assortimento merceologico senza confronti.

* Salvo esaurimento delle scorte.

IL PRIVILEGIO DI ACQUISTARE ALL'INGROSSO

Paparotti, Udine sud - Tel. 0432/600274
V.le Tricesimo, Udine Nord - Tel. 0432/853373
Ingresso libero

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00, TUTTO L'ANNO, ANCHE LA DOMENICA E LUNEDI'.

CANTINA

Per il vino non si usa il 'metro' delle Miss

Non è un fatto di misure, come nei concorsi delle Miss. Giudicare delle qualità di un vino è molto più difficile. Non basta dire se è buono o no. Entrano i campo molte variabili: un profumato vino giovane può risultare acerbo all'assaggio, o non essere limpido; un rosso affinato negli anni porterà i timbri dell'ossidazione, ma non per questo potrà ricevere le critiche che si farebbero a un nero d'annata dai riflessi color mattone.

Insomma, chi giudica i vini e come lo fa? I metodi di valutazione sono stati per lo più unificati, uno solo viene attualmente seguito dalle commissioni regionali d'assaggio nelle selezioni ufficiali che si tengono nel Friuli-Venezia Giulia. Così è anche in altre regioni vicine.

Il punteggio è espresso in cento centesimi, secondo una sommatoria di punteggi che tiene diversamente conto delle caratteristiche dei tre parametri fondamentali di giudizio: il colore, il profumo e il sapore. Inutile addentrarci nel dettaglio. Basterà dire che conta di più la rotondità del «bouquet» che non la limpidezza; che ha molto peso il retrogusto, cioè la persistenza di profumi e sapori dopo la degustazione; che viene presa in considerazione anche la tipicità, cioè l'identità del vino rispetto al vitigno da cui è stato prodotto.

Resta un altro problema. Chi è miglior giudice: chi bazzica di cantine o chi ha ereditato un buon naso da madre natura? Fino a qualche anno fa, accanto ad enologi ed enotecnici, facevano parte delle commissioni di degustazione anche dei «non togati», semplici appassionati comunque dotati di indubbie capacità critiche e di lunga consuetudine negli assaggi. Adesso i non professionisti sono guardati con sospetto, e di fatto esclusi dalle «camere di consiglio». Colpa, si dice, delle loro valutazioni troppo libere, troppo emotive, che sballavano a volte le votazioni ufficiali.

Un conclave di soli addetti ai lavori può comunque incorrere in incidenti di percorso nella formulazione del giudizio: per esempio quello di valutare un vino come farebbe un perito anatomopatologo con il corpo di una star, fermando l'attenzione a muscoli e tendini. Vi sono del resto dei bravi enotecnici del tutto astemi: il loro palato è un laboratorio chimico, ma sanno cogliere tutto il calore e il piacere che un vino può dare? Ogni tecnico di cantina ha inoltre lunga costumanza con i suoi prodotti: saprà al momento buono spogliarsi dei suoi riflessi condizionati nel valutare un vino prodotto da altri e con altre tecniche e caratteristiche?

Baldovino Ulcigrai

DOMENICA 27 OTTOBRE 1991 **S. Fiorenzo v.**

Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.01 — La luna sorge alle 17.01 e cala alle 11.16

Temperature minime e massime in Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	8,2	10	MONFALCONE	6,8	9
GORIZIA	7,5	14	UDINE	6,3	8,7
Bolzano	0	9	Venezia	8	9
Milano	5	10	Torino	7	9
Cuneo	6	11	Genova	10	14
Bologna	6	11	Firenze	2	17
Perugia	7	14	Pescara	9	16
L'Aquila	0	15	Roma	5	19
Campobasso	5	11	Bari	10	15
Napoli	9	19	Potenza	3	12
Reggio C.	13	23	Palermo	17	22
Catania	15	20	Cagliari	15	21

Sulle isole maggiori e sul settore Nord-occidentale da nuvoloso a molto nuvoloso per nubi medio-alte con precipitazioni sparse, in intensificazione dal pomeriggio. La nuvolosità si estenderà gradualmente alla Toscana e successivamente al medio versante tirrenico. Sulle altre zone del Nord nuvolosità stratificata per il sollevamento diurno di nebbie e foschie.
Temperatura: in leggero aumento sulle regioni centro-meridionali adriatiche, pressoché stazionaria altrove.
Venti: ovunque da Sud-Ovest; deboli sul medio e basso versante adriatico, moderato su tutte le altre regioni.
Mari: poco mosso o localmente mosso l'Adriatico; generalmente mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sui bacini di ponente.
Previsioni: a media scadenza.
LUNEDI' 28: sulle isole maggiori, sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sul settore Nord-occidentale, molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e manifestazioni temporalesche a iniziare dalla Sardegna. Nuvolosità e fenomeni tenderanno ad estendersi alle altre zone del Nord e alla Calabria ionica. Su tutte le restanti regioni condizioni di variabilità, con tendenza a graduale peggioramento a iniziare dal medio versante adriatico.
MARTEDI' 29-MERCOLEDI' 30: sulle regioni centro-meridionali della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o localmente coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche. Sulle altre regioni condizioni di variabilità perturbata, con residui fenomeni; graduale miglioramento, dalla serata di martedì, ad iniziare dal settore Nord-occidentale e sulla Sardegna. Ampie schiarite si manifesteranno invece, dalla mattinata di mercoledì sul medio-basso versante tirrenico e sulla Sicilia.

IL TEMPO

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	5	12
Atene	nuvoloso	8	15
Bangkok	sereno	25	33
Barbados	nuvoloso	26	31
Barcellona	pioggia	6	18
Beirut	nuvoloso	18	24
Bermuda	nuvoloso	24	26
Bogotà	sereno	7	20
Buenos Aires	variabile	13	21
Il Cairo	sereno	19	32
Caracas	nuvoloso	20	28
Chicago	pioggia	11	19
Copenaghen	variabile	5	9
Francoforte	nuvoloso	2	11
Hong Kong	sereno	23	27
Honolulu	sereno	22	30
Islamabad	variabile	11	30
Istanbul	nuvoloso	6	11
Giacarta	nuvoloso	25	32
Gerusalemme	variabile	15	24
Johannesburg	sereno	15	20
Kiev	nuvoloso	-2	1
Londra	nuvoloso	9	12
Los Angeles	nuvoloso	14	21
Madrid	nuvoloso	9	16
La Mecca	variabile	24	38
C. del Messico	sereno	12	23
Miami	nuvoloso	23	27
Montevideo	nuvoloso	14	18
Mosca	nuvoloso	-2	0
New York	nuvoloso	15	21
Oslo	nuvoloso	6	7
Parigi	sereno	4	17
Perth	sereno	17	26
Rio de Janeiro	sereno	20	36
San Francisco	sereno	14	17
San Juan	nuvoloso	25	32
Santiago	nuvoloso	8	27
San Paulo	nuvoloso	18	28
Seul	nuvoloso	8	17
Singapore	sereno	23	32
Stoccolma	variabile	1	4
Sydney	pioggia	14	20
Tel Aviv	variabile	19	27
Tokyo	nuvoloso	13	19
Toronto	pioggia	14	20
Vienna	sereno	1	5
Varsavia	nuvoloso	-2	2

CUCINA

Le minestre de piron

Il termine popolare e familiare indicava i contorni di verdure

«I pranzi soliti xe: brodo, carne (de manzo» e minestra de piron...». A Trieste vi era l'abitudine di chiamare in questo modo alcuni contorni di verdure per la maggior parte stufate. E' un'espressione familiare e popolare ma, come si può osservare consultando le varie ricette, i contorni triestini si distinguono dai contorni friulani e veneti per il sapore più deciso. La presenza dell'aglio misto all'olio d'oliva e prezzemolo, ricordo della cucina greca, caratterizza zucchine, melanzane, fagiolini, cappucci stufati da soli o col pomodoro, le verze condite con salsicce.

Le «minestre de piron» avevano la funzione di piatto forte, accompagnate da polenta, o servivano da complemento all'insipida carne bollita, cucinata precedentemente per preparare il brodo. In passato la nostra regione non ha mai potuto offrire ricchi bolliti, non avendo un retroterra particolarmente favorevole ai pascoli. I buoi e le mucche erano adibiti a lavori di aratura, di trasporto e non potevano dare una carne tenera e saporita adatta a essere servita come pietanza. Le «verze e patate in tecia» sono una delle tipiche minestre de piron invernali che accompagnate da luganighe e polenta costituivano un tempo un piatto unico ovvero un pranzo invernale per molti triestini. Venivano servite anche con cotenne fresche di maiale bollite e nella versione «di magro» costituivano a Muggia il contorno ideale per le passere fritte, preparate per il giorno dei morti.

Un altro contorno molto adatto a dare un po' di mordente a un bollito piuttosto insipido, è costituito dalle «rave dolze», di origine boema, che sono ancora diffuse nelle famiglie ma sono sparite dai menu di ristoranti e trattorie, essendo ormai desuete anche se la loro preparazione non presenta difficoltà. Possono essere servite con salsicce, maiale o cacciagione. I «fasoi in tecia co' l'asedo» o «gulash de fasoi» erano accompagnati da fette di polenta e costituivano un piatto di magro per il venerdì. Gli ingredienti necessari a preparare le verze e patate in tecia sono: 1 kg di verze bianche, 1/2 kg di patate, 1 spicchio d'aglio, olio e strutto, pane grattugiato, sale, pepe. Tagliare le verze a pezzi e le patate in quattro e farle bollire assieme per 15 minuti e in seguito versarle in un colapasta per sgocciolarle bene. Preparare un soffritto con aglio (intero), olio e pane grattugiato. Se le verze non sono di magro, adoperare metà strutto e metà olio. Versare le verze nel soffritto, coprire e lasciarle stufare molto lentamente, aggiungendo sale e pepe. Per preparare le rape stufate occorrono: 1 kg di rape bianche giovani, 1 etto di pancetta affumicata, 1 cucchiaio abbondante di zucchero, 1 cucchiaio di burro od olio di semi, sale e pepe bianco. Tagliare a cubetti le rape e immergerle nell'acqua fredda. Ridurre a dadini la pancetta e rosolarla nel burro in una teglia dai bordi abbastanza alti, unire lo zucchero e cuocere fino a ottenere un leggero caramello. Gettarvi le rape appena sgocciolate, mescolando rapidamente, salare, coprire la teglia e abbassare la fiamma e procedere nella cottura per circa trenta minuti.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Oggi assisterete ad importanti cambiamenti che non sempre, purtroppo, saranno di vostro gradimento. Dovrete cercare di prendere le cose con più filosofia. La serata, invece, vi travolgerà con novità elettrizzanti, soprattutto per quel che riguarda la sfera sentimentale. Salute buona.

Toro 21/4 – 20/5
Le vostre ampie vedute vi renderanno particolarmente simpatici e sarete molto apprezzati soprattutto nell'ambito delle amicizie. Cercate, quindi, di non inimicarvi nessuno, perché quello che seminerete oggi darà i suoi frutti prima di quanto possiate immaginare.

Gemelli 21/5 – 20/6
Giornata che nascerà all'insegna dell'ottimismo. La vostra grande energia troverà il modo di incanalarsi positivamente in più settori. Datevi quindi da fare e otterrete i risultati desiderati. In campo sentimentale, invece, non sempre tutto sarà rose e fiori. Forma smagliante.

Cancro 21/6 – 21/7
Oggi per i nativi del vostro segno saranno favoriti soprattutto gli studi e ogni tipo di ricerca intellettuale. Cercate, però, di trovare un po' di tempo anche per l'amore. Non ve ne pentirete, specialmente in serata. Attenzione alla gola, possibilità di piccoli malanni.

Leone 22/7 – 23/8
Giornata di transizione che vi renderà meno sicuri del solito nell'affrontare i piccoli problemi quotidiani. Troverete ristoro e riposo soprattutto tra le braccia di chi amate. Non trascurate i familiari, anche se sarete tentati di farlo più di una volta. Salute un po' più che discreta.

Vergine 24/8 – 22/9
Oggi non impigritevi, ma siate pronti a prendere al volo le occasioni che vi si presenteranno durante il corso della giornata. Possibilità di piccoli e piacevoli spostamenti che movimenteranno positivamente la vostra giornata. L'amore non vi corrisponderà come vorreste.

Bilancia 23/9 – 22/10
E' giunto il momento di affrontare la realtà lasciando da parte sogni ed illusioni. In amore oggi le fantasie non vi serviranno. Oggi vi vedrete costretti alla resa dei conti, ad assumervi precise responsabilità e a prendere decisioni univoche. Non tiratevi indietro: coraggio.

Scorpione 23/10 – 22/11
Per oggi dovrete accontentarvi di raggiungere obiettivi meno gratificanti del previsto. In ogni caso godrete di una smagliante e invidiabile forma fisica che vi compenserà anche degli sbalzi sentimentali di cui potreste soffrire, un po' per colpa vostra, un po' per colpa del fato.

Sagittario 23/11 – 21/12
Oggi i coniugi di lunga data sapranno ritrovare l'entusiasmo dei primi tempi del loro innamoramento. Approfittate della situazione e cercate di trascorrere la giornata in esclusiva compagnia del partner, magari in una località che vi ricorda i primi momenti di gioia.

Capricorno 22/12 – 20/1
Vi attendono, per la mattinata, problemi in famiglia, quindi, non disperdetevi troppo in progetti che potrebbero allontanarvi da essa. Nel pomeriggio vi sentirete molto più tranquilli e sereni trovando una soluzione a ogni problema. Fate dello sport e curate di più la vostra dieta.

Aquario 21/1 – 19/2
Evitate di tiranneggiare troppo gli amici e non pretendete troppo dal vostro partner. Potreste, altrimenti, ritrovarvi escluso dagli altri. Inoltre attenzione alle bruciature e non solo a quelle fisiche, poiché il vostro partner potrebbe decidere di farsi «coccolare» altrove.

Pesci 20/2 – 20/3
Dopo alti e bassi la vostra situazione familiare avrà, finalmente, una schiarita. Anche l'amore, oggi, vi darà grandi soddisfazioni: non resisterete alle sue sollecitazioni. Lunghe passeggiate nel verde vi distenderanno e vi aiuteranno a ritrovare voi stessi. Dormite più a lungo.

MODA

Gonna corta, anzi breve

La 'mini' si accorcia sia per l'estate che per l'inverno

Le donne davanti al dilemma dell'abbigliamento sgargiante e di quello sobrio e lineare. E i pantaloni fanno da jolly.

Le donne sceglieranno se essere vestite in maniera sgargiante, nella prossima estate, oppure se lasciarsi incantare dai colori tenui e chiari. In primo piano ci saranno le gonne cortissime, vertiginosamente brevi e strette, oppure straordinarimente ricche e conturbanti per i pizzi e i veli. In secondo piano, ma fortemente presenti, i pantaloni: jolly dell'abbigliamento femminile, rassicuranti e pratici, nuovamente risaliti nella considerazione dei creatori. Raramente sportivi, in genere sottilissimi, saranno incollati alle gambe e al sedere, quindi rispondenti a questo gusto a due binari che è lo stile all'italiana, raffinato da un lato, aggressivo in altri casi.

La moda sarà comunque sofisticata, sia che inneggi alla donna vistosa, sia che si concentri sul vestire sereno postclassico e universale.

In attesa della primavera, non mancano le indicazioni per l'immediato. Ancora gonne corte, ma con qualche orlo più lungo. I pantaloni, che si confermano per la primavera al primo posto, già per quest'inverno diventeranno il capo più attuale.

Saranno però soprattutto i nuovi ornamenti e i nuovi colori i dettagli a fare 'moda nuova' subito. Riecco tutti i pastello: un nuovo verde chiarissimo adatto alla primavera ma che in inverno potrebbe essere usato accostato a tinte più scure e poi tante catene da aggiungere alle cinture, da portare anche alle caviglie o come ornamento delle scarpe, come ha proposto Versace.

Questo dilemma fra moda di grande linearità e moda molto ornata, previste per la primavera e l'estate prossima, potrà essere seguito anche nei prossimi mesi freddi: portare minigonne ricche e colorate a tutù, il jeans come fosse da sera, portare la giacca lunga e affusolata a color albicocca o verde lago e i pantaloncini corti doppi e mossi comeun fiore rovesciato. Si potrà portare subito la maglieria a forme allungate, a coste oppure liscia, per vestitoni a trapezio color castagna foderati di bianco. Si potranno porteranno anche i pantaloni a sigaretta, come quelli che Ferrè propone da anni in grisaglia leggera o in coccodrillo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un Dino del cinema - **5** Cittadina del Frusinate - **11** In ogni circostanza - **13** Assiste infortunati - **14** Vi torna il sub riemergendo - **16** Le manovre dell'imbroglione - **17** Termina all'alba - **19** Serve per levigare superfici di legno - **22** Non ne ha l'ingenuo - **23** Principio di evento - **24** Ghiaccio inglese - **26** I confini dell'Iran - **27** Parigi lancia il dernier - **28** Un lago salato - **30** Una laziale di città - **32** Arredano la stanza - **34** Ente Nazionale Italiano per il Turismo - **35** Non tutti trovano quella gemella - **36** Confina con la Lombardia e l'Emilia - **38** Fa aumentare la posta in gioco - **40** Una holding creata nel 1953 - **41** I sudditi di Menelik.

VERTICALI: **1** Dolore alle giunture - **2** Indumenti utili quando piove - **3** Scolorita, smorta - **4** Fantastici, immaginari - **6** Si aspira fumando - **7** E' gustosa «all'arancia» - **8** Un porto del Lazio - **9** Risposta... da incerti - **10** La raganella di San Martino - **11** Sono uguali nelle sostanze - **12** In effetti sono prime - **15** Trascurabili dettagli - **18** Un materiale edilizio - **19** Far venire, convocare - **20** L'ultimo papa Paolo - **21** I noccheri... del cielo - **25** Scrisse Anni verdi - **27** Asiatici numerosissimi - **29** La capitale del Perù - **30** Aria... senza uguali - **31** Dieci per il mister - **33** E' più calda del cotone - **36** Antico sette - **37** La madre dei venti - **39** Le consonanti nel cubo

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1000
56 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDI' IN EDICOLA

INDOVINELLO

LA NOSTRA FUGURA PENSIONE
Non è per tutti uguale a ben vedere
ed è la sola a darci da pensare.
Pensi al filetto? Lo vedrai soltanto.
ché con il pane s'ha da andar avanti.
(Radar)

INDOVINELLO:

PITTURA DISCUSSA
C'è del rosa all'inizio, la speranza
si conclude in un grigio decadente.
Dove la striscia nera all'occhio
la mancanza di luce è sorprendente.
(Ciampolino)

SOLUZIONI DI IERI:

Cerniera:
trono tetro note
Indovinello:
la tavola pitagorica

Cruciverba

OGNI GIORNO CINQUE PREMI

«Rivincita»!

Dopo la «Coppa d'Autunno» ha preso il via anche «Rivincita», iniziativa promozionale de «Il Piccolo» e delle «Coop».

Ogni giorno, e questo sino al 19 novembre, verranno estratti cinque biglietti del concorso «Gioca e vinci» con la Coppa d'Autunno: ai possessori andranno buoni acquisto per 200.000 lire spendibili per tre quarti in tutti i punti vendita delle Coop (di cui pubblichiamo qui a lato un dettagliato elenco) e per le ultime 50.000 presso tutti i negozi che hanno aderito all'iniziativa dell'Unione Commercianti.

Il 19 novembre, inoltre, verranno estratti 5 buoni del valore di 500.000 l'uno, spendibili presso le «Coop».

I possessori dei numeri vincenti dovranno telefonare al «Piccolo» ai numeri 7786304 - 7786309 dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 (domeniche comprese) entro e non oltre il giorno stesso della pubblicazione dei numeri vincenti, pena il decadimento degli stessi che verranno sostituiti il giorno dopo con i numeri di riserva.

A tutti i lettori l'occasione quindi di partecipare a «Rivincita», non dimenticando che ogni giorno la fortuna con «Il Piccolo» e con le «Coop» bussa due volte alla tua porta.

SUPERCOOP

Viale XX Settembre 28
Via Cavana 13
Via dell'Istria 5
Viale D'Annunzio 28
Via Prosecco 160
Via Teatro Romano 2
Viale Campi Elisi 14
Via Curiel 5 (San Sergio)
Via Flavia 5
via Palestrina 3
Via Montorsino 4/C (Roiano)
Largo della Barriera Vecchia 13
Viale Miramare 181
Via San Giovanni 14 (Muggia)
Via Alpi Giulie 2 (Altura)

SPECIALIZZATI

Piazza del Perugino 7
Piazza San Giovanni 6

DISCOUNT

Via Alpi Giulie 12 (Altura)
Via Morpurgo (Domio)
Largo San Tommaso 2 (Opicina)
Via dell'Istria 24
Largo P. Metastasio 2 (Poggi Paese)
Via Brunelleschi 5 (San Giovanni)
Via Koch (Melara)
Via I. Svevo/angolo v. Doda
Via Vergerio 9/a

GIOCA & VINCI

PREMIO	BIGLIETTO		VINCITORI
PEUGEOT 605	V	128200	MARINA BROMBARA
HONDA DOMINATOR	D	184500	PIA BRACCO GIURISSA
VIAGGIO AI CARAIBI PER DUE	I	22579	MAURO MUGGIA
SFERA 50 PIAGGIO	I	100900	ELDA OBLAK
HONDA VISCON 150	F	195099	GIORGIO SONDRE
MOUNTAIN BIKE	O	160898	
MACCHINA FOTOGRAFICA	M	187681	
TELECAMERA	H	41821	
TV COLOR	G	19700	SILVA MEULIA
PACK CD	V	23600	ELIO BOSSI
RADIOSTEREO	V	36271	GIOVANNI PETTIROSSO
VIDEOREGISTRATORE	D	58500	TIZIANO BONIVENTO

• Per tutte le informazioni rivolgersi a «NUOVA COMUNICAZIONE» 567319 •

CALCIO

ECCELLENZA / IN VIALE SANZIO ARRIVA LA GEMONESE

San Giovanni, fuori il carattere

Un successo aprirebbe nuovi orizzonti ai rossoneri bisognosi soprattutto di tranquillità

CALCIO
Serie C1: Triestina-Chievo, stadio Grezar ore 14.30.
Eccellenza: San Giovanni-Gemonese, v. Sanzio ore 14.30.
Promozione: Portuale-Juniors, «Ervatti» ore 14.30; San Sergio-Cordenonese, Trebiciano ore 14.30; Ponziana-P. Fiumicello, via Flavia ore 14.30; Costalunga-Fortitudo, San Sergio ore 14.30.
Prima categoria: Vesna-Moreno, Prosecco ore 14.30; Muggesana-Pozzuolo, «Zaccaria» ore 14.30; S. Marco Sistiana-Latisana, Visogliano ore 14.30.
Seconda categoria: Domio-Breg, Domio ore 14.30; Chiarbola-Terzo, Villaggio del Fanciullo ore 14.30; Opicina-Mortegliano, via Alpini ore 14.30; Kras-S. Lorenzo, Rupingrande ore 14.30.
Terza categoria: Stock-Giarizzole, viale Sanzio ore 10.30; Lelio Team-San Vito, San Luigi ore 14.30; Cgs-Juniors Aurisina, Aurisina ore 14.30; Cus-Montebello, Campo Rocco di Opicina ore 12.15; Fincantieri-Union, Domio ore 12.15; Don Bosco-Roianese, Campanelle ore 14.30.
Giovanissimi regionali girone C: Ponziana-Ronchi, via Flavia ore 10.30; S. Andrea-Itala S. Marco, Villaggio del Fanciullo ore 10.30; Opicina-Triestina, Opicina ore 10.30; S. Luigi-Cormonese, v. Felluga ore 14.30.
Allievi: Domio-Cgs, Domio ore 10.30; Don Bosco-Campanelle, via Flavia ore 11.45; Fortitudo-Zarja, Zaccaria Mugg. ore 10.30; San Giovanni-Montebello, viale Sanzio ore 8.30; Servola-S. Andrea, Campanelle ore 8.45; Zaule-Portuale, Aquilinia ore 10.30; Opicina-Primorje, Rocco Opicina ore 8.45.
Giovanissimi: Portuale-Cgs, Ervatti ore 10.30; Triestina-Costalunga, Trebiciano ore 10.30; S. Andrea-Zaule, Vill. Fanciullo ore 8.45; Campanelle-Fortitudo, Campanelle ore 10.30; S. Nazario-Don Bosco, Villa Carsia ore 10.30; Roianese-Domio, S. Sergio ore 12.
Esordienti girone A: Chiarbola-Roianese, Vill. Fanciullo ore 12; Altura-S. Andrea, Campanelle ore 11.30; Triestina A-Domio, S. Sergio ore 10.30; San Giovanni-Esperia, viale Sanzio ore 12.30.
Esordienti girone B: Montebello-Costalunga, S. Luigi ore 8.45; Fortitudo-Zarja, Zaccaria Mug. ore 9.30; Triestina B-S. Luigi, San Sergio ore 9; Portuale-Don Bosco, Ervatti Pros. ore 11.45; Fulgor-Muggesana, Campanelle ore 12.30; Ponziana-Primorje, via Flavia ore 8.45.
Coppa Trieste
Campo S. Luigi: ore 9 Presfin-Taverna Babà; ore 10.15 Dinocaffè-Pescheria Grassilli; ore 11.30: Montuzza-Gavinel.
Campo Giarizzole: ore 9 Seven Tonig-Abb. Il Quadro; ore 10.15 Pizz. Michele-Auto carr. Stocovaz; ore 11.30 Da Andi-Il Piccolo.
Campo Trifoglio: ore 9 Verde Sgaravatti-Arti Grafiche Julia; ore 10.15 Schawagel costruzioni-Edoardo Mobili; ore 11.30 Pizz. Il Golosone-Zoppolato M. Shell.
Campo B. S. Sergio: ore 9.30 C. Cucine Baa-Capitolino; ore 10.45 Bar Garibaldi Stock-Italspurghi.
Campo Chiarbola: ore 10 Supermercato Jez-Rapid L'ausiliaria; ore 11.15 Jolly Miani Car-Api Pizz. Number One.
Campo Costalunga: Cgs Ginn. Triestina-Colori Roiano Loc.; ore 11.15 Comet Trops Sport-Autotrasporti Zorzenon.
BASKET
Serie A2 femminile: Sgt-Valdano, palasport ore 17.30.
Serie C maschile: Latte Carso-Italmonfalcone, ore 17.30 palestra Don Milani di Altura.
Serie D: Inter 1904-Santa Margherita, Suvich ore 11.
Promozione: Stella Azzurra-Lega Nazionale, Morpurgo ore 11; Lavoratori Porto-Breg, Borgo Grotta ore 11.
Cadetti: Bernardi Go-Dlf (ore 11 via Groppate 53); Pall. Pordenone-Kontovel (ore 11 via Rosselli).
IPPICA
Corse al totto all'Ippodromo di Montebello. Inizio riunione alle 14.30.
HOCKEY SU PRATO
Serie B: Triestina-Rovigo, campo S. Luigi, 11.
TENNISTAVOLO
Serie C maschile: Lega Nazionale (Go)-Fincantieri, ore 10 a Gorizia; Cst Lupino (Treviso)-Chiadino, ore 10 a Treviso.
Serie C femminile: Libertas Treviso-Kras (ore 10 a Treviso).
Serie D1 maschile: Cmm N. Sauro-Fincantieri (ore 10 palestra scuola media N. Sauro di Muggia); Pellicana-San Marco Pordenone (ore 10 palestra di via Settefontane).

Il campo di viale Sanzio riaprirà oggi i battenti al campionato di Eccellenza per ospitare San Giovanni-Gemonese, gara della settimana giornata di andata. I rossoneri attendono l'impegno odierno con grande determinazione, per tornare finalmente al successo dopo le ultime apparizioni, perfettibili sul piano del gioco e dei risultati.

Finora i ragazzi di Medeot hanno manifestato progressi costanti ma anche qualche appannamento temporaneo, costato punti in classifica: oggi la riprova del campo per mettere finalmente in vetrina il mordente vero di questa compagine, relegata a una posizione di graduatoria senz'altro insoddisfacente rispetto alle attese della vigilia. E l'avversario non deve trarre in inganno con la sua classifica poco brillante: la Gemonese va affrontata con il massimo della concentrazione e della serietà, altrimenti potrebbe concretizzarsi nuovamente un risultato appagante solo a metà.

Si giocherà in altre parole decisamente per vincere; come afferma il tecnico dei rossoneri Medeot, che, dalla sua Mariano, prepara la contesa odierna: «In un campionato come quello di Eccellenza, dove il livellamento dei valori appiattisce il divario, tutto è possibile; non esistono avversari battuti in partenza. Volendola spiegare con una battuta — dice Medeot — l'avversario ottimale è quello che abbandona il nostro campo sconfitto al termine dell'incontro. Prima del fischio d'avvio sono tutti uguali, quello che deve cambiare, rispetto al passato — continua l'allenatore — è lo spirito della mia formazione. Pretenderò il massimo impegno da tutta la squadra. La squalifica di Gerin e l'infortuio di Ravalico, bloccato da un risentimento muscolare sono fatti neutri; noi dobbiamo andare in campo senza guardare alle assenze. Al posto di Gerin scenderà in campo Busso — precisa Medeot — mentre impiegherò Persico a destra, sulla fascia, e Busetti riprenderà il suo posto in marcatura».

Propositi ben definiti dunque in casa rossonera, dove si è vissuta questa vigilia con la consueta serenità, anche se si avverte nell'aria il profumo della tappa importante, della svolta che può venire dall'incontro con la Gemonese, vittima destinata; almeno nei desideri dei tifosi e dei dirigenti. Un successo cristallino, un'affermazione chiara e netta a suon di gol, riaprirebbe al San Giovanni nuovi orizzonti. Medeot stesso aveva detto, in settimana, che, non appena la squadra avrà recuperato qualche posizione in classifica, riconquistando serenità, si potranno tracciare in modo più definito le linee future della stagione del San Giovanni. «Punteremo alla conquista della vittoria in modo deciso e puntuale — ha detto il tecnico — consci che una rapida risalita in graduatoria riporterebbe nell'ambiente quella tranquillità che, in questo momento, è l'unica cosa che ci manca».

Ugo Salvini

PROMOZIONE / GLI IMPEGNI DELLE TRIESTINE

Derby Costalunga-Fortitudo

Un gran derby si prospetta tra Costalunga e Fortitudo nell'interessante girone B del campionato di Promozione. Le due squadre vengono da risultati diametralmente opposti, che comunque in un verso o nell'altro le spingeranno alla conquista di due punti. Paolo Stasi, biondo tuttofare della Fortitudo, ex ponzianino, ci ha parlato un po' del momento e delle prospettive della squadra: «Il Costalunga viene da due vittorie consecutive, e questo lo caricherà a mille. D'altra parte la nostra formazione sarà sicuramente rimaneggiata, causa le assenze per squalifica di Zoc e Messina, al quale subentrerà il bravo portiere dell'Under. In più, se da una parte si può essere lieti per il rientro di Mantovani, dall'altra la mancanza di Fontanot causa il menisco e di Iurincich per uno stiramento, saranno handicap pesanti. I nostri colori — continua il simpatico Stasi — non sono partiti in questa stagione per un campionato di vertice, ma il nostro bravo allenatore Borroni, puntando al vivaio vorrà, e noi non da meno, togliersi le sue buone soddisfazioni. E poi, di solito perdente in casa, vincente in trasferta, mi pare sia così il detto, o no?».

Il Ponziana da parte sua se la vedrà sul rettangolo di via Flavia con la Pro Fiumicello. Dopo la sconfitta immeritata in quel di Flumignano, i biancocelesti sono chiamati a una vittoria che per quanto difficile deve rimanere l'obiettivo principale, per allontanarsi da una posizione di classifica preoccupante. Ma Toffolutti e compagni cercheranno in tutte le maniere di piegare un avversario che appare decisamente ostico.

Nel girone A la partita più interessante sarà quella tra il Portuale e lo Juniors Casarsa. I biancoblù di Fonda hanno dimostrato di attraversare un ottimo periodo di forma, che solo la sfortuna sta vanificando. Gli ospiti sono tra i favoriti al salto di categoria, potendo vantare un ottimo organico, grazie al vivaio che sforna sempre ottimi atleti. Un punto è comunque il risultato minimo da ottenere.

Anche il San Sergio giocherà tra le mura amiche. La vittoria è alla portata dei giallorossi di Iannuzzi. Soprattutto poi se oltre a Cotta, che è in gran forma in questo periodo, Pazel riuscirà a trovare anche lui la via della rete.

Difficile trasferta invece per il San Luigi Vivai Busà. La Pro Aviano era reduce da una tonificante vittoria con la Cordenonese. Per Vitulich e soci si prospettano quindi novanta minuti difficili. Ma con una difesa che non prende gol da tre incontri, grazie anche a un Craglietto sempre più in forma con la cura Ianza, e un attacco adatto al gioco di rimessa, ogni risultato è possibile.

p. l.

PRIMA CATEOGORIA / SESTA GIORNATA

Tre squadre giocano in casa

Sono Vesna, Muggesana e San Marco Sistiana

La sesta giornata del campionato di Prima categoria non propone derby tra le squadre triestine, ma il turno si profila lo stesso interessante.

Nel girone B, la capolista Primorje gioca in casa della Pro Romans che occupa, solitaria, la quarta posizione. La formazione triestina dovrà guardarsi soprattutto dall'attacco della Pro Romans che, con 9 gol, è la seconda formazione per realizzazioni (alle spalle proprio del Primorje e assieme all'imbattuto Tricesimo).

Lo Zarja, la cui classifica non è certo delle più incoraggianti (terz'ultimo posto con cinque punti) sarà di scena a Villanova dello Judrio contro la locale formazione, specializzata in pareggi.

Il Vesna, dopo l'ottimo successo a Reana del Roiale, ospita il Moraro che nell'ultimo turno ha pareggiato 2-2 sul proprio campo con la Cividalese.

Nel girone C la formazione triestina al vertice, in casa non ha mai pareggiato (due vittorie e una sconfitta nei tre incontri disputati tra le mura amiche); gli «edili» vorranno di certo cancellare la sconfitta interna di domenica scorsa (contro la Maranese).

La Muggesana sarà alla ricerca, nello stadio amico «Zaccaria», del primo successo stagionale in quello che sarà l'esordio casalingo del nuovo allenatore Sciarrone. Gli avversari saranno i friulani del Pozzuolo che, fino a questo momento, sono imbattuti in trasferta.

Il San Marco Sistiana dovrà fare molta attenzione nell'incontro casalingo contro il Latisana che, seppur quarto in classifica, ha un solo punto di ritardo dalle battistrada. La formazione friulana nell'ultimo turno ha perso la leadership del girone venendo sconfitta, sul proprio campo, dal Lignano che adesso guida la graduatoria assieme al San Vito al Torre e alla Maranese. Dopo l'ottima prova di domenica scorsa, la formazione di Covacich andrà sicuramente alla ricerca dei due punti, anche se dovrà guardarsi dagli attaccanti del Latisana che, con 12 reti realizzate, fanno della squadra della Bassa la formazione più prolifica del raggruppamento.

Piero Tononi

SECONDA CATEGORIA / DOMIO-BREG E GAJA-ZAULE

Svettano due «campanili»

Nella Seconda categoria due sono gli incontri di campanile di questa domenica. Il primo è quello fra il Domio e il Breg. Le due squadre arrivano da risultati non propriamente felici, ed è proprio per questo motivo che la rabbia agonistica che verrà messa sul campo per conquistare i due preziosi punti sarà certamente alta. Il secondo è quello del girone F fra Gaja e Zaule. Le due formazioni appaiono in forma. Il Gaja, fatto suo il derby dell'altipiano, vorrà ripetersi, e la coppia d'attacco Ghiotto-Volo si farà sicuramente valere. Lo Zaule di Notaristefano deve chiedere il conto alla sfortuna, che lo ha privato del meritato successo sulla Fincantieri. Per il bravo mister è ora di pretendere dai suoi ottimi bomber Atena, Franco e Benet di concretizzare la mole di gioco fin qui espressa, che li fa essere uno degli attacchi meno prolifici del girone.

Dopo un turno di riposo non previsto (mancato arrivo dell'arbitro) l'Opicina se la vedrà con il Mortegliano. La squadra di Ramani, ex giocatore di alto livello tecnico, si sta comportando con discreti risultati in questo torneo. Il buon Rino ci dice che, non conoscendo gli avversari, ogni incontro è una novità, che comunque volente o nolente deve portare alla ricerca della vittoria. La sua grinta evidentemente è stata ben recepita dai suoi calciatori, che risultano ancora imbattuti con grande soddisfazione della società, sempre molto vicina a venire incontro a ogni loro esigenza. Per questa sfida col Mortegliano, continua l'allenatore, si potrà contare sul rientro del forte Cutrara, ma persisterà l'assenza di Troiano per infortunio, oltre alla squalifica di Manuelli. Ma l'organico a disposizione è composto di 19 elementi tutti più o meno dello stesso valore, quindi non ci saranno grossi problemi.

Anche l'Olimpia aveva dovuto subire lo stop sette giorni fa causa l'arbitro, e ora sarà a giocarsi subito una fetta del suo futuro stagionale affrontando in trasferta quel Malisana, che avanti di un punto, che non deve assolutamente far vincere, per non rimanere irrimediabilmente attaccata sul fondo classifica.

Il Chiarbola, privo di Keelemen squalificato, si troverà di fronte tra le mura amiche il Terzo d'Aquileia. I due punti sono d'obbligo per coltivare le speranze accese da questo buonp scorcio di campionato.

Sempre nell'«E» un'altra società, il Sant'Andrea, sta vivendo un periodo felice, che lo ha portato a centrare tre vittorie consecutive. Per Francini c'è da sfruttare il momento d'oro, e pur trovandosi in casa della capolista in gran condizione, una sorpresa potrebbe scaturire.

Nel «D» anche il San Nazario va a far visita alla prima della classe. La condizione non è al top, e per De Ros e compagni sarà dura resistere, ma il pallone è rotondo e chissà che qualcosa di positivo non possa venir fuori da quel di Camino.

Il Kras sul suo rettangolo se la vedrà col San Lorenzo. La classifica è bugiarda per i ragazzi dell'altipiano. L'organico a disposizione di Mucchiut è buono, e se saranno assopite una volta per tutte le polemiche interne e si arriverà alla necessaria tranquillità in campo, allora per Padoan, Denuzio e soci si schiuderanno sicuramente ben altre aspirazioni.

Paris Lippi

HOCKEY SU PRATO

Triestina-Rovigo alle 11 sul campo di San Luigi

Quinta giornata del campionato di hockey su prato serie B. Brutto momento per gli alabardati che si trovano con un giocatore sotto inchiesta federale per le note vicende di due settimane orsono inerenti il derby con l'Itala. Inoltre il capitano Klaucig sarà ancora assente dovendo scontare due turni di squalifica. Sperando nel recupero di alcune pedine fondamentali, la Triestina dovrà guardarsi dal forte Rovigo che oggi alle 11 sarà di scena a San Luigi.

L'Itala va a Trento nella tana di quell'-Hockey club Mori che la scorsa settimana ha regolato in scioltezza la Triestina. Dopo l'ultima sconfitta tra le mura amiche con il Galileo di Padova, l'Itala deve assolutamente racimolare qualche punto per non perdere contatto dalle prime posizioni.

Maurizio Lozei

UNDER 18 / REGIONALI

Il Costalunga sei volte in gol

San Canzian-Ruda 1-2
MARCATORI: Bonaldo, Macoratti (rigore), Portelli.
SAN CANZIAN: Colautti, Visentin, Terraciano, Pacor, Ghirardo, Bergamin, Milani, Ustolin, Minin, Splendido, Bonaldo. Bon, Benes, Bain, Bonazza, Luppieri.
RUDA: Zoff, Rigonat, Pecorari, Cossar, Cumini, Fumo, Gregorat, Tassin M. (Valentinuzzi D.), Macoratti, Valentinuzzi M., Portelli. Tassin D., Polen, Bertocco, Bellaminut.
Zaule-Ponziana 1-0
MARCATORE: Visentin.
ZAULE: Francavilla, Sossi, Rosaz, Tugliach, Novak, Taipane, Smilovich, Gentile, Visentin, Sila, Zannotti. Quaggiantini, Sabbadin, Loggia, Savron.
PONZIANA: Calabrese, Cherubini (Kirchmajer), Scher A., Benci, Rossi, Tedeschi, Morin (Polese), Vecchiet, Pescatori, Zucchi, Scher S., Castellano.
Itala San Marco-Pro Fiumicello 2-3
MARCATORI: Mian, Del Rio, Puntin, Italia, Andrian.
ITALA: Bernardi, Ricchi, Morotto (Grosso), Colugnatti, Martellossi, Luisa, Del Rio, Suria (Lozei), Germani, Visentin, Mian.
PRO FIUMICELLO: Puntin, Bianchin, Parmisan, Stabile, Giacuzzo, Vestil, Foschiatti, Italia, Puntin A., Andrian, Zerbin.
Costalunga-Fortitudo 6-1
MARCATORI: Visentin 2, Sircelli 2, Marchesi, Vuk, Roici.
COSTALUNGA: Dapretto, RUstici, Billa, Marchesi, Bubbi, Taucer (Coronica), Sircelli, Visentin, Koren, Urbani (Laganis), Vuk, Boniotto.
FORTITUDO: Roiaz, Gori, Visentin, Morato, Roici, Stravi, Zugna, Della Pietra, Chert, Giovannini, Picciolla, Pintus, Braico, Pecchi, Bazieglav.
Portuale-San Sergio 0-4
MARCATORI: Giuressi, Giovannini, Leghissa, Bussani.
PORTUALE: Valente, Dazzara C., Skrignar, Zaccaron, Tuntar, Roitero, Vidonis (Armani), Ravalico (Scalise), Graniero, Dazzara, Bercé. Ellero, Sincovezzi, Volli.
SAN SERGIO: Padovan, Krassovec, Pontelli (Titunin), Frasson, Gargiuolo (Deluca), Sabbadin, Giovannini, Giuressi, Bussani, Policardi, Leghissa. Spagnoletto. Martincic.
Aquileia-Ronchi 0-1
MARCATORE: Zanet.
AQUILEIA: Piorar, Battiston, Grego, Tentor, Puntin, Vidossich, Tomat, Iacumin (Nocent), De Cesco, Ghirardo, Segato. Nadalin, Cossar, Mian, Dovier.
RONCHI: Bregant, Zimolo, Zaccai, Frandolich, Zanet, Gardenal, Braida, Sansone, Fornicola, Gariazzo, Deffendi, Gherba, Furioso, Galoppin, Libossi.
Lucinico-San Giovanni 1-2
MARCATORI: Zei 2, Garancini.
LUCINICO: Calligaris, Sdraulig, Battistin, Mellini, Indaco, Kobal, Dario, Lo Cicero, Deliscek, Klaucich, Garancini.
SAN GIOVANNI: Torresin, Fonda, Corsi, Facciuto (Visentin), Lussi, Sabini, Benci, Rosso, Zei, Di Vita, Krmac, Apollonio, Vestidello, Verginella.
Gradese-San Luigi 4-1
MARCATORI: Lussa 2, Marin, Moricchio, Polacco.
GRADESE: Facchinetti, Perlot, Zompar, Maricchio, Bottin, Tognon, Bellan, Marin, Lussa, Tognon R., Lauto. Morizza, Bianco, Toman, Liberto.
SAN LUIGI: Bolcato, Titonel, Palermo, Monteduro, Di Benedetto, Giacca, Puzzer (Braida), Mauro, Polacco, Chinnici (Dandri), Ricci. Furlan, Arbanas.

Nella settima giornata del girone C degli «Under 18» regionali buone prestazioni delle triestine San Sergio, Costalunga, Zaule e soprattutto del San Giovanni vittorioso sul non facile campo di Lucinico.

I due derby cittadini sono andati a vantaggio di un San Sergio, sempre più convincente contro il Portuale, e del Zaule che ha vinto di stretta misura contro uno sfortunato Ponziana. Sugli scudi, dicevamo, il San Giovanni, che grazie alla doppietta di Zei ha battuto in una bella gara in trasferta il Lucinico.

Il Costalunga ha sommerso sotto una valanga di reti la malcapitata Fortitudo. Ben sei reti il passivo dei muggesani che non sono riusciti proprio a essere pericolosi se non in occasione della rete di Roici. I marcatori sono stati Visentin e Sircelli con una doppietta e Marchesi e Vuk con una rete ciascuno. Ottima, inoltre, l'interpretazione della gara del bravo Koren, anche se non ha avuto la soddisfazione della rete.

Bella gara anche quella del San Sergio che si è imposto per 4-0 in casa del Portuale. Giuressi, Giovannini, Leghissa e Bussani i marcatori.

Nell'altro derby triestino, Visentin, del Zaule, ha realizzato il gol decisivo contro il Ponziana che ha trovato un Francavilla, portiere di casa, in vena di prodezze. Infine brutto scivolone del San Luigi a Grado battuto per 4-1 dai locali.

Gaetano Strazzullo

UNDER 18 / LOCALI

Edile Adriatica sfortunata

Continua la marcia inesorabile dello Staranzano in vetta alla classifica. Se non ci fosse stato lo scivolone della prima giornata col Chiarbola, a quest'ora sarebbe a punteggio pieno, a guardare tutti dall'alto in basso. Clementi per L'Edile Adriatica ha molto da dire sull'equità di questo risultato, che premia oltre misura i pur validi avversari. Anche perché il gol vincente è arrivato da un rimbalzo difettoso all'85' che ha sorpreso il povero Pruni.

Chi deve pure rammaricarsi per aver gettato al vento un punto è il Domio. I giovani di Pugliese sono incappati nella prima sconfitta stagionale a opera del Montebello. Palermo, dirigente gialloblù riconosce sportivamente che il pari sarebbe stato il risultato più giusto, soprattutto per quello che gli avversari hanno fatto vedere nella ripresa. Ma il golletto infilato nella porta di Princi, dopo appena tre minuti, complice uno svarione della difesa, ha fatto la differenza. Luxic l'autore.

Bella vittoria dell'Opicina ai danni del Sant'Andrea. Fiusco e Soggia sono stati con due reti a testa i marcatori per gli ospiti ai quali ha risposto il solo Salierno.

La Muggesana gioca meglio ma il Breg fa bottino pieno. Questo il verdetto scaturito dal rettangolo di Muggia, dove la squadra dell'altipiano ha mostrato una concretezza maggiore finalizzata da Bandi e Burzi.

Brutto scivolone del Chiarbola con l'Olimpia. Cecchini firma la rete della vittoria per i gialloblù, che memori della stagione passata, che li vedeva relegati in fondo alla graduatoria, quest'anno paiono trasformati sistemandosi su posizioni di alta classifica.

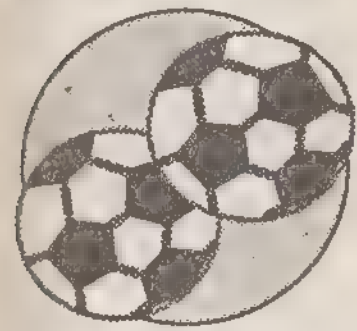
Il Pieris da parte sua si sbarazza con facilità del Primorje con un secco 3-0.

La classifica così vede in testa un solitario Staranzano, grazie anche alla partita giocata domenica, giornata che ha visto tutti gli altri incontri fermarsi a causa del brutto tempo. La sesta giornata lo vedrà impegnarsi in casa con il Pieris. Molto belle dovranno essere anche Opicina-Domio e Chiarbola-Edile Adriatica.

p. l.

Domio-Montebello 0-1
MARCATORE: al 3' Luxic.
DOMIO: Princi, Sodomaco, Ruzzier (Fiordelmondo), Glavina, Çociancic, Kerin, Biagini, Savino, Reggio, Menis, Renzi (Ota).
MONTEBELLO: Mezzetti, Svara, Luxic, Russo C., Stefani, Cerchi, Castellano, Ciuffi, Blau, Martingano, Russo G., Carli, Guglioso, Bazelice, Pines, Cavedon.
Pieris-Primorje 3-0
PIERIS: Patachini, Monaco, Visintin, Celia, Spessot, Puntin, Bianco, Bean, Tava, Giolio, Bertoglia, Pizzignacco, Marcolini, Minin, Donda.
PRIMORJE: Franza, Geri, Iavarone, Taucer, Natalicchio, Savi, Cossutta, Sardoc, Puntar, Scabar, Zacchigna, Stolfa, Klizman, Spadoni, Iavarone.
Muggesana-Breg 0-2
MARCATORE: al 70' Bandi, all'85' Burzi.
MUGGESANA: Vesnaver, Abrami, Bertocchi (Maraldi), Norbedo, Viprani, Frausin, Podrecca (Drioli), Ghersini, Bernetti, Balbi, Costantini, Minca.
BREG: Rapotez, Strain, Reia, Svab, Otta, Laurica, Sanzin, Buzzi, Maiowski, Bandi, Rocchetti, Mauri.
Sant'Andrea-Opicina 1-4
MARCATORI: Fiusco (2), Soggia (2), Salierno.
SANT'ANDREA: Vlach, Bracco, Gulic, Strazza, Messina, Longo, Vivoda, Strissovich, Chiaradia, , Salierno, Lenge, Carulli, Baldassare, Menis, Dal Fiume.
OPICINA: Carmeli, Dovier, Seganti, Gergolet, Olivo, Salice, Corsi, Persic, Fiusco, SOggia, Furlan, Chies, Arena.
Olimpia-Chiarbola 1-0
MARCATORE: Cecchini.
OLIMPIA: Lugnan, Telonio, Bercé, D'Introno, Zacaron, Orsi, Pedrotti, Piselli, Cecchini, Pasquali, Marsich, Rondinella, Reia, De Mola, Bianchi.
CHIARBOLA: Taucar, Zaccai, Faidiga (Serasin), Cociani, Chiari, Davia, Babudri, Delic, Favretto, De Mimmo (Sanson), Curzolo, Segnani.
Edile Adriatica-Staranzano 1-2
MARCATORI: al 59' Cavesina, al 62' Kirchmaier, all'86' Rossi.
EDILE: Pruni, Lucchesi, Pentassuglia, Clementi, Gaspardis, Zacchigna, Padoan, Rimini, Marino; Fernetti, Kirchmaier, Bagordo, Terbon, Sisgoreo, Finelli.
STARANZANO: Pischetta, Fedel, Rossi, Forte, Canesin, Chiandotto, Frabricio, Clagnan, Bortolotti, Spoladore (Grasso), Devetta (Moimas).

CALCIO

SERIE C1 / LA TRIESTINA OSPITA IL CHIEVO

Zoratti ha rimescolato le carte

Fuori Urban e Romano dentro Marino e forse anche Casonato - Tira aria di contestazione

PROGRAMMA DEL CALCIO

Il Napoli fa paura all'Inter di Orrico

SERIE A

Ascoli-Fiorentina; Atalanta-Cagliari; Bari-Milan; Genoa-Sampdoria; Inter-Napoli; Juventus-Cremonese; Parma-Torino; Roma-Foggia; Verona-Lazio.

Classifica: Milan, Juventus 10; Napoli, Torino, Roma, Inter 9; Lazio, Genoa, Foggia, Parma 8; Sampdoria, Atalanta 7; Fiorentina 6; Cremonese 5; Verona 4; Cagliari, Bari 3; Ascoli 1.

Serie B

Ancona-Reggiana; Bologna-Palermo; Brescia-Cosenza; Casertana-Avellino; Lecce-Pescara; Messina-Taranto; Modena-Lucchese; Padova-Udinese; Piacenza-Cesena; Pisa-Venezia.

Classifica: Reggiana 12; Pescara, Ancona, Lecce, Udinese 11; Bologna, Brescia 10; Cosenza 9; Pisa, Cesena 8; Lucchese, Casertana, Piacenza, Avellino 7; Padova, Palermo 6; Venezia, Modena, Taranto 5; Messina 4.

SERIE C1

Girone A: Arezzo-Alessandria; Baracca L.-Pavia; Carpi-Como; Casale-Palazzolo; Empoli-Spal; Massese-Vicenza; Monza-Pro Sesto; Spezia-Siena; Triestina-Chievo.

Classifica: Spal 10; Casale 9; Arezzo 8; Vicenza, Empoli, Monza 7; Como, Pro Sesto, Triestina, Pavia, Spezia, Palazzolo 6; Alessandria, Chievo 5; Carpi, Massese 4; Baracca L., Siena 3.

Girone B: Acireale-Catania; Fano-Reggina; Giarre-Barletta; Ischia-Samb.; Licata-Perugia; Nola-Monopoli; Salernitana-Casarano; Siracusa-F. Andria; Te rnana-Chieti.

Classifica: Salernitana, Ternana 10; Giarre, Samb. 8; F. Andria, Chieti 7; Monopoli, Ischia, Acireale, Barletta, Casarano 6; Fano, Catania, Perugia, Nola 5; Siracusa 4; Reggina 3, Licata 1.

Interregionale

Arzignano-Off. Bra Sm; Boca-Bagnolese; Castel S.P.-Progorizia; Brugnera-Ponte P.; Rovigo-Sevegliano; Palmanova-Brescello; Reggiolo-Crevalcore; San Donà-Mira; S. Lazzaro-Monfalcone.

Classifica: Rovigo, San Donà, Crevalcore, Off. Bra Sm; Progorizia 10; Monfalcone, Palmanova, Mira, Brescello 9; Sevegliano, Arzignano, Castel S.P. 8; Reggiolo 7; Brugnera, Ponte P., S. Lazzaro 6; Boca 5; Bagnolese 4.

Eccellenza

Ronchi-Maniago; Gradese-Serenissima; Cormonese-Tamai; Porcia-Itala S.M.; S. Daniele-Fontanafr; Manzanese-Lucinico; Cussign.-Sacilese; S. Giovanni-Gemonese.

Classifica: Tamai 10; Manzanese, Fontanafr. 9; Serenissima, Cormonese, Porcia 7; Gemonese, Sacilese 6; Ronchi, Maniago, Itala S.M. 5; Gradese, Lucinico 4; S. Giovanni, Cussign. 3; S. Daniele 2.

Promozione

Girone A: Arteniese-Pro Osoppo; Tavagnacco-V. Rauscedo; Sanvitese-P. Fagagna; Portuale-Juniors; Buiese-Polcenigo; Valnatisone-Spilimbergo; P. Aviano-S. Luigi; S. Sergio-Cordenonese.

Classifica: Spilimbergo 11; Sanvitese, V. Rauscedo 9; P. Aviano, P. Fagag na, Juniors 8; Polcenigo, Valnatisone, S. Luigi 7; S. Sergio 6; Cordenonese 5; Tavagnacco, Pro Osoppo 3; Buiese, Portuale 2; Arteniese 1.

Girone B

Ruda-Gonars; Union 91-Varmo; Sangiorgina-Juventina; Ponziana-P. Fiumicello; P. Cervignano-Flumignano; Bressa C.-Pasianese P.; Costalunga-Fortitudo; San Canzian-Aquileia.

Classifica: San Canzian 10; Gonars 9; Bressa C. 8; Ruda, P. Fiumicello, Varmo, Sangiorgina 7; Fortitudo, Flumignano 6; Union 91 5; Aquileia, Costalunga, Juventina, P. Cervignano, Ponziana, Pasianese 4.

Prima categoria

Girone A: Caneva-Tagliamento; Zoppola-Azzanese; Fiume Veneto-Pordenone; Flaibano-Rive d'Arcano; Maianese-Blessanese; Torre-Spal; Nogaredo-Forgaria; Don Bosco-Budoia.

Classifica: Azzanese 9; Tagliamento 8; Fiume Veneto, Blessanese, Flaibano, Maianese, Forgaria 7; Torre, Zoppola, Nogaredo, Pordenone, Spal 6; Caneva 5; Don Bosco 4; Budoia 3, Rive d'Arcano 2.

Girone B: Mossa-Torrenese; Pro Romans-Primorje; Villanova J.-Zarja; Tolmezzo-Tarcentina; Cividalese-Riviera; Vesna-Moraro; Tricesimo-Reanese; Corno-Donatello.

Classifica: Primorje 10; Tricesimo 9; Vesna 8; Pro Romans 7; Tolmezzo, Moraro, Mossa, Reanese 6; Corno, Donatello, Zarja, Villanova J., Torreanese, Cividalese 5; Tarcentina, Riviera 4.

Girone C

Basaldella-Pieris; Muggesana-Pozzuolo; Maranese-Risanese; Rivignano-E. Adriatica; Lignano-Trivignano; S.M. Sistiana-Latisana; Isonzo-S.V. al Torre; Staranzano-Santamaria.

Classifica: S.V. al Torre, Lignano, Maranese 8; Latisana, Pozzuolo, E. Adriatica 7; Risanese, Trivignano, Isonzo, Rivignano, Staranzano 6; Pieris, Basaldella 5; S.M. Sistiana 4; Muggesana 3; Santamaria 2.

Seconda categoria

Girone D: Bertiolo-Campanelle; Camino-S. Nazario; Pocenia-Palazzolo; Domio Breg; Ronchis-Talmass.; Romans-Flambro; Codroipo-Sedegliano; D. Bosco-Zompic.

Classifica: Camino 11; Talmass., Codroipo 9; Sedegliano, Flambro, Campanelle 7; Zompicchia, S. Nazario, Domio 6; Palazzolo, Breg, Romans, Bertiolo 5; Don Bosco, Pocenia 3; Ronchis 2.

Girone E

Chiarbola-Terzo; Aiello-Porpetto; Castionese-Torvisc.; Opicina-Mortegl.; Malisana-Olimpia; Bagnaria A.-Futura; Muzzanese-Torre Tap.; Fossalons-S. Andrea.

Classifica: Fossalon 11; Castionese, Chiarbola 10; Aiello 9; Torvis, Opicina, Porpetto 7; S. Andrea 6; Torre Tap. 5; Muzzanese, Terzo 4; Mortegl., Futura, Bagnaria A., Malisana 3; Olimpia 2.

Girone F

Kras-S. Lorenzo; Fincant.-Isonzo S.P.; Gaja-Zaule; Mariano-Primorec; Audax-Villesse; Sovodnje-Fogliano; Piedimonte-Medea; Capriva-Pro Farra.

Classifica: Fogliano, Medea 10; Sovodnje, Piedimonte, Isonzo S.P. 8; S. Lorenzo, Fincant., Villesse 7; Gaja 6, Zaule, Pro Farra 5; Audax, Capriva 4; Kras, Primorec 3, Mariano 1.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - La ricreazione è finita per i giocatori alabardati. A cominciare dalla partita odierna con il Chievo l'allenatore Zoratti pretende più concentrazione e più impegno. Per la prima volta in questa stagione il tecnico della Triestina non ha voluto annunciare la formazione. Ma non è pretattica. Ci sono ben altri motivi dietro questa volontà di non scoprire le carte in anticipo. Dopo la sconfitta di Pavia in seno alla squadra è avvenuta una sorta di Rivoluzione d'ottobre. «Contro il Chievo vedrete sicuramente una Triestina diversa», ha spiegato Zoratti. Diversa non solo nello spirito ma anche in alcuni giocatori. Il mister vuole meno fronzoli e più concretezza.

E' un momento delicato per la formazione alabardata: la classifica piange e come se ciò non bastsse tira anche aria di contestazione. L'altra notte gli Ultras hanno lordato le mura dello stadio sul versante della tribuna. E' un momento delicato anche in considerazione del fatto che il «diesse» Salerno in questi giorni è impegnato fuori città per dare qualche ritocco a questa Triestina. Non tutti quindi sono certi di restare qui.

In questo clima particolare Zoratti sta tentando di invertire la rotta della Triestina. Dentro Marino e Casonato (quest'ultimo con ogni probabilità nei secondi 45') fuori Urban e Romano che vengono dati sempre più insistentemente per partenti. Il trottolino carnico ieri non si è visto all'allenamento svolto al «Grezar». La versione ufficiale è che Urban ha accusato un malanno agli adduttori. Mah. A ridosso delle punte (Trombetta e Solimeno?) giocherà Marino.

In difesa è invece solo probabile la riconferma di Conca libero con Cossaro e Cerone marcatori centrali secondo gli schemi del calcio brasileiro. Lo Sacco e Bagnato avrebbero così più libertà di agire sulle fasce. Appare scontato il rientro di Danelutti dopo la squalifica. Terracciano naturalmente non si tocca visto che per il momento è l'unico giocatore ad avere le idee chiare in mezzo al campo. Luiu è ancora «out» per un risentimento all'inguine. Ma Zoratti stamane potrebbe smentirci con qualche altra mossa a sorpresa.

Ieri mattina la squadra ha svolto un lavoro leggero: scatti brevi e molti esercizi con il pallone. L'umore della truppa, nonostantetutto, è alto. In tribuna c'erano undici aficionados infreddoliti. L'allenatore ha convocato tutti i diciannove giocatori della «rosa», meno Pasqualini. «Ai tifosi chiedo ancora un po' di pazienza», ha detto il tecnico. «In fin dei conti non siamo distanti dalle prime. Se la squadra disputerà una buona partita contro il Chievo i due punti arriveranno di sicuro».

Così in campo

arbitro: Russo di Pescara — ore 14.30

Triestina	N.	Chievo
Longo	1	Zanin
Losacco	2	Bassani
Bagnato	3	Volcan
Danelutti	4	Lazzarin
Cerone	5	Maran
Cossaro	6	Seeber
Marino	7	D'Angelo
Conca	8	Gentilini
Solimeno	9	Tamagnini
Terracciano	10	Labadini
Trombetta	11	Gori

IN PANCHINA: Riommi, Casonato, Tangorra, Sandrin, Romano

IN PANCHINA: Marini, Rocca, Curti, Zagati, Giordani

SERIE C1 / CHI E' DI SCENA

Chievo: non graffia fuori casa

In trasferta i veneti finora hanno raccolto un punto

TRIESTE — Paese di poche anime nei pressi immediati di Verona, Chievo ha una squadra che nel giro di pochi anni è salita dalle categorie dilettantesche alla C1: tre anni or sono, al primo campionato in questa categoria, la formazione in maglia gialla si impose all'attenzione generale facendo un campionato di alta classifica che pareva preludere a un nuovo incredibile salto all'insù. Gioca ora al Bentegodi, fruendo del concorso di una media di 633 spettatori tra paganti e abbonati a partita, chiaramente insufficienti al mantenimento di una società di C1 per quanto le casse sociali siano foraggiate abbondantemente dalla famiglia Paluani. Sia innanzi tutto chiaro che non si tratta di una squadra materasso, nonostante alcune cessioni per forza di cose dovute compiere nella scorsa estate (la più proficua pecuniariamente quella del nostro ex Lerda al Cesena), sebbene sia partita con l'obiettivo della salvezza (o forse proprio per questo). Sugli scudi sta senza dubbio il reparto di centrocampo, composto di giocatori tutti dotati agonisticamente e non privi di sagacia calcistica: tra di essi il più noto è certamente il regista Labadini, tra i principali interpreti del Prato che tre anni or sono contese all'alabarda e allo Spezia un posto in «B»; ne sono non indegne spalle il ventottenne Lazzarin e il ventiseienne Curti, che compongono dunque un reparto anche esperto, nel quale talora il mister De Angelis impiega il ventunenne Gentilini.

Il reparto arretrato è esperto lungho l'asse centrale, giovane sui lati: in porta c'è il trentunenne Zanini, dinanzi al quale la coppia centrale è costituita dal duo Maran-Seeber che da anni ormai è un punto di forza; a destra fa il terzino marcatore il ventunenne ex Carrarese Bassani, imitato dall'altra parte dal pari età interista Volcan. Mentre il n. 7 Moretto è un giovane che gioca di complemento al centrocampo, le punte sono decisamente più esperte: una è quel Gori (ex Derthona, Venezia, Reggiana) che da sempre ha saputo farsi valere nella categoria; l'altra è quel Tamagnini che lo scorso anno si mise in luce nelle file del Valdagno come cannoniere della C2 girone B.

Il dato più saliente di questo Chievo è che nelle sei gare sinora disputate è sempre riuscito (tranne a La Spezia) a mettere a segno il suo bravo goletto; in trasferta ha raccolto un solo punto, frutto dell'1-1 di Siena, mentre oltre che al Picco spezzino ha perso anche al Mazza di Ferrara, ove anzi è stato travolto sotto un pesante 1-5.

Giancarlo Muciaccia

SERIE A / TIENE BANCO LA SFIDA STRACITTADINA GENOA-SAMPDORIA

Alta tensione sotto la Lanterna

ROMA — La fuga possibile stimola la tetra Juve del Trap, nell'ottavo turno del campionato più imperscrutabile del mondo. Il Milan teoricamente potrebbe essere avanti di uno o due punti, fermo restando che il recupero col Genoa non è affatto una formalità, e siccome nel frenetico gioco al rialzo di un torneo tanto equilibrato ogni passo falso è un'ipoteca consegnata all'avversario, ecco che i bianconeri faranno di tutto per non sciupare l'occasione.

Il calendario è complice di Madama che oggi riceve la Cremonese mentre i rossoneri sono invischiati nella disperazione del Bari. I grigiorossi arrivano a Torino sventolando il tre a zero inflitto al Verona, tuttavia il biglietto da visita serve soltanto a consolidare la concentrazione della Juventus. Tra i bianconeri crescono le azioni di Corini che anche Trapattoni va considerando una reale alternativa alla carenza di personalità di Baggio. La Juve sarà senza Reuter che dovrà essere operato per una lesione al menisco del ginocchio destro.

Senz'altro difficile l'impegno del Milan che proprio al Bari ha venduto un pezzo del proprio futuro, la stella croata Boban, la società pugliese ha investito molto sul mercato e la forbice tra i miliardi spesi e i punti incassati si sta progressivamente accentuando, scatenando l'ira della tifoseria. Il momento è delicato e una vittoria sul Milan verrebbe pagata oro.

Il mercoledì di coppa ha rovesciato le gerarchie genovesi e nel derby di oggi sono i rossoblù a guardare dall'alto in basso gli avversari.Succede anche in classifica, dove il Genoa sopravanza di una lunghezza la Samp scudettata, già scontitta tre volte in questo primo scorcio di stagione. Non c'è dubbio alla luce della Lanterna si gioca una partita verità.

L'imperscrutabile Inter di Orrico che, secondo alcune voci avrebbe i giorni contati, affronta l'esame Napoli, brillantemente superato dalla Juventus domenica scorsa. La compagine nerazzurra era e resta un mistero, mentre la formazione di Ranieri è una precisa realtà tattica che deve soltanto dimostrare le capacità morali. Soltanto le sconfitte rivelano l'autentico spessore delle squadre, aveva ammonito l'ex tecnico del Cagliari, e oggi sapremo se la scalata del Napoli era un effetto ottico o meno.

Scampoli di alta classifica a Parma e Roma. Gli emiliani incrociano i granata reduci dalla brillante affermazione in coppa ai danni del Boavista ammazza Inter, la partita vale senz'altro il biglietto, se non altro per capire qualcosa di più sulle prospettive reali delle due formazioni.

Sulla scena continentale, i giallorossi hanno deluso però hanno ritrovato il Carnevale cannoniere. Bianchi deve fare i conti con un attacco troppo affollato e sembra ormai certo il taglio di Muzzi e il parziale sacrificio di Rizzitelli. Alla Roma, intanto, tocca il Foggia che di questi tempi è una specie di maledizione per chi ci gioca contro.

La Lazio è stata ridimensionata in fretta dopo la fugace ascensione in testa alla classifica, forse soprattutto frutto di un calendario favorevole. La consistenza tecnica della squadra non è in discussione, tuttavia i biancocelesti continuano a subire smacchi sul terreno di casa; in trasferta sono tutta un'altra cosa e Zoff non è ancora riuscito a capire perché. Il Verona non è un cliente facile, si ritrova ai margini della graduatoria per una serie di infelici combinazioni. L'organico vale senz'altro un piazzamento Uefa.

Adesso o mai più l'Ascoli si gioca tutto con la Fiorentina, perché restare a un punto dopo otto turni corrisponderebbe a un suicidio annunciato e consumato. I toscani hanno ritrovato la voglia e i risultati dopo l'arrivo di Radice, ma il gioco lascia ancora a desiderare. Sarà battaglia. Scontro al calor bianco anche a Bergamo dove l'Atalanta farebbe malissimo a cullare la clamorosa azione corsara in casa dei campioni d'Italia. Mazzone ha subito rimesso in movimento il Cagliari che sta ritrovando anche alcuni infortunati eccellenti.

TOTOCALCIO

Schedina: l'aumento non piace a Gattai

MILANO — Il presidente del Coni Arrigo Gattai si è detto «sgradevolmente sorpreso» dalla decisione presa dal governo di proporre l'aumento di 200 lire a colonna del costo della schedina del Totocalcio nell' ambito delle misure di politica economica per il '92. Interpellato in proposito a Milano dopo una riunione sulla candidatura di Milano olimpica, Gattai ha osservato: «Quando nel 1976 ci fu una addizionale di 25 lire, nel giro di un anno perdemmo oltre 40 milioni di colonne: un calo di circa il 4 per cento. Mi auguro vivamente che questa proposta non sia approvata, perché, oltre a rappresentare una perdita che le prime stime quantificano in oltre 150 miliardi, sarebbe un regalo al totonero, forma di illegalità che invece cerchiamo di combattere in tutti i modi».

Come ha ricordato Gattai, sarebbe la seconda volta nella storia del Totocalcio che lo Stato chiede direttamente un contributo fiscale ai giocatori del concorso pronostici sulle partite del campionato di calcio.

SERIE B / UDINESE AL COMPLETO CONTRO IL PADOVA

Basta un punto nel derby

SELEZIONE

Under 21 della «C»

FIRENZE — La nazionale di serie C «under 21» disputerà domenica 3 novembre una gara amichevole in Ungheria. Sono stati convocati per martedì 29 ottobre, i seguenti giocatori: Zancopè (Baracca), Fantazzi (Carpi), Filippi (Empoli), Cicchetti (F. Andria), Civero (Licata), Di Biagio (Monza), Torchio (Ospitaletto), D'Anna e Gasparini (Pro Sesto), Palladini e Visi (Sambenedettese), Casale (Siena), Servidei (Spal), Di Muri (Spezia), Farris (Ternana), Olive (Vis Pesaro).

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Una mattinata di inaspettato riposo. Sì, l'Udinese ieri mattina non si è allenata. L'impianto di riscaldamento dell'acqua del vecchio 'Moretti' era saltato e così la squadra non ha potuto svolgere il consueto lavoro di rifinitura: ve l'immaginate buttarsi sotto una doccia ghiacciata in questo inverno precoce? Nessuno, comunque, ne ha fatto un dramma. Anzi. Scoglio ha colto l'occasione per fare qualche battuta con i giocatori. Tutto in allegria, quindi. E partenza anticipata alla volta di Padova: ritiro alle porte della città. Del resto il tecnico bianconero grandi problemi non ne ha. La squadra è già bella e disegnata: giocheranno i soliti noti, con quindi Oddi confermatissimo nel ruolo di terzino e Manicone (atteso a un'esplosione che ancora non arriva) che ha già dimenticato i problemini che gli avevano imposto un lavoro differenziato in settimana. E Contratto in panchina in compagnia di Di Leo, Marronaro, Vanoli e Rossitto.

«Affronteremo un Padova che contro di noi cercherà di mettere in evidenza tutte le sue qualità migliori» ha spiegato Scoglio, inquadrando l'appuntamento di questo pomeriggio. Si attende insomma un avversario magari non particolarmente temibile sotto il profilo più strettamente tattico, ma terribilmente deciso, pronto a giocare in velocità, con tutta la grinta, la determinazione possibile. «Del resto — dice ancora il professore — tutte le squadre che affrontano l'Udinese scendono in campo cercando di dare il 101 per cento: è dall'inizio del campionato che ci troviamo ad affrontare situazioni simili. Nessuna meraviglia, quindi: questa è una realtà con la quale saremo costretti a confrontarci ogni domenica».

Lo Scoglio-pensiero serve dunque per mettere in guardia gli ottimisti abbagliati dai numeri della classifica. Udinese a quota 11, Padova a quota 6: ma davvero i biancoscudati valgono la metà (o poco più) dei bianconeri? No di certo, stando almeno a quel che riportano le cronache venete. E soprattutto nel catino dell'Appiani, Galderisi e compagni risultano maggiormente temibili. Per quella che comunque è una delle trasferte meno lunghe del campionato è già annunciato non vero e proprio esodo bianconero. Con quel che ne consegue in fatto di sicurezza e di controlli di polizia, che saranno accuratissimi sin dai caselli autostradali e dalle stazioni ferroviarie. Centinaia di appassionati friulani in viaggio, sognando di tornare a casa, questa sera, un po' più ricchi. L'occasione, del resto, è ghiotta: in vetta alla classifica si giocano due scontri diretti molto importanti, Ancona-Reggiana e Lecce-Pescara. Saprà, l'Udinese dei pareggi in trasferta (fino ad oggi quattro in altrettanti appuntamenti), approfittarne?

Dell'Anno, l'uomo-guida dell'Udinese.

cancella la violenza

È FACILE, BASTA VOLERLO! SCRIVI UNA FRASE CONTRO LA VIOLENZA SUL TAGLIANDO QUI A LATO. UN'APPOSITA COMMISSIONE ESAMINERÀ IL TUTTO. POI LA FRASE MIGLIORE SARÀ PREMIATA NEL CORSO DEL DERBY TORINESE **JUVENTUS-TORINO** DEL PROSSIMO 17 NOVEMBRE. PENSACI BENE, LA SCELTA POTREBBE ANCHE CADERE SU DI TE. BUONA FORTUNA! L'OPERAZIONE È GARANTITA DA UN GRANDE MARCHIO, WURTH.

con la fantasia

WURTH "PER UNO STADIO CIVILE" IL PICCOLO

Nome

Cognome

Via

Città Provincia

Telefono

Ritagliare e spedire a: Concorso "Per uno Stadio Civile" c/o Clipper, Casella Postale 483, 20185 Milano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

ANZIANO/A SEMIAUTOSUFFICIENTE signora esperta accoglie nella sua famiglia. Tel. 0481-411864. (C5005)
SIGNORA esperta con qualifica anziani, pratica infermieristica offresi per assistenza e lavori domestici. Tel. 763947. (A61947)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI baby sitter, esperta, automunita, per mattina e pomeriggio. Telefonare 040/410216. (A61963)
CERCASI stabile capace referenziata pratica cucina per signora sola. 040/302144. (A61977)

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO commessa panificio offresi telefonare ore pasti 040/943802. (A61910)
AUTISTA 25 enne patente D offresi anche per altre mansioni escluso portaporta tel. 040/361401-568996. (A61935)
CONTABILE lunga esperienza anche fiscale offresi collaborazione part-time. Tel.040/943318. (A61952)
DIPLOMATA 21 anni, 1 anno esperienza lavorativa, cerca lavoro come impiegata/telefonista part-time. Telefono 040/391472. (A61836)
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere (50/60) cerca lavoro come impiegata. Tel. 040/775067 Sarah. (A61867)
ERBORISTA diplomato offresi o impiego o eventuale compartecipazione. Scrivere a cassetta n. 29/V Publied 34100 Trieste. (A61945)
GEOMETRA cerca lavoro presso impresa edile. 040/748537. (A61982)
GIOVANE dinamico offresi a ditta/privato per traslochi trasporti consègne. Tel. 040/947950. (A61980)
IMPIEGATA 43.enne pluriennale esperienza contabilità e gestione clienti perfetta conoscenza italiano tedesco, offresi. Scrivere a Cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste. (A61444)
IMPIEGATA pluriennale esperienza settore paghe contributi vari contratti con conoscenza procedure meccanografiche offresi tel. 040/52034. (A61946)
LAUREATA in farmacia offresi per lavoro part-time. Scrivere a Cassetta n. 19/V Publied 34100 Trieste. (A61786)
LAUREATA lettere cerca impiego presso redazione pubblicazione: Me, casella postale 1372 34100 Trieste. (A61940)
LAUREATA lingue esperienza ufficio tedesco inglese croato sloveno perfetti cerca lavoro. Tel. 0481/484116. (C50003)
MEDIA età pensionato, patentauto, onestà assoluta, esperienza sanitaria, capace giardino, disposto assistenza accetta proposte - abitazione in accomodato. Fermo posta Conegliano patente Tv109253. (B485)
RAGAZZO serio anni 17, con due anni di esperienza provata cerca lavoro in carrozzeria. Tel. 040-830585. (A61962)
RAGIONIERA 40enne pratica lavori ufficio cerca impiego part-time. Tel. 040/414956. (A61967)
SEGRETARIA dattilografa referenziata esperienza cultura superiore presenza offresi tel. 040/304518 oppure 815682 ore pasti. (A61983)
TEDESCO inglese ottima conoscenza esperienza pluriennale commerciale estero offresi zone Monfalcone-Trieste. Tel. 040/299790. (C50004)
16.ENNE apprendista parrucchiera capace con tanto desiderio continuare cerca lavoro. Tel. 040/299840. (C5006)
25 enne patente B cerca lavoro escluso portaporta tel. 040/361401-568996. (A61935)
27ENNE patente auto cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 040/810037. (A61896)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. RABINO cerca ambosessi 22-35 anni automuniti militassolti o esenti da inserire nella propria organizzazione a cui offre un tipo di lavoro dinamico qualificante formativo ottimamente retribuito (media annua lorda 30-50 milioni) in cui emergeranno e saranno premiate le effettive doti e capacità individuali. Costituirà titolo preferenziale diploma di scuola media superiore ed esperienza nel campo vendite di qualsiasi settore. Presentarsi martedì 9.30-12 e 16-19 Rabino via Diaz 7 Trieste. (A014)
A.A. CASA di spedizioni in Trieste cerca fattorino munito patente C. Tel. 303544. (A4594)
A.A. CONTABILE pratica computer con almeno 5 anni provata esperienza assumesi prontamente. Scrivere a Cassetta n. 1/Z Publied 34100 Trieste. (A4563)
A. CERCASI ragazze/i e signore per tagli e pettinature gratis con maestro Jean Louis David; un invito speciale per le nostre ex modelle. Presentarsi da martedì in via S. Caterina n. 8. (A4554)
ACCONCIATURE «Andia» cerca mezza lavorante. via F. Venezian, 16. (A4553)
ADRIACOMPUTER Centro Affari Apple e JuliaComputer Centro Apple Education cercano sistemisti ed hardveristi militesenti con esperienza e conoscenza del mondo Macintosh da inserire nella propria organizzazione tecnica. Per informazioni telefonare allo 040/311183. (A4544)
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G07324)
AGENZIA immobiliare ricerca urgentemente per Trieste segretaria indispensabile: bella presenza, predisposizione contatti umani, conoscenza pratica sistemi videoscrittura gestione banca dati, ordine e pulizia. Scrivere a Cassetta n. 30/V Publied 34100 Trieste. (A4547)
AZIENDA chimica immediate vicinanze Gorizia cerca operai esperti conduzione macchine da stampa, impregnazione e spalmatura o similari. Età 25-35 anni. Disponibilità ai 3 turni. Telefonare 0481/882501. (B335)
AZIENDA isontina cerca operaio con patente C. Telefonare 0481/69058. (C11)
AZIENDA leader per apertura nuovi uffici Ts, Ud, Go, cerca persone dinamiche, varie mansioni. Opportunità di carriera. Esclusa vendita. Telefonare lunedì-martedì mattina 040/635665. (A4588)
AZIENDA operante nel settore macchine per ufficio cerca persona da inserire nel proprio organico tecnico, non indispensabile esperienza specifica. Manoscrivere a Cassetta n. 23/V Publied 34100 Trieste. (A4520)
AZIENDA veneta fitocosmesi trucco profumi erboristeria cerca capigruppo-presentatrici Trieste-Gorizia e provincia per vendita diretta anche part-time ottimo compenso. Tel. 040/306175. (A4526)
BANCONIERE capace cercasi. Presentarsi Bar Torinese Corso Italia 2. (A4524)
BAR interni comunali ricercano 1 apprendista banconiera massimo diciassettenne. Presentarsi martedì 29 ore 15 presso Pardi arredamenti Mazzini 5A. (A64578)
CERCASI apprendista commessa per drogheria profumeria zona Muggia tel. 040/271092. (D143/91)
CERCASI cameriere libero per ore serali in ristorante. Tel. 040/411150. (A4530)
CERCASI commessa referenziata bella presenza disponibilità immediata, con esperienza ramo pellicceria. Presentarsi mercoledì dalle ore 12 alle ore 13 presso negozio via Mazzini 42/b Trieste. (A4580)
CERCASI erborista o farmacista per erboristeria in Gorizia centro. Scrivere: cassetta Publied 34100 Trieste. (B334)
CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, congedo militare. Presentarsi Unita Fortior Srl via Marconi n. 8 lunedì 28 c.m. ore 10. (A4516)
CERCASI personale femminile 25/40.enne per marketing telefonico ed esterno. Richiedesi serietà e bella presenza. Offresi fisso più provvigioni. Presentarsi ore ufficio a Quick S.A., via San Francesco 6. (A4523)
CERCASI urgentemente salumiere espertissimo, orario negozio 7.40-13. Tel. 040/367275. (A4494)
CERCO urgentemente panettiere esperto o apprendista via Mad. Mare 10 ore 13.30 da lunedì a venerdì.
CONCESSIONARIA esclusiva per Trieste e Gorizia di apparecchiature ecologiche del GRUPPO FIATIMPRESIT cerca 4 persone automunite che dopo corso obbligatorio saranno dimostratori/venditori. Si offre 1.500.000 mensile, provvigioni, supporti tecnico commerciali, possibilità avanzamento professionale si richiede: buona cultura, dinamismo, disponibilità immediata. Telefonare lunedì 040/390892 8.30-12.30 15-18. (A4567)
DITTA cerca autista operatore patente «C» o «CE». Chiamare lunedì 28.10.91 8.30-10 tel. 040/366933. (A4558)
GRUPPO di dimensione internazionale che opera nel settore alimentare ricerca per la propria agenzia di Trieste operaio magazzino munito di patente C. Inviare curriculum a cassetta n. 26/V Publied 34100 Trieste. (A4527)
INFERMIERI PROFESSIONALI e personale assistenziale ausiliario società socio-assistenziale cerca per lavoro stabile e continuativo. Inquadramento adeguato. Inviare curriculum a cassetta n. 26/T Publied 34100 Trieste. (A4398)
NEGOZIO mobili cerca venditore esperto settore e persona per mansioni direttive. Scrivere a cassetta n. 28 V Publied 34100 Trieste. (A4535)
NUOVO centro installazioni cerca ragazzo solo se esperto montaggi autoradio e antifurti con conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 21/V Publied 34100Trieste. (A4509)
OPERANTE nel settore della pubblicità editoriale assume numero 3 ambosessi automuniti liberi subito minimo 23.enni per propria sede in Friuli-Venezia Giulia. Offre lire 1.500.000 mensili inquadramento possibilità carriera. Telefonare per appuntamento solo se veramente interessati allo 0434/27312 zona lavoro Trieste e Gorizia. (S20504)
RAS l'agenzia principale di Trieste in viale XX Settembre 101, cerca: diplomato/a da inserire in struttura di vendita. Offriamo: corso di istruzione, minimo garantito iniziale, alto livello provvigionale, guadagno legato ai risultati, piano carriera. Richiediamo: età intorno ai 25 anni, militesente, doti di autonomia e autogestione. Inviare curriculum. (A099)
SARTA/O con esperienza di modifiche su capi di abbigliamento cercasi. Telefonare 371204 orario negozio. (A001)
SOCIETA Edp cerca programmatori sistemisti da inserire nella propria organizzazione. Scrivere a cassetta n. 27/V Publied 34100 Trieste. (A4529)
SOCIETÀ internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A4568)
SOCIETA metalmeccanica ricerca perito meccanico con conoscenza inglese scritto e parlato, militesente, per assunzione immediata. Telefonare 0481/711811. (C05)
STUDIO dentistico Gorizia cerca signorina anche prima esperienza massimo venti anni. Manoscrivere: cassetta n. 24/V Publied 34100 Trieste. (B332)
STUDIO professionale ricerca apprendista max diciottenne da avviare al settore paghe-contributi, elaborazioni meccanografiche. Scrivere a cassetta n. 25/V Publied 34100 Trieste. (A4525)
TERMOIDRAULICO pratico, munito di patente cerca ditta Braico. Tel. 040/734394.(A4591)
TRASPORTARE con mezzo proprio cercasi consegne bombole cherosene. Tel. 040/941441. (A4592)

5 Rappresentanti Piazzisti

CONCESSIONARIA di apparecchiature ecologiche del GRUPPO FIATIMPRESIT cerca due venditori provenienti dalla vendita diretta con esperienza documentabile ed elevata professionalità a cui affidare una zona il cui target comporta un guadagno molto interessante zone interessate Trieste e Gorizia. Telefonare lunedì 040/390892 8.30-12.30 15-18. (A4567)
FIORAVANTI concessionaria cerca giovane rappresentante automumito cui affidare clientela acquisita. Massima serietà richiesta. Telefonare per appuntamento 040/281253. (A4533)
L. 30.000 all'ora offriamo a collaboratori/ici anche part time no porta a porta requisiti indispensabili: automuniti, bella presenza, età 23-55 anni, serietà. Presentarsi martedì 29 ottobre ore 20 via Callisto Cosulich 55 Monfalcone. (C009)
VENDITORE automunito cercasi articoli ramo edile e serramenti. Minimo garantito più percentuale. Scrivere a cassetta n. 2/Z Publied 34100 Trieste. (A4574)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238. (A4587)
A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A4596)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Trasporti, traslochi telefonare 040/811344. (A4596)

8 Istruzione

MAGLIERIA a macchina: sono aperte le iscrizioni ai corsi per principianti. Per informazioni: Sterle Filati, via della Tesa 14. (A4325)

9 Vendite d'occasione

IMPORTANTE. Vendo singolarmente l'arredo meraviglioso della mia casa antica compresi tappeti, lampadari, dipinti. 0424/24218. (S23483)
PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIE CERVO viale XX Settembre 16 - Trieste tel. 040/370818. (A4279)
PELLICCE Rosy propone la convenienza con le sue giacche pronte venite a vedere. Via S. Lazzaro 19. (A4573)

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti - libri - mobili - arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A4511)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto garanzia e accordatura 750.000. 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A4593)
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A4493)
PRIVATO vende Renault Espace 2000 ad iniezione del 1988 Lit. 23.000.000. Tel. ore serali 040/307720. (A61972)
PRIVATO vende urgentemente bellissima Golf Gti 16V '87 pluriaccessoriata km 58.000, 13.300.000. Telefonare oggi e domani 040-414166. (A61954)
VENDESI Honda Cbr600F del '91 6.000 km tel. 0481/535812. (B488)
VENDO Lancia Thema i.e. 4/88 km 38.000 full optional prezzo Quattroruote. Telefonare ore ufficio allo 040/634217. (A4551)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ARCA tel. 040/763156 cerca affitto/acquisto locale mq 200/300 centrale o rive. (A4601)
CAMINETTO via Roma 13 cerca per propri clienti referenziati appartamenti in affitto contratto annuale non residenti o uso foresteria nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A4560)
CASAPIU' 040-630144 per grossa sociata nazionale richiediamo appartamenti arredati ad uso foresteria. Ampia disponibilità pagamento. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)
NON residente referenziato cerca appartamento arredato in affitto 50 mq preferibilmente centrale. Tel. 040/200119. (A4560)
OPICINA cercasi in affitto per estate 1992 villa pianoterra con parco. Telefonare ore ufficio 040/828411. (A61927)
TECNICO non residente cerca appartamento ammobiliato per 1 anno tel. 040/362158. (A4598)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. AFFITTASI uffici varie metrature, possibilità segreteria centralizzata, recapiti telefonici, postali, telex e fax, domiciliazioni società. Trieste 390039, Padova 8720222, Milano 02/76013731. (A09)
A. QUATTROMURA D'Annunzio ufficio, quattro camere, ripostiglio, bagno. 1.100.000 mensili. 040/578944. (A4569)
A. PIRAMIDE affitta arredato vista aperta cucinino tinello soggiorno matrimoniale. 600.000. 040-360224. (D146)
ABITARE a Trieste. Cologna. Non residenti. Arredato. Adatto due studenti. 500.000. 040/371361. (A4556)
ABITARE a Trieste. Signorile arredato. Foresteria. Vista golfo. Adatto una-due persone. 1.350.000. 040/371361. (A4556)
ABITARE a Trieste. Settefontane. Non residenti, vuoto. Camera, cameretta, cucina, bagno. 450.000. 040/371361. (A4556)
ADRIA tel. 040/630474 affitta Valdirivo uso foresteria perfette condizioni saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli, L. 800.000. (D145)
ADRIA tel. 040/630474 affitta Torrebianca uso foresteria 3.o piano 3 stanze soggiorno cucina bagno+servizio riscaldamento autonomo L. 1.000.000. (D145)
ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/630474 affitta locale centralissimo 190 mq con possibilità inserimento varie tabelle merceologiche. (D145)
AFFITTASI appartamento ogni confort a tre studentesse. Tel. 311448. (A61827)
AFFITTASI box piano seminterrato garage Tiziano accanto ospedale Maggiore 240.000 mensili. Telefonare feriali 040/630619. (A61981)
AFFITTASI centralissime 6 stanze ascensore riscaldamento autonomo portiere uso ufficio. Telefonare 040/630619. (A61981)
AFFITTASI CORONEO mq 110 USO UFFICIO o ambulatorio gruppo medici, 4 stanze, servizio, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4555)
AFFITTASI MADONNINA (bassa) LOCALE D'AFFARI 55 mq 4 fori Wc ALTRO 30 mq 1 foro. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4555)
AFFITTASI non residenti ammobiliati: Dittamo 3 stanze, servizi; Conti 4 stanze,servizi; Pratello vuoto 2 vani, servizio; Battisti vuoto 4 vani uso ufficio. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A4550)

Continua in 22.a pagina

PROBLEMI DI CAPELLI?
SOLUZIONE CON FORMULA PIENA.
È LA FORMULA DEI TRATTAMENTI TRICOSIL® FORTE DEI CENTRI CESARE RAGAZZI

TRICOSIL® FORTE
DEI CENTRI CESARE RAGAZZI

TRATTAMENTI DI:
- PREVENZIONE
- RECUPERO
- NORMALIZZAZIONE
- MANTENIMENTO

CENTRI TF®
Cesare Ragazzi®
PERCHÈ CAPELLI È BELLO
CONSULTO GRATUITO

MINERALOGRAMMA ESEGUITO DA ARL ANALYTICAL RESEARCH LABS. INC. PHOENIX - AZ. - U.S.A. A L. 150.000 IVA COMPRESA

TRIESTE: Via Martiri della Libertà, 7
Tel. (040) 368417-9 - fax (040) 368425
UDINE: Viale Ungheria, 121 - Tel. 0432/507335
PORDENONE: Via Marconi, 13 - Tel. (0434) 524027

COMPILA, RITAGLIA, IMBUSTA E SPEDISCI UNA DI QUESTE CEDOLE AL CENTRO CESARE RAGAZZI PIÙ VICINO ALLA TUA CITTÀ

MANDACI 5-6 CAPELLI, COMPLETI DI BULBO, PROVENIENTI DALLA PARTE SUPERIORE DELLA TESTA.
Li analizziamo gratuitamente e ti comunichiamo subito l'esito. Ti insegneremo inoltre come effettuare correttamente le pratiche quotidiane per l'igiene del cuoio capelluto e la salvaguardia dei capelli.
APPLICARE QUI I CAPELLI FERMANDO CON ADESIVO
NOME ____ COGNOME ____
VIA ____ N° ____
CITTÀ (e C.A.P.) ____ TEL. (e pref.) ____
PROFESSIONE ____ ETÀ ____
CI SONO CALVI NELLA TUA FAMIGLIA? (SBARRARE CON UNA X LA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA RISPOSTA) SÌ ☐ NO ☐
SE SÌ, QUALE È IL GRADO DI PARENTELA? (NONNI, GENITORI, FRATELLI) ____
PRATICHI QUALCHE SPORT? SÌ ☐ NO ☐ SE SÌ QUALE? ____

PER CHI HA GIÀ PERSO MOLTI CAPELLI.
VORREI RICEVERE, SENZA IMPEGNO DA PARTE MIA, CONSIGLI E INFORMAZIONI SUI CAPELLI VERI, NATURALI E LIBERI.
1 2 3 4
IL MIO CASO È SIMILE ALLA FIGURA N° ....
NOME ____ COGNOME ____
VIA ____ N° ____
CITTÀ (e C.A.P.) ____ TEL. (e pref.) ____
PROFESSIONE ____ ETÀ ____
EVENTUALI CONSIDERAZIONI ____

STEFANEL / LA TRASFERTA A TORINO

«Ferrea difesa e contropiede»

«Tenere il ritmo elevato - dice Matteo Boniciolli - potrebbe rappresentare l'arma vincente»

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE — Sesta di campionato con ancora tutto da decidere. Non che ci si potesse aspettare, dopo un mese e mezzo di torneo, una definizione della classifica, precise indicazioni sulle reali forze del campionato, ma nemmeno ci si poteva attendere un tal clima di incertezze, di discontinuità, per usare un termine oggi di moda. Ma campionato incerto è uguale a campionato appassionante. E a rigor di logica non è neanche del tutto giustificata tale meraviglia perchè il basket non è nuovo a queste situazioni: il fattore campo, con la sempre crescente pressione della tifoseria, con il peso sempre crescente degli interessi degli sponsor, resta di importanza centrale. Vincere in casa è fondamentale, una o due vittoria in trasferta possono significare lusinghiere posizioni in classfica, oggi e anche a fine compionato.

La Stefanel è a Torino per affrontare quella Robe di Kappa che, alla vigilia del torneo, era considerata una squadra di non eccelsa levature. Una definizione che, in gran parte, è venuta a cadere sia perchè la squadra ha trovato, con qualche rafforzamento, una sua quadratura, sia perchè, a riprova di quanto detto, gli uomini di Danna diventano «intrattabili» quando possono giocare fra le mura amiche.

«Squadra dalla panchina corta - la definizione è di Matteo Boniciolli - con sei uomini ai quali è normalmente affidata la gestione dell'intero incontro: quattro italiani, ovvero Abbio, molto dinamico, Della Valle, difficile da marcare, Zamberlan, cecchino da tre punti e Milani, anch'egli specialista dei tiri pesanti, e i due Usa, cioè Mcgee, uno dei protagonisti più conosciuti del basket europeo e Hurt, elemento non molto pesante ma molto dinamico, che ha il pregio di non strafare ma di compiere diligentemente il proprio compito. In difesa giocano a uomo e una zona match-up che contro la Knorr ha dato ottimi risultati e in attacco si affidano a un buon contropiede. L'unica loro carenza potrebbe derivare proprio dal dover giocare in sei e, quindi, di non poter sostenere a lungo ritmi molto elevati».

Ed è forse proprio essere questo il punto debole sul quale la Stefanel potrebbe fare affidamento per tentare il blitz. «Per noi, la partita di domani potrebbe essere l'occasione più giusta per applicare il campo quelle che sono le nostre caratteristiche costituzionali, ovvero difesa attentissima, contropiede veloci, condotti a ritmi vertiginosi. Con una precedenza -precisa Matteo - alla difesa, attuata meglio di quanto abbiamo fatto e Pavia. Da ultimo i rimbalzi: una battaglia visto che Mcgee e Hart non sono certo da sottovalutare».

Dovrà essere, quindi, secondo le intenzioni dei tecnici Stefanel, una partita molto veloce, molto intensa, «anche se -precisa Boniciolli - abbiamo dismostrato, come nella partita vinta sulla Benetton, che siamo capaci di imporci tenendo sotto freno il gioco». Tutti i giocatori biancorossi affrontano la partita di Torino in forma più che buona sia fisicamente sia psicologicamente. Il «fattaccio» di Pavia è stato digerito, merito sia del clima che vive in questa squadra, sia della capacità di analisi e di autocritica che i giocatori della Stefanel possiedono.

Una cosa certamente la partita infrasettimanale di Coppa Italia ha insegnato: cioè che ogni incontro, ogni occasione deve essere affrontata con la massima concentrazione, senza sottovalutazioni altrui e senza sopravvalutazioni, magari inconsapevoli, di se stessi. Tutto il mal non vien per nuocere, quindi, anche se si vorrebbe che il male non venisse mai. L'appuntamento di Torino, comunque, rappresenta un'altra ghiotta occasione per proporre ulteriormente la squadra biancorossa fra le protagoniste del campionato. Due punti «pesanti» che potrebbero valere il doppio nel bilancio di questa parte iniziale della stagione.

ANTICIPO / PHONOLA-IL MESSAGERO

Decide il rientrante Esposito

Una «bomba» e due personali nella fase finale

94-86

PHONOLA: Avent 24, Thompson 11, Gentile 19, Esposito 7, Dell'Agnello 19, Rizzo 2, Tufano, Donadoni 7, Fazzi 5. N.e.: Brembilla.

IL MESSAGGERO: Mahorn 15, Bargna, Croce, Fantozzi 23, Premier 4, Avenia, Niccolai 9, Radja 33, Attruia 2. N.e.: Lulli.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Zancanella di Padova.

NOTE: tiri liberi: Phonola 23/28; Il Messaggero 17/23; tiri da tre punti: Phonola 5/14 (Gentile 3/7, Esposito 1/1, Dell'Agnello 0/3, Donadoni 0/2, Fazzi 1/1), Il Messaggero 5/17 (Fantozzi 4/8, Premier 0/3, Avenia 0/2, Niccolai 1/4). Uscito per cinque falli: al 39'54" Premier (92-86). Spettatori 6.000 per un incasso di 75 milioni di lire, compresa la quota abbonati.

CASERTA — La Phonola ritrova Esposito, e la forte guardia, che rientrava in squadra dopo il grave infortunio subito al ginocchio sinistro nella finale scudetto del maggio scorso, a Milano, ha ripagato con una «bomba» e due tiri liberi consecutivi nelle fasi cruciali della gara (a 54" dalla conclusione sul punteggio di 87-82) la fiducia accordatagli dall'allenatore Marcelletti.

Con un vantaggio di otto punti, a meno di un minuto dalla conclusione, la Phonola non ha avuto, così, difficoltà a controllare il gioco e a conquistare il quarto successo consecutivo. I casertani hanno quasi sempre condotto in testa (al 3', anche con nove punti di vantaggio, 12-3) contro un Messaggero che ha avuto un Radja, autore di 33 punti e particolarmente efficace sotto le plance, e Fantozzi, i suoi uomini migliori.

La Phonola anche se non ha potuto contare sulla piena efficienza di Thompson, che ha però ben contenuto l'altra ex stella dell'Nba, Mahorn, ha ritrovato Tony Avent. L'ex universitario ha tentato, spesso con successo, di contrastare lo scatenato Radja e si è fatto anche apprezzare in fase di realizzazione.

Alla formazione romana sono mancati Avenia, Premier e Niccolai, sui quali contava molto Bianchini per superare i campioni d'Italia, che martedì partiranno per Israele, dove affronteranno il Maccabi, nella prima partita del campionato d'Europa.

REX / FIRENZE AL CARNERA

Udinesi all'ultima spiaggia

Molte chances dalla potenza fisica di Curcic

UDINE — Per molti versi è ultima spiaggia. Dopo sei sconfitte consecutive, con relativo zero spaccato in classifica, la Rex è obbligata a vincere questo pomeriggio contro Firenze. Non c'è alternativa. In caso contrario, la panchina di Bosini potrebbe saltare nell'ultimo disperato tentativo societario di raddrizzare una situazione al momento fortemente compromessa.

Buon per il tecnico goriziano che a far copia con Gaze ci sarà questa volta l'armadio serbo Curcic, il cui ingaggio è stato finalmente ufficializzato nei giorni scorsi con relativo ben servito al pur positivo ma ininfluente Tyler. Così sistemata la formazione friulana assume connotazioni tattiche maggiormente equilbrate rispetto ai precedenti disastrosi incontri di campionato.

Curcic, pivot vero, conferisce peso consistente sotto le plance, così come Gaze ha già dimostrato di aver scaldato man mano viaggiando alla media di oltre 30 punti, pure se per larghi tratti poco e male servito dai compagni. Accanto a essi la presenza di un Nobile votato al sacrificio e al quale va indubbiamente la palma di migliore tra gli italiani. Attesi a prestazioni molto, molto più convincenti, invece, un Bettarini apparso affaticato e poco propenso a concludere, un Brignoli fino a oggi (esordio escluso) più fumo che arrosto e l'accoppiata Sorrentino-Zarotti, troppo alterna per poter risultare anche decisiva.

L'ora è dunque fatale per i colori bianconeri di fronte a un avversario tra le cui fila gioca, per altro sempre più distante da canestro, quel King croce e delizia del club udinese negli ultimi anni. Un King che, da ex che si rispetti, non mancherà certo di disputare l'incontro della vita in presenza di un pubblico che ancora non l'ha dimenticato.

Prestazione indispensabile per una squadra, quella toscana, reduce da una bruciante sconfitta interna contro i milanesi della Breeze con conseguente ridimensionamento in una graduatoria nella quale sta navigando in acque morte. Meno morte, comunque di quelle nelle quali galleggiano i friulani che, a quattro lunghezze dalla zona salvezza, non dovranno guardare in faccia a King o Mitchell, Mandelli o Boselli ma solamente dentro a se stessi. Per ritorvare necessariamente stimoli e quadrature troppo presto perdute.

Edy Fabris

BERNARDI / PESCARA

Con il fanalino di coda un test di affidabilità

GORIZIA — Con un tabellino di marcia deficitario (tre sconfitte in quattro partite) la Bernardi cercherà oggi contro il fanalino di coda del Pescara di rimpinguare la sua classifica. Non sarà, quello odierno, un impegno da sottovalutare. La Bernardi sta attraversando un momento molto difficile. Durante la settimana è successo, infatti, un po' di tutto. Prima è stato sospeso il play Procaccini per aver espresso un giudizio negativo sulla conduzione tecnica della squadra. Poi il giorno seguente dopo un colloquio con l'allenatore il giocatore è stato riammesso in squadra.

E' stato quindi il momento di Gebbia a voler quasi rinunciare alla panchina. Grazie alla mediazione di Praja Dalipagic la situazione è stata ricomposta e dopo un lungo colloquio tra il tecnico e giocatori la situazione è tornata, almeno apparentemente nella normalità.

Qualcosa però è cambiato. Gebbia ha cambiato praticamente il sistema d'allenamento e i giocatori sono stati sottoposti a due allenamenti quotidiani durante i quali sono rispolverati esercizi sui fondamentali e si è puntato molto sui giochi in velocità. Aria nuova quindi anche perché la società ha dimostrato di possedere molta fermezza. La sospensione di Procaccini lo dimostra.

Contro il Pescara sarà il primo test per vedere se l'ambiente della squadra ha capito la lezione.

Domani arriverà a Gorizia il neoacquisto della Bernardi l'ala Roberto Cipolat. Il giocatore, 2,04, dovrebbe riuscire a risolvere molti degli attuali problemi della Bernardi, che accusa grosse difficoltà in fase difensiva. Con il suo apporto dovrebbe trarre giovamento anche la potenzialità offensiva della squadra.

Antonio Gaier

SGT / A CHIARBOLA

La vittoria sul Valdarno porterebbe ossigeno

TRIESTE — Partita abbastanza impegnativa quella che questo pomeriggio, al palazzetto di Chiarbola alle ore 17.30, disputeranno le ragazze della Sgt contro la formazione del San Giovanni Valdarno. Le biancoceleste dovranno tentare a tutti i costi di ottenere il risultato positivo, per risollevarsi un po' dalla posizione in classifica.

La squadra fiorentina non è una formazione molto alta, anche tra le giocatrice non c'è nessun «babau», e le loro ambizioni sono quelle di disputare un buon campionato con obiettivo la salvezza. Una vittoria dovrebbe dunque essere possibile per la compagine biancoceleste, che si troverà sul parquet la Stalio e la Brezigar non ancora completamente recuperate, la prima dai postumi di un'influenza, e la seconda da una distorsione alla caviglia.

Assente la Rotta che, causa una distorsione anche lei alla caviglia, dovrà rimanere fuori dal parquet per una ventina di giorni; Turcinich, allenatore biancoceleste, dopo l'incontro finito male per la Sgt con la formazione del Rho si dimostrava abbastanza fiducioso su una possibile vittoria odierna: «Una seconda vittoria, affermava, sarebbe molto importante per noi. Spero di riuscire a fare qualcosa di positivo». Al parquet, questa sera a Chiarbola, l'ardua sentenza.

f.d.

PALLAMANO / TRIESTE

Successo storico a Gaeta

14-15

GAETA: Dovere, Guinderi, Pecorone, Terrone, Geratovic 3, Bettini 6, Uttaro 3, Zafferana 1, Figini 1, Matarazzo, Lecroix, Miceli.

TRIESTE: Marion, Mestriner, P. Sivini, Oveglia, Maestrutti 1, Schina 2, Pastorelli, Massotti 5, L. Sivini, Bozzola 1, Adzic 6.

ARBITRI: Lucchini e De Pasquale di Napoli.

GAETA — Erano sei anni che la Pallamano Trieste non riusciva a vincere a Gaeta, terra tradizionalmente ostile per le viaggianti; questo campionato '91/'92 invece propone ogni sabato una nuova conferma della forza della squadra allenata da Lo Duca, capace di sfatare anche le tradizioni contrarie.

E' stata senz'altro una battaglia, descritta a chiare lettere dal referto, appesantito dalla presenza ripetuta di provvedimenti non sempre legittimi degli arbitri, definibili semplicemente con il classico appellativo di casalinghi; ma ugualmente il carattere degli uomini del «prof» ha avuto il sopravvento.

Al parziale positivo realizzato nelle prime battute dai triestini (0-1), ha reagito caparbiamente il Gaeta, capace di portarsi sul 3-1, ma Piero Savini ha suonato la carica dei suoi, guidando la formazione triestina sul 6-3, con un parziale di 5-0. Grazie a un certo favore degli arbitri, già ricordato, il Gaeta ha però potuto chiudere la prima frazione in parità (6-6).

Lo scarso numero di gol è stato causato, soprattutto nella prima mezz'ora, dal gioco esasperante del Gaeta che, ben conscio di non avere al proprio arco delle frecce micidiali, ha cercato prevalentemente di mantenere il possesso della palla. A tutto questo però, nei primi 30 minuti di gara, hanno provveduto gli arbitri con un solo passivo fischiato a carico dei padroni di casa.

Nella ripresa i toni si sono ulteriormente riscaldati e la partita ha assunto le caratteristiche di una lotta corpo a corpo con il risultato costantemente in bilico.

La Pallamano Trieste ha saputo condurre nel punteggio per gran parte dei secondi 30 minuti, na nel finale, la piega presa dall'incontro ha per qualche istante messo a repentaglio la vittoria dei triestini: a pochi minuti dalla fine infatti il Gaeta ha superato gli avversari, sul 12-11. A quel punto però c'è stata la reazione decisiva dei triestini, portatisi, con un parziale di 4-1, sul 15-13.

A due minuti dal fischio conclusivo, il Gaeta si è portato a una sola lunghezza sul 14-15, con il possesso di palla passato alla compagine di Lo Duca. Sarebbe stato sufficiente un controllo della palla, ma gli arbitri hanno completato l'opera, concedendo un rigore al Gaeta a 18" dalla fine: Marion ha parato il tiro di Bettini, fino a quel momento senza errori, e ha regalato la vittoria alla sua squadra.

In serie B invece esordio amaro per l'Immobiliare-All Works, superata a Chiarbola dal Bressanone per 18-16, al termine di una gara che ha visto comunque una buona prestazione offerta dagli uomini di Bartole.

u. s.

CICLISMO / COPPA DEL MONDO

Fondriest campione

Titolo assicurato dal quarto posto nel G.P. delle Nazioni

BERGAMO — Maurizio Fondriest ha fugato tutti i dubbi. La Coppa del mondo di ciclismo, per quanto criticata e svalutata, è meritatamente sua: nel Gran Premio delle Nazioni a cronometro, disputato sulle strade intorno a Bergamo (la «patria» del trofeo Baracchi, al quale rendeva omaggio) e dominato dallo svizzero Toni Rominger, il trentino ha respinto gli attacchi del francese Jalabert e del danese Sorensen, gli unici ai quali la matematica concedeva ancora qualche possibilità di aggiudicarsi la Coppa.

Fondriest si è classificato quarto — dietro, oltre che a Rominger, agli altri specialisti Breukink e Wegmuller — ma ha preceduto sia Jalabert (decimo) sia Sorensen (settimo), troncando ogni discussione sulla legittimità del successo. Il più regolare, in questa Coppa, è stato lui e se la porta a casa con pieno merito. Anche se non ha vinto neppure una delle 13 prove.

Che poi questa Coppa del mondo — nel cui albo d'oro Fondriest succede a Kelly e Bugno — abbia bisogno di una ristrutturazione per evitare di decidersi a fine ottobre, quando gran parte dei protagonisti della stagione hanno già «chiuso», è un altro discorso. Lo ha riconosciuto anche Hein Verbruggen, il presidente della Ficp, che medita le modifiche per il 1993 (un certo numero di prove fisse, altre a rotazione): per l'anno prossimo tutto resterà com'è.

Dopo il mondiale del 1988, questo per Fondriest è il risultato di maggior prestigio, anche se, come dice Chiappucci, «vincere la Coppa non è come alzare le mani sul traguardo». E' più stressante perché richiede un impegno costante nell'arco di tutta la stagione: è quello stesso stress che denunciò, l'anno scorso, Gianni Bugno (ieri spettatore sul traguardo). Dopo averla vinta, disse che non ci avrebbe più riprovato.

Fondriest, nel dopo-corsa, non è stato così drastico: il suo 1992 contempla, oltre alla partecipazione al Tour, anche la difesa della Coppa, «ma alla classifica — ha anticipato — penserò da metà stagione in avanti, prima voglio vincere qualche corsa». Il non aver centrato traguardi parziali di prestigio resta il grande neo di questa stagione del trentino: «Il rammarico più grosso? Il Mondiale e, soprattutto, l'Amstel Gold Race. In Olanda, con una volata regolare, avrei vinto».

«Al Mondiale è mancata solo la fortuna: mi sono trovato in fuga assieme a uno che non voleva collaborare. Ma almeno lì c'è la consolazione che la maglia iridata è rimasta in Italia». La Coppa del mondo è comunque un'altra buona consolazione: un bel regalo di nozze in vista del matrimonio con Ornella, il 9 novembre prossimo. «La criticano tutti, sono d'accordo anch'io che sono necessarie delle modifiche. Ma allora perché tutti vogliono vincerla?» si è chiesto.

Dopo le ansie della vigilia, ansie che il Gran Premio delle Nazioni ha mostrato ingiustificate, Fondriest ha potuto dare sfogo alla sua soddisfazione: «Sì — ha dichiarato — sono contento perché è stata una vittoria sofferta. Al Lombardia ho temuto di averla persa o quasi. Gli avversari si erano avvicinati. parecchio. A quel punto, bisognava fare una grande cronometro. Ma ero tranquillo, serviva solo andare forte».

FLASH

Rugby: inglesi in finale nella Coppa del mondo

EDIMBURGO — L'Inghilterra si è qualificata per la finale della Coppa del mondo di rugby battendo a Edimburgo la Scozia per 9-6. In finale gli inglesi incontreranno tra una settimana a Londra i vincitori dell'altra semifinale Australia-Nuova Zelanda, in programma oggi a Dublino. Il successo inglese, molto più sofferto di quanto non dica il risultato, spezza la serie positiva degli scozzesi, che in casa non perdevano da 13 partite. Per i bianchi d'Inghilterra, contro i tradizionali rivali, l'impresa è storica: da ben undici anni infatti non vincevano a Edimburgo.

Sub: primato mondiale di Umberto Pelizzari

PORTO AZZURRO — Umberto Pelizzari, il venticinquenne sub di Busto Arsizio, ha stabilito il nuovo primato mondiale assoluto di immersione in apnea scendendo, nelle acque di Punta Calamita, alcune miglia al largo di Porto Azzurro, nell'Isola d'Elba, fino a 118 metri di profondità e superando di tre metri il precedente record detenuto dal cubano Francisco «Pipin» Ferreras.

Magoratona a Messina Molti protagonisti

MESSINA — Saranno oltre 800 i partecipanti, tra atleti professionisti e non, che corrono oggi alla «Magoratona» di Messina, una manifestazione sportiva, inserita tra le iniziative del «Premio Orione», che ha richiamato in riva allo Stretto i più accreditati maratoneti del momento. A contendersi la vittoria al traguardo finale dei quasi 12 chilometri di percorso cittadino, saranno Gianni Poli, 34 anni, vincitore della maratona di New York nel 1986; Orlando Pizzolato, due volte vincitore a New York; Osvaldo Faustino, campione iridato di maratona a squadre; il campione italiano dei 10 mila metri, il siciliano Vincenzo Modica.

IPPICA / MONTEBELLO

Ricordo di Ugo Belladonna

De Vie's Dream resta il favorito nella corsa riservata ai tre anni

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Un buon programma attende questo pomeriggio gli appassionati trottistici. A Montebello si corre nel ricordo del «barone» Ugo Belladonna, con i 3 anni protagonisti della corsa più remunerativa. Si rivedono, per l'occasione, De Vie's Dream e Nashua Bi, già ammirate in azione il mese scorso, l'americana di Pippo Gubellini, allora diretta da Massimo Santi, battuta a fil di palo da Newgirl Bi dopo fuga intrapresa dal via, la portacolori di Biasuzzi, vincitrice su Neve di Casei, nel corso della giornata riservata ai gentlemen.

Il ricorso... storico ci sta tutto perché quest'oggi De Vie's Dream e Nashua Bi si presentano all'appuntamento triestino in veste di favorite, forse con l'americana leggermente anteponibile all'indigena pur dovendosi avviare in seconda fila.

Ma non ci saranno, ovviamente, soltanto le due femmine a dare corpo ad un clou che non manca di motivi validi. Per esempio, della partita sarà anche Nereo San, vincitore fuori piazza all'ultima uscita segnando 1.18.8 che è il miglor riferimento cronometrico finora fornito dal pupillo di Claudio Tomini.

Con un vantaggioso «numero 2» di partenza, lo svelto Nereo San saprà sicuramente dare filo da torcere alle due giumente favorite, come del resto potranno darlo la sempre presente Neutralità, raro esempio di... dedizione al traguardo (sei vittorie e otto piazzamenti nell'annata), e la novità Nanubi che si presenta al suo primo appuntamento triestino con i colori dell'Allevamento Pro avendo all'attivo un record di 1.17.7 e oltre settanta milioni di vincite nella corrente stagione.

In corsa ancora Noel, soggetto di mezzi indiscutibili ma attualmente non al meglio della condizione, il gagliardo Nuccio, che tenta la prima categoria fidando sugli indiscutibili mezzi fisici, e poi ancora, la svelta Nina Rl, e l'esemplare Noemy Top che quest'anno è scesa in pista ben 37 volte, preclaro esempio di stakanovismo a quattro zampe...

Buono il clou, quanto mai apprezzabile il contorno. Apertura delle... ostilità alle 14.30, e subito due corse per puledri dell'ultima leva. Nella prima, il rientrante «Prize Regal» Odeon Ok se la vedrà con Oblase, recente vincitrice, e con Ovada Luis apparsa ben centrata negli ultimi ingaggi; nella seconda, piace Oracolo Rl, con Ezio Bezzecchi alle redini, ma anche Out di Casei, la rientrante Orbezza, e Oregon Bi possono concorrere per il primo piano.

Pur in seconda fila, Esox si presenta nel ruolo di cavallo da abbattere nella prima delle due «gentlemen», nella quale possono vantare prospettive rilevanti anche Fanfani, Gil del Mare e Gimarza. Nell'altra corsa riservata agli amatori, Mac Dante appare ben sistemato e dovrebbe imporre il suo allungo a Marnaia (pericolosissima se non dovesse rompere), Melega, Mathews Bi, e la novità Minou Sir.

In tredici alle prese nel miglio per «routiniers». Stavolta Edredone Rl è ben situato e potrebbe alfine ritornare al successo, ma anche Frigos, Frisbi Jet (in terza fila!), Lisetta Ks, Ibalu Mo e il redivivo Gasquet possono contare.

L'inossidabile Grida si presenta nel ruolo di favorita nell'handicap a invito sulla media distanza che la vedrà rendere fino ad un massimo di 40 metri. Dell'allieva di Zeugna, saranno rivali dichiarati, Iviasco, Inoki Pf, se non denuncerà problemi nella giravolta fra i nastri, e Ink dei Bessi, che si segnala come il migliore allo start.

Chiusura con un «doppio chilometro» per 4 anni che non dovrebbe sfuggire all'aitante Mackay, questa anteponibile a Marezzano, Max Jet, Maineto e Medea Bi.

I nostri favoriti:

Premio Gaidana: Odeon Ok, Oblaze, Ovada Luis.
Premio Ordonez: Oracolo Rl, Out di Casei, Oregon Bi.
Premio Mirmidone: Esox, Fanfani, Gil del Mare.
Premio Forese: Edredone Rl, Frigos, Frisbi Jet.
Premio Trucco: Mac Dante, Marnaia, Minou Sir.
Premio «Ugo Belladonna»: De Vie's Dream, Nashua Bi, Nereo San.
Premio Veronella: Grida, Iviasco, Ink dei Bessi.
Premio Gregoriano: Mackay, Marezzano, Max jet.

Ore 14.30 - 1. Premio Gaidana (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000) m 1660: 1. Odeon Ok (Schipani); 2. Ondoso Np (Belladona M.); 3. Oblaze (Zanetti W.); 4. Occhiodilince (Destro Be.); 5. Ovada Luis (Quadri A.); 6. Ottobrungal (Scantamburlo F.); 7. Odero (Dario M.).

Ore 14.55 - 2. Premio Ordonez - (Maiden) (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000) m 1660: 1. Oracolo Rl (Bezzecchi Ez.); 2. Oregon Bi (Cardin R.); 3. Out di Casei ** (Mazzuchini); 4 . Oxa Db (Destro Be.); 5 Otsego (Zanetti W.); 6. Orbezza (Rossi C.); 7. Orpington Jet (Pouch); 8. Olicia (Schipani).

Ore 15.20 - 3. Premio Mirmidone - Cat. «F/E» Gentlemen Incontro Padova/Trieste (3.000.000, 1 320.000, 720.000, 360.000) m 1660: 1. Gil del Mare (Morselli A.); 2 Iary ** (Mele Rob.); 3. Glopo (Carignani); 4. Friulano (Steffé), 5 Fanfani (Pegoraro L.); 6. Folletto Sol ** (Quadri D.); 7. Esox (De Luca M.); 8. Gimarza (Degrassi).

Ore 14.45 - 4. Premio Forese - Cat. «F/G» (2 700.000, 1.188.000, 648.000, 324.000) m 1660: 1. Fenari Blue (Melazzo P.), 2. Lisetta Ks (Andrian M); 3. Edredone Rl (Esposito N.), 4 Indego ** (D'Angelo D.), 5. Libellula San (Pouch); 6 Gornate Ok ** (Fedrigo D.), 7. Ibalu Mo (Romanelli P.), 8. Ligure (Belladonna M.); 9. Imp Gin (Talé), 10. Frigos (Desto Be.); 11 Lasbek (Scodeggio P.); 12. Gasquet (De Rosa); 13. Frisbi Jet (Schipani).

Ore 16.10 - 5. Premio Trucco - Reclamare Gentlemen (2.400.000, 1.056.000, 576.000, 288 000) m. 1660: 1. Minou Sir (D'Angelo D.); 2. Mac Dante (Grassilli P.); 3. Musical (Carignani); 4. Melega (Rossetti E.); 5. Marnaia (Granzotto); 6. Mathews Bi (Quadri D.); 7. Meo del Pizzo ** (De Luca M.), 8. Mysun Np (Steffé); 9. Meris Db (Degrassi).
A reclamare per 12 milioni.

Ore 16.35 - 6. Premio «Ugo Belladonna» (6 500 000, 2.860.000, 1.560.000, 780.000) m 1660: 1. Nuccio (De Rosa); 2. Nereo San (Quadri A.); 3. Nina Rl (Schipani); 4. Nashua Bi (Biasuzzi M.); 5. Noemy Top ** (Roma A.); 6. Noel (Scodeggio P.); 7. De Vie's Dream (Gubellini P.); 8. Nanubi (Pouch), 9. Neutralità (Mazzuchini).

Ore 17 - 7. Premio Veronella - H. I. - Ris. Tp. (5.500.000, 2.420.000, 1.320.000, 660.000) m 2080: 1. Isaigon ** (Mazzuchini); 2. Dessiè d'Asolo (Colarich); 3. Folgore Sbarra (Andrian M.); 4. Gigino Ric ** (Schipani); 5. Graz (Scantamburlo F.); 6. Furioso Prad (Esposito N.); 7. Ink dei Bessi (Portolan C.); m. 2100: 8.Iviasco (Destro Be.); 9. Inoki Pf (De Rosa); m. 2120: 10. Grida ** (Zeugna).

Ore 17.25 - 8. Premio Gregoriano (5.500.000, 2.420 000, 1.320.000, 660.000) m 2060: 1. Menandross (Dario M.), 2. Marezzano ** (Zanetti W.); 3. Maracanà As ** (Destro R. Jr.); 4. Medea Bi (Biasuzzi M.); 5. Max Jet (Schipani); 6. Mackay (Rossi C.); 7. Maineto ** (Grassilli P.); 8. Migratore Rl ** (Esposito N.).
9. Dessiè D'Asolo (Andrian M.).

Corse Tris Montebello: tutte.
Duplice accoppiata: 4.a e 7.a corsa.
** Cavalli sottoposti al calmante.

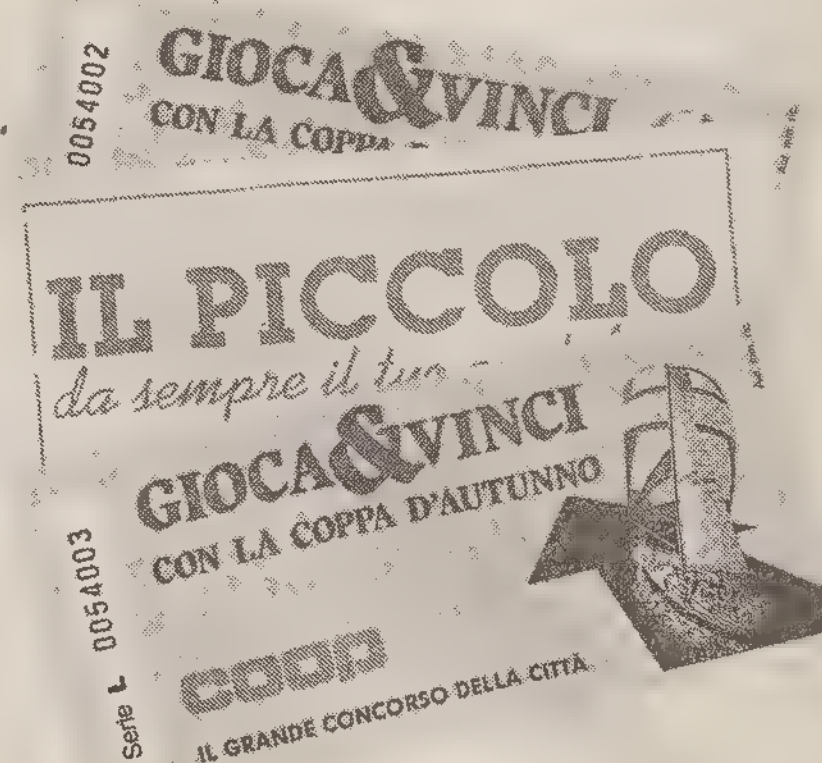
Aut. min. n. 4/7496

I NUMERI DI OGGI

1	Serie	F	174133
2	Serie	H	125098
3	Serie	G	179492
4	Serie	Q	169787
5	Serie	T	97567

NUMERI DI RISERVA

1	Serie	R	124666
2	Serie	T	120101
3	Serie	T	126046
4	Serie	E	45099
5	Serie	H	38895

CON IL PICCOLO E LE coop LA FORTUNA BUSSA SEMPRE DUE VOLTE...

Fino al 19 novembre continua la «Coppa d'Autunno»

Il tuo quotidiano e le coop ti offrono ogni giorno 5 possibilità di rivincita

E' UN'INIZIATIVA **IL PICCOLO** **coop** SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

Continuaz. dalla 20.a pagina

AFFITTASI villaschiera Turriaco 3 stanze 3 servizi salone lavanderia taverna e giardino. Referenziati. Telefonare 0337/538533.

AGENZIA GAMBA 040/768702 appartamenti arredati varie metrature panoramici centralissimi altro villa Duino non residenti. (A4557)

APPARTAMENTO uso ufficio centralissimo 340 mq a nuovo affitta privato. 040/368168). A61922)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta ufficio centrale 70 mq lire 750.000. (A4548)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta Matteotti posto auto in garage. Lire 170.000.

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta Aurisina mini arredato, comforts. Lire 600.000. (A4548)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Str. del Friuli stanza servizio in villa con ingresso indipendente adatto uno studente. Tel. 040/639425. (A4560)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Revoltella appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizi due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4560)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Sistiana appartamento in villa 60 mq arredato con ingresso indipendente a non residenti. Tel. 040/639425. (A4560)

CAMINETTO via Roma 13 affitta adiacenze p.zza Foraggi appartamento arredato due stanze cucina servizi adatto 3 o 4 studenti. Tel. 040/639425. (A4560)

CASAPIU' 040-630144 arredati/vuoti signorili soggiorno cucina matrimoniale bagno non residenti/foresteria. (A07)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci piano alto di circa 150 mq vuoto. Salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. 1.600.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Ghirlandaio appartamento vuoto: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balconi. 530 mila non residenti. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Tribunale e Giardino Pubblico posti macchina in garage, apertura telecomandata. 260 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Petronio box auto perfette condizioni con acqua e luce. 230 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale magazzino piano terra piastrellato di circa 160 mq con fori e parcheggio. 1.800.000. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA vicinanze tribunale ufficio di circa 125 mq con grande salone, due stanze, stanzetta, bagno. Autometano. Perfetto. 1.700.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Garibaldi moderno appartamentino arredato composto da camera, cucina, bagno, ripostiglio. Disponibile dall'1/12/1991. 450 mila non residenti. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Corso Italia in prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore, stanza indipendente con servizio, esclusivamente uso ufficio. 400 mila più Iva. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Rive ufficio di circa 250 mq composto da atrio, grande salone divisibile, tre stanze, doppi servizi, poggioli; disponibile dal 1.o gennaio 1992. Ingresso indipendente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via San Francesco mansarda di circa 125 mq uso ufficio, vano unico con bagno in ottime condizioni. Autometano. 1.300.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Battisti ufficio primo piano: ingresso, sei stanze, bagno. Ottime condizioni. Autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via San Nicolò in prestigioso palazzo ristrutturato bellissimo ufficio mansardato primoingresso composto da atrio, salone con soppalco, tre stanze, servizio, ripostiglio, ascensore, autometano, aria condizionata.040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA a studio professionale Galleria Fenice ufficio di circa 200 mq da ristrutturare. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Borgo San Sergio recente appartamento vuoto con soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale appartamento arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, studio, bagno. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Borgo San Sergio casetta arredata con giardino disposta su due piani: atrio, soggiorno, salotto, cucina, due camere, due bagni. 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Monfort signorile piano alto lussuosamente arredato composto da: atrio, salone di rappresentanza, sala pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzi. Esclusivamente referenziando contratto foresteria. 2.000.000. 040/366811. (A01)

FARO 040/729824 SAN GIACOMO due stanze cucina bagno poggiolo luminoso, non residenti. (A017)

GORIZIA centrale affittasi magazzino mq 500 con 1200 mq terreno. (B003)

GORIZIA centralissimo affittasi appartamento ammobiliato 120 mq. 900.000 mensili. Agenzia Dalti tel. 0481-531731. (B003)

GREBLO 040/362486 affittasi adiacenze Battisti locale piano strada uso ufficio 70 mq + 30 mq soppalcati. (A016)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta Foro Ulpiano ufficio in stabile signorile con ascensore sei grandi stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta uso foresteria vuoto paraggi via Baiamonti ultimo piano vista mare soggiorno tre stanze cucina bagno terrazzi. Canone 900.000 mensili. (A4364)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta a studenti vicinanze Università vecchia arredato cucina due stanze bagno. Canone 600.000 mensili. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 affitta a studenti vuoto soggiorno cucinino tre stanze, bagno poggioli, ottime condizioni. Canone 700.000 mensili. (A4564)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Tribunale, ufficio ammezzato, 55 mq, affittasi. Tel. 040/382191, (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' appartamenti arredati; uso foresteria, Trieste e Monfalcone, affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' locale d'affari 250 mq, semicentrale, recente, riscaldamento autonomo, servizi, accesso furgoni, vetrate, affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

IN palazzina a Gretta affittasi appartamento per non residenti o uso foresteria telefonare ore ufficio. 040/761149. (A4512)

LORENZA affitta: posto macchina, Severo, 230.000, Verrocchio box piccolo 90.000. 040-734257. (A4577)

LORENZA affitta: studenti 2 o 4 posti letto, da 450.000. 040-734257. (A4577)

LORENZA affitta: uffici, 4 stanze servizio da restaurare 400.000, Ospedale, salone 3 stanze servizio 650.000. Oberdan 6 stanze servizio 1.000.000. 040-734257. (A4577)

MONFALCONE centro affittasi appartamento ammobiliato uso foresteria. Telefonare ore pasti 0481/482217. (C50001)

MONFALCONE lussuoso appartamento MOBILIATO 2 posti letto, completo ogni confort. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

PIZZARELLO 040/766676 affittansi uffici varie metrature da 750.000 a 1.860.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 affittasi zona Barriera locale 330 mq su 2 piani. (A03)

QUADRIFOGLIO Commerciale appartamento arredato per non residenti 190 mq circa luminoso con terrazzo posto macchina. 040/630174. (D144)

ROMANELLI affitta posti auto in autoparking di via Fabio Severo. Tel. 040/366316. (A4565)

ROMANELLI affitta via Galleria I piano 4 stanze bagno cucina ripostiglio completamente arredato. Tel. 040/366316. (A4565)

ROMANELLI affitta via Fonda salone camera matrimoniale cucina cameretta bagno ripostiglio, al piano semi-interrato salone bagno disimpegno, posto macchina arredata non residenti. Tel. 040/366316. (A4565)

ROMANELLI affitta via Cumano 2 stanze cucina bagno atrio ripostiglio terrazza arredata non residenti. Tel. 040/366316. (A4565)

ROMANELLI affitta zona Ippodromo villetta su due piani 2 camere cucina bagno saloncino arredata ampio parcheggio non residenti. Tel. 040/366316. (A4565)

SAI amministrazioni 040/763600 uffici centralissimi 330 mq altro Barriera 80 mq affittansi. (A61989)

SIT affitta locali affari con fori Borgo Teresiano 040/728644. (A4586)

SIT affitta piazza Goldoni perfetta stanza uso ufficio 040/728644. (A4586)

SIT affitta prestigioso panoramico S. Andrea cucina abitabile salone due stanze bagno 040/728644. (A4586)

SIT affitta ufficio centralissimo arredato 4 stanze bagno 040/728644. (A4586)

Telefoni cellulari ribassati di 500.000 lire

L'Universaltecnica è lieta di dare un'ottima notizia: costano fino a **500.000 lire in meno** i telefoni cellulari. Affiliata SIP, l'Universaltecnica vi propone le ultime novità **Motorola, Nec, Nokia** anche con vantaggiosi **leasing senza spese**. E vi fa assegnare **il numero in giornata!** Via Machiavelli 3 e piazza Goldoni 1.

UNIVERSALTECNICA

Negozi affiliati SIP

UFFICIO piano strada zona San Giacomo 25 mq con contratto locazione nuovo anni 6+6 cedesi previo acquisto arredo. Tel. 040/729824. (A017)

VESTA affitta arredati per non residenti da 2-3 stanze cucina servizi riscaldamento zona Ospedale e viale D'Annunzio. Telefonare 040/730344. (A4552)

VIP 040/631754 SEVERO arredato recente signorile panoramico cucinino soggiorno tre letto bagno ripostiglio poggioli affittasi uso foresteria. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ASSIFIN piazza Goldoni, 5: finanziamenti a casalinghe pensionati, dipendenti firma singola nessuna corrispondenza a casa. 040/773824. (A4600)

A. QUATTROMURA licenza, avviamento e arredamento avviatissimo fruttaverdura, zona semicentrale. Ottimo reddito. 120.000.000 040/578944. (A4569)

A. PIRAMIDE licenza avviamento articoli fotografia posizione centralissima possibilità ottica. 040-360224. (D146)

A. PIRAMIDE occasione caffè latteria zona passaggio avviatissimo reddito sicuro 45.000.000. 040-360224. (D146)

A tasso agevolato finanziamo. Possibilità dipendenti protestati. 040/370090-0481/411640. (A4500)

ABITARE a Trieste. Forno rinomato. Grande passaggio. Cessione licenza, attrezzature, muri locali. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Piccola Agraria, ventennale. Rione. forte passaggio. 32.000.000. 040/371361. (A4556)

ADRIA tel. 040/638758 cedesi varie attività. Per informazioni rivolgersi presso i ns. uffici. (D145)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 cede legatoria-tipografia bene avviata. L. 20.000.000. (D145)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 cede bar centralissimo bene avviato vasta licenza completamente restaurato. (D145)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 cede abbigliamento centralissimo ben avviato arredamento ed attrezzature nuove. (D145)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 cede abbigliamento-accessori posizione strategica piccola metratura, trattative riservate. (D145)

ARCA tel. 040/763156 cedesi licenza frutta verdura tabella VI. (A4601)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza pellicceria abbigliamento con locali completamente rinnovati. 040/366544. (A021)

CEDESI avviata attività vendita all'ingrosso apparecchiature elettroniche con vasta clientela acquisita. Informazioni ns. uffici. GRIMALDI 040-371414.

GEOM. SBISA': bar zona semicentrale alcolici, superalcolici cedesi 42.000.000. 040/942494. (A4531)

GEOM. SBISA': OROLOGERIA oreficeria rionale fortissimo passaggio; MACELLERIA ottimo reddito con eventuali muri. 040/942494. (A4531)

GIARDINO Pubblico avviata attività di drogheria varie voci locale di 40 mq più magazzino 57.000.000. GRIMALDI 040-371414. (A1000)

GORIZIA cedesi avviatissima centralissima cartoleria-articoli da regalo. Ag. Dalti 0481-531731. (B003)

LOCALE Lazzaretto vecchio, mq 120, altezza 5 vetrine, passo carraio, vendo. 040-734257. (A4577)

LORENZA vende: frutta verdura, 40 mq, pronto per lavorare. 040-734257.

MONFALCONE ALFA 0481-798807 zona forte passaggio avviato tabacchi giornali giocattoli articoli regalo ampie vetrine forte lavoro 4 persone reddito dimostrabile. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale negozio abbigliamento intimo uomo-donna, mercerie clientela acquisita reddito dimostrabile. Altro zona invidiabile. (C00)

MONFALCONE elegante ristorante albergo con giardino possibilità acquisto frazionato. 040-360224. (D146)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

PONTEROSSO negozio casalinghi hi-fi mobili ecc. grandi vetrine 150.000.000, TRATTATIVE RISERVATE. 040/733229. (A05)

QUADRIFOGLIO adiacenze via Franca licenza avviamento arredamento rivendita tabacchi con cancelleria merceria giocattoli. 040/630174. (D144)

QUADRIFOGLIO posizione rionale di grande passaggio, avviatissima profumeria con bigiotteria, con possibilità estetica. 040/630175. (D144)

SIT adiacenze Ospedale attività con muri piccolo locale calzature e pelletterie 040/728644. (A4586)

SIT centralissima licenza avviamento arredamento articoli sportivi e abbigliamento rivolgersi nostri uffici Carducci 37. (A4586)

SIT occasionissima Corso Italia licenza avviamento arredamento particolarissima trattative riservate presso nostri uffici Passo Goldoni, 2. (A4586)

SIT semiperiferico chiosco giornali forte reddito altro San Giovanni, 040/728644. (A4586)

SIT solo licenza trasferibile bar latteria 040/728644. (A4586)

VENDESI licenza fruttaverdura; con bancarella; mercato coperto. Tel. 040/734882. (A61974)

VENDO attività di carrozzeria con muri zona semicentrale buon avviamento mutuo agevolato tel. 040/830909 ore ufficio. (a61733)

VESTA vende muri compreso attività acconciature uomo zona Chiarbola telefonare 040/730344. (A4552)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 Trieste telefono 040/368566 esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accetta incarichi di vendita anche a breve termine per qualsiasi problema immobiliare telefoni o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due/tre stanze cucina. Disponibili fino 250.000.000 contanti. FARO 040/729824. (A017)

A. CERCHIAMO casetta/villetta qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 400.000.000 contanti. FARO 040/729824. (A017)

ACQUISTASI appartamento zona Roiano stazione casa epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Pagamento contanti. Telefonare ore pasti 040-421182. (A07)

ACQUISTO contanti soggiorno stanza cucina bagno riscaldamento autonomo possibilmente ascensore. Tel. 040/774470. (A4582)

ARCA immobiliare 040/763156 cerca zona Roiano appartamento media grandezza. (A4601)

ATTICO o ultimo piano in casa con ascensore o recente acquisto contanti 80/100 mq tratto solo con privati telefonare 040/761049. (A014)

CASAPIU' 040-630144 cercasi per cliente seriamente interessato acquisto soggiorno cucina una/due stanze accessori varie zone città. Assicuriamo stime gratuite pagamento contanti, riservatezza. (A07)

CERCO a Grado appartamento con terrazzo possibilmente vista mare escluso zona Pineta telefonare 0434/541181. (S001)

CERCO appartamento possibilmente San Giacomo camera cucina bagno pagamento contanti. 040/765233. (A147)

CERCO urgentemente una, due camere cucina bagno qualsiasi zona. Telefonare 04-371290. (A1000)

MONOLOCALE o appartamentino di 50/70 mq cerca in qualsiasi zona purché servita telefono 040/369710. (A014)

PRIVATO cerca appartamento da ristrutturare zona semicentrale definizione contanti. 040/765233.

S. LUIGI Chiadino 300.000.000 disponibili ricerchiamo salone camera cameretta cucina abitabile doppi servizi panoramico box o posto macchina definizione immediata. Tel. Coimm 040/371042. (A4575)

UNIONE cerca per proprio cliente una/due stanze cucina termoautonomo piano basso o ascensore. Definizione immediata. Telefonare 040/733602. (A4582)

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno 1/2 camere zona centrale definizione immediata. 040/765233. (D147)

VESTA cerca appartamenti da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi zone centrali e periferiche. Telefonare 040/730344. (A4552)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi locale affari 100 mq ampie vetrine, 040/732266. (A4559)

A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti ampie taverne giardini propri box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 040/732266. (A4559)

A.A. ECCARDI vende adiacenze piazza Garibaldi appartamenti cucina soggiorno due stanze ascensore, 040/732266. (A4559)

A.A. GS Immobiliare vende adiacenze piazza Goldoni, terzo piano di circa 200 mq con doppio ingresso. Possibilità 2 appartamenti. L. 210.000.000. Tel. 040/823430. (A4561)

A. QUATTROMURA Barriera soggiorno cucina bicamere bagno poggiolo autometano. 131.000.000 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA borgo S. Sergio nel verde recente, soggiorno tinello cucinino bicamere bagno poggiolo cantina, facilità parcheggio 145.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Campanelle perfetto, soggiorno tricamere, cucina, doppi servizi, ampio portico, giardino, posto macchina, 320.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Carpineto perfetto, attico con mansarda, saloncino, cucina, quattro stanze, biservizi, box auto. 320.000.000 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Catullo arredato perfetto, soggiorno camera, cucina, bagno, cantina, autometano 125.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA centrale perfetto, soggiorno, camera, cucina, biservizi, soffitta, autometano. 120.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda ristrutturata, finiture accurate, prezzo interessante. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA D'Annunzio completamente da ristrutturare 52.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Roiano recente panoramico soggiorno cucinino bicamere bagno poggiolo. 150.000.000. 040/578944. (A4568)

A. QUATTROMURA Roncheto recente perfetto camere cucina bagno poggiolo 85.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA S. Giacomo arredato soggiorno camera cucina bagno. 75.000.000 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA San Vito, vista golfo, soggiorno due camere, cucina, bagno, poggioli, cantina, autometano 290.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Servola terreno edificabile, lottizzato, 1.025 mq 105.000.000 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo, soggiorno cucinino camera bagno autometano 65.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore recentissima casa unifamiliare accostata, ottima manutenzione, ampia metratura, giardino. 350.000.000. 040/578944. (A4569)

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore seminuovo tinello cucinino camera bagno taverna giardinetto posto auto 165.000.000. 040/578944. (A4569)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 zona Costalunga nuova costruzione ville schiera 4 piani. Soggiorno due camere cucina servizi mansarda garage/taverna giardino. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Ippodromo vicinanze epoca ottimo camera cameretta cucina bagno balcone. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Strada di Fiume adiacenze ventennale luminoso soggiorno due camere cucina bagno balconi. (A4549)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Baiardi vicinanze signorile panoramico salone due camere cameretta cucina dispensa doppi servizi balconi giardino box. (A4549)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Severo signorile soleggiato salone due camere cameretta cucina servizi balconi posto macchina condominiale. (A4549)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Viale prestigioso stabile perfetta mansarda soggiorno camera cucina bagno ripostigli. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Ginestre signorile stupenda vista città rifinitissimo soggiorno camera cameretta angolo cottura dispensa bagno posto macchina. (A4539)

Continua in 24.a pagina

CIAMPI (BANKITALIA)

Una finanziaria «senza qualità»

Intervento del governatore a Bari per il congresso del Forex. C'è il rischio - ha detto - di dover ricorrere a terapie d'urto.

BARI — Il governatore della Banca d'Italia esprime seri dubbi sulla «qualità» della legge finanziaria e avverte che «senza un impegno severo e prolungato» sarebbe ineluttabile il ricorso a una strategia d'urto. Carlo Azeglio Ciampi, di fronte alla platea del 34.o congresso nazionale del Forex club italiano, non ha adoperato mezzi termini per descrivere la situazione del nostro paese, chiamando in causa sia l'operato dei politici che il comportamento di imprese e parti sociali. «Preoccupazioni — ha sottolineato — che non si riferiscono a pericoli più o meno lontani; investono l'oggi». A cominciare dai segnali di ripresa che, in Italia, «appaiono più timidi e contraddittori che altrove» — ha spiegato — visto che gli accenni di risveglio della domanda interna «non sono tali da prefigurare un'inversione della tendenza, soprattutto non provengono dal settore dei beni di investimento».

Per Ciampi, solo quantitativamente (55.500 miliardi) la manovra è rilevante: «Qualitativamente — ha denunciato — la sua composizione non risponde appieno alle linee indicate nel documento di programmazione economico-finanziaria, dove erano prevalenti i provvedimenti volti ad incidere in modo durevole sulla tendenza delle entrate e, soprattutto, su quella delle spese». Tra l'altro — ha continuato il governatore — il contenimento del fabbisogno «viene affidato per una parte ragguardevole, 28 mila miliardi, a misure aventi effetti temporanei» (condono, rivalutazione beni imprese, dismissioni), tanto che alcuni provvedimenti «potrebbero risultare di entità inferiore al previsto». Insomma — ha affermato testualmente — «le misure prese non possono dirsi risolutive: permane l'urgenza di interventi di maggiore incisività». E qui il governatore della Banca d'Italia ha chiamato in causa la strategia di rientro graduale per il superamento degli squilibri della finanza pubblica. Affinché questa strategia abbia successo — ha avvertito — «deve fondarsi su un impegno severo e prolungato», che «esige la determinazione a respingere le pressioni volte ad accrescere le spese o a ottenere benefici fiscali». Se nella via del risanamento graduale mancasse il rispetto di queste condizioni, «l'azione rischierebbe di perdere credibilità, di farsi più ardua — ha ammonito — al limite, di rendere ineluttabile il ricorso a una strategia d'urto, quale quella attuata con successo da altri paesi, nella stessa Cee dall'Irlanda».

A giudizio del governatore della Banca d'Italia la strada nel riequilibrio dei conti pubblici è ancora molto, forse, troppo lunga: «Nodi strutturali, chiaramente individuati, non sono stati affrontati». Due, perciò, sono le conseguenze negative: non si è ridotto il fabbisogno e il progressivo accumulo del debito provoca l'aumento del carico degli interessi. A questo punto, Carlo Azeglio Ciampi ha affrontato con forza il discorso sull'inflazione, paventando rischi quanto mai reali. Rispettando gli obiettivi di contenimento — ha ricordato — come effetto positivo si avrebbe una più decisa flessione dei tassi di interesse, ma se le pressioni inflazionistiche dovessero essere più forti, allora il rischio è quello di una stretta creditizia che allontanerebbe l'attenuazione del costo del denaro. Il governatore guarda con attenzione anche al dibattito parlamentare sulla legge finanziaria: «Per essere costruttivo e non disgregatore, quel dibattito deve tradursi nel rafforzamento dei contenuti, non nel suo svuotamento». L'abbattimento dell'inflazione, il risanamento della finanza pubblica «richiedono — ha osservato — sacrifici, ma non tali, se affrontati con risolutezza, da intaccare il tenore di vita della comunità italiana. Occorre un atto di volontà collettivo».

Per atto di volontà collettivo, il governatore intende il ricorso alla politica dei redditi. «Occorre che le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori — ha spiegato — si diano un sistema di contrattazione in cui la tutela del potere di acquisto delle retribuzioni non passi più attraverso una spirale inflazionistica. Il mantenimento del potere di acquisto del lavoro dipendente non deve avvenire a scapito della creazione di posti di lavoro». Alle imprese — ha ricordato il governatore — è però mancato lo stimolo, oppure la forza, per fare investimenti. Ma non solo questo. La loro richiesta perdurante di una svalutazione della nostra moneta ha trovato nuovamente il governatore in disaccordo. E per rispondergli ha portato dei numeri precisi basati su di una simulazione econometrica. Se avessimo svalutato — ha detto in sostanza Ciampi — l'inflazione al consumo sarebbe stata in media superiore di 3-4 punti percentuali a livello storicamente osservato: «Oggi, si aggirerebbe intorno al 10%». Questo rischio — ha aggiunto — è stato scongiurato, «ma si è dovuto accettare — ha spiegato — il costo del deterioramento della competitività di prezzo del nostro sistema produttivo; di giorno in giorno quel costo si aggrava». Nonostante tale durezza di toni, il governatore ha lasciato alla platea un messaggio di parziale ottimismo: «Non condivisi agli inizi degli anni 80 la tesi della fatalità di una crisi, seguita da una miracolosa catarsi. Non la condivido oggi nelle presenti pur difficili situazioni della nostra economia».

CAMBI

Abilitate le Sim?

BARI — Scompare il fixing sul cambio delle valute e si amplia anche il novero degli operatori abilitati ad intervenire: oltre alle aziende di credito la facoltà sarà estesa anche alle Sim e alle società finanziarie.

Il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ha preso spunto dalla legge sulle Sim sottolineando che, nel contesto di abolizione delle restrizioni valutarie, «si valuterà anche l'opportunità di riformare le attuali procedure del fixing delle valute».

Ecco perchè «la Banca d'Italia — ha reso noto il governatore — intende ampliare il novero degli intermediari abilitati a operare in cambi, finora limitato ad aziende di credito e cambiavalute».

CONTI SODDISFACENTI NONOSTANTE L'IRAQ

Danieli, cambio al vertice

L'assemblea approva il bilancio: in calo l'utile ma crescono i ricavi

Cecilia Danieli è il nuovo presidente della Danieli e C., l'industria meccanica di Buttrio. Sostituisce Ermete Alvisi e mantiene la carica di amministratore delegato. L'esercizio al 30 giugno '91 si è chiuso con un utile netto consolidato di 43,8 miliardi, in calo rispetto ai 61,5 miliardi dell'esercizio precedente. Crescono i ricavi consolidati netti che passano da 771,9 miliardi contro 767,1. Cash flow a quota 120,5 miliardi.

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

BUTTRIO — Cecilia Danieli è il nuovo presidente e amministratore delegato dell'industria meccanica di Buttrio.Subentra nella carica a Ermete Alvise. E' stata nominata ieri dal consiglio d'amministrazione, seguito all'assemblea che ha approvato all'unanimità il bilancio al 30 giugno '91.L'assemblea ha anche segnato l'uscita di scena di un grande patriarca dell'industria: Luigi Danieli ha lasciato il consiglio d'amministrazione. Aveva assunto la direzione dell'azienda familiare nel 1955 con la felice intuizione che sul mercato della produzione di macchine per la siderurgia si potessero aprire grandi orizzonti.Il suo addio è stato salutato con grande commozione e un lungo applauso.

Il bilancio riflette un anno di transizione, condizionato da uno scenario difficile. I risultati, sui quali pesa molto «l'effetto Iraq», riflettono egualmente un'andamento economico-finanziario e una situazione patrimoniale definiti «soddisfacenti». L'esercizio si è chiuso con un utile netto consolidato di 43,8 miliardi, in calo rispetto ai 61,5 miliardi dell'esercizio precedente. Crescono lievemente i ricavi consolidati netti (771,9 miliardi contro 767,1) mentre il cash flow è ammontato a 120,5 miliardi e il patrimonio netto si è attestato a quota 348 miliardi (317 nel precedente esercizio).

Gli azionisti, fra i quali la maggioranza assoluta è detenuta dalla Sind di Cecilia Danieli e dell'amministratore delegato e direttore generale, Giampietro Benedetti, hanno anche deliberato la distribuzione di un dividendo di 220 lire alle azioni ordinarie e di 240 lire per quelle risparmio, invariato rispetto al precedente esercizio. L'assemblea ha inoltre approvato una nuova operazione di buy-back che autorizza entro dodici mesi all'acquisto di 6 milioni di azioni ordinarie ad un prezzo minimo di 10 mila lire e massimo di 37 mila lire per azione. «Non intendiamo sostenere il titolo in Borsa — ha spiegato ieri Cecilia Danieli — ma si tratta di una operazione avviata nella prospettiva di qualche interessante opportunità».

Per la Danieli, sullo sfondo di una delle crisi cicliche della siderurgia mondiale, e dopo i mutamenti storici che hanno completamente stravolto la domanda dei paesi dell'Est, è necessario trovare nuovi stimoli e risorse. Le recenti acquisizioni, investimenti nella ricerca (98 miliardi negli ultimi tre esercizi, 25 quest'anno), miglioramento della qualità dei prodotti: questa la controffensiva della Danieli per consolidare la sua posizione di leader fra i produttori mondiali di macchine e impianti chiavi in mano per l'industria siderurgica. Cospicuo il portafoglio ordini che ammonta a 800 miliardi.

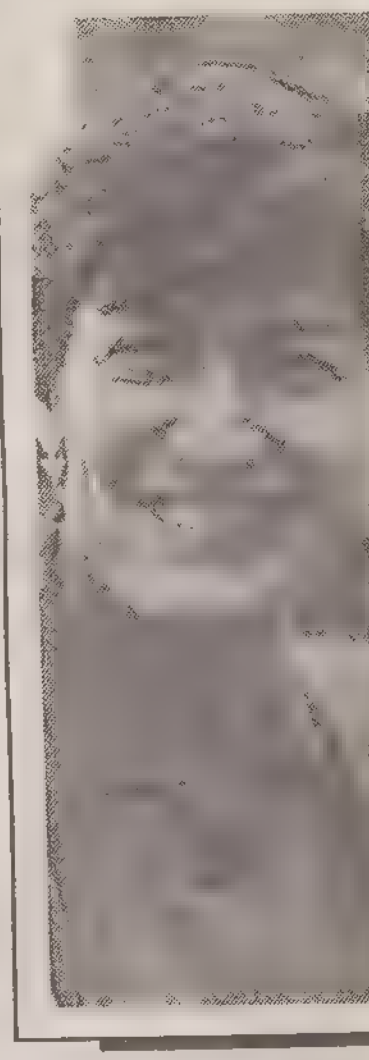
Benedetti, nella sua relazione, ha spiegato, che il gruppo si sta rapidamente adeguando ai mutamenti del mercato, delle tecnologie, dei costi di produzione. La congiuntura negli Stati Uniti e le incertezze in Unione Sovietica determinano la scelta di mercati alternativi. Nell'esercizio trascorso la Danieli ha messo a segno alcuni importanti obiettivi. Il primo impianto «black-box», per la produzione di acciaio senza soluzione di continuità, che riduce la manodopera abbattendo del 30 per cento i costi di trasformazione, è entrato in produzione in Italia (alle Acciaierie Venete di Padova). E' iniziato il montaggio dell'impianto di laminazione ordinato dalla tedesca Krupp e la produzione di un laminatoio ad alta velocità fornito dalla Natsteel (Singapore). Le tre commesse in Urss viaggiano a pieno ritmo ed è arrivato un nuovo ordine per una fabbrica di alluminio in Ucraina. Sull'Est ci sono incognite ma anche grandi prospettive. Su questo versante Benedetti è apparso ottimista: «C'è un industria siderurgica da ristrutturare. Per quanto riguarda i contratti con l'Est non siamo preoccupati: sono stati tutti onorati senza difficoltà. E' chiaro che c'è una mentalità da cambiare». E la tecnologia Danieli sta preparando nuove sorprese: «Stiamo cercando di mettere a punto — ha detto ancora Benedetti — un impianto che dovrebbe rendere amorfe le polveri captate dalle acciaierie attraverso i filtri. Ci vorranno un paio d'anni».

Sul versante delle acquisizioni è stato un anno caratterizzato da notevole dinamismo: l'acquisizione della francese Rotelec ha apportato al gruppo una quindicina di miliardi di fatturato. Particolarmente significativa l'acquisizione della Breda Techgint Machine, ora Breda Danieli Extrusion, formalizzata nel luglio scorso. Strategicamente di rilievo la joint venture, sottoscritta dopo la chiusura dell'esercizio, con la United Eng (Usa): una azienda nata nel 1901 ledaer nel settore della progettazione impianti di laminazione per prodotti larghi (automobili, capannoni) e che opera in un mercato da mille miliardi all'anno.

Il tavolo della presidenza durante l'assemblea che ieri ha approvato il bilancio della Danieli e C.

COMMESSE ALL'IRAQ

In attesa dell'indennizzo Sace

Danieli: «Non si è considerata l'evidenza dei fatti»

BUTTRIO — «Qualunque cosa dicessimo o dimostrassimo le cose andavano in un senso. Anche la stessa evidenza dei fatti non veniva considerata»: così Cecilia Danieli (nella foto), al termine dell'assemblea in cui è stato approvato il bilancio che ha subito l'impatto delle mancate commesse irachene, ha descritto il suo disappunto nel commentare una vicenda durata diciotto mesi. Puntuali, i chiarimenti sono venuti nel corso dell'assemblea in seguito alla domanda di un azionista. L'amministratore delegato, Benedetti, ha precisato che il risultato della capogruppo ha risentito soprattutto dei ritardi nell'incasso dell'indennizzo Sace riguardante la commessa irachena di Ashtar: «Tuttavia esso dovrebbe avvenire nei prossimi mesi e stiamo quindi per chiudere l'iter di questa infelice posizione». Nella relazione agli azionisti si legge che la crescita dell'indebitamento finanziario a breve termine della capogruppo «è imputabile in larga misura a questi fatti». Benedetti ha anche precisato che la Danieli ha incrementato il fondo a fronte rischi di circa 35 miliardi. Ma, di fronte a un bilancio in cui la società si è ulteriormente consolidata il prezzo è stato anche d'immagine: «Abbiamo provato fastidio, e un senso d'impotenza. E' stato dichiarato ripetutamente — ha detto ancora Cecilia Danieli — che non abbiamo fornito nulla all'Iraq, eppure siamo comparsi sui giornali e su tabelle di tutti i tipi come fornitori. Sarebbe bastato fare una verifica».

p. f.

ASSICURAZIONI

Il Credit Lyonnaise interessato a un salvataggio della Firs

ROMA — Il Credit Lyonnais avrebbe gettato un salvagente alla Firs impedendole quindi di essere commissariata: l'istituto francese, infatti, secondo quanto riferito da fonti della compagnia assicurativa, avrebbe ufficializzato il proprio impegno a versare la somma necessaria a coprire il «buco» di 30,5 miliardi che l'Isvap ha riscontrato nelle riserve tecniche della società romana. L'impegno, reso noto per «fax» agli interessati, è comunque vincolato a una condizione precisa : che non si parli di commissariamento.

Inoltre, la prossima settimana (si parla di mercoledì) la Firs dovrebbe passare dalla Sasea al gruppo di GianMauro Borsano che, assieme al Credit Lyonnais e alla Banca Popolare di Novara, dovrebbe rilevare sempre dalla Sasea il pacchetto di controllo della Paramatti, a cui verrebbe affidato il 54% della compagnia presieduta da Carlo Balestra. L'operazione, per un importo che si aggirerebbe sui 100 miliardi, potrebbe tuttavia subire all'ultimo momento qualche limatura in seguito agli ultimi sviluppi, compreso il commissariamento suggerito dall'Isvap.

I guai della Firs sono legati principalmente a un ammanco di 53,5 miliardi dalle riserve tecniche: in sostanza, la Sasea — anche se non ha mai confermato nè smentito — avrebbe dato a pegno titoli e obbligazioni di proprieta della Firs a fronte di due prestiti: uno da Centrobanca con garanzia di 23 miliardi, l'altro dalla Comit per un pegno di 30,5 miliardi.

La prima tranche di titoli è stata recuperata: secondo le stesse fonti, Centrobanca avrebbe infatti accettato altre garanzie «extra-Firs» per il finanziamento che aveva scadenza nel '92. Gli altri 30 miliardi e mezzo di titoli, invece, sono stati ceduti sul mercato dalla banca milanese per rientrare dal prestito, già scaduto.

La Firs, i cui titoli sono sospesi dalla Borsa, ha chiuso il '90 con una perdita netta di 19 miliardi (contro 11 miliardi nel 1989) a fronte di 134,7 miliardi di raccolta premi. Più difficile sembrerebbe la posizione del Lloyd Nazionale (una volta chiamato Assiolimpia), altra compagnia controllata da Sasea, che ha chiuso il 1990 con i conti in «rosso» per 47,3 miliardi nella gestione ordinaria e per 280 miliardi in quella straordinaria: con una perdita netta di 47,6 miliardi e una raccolta premi di 76 miliardi. Anche per il Lloyd nazionale si profila il commissariamento e il consiglio di amministrazione ha convocato per il 15 novembre l'assemblea dei soci per la copertura delle perdite con riduzione e successivo reintegro del capitale sociale.

CAMION

Sciopero nell'aria

MILANO — Se il governo non risponderà presto e concretamente alle istanze degli autotrasportatori italiani, entro alcune settimane potrebbe scattare uno sciopero generale del trasporto su gomma in tutto il paese: è questa l'ipotesi ventilata da Alfonso Trapani, segretario nazionale della Federazione italiana trasportatori autonomi, che rappresenta circa 40 mila piccole imprese di autotrasportatori in seno alla Confederazione nazionale dell'artigianato.

TELECOMUNICAZIONI, NEL TRIENNIO '92-'95 48MILA MILIARDI

Stet, grandi investimenti

Il presidente Agnes chiede una legge di riassetto e adeguamenti tariffari

Biagio Agnes

ROMA — Ammonterà a circa 48.000 miliardi di lire il volume di investimenti complessivo programmato dalla Stet per il periodo 1992-95.

Il piano, approvato ieri dal comitato esecutivo della finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, che ha provveduto a varare anche le nuove nomine al vertice, dovrebbe garantire un risultato economico in crescita media del 10,9 per cento e un margine operativo lordo con uno sviluppo medio del 10 per cento.

«Le nuove condizioni del mercato mondiale e le logiche di concorrenza che lo caratterizzano, richiedono alla Stet — ha sottolineato il presidente Biagio Agnes — questo massiccio impegno di investimenti. D'altra parte un simile impegno imprenditoriale esige che si realizzino condizioni di certezza e di razionalità per il settore».

Due le strade da percorrere, secondo il presidente della finanziaria pubblica: «sul piano interno la legge di riassetto del settore e l'adeguamento delle tariffe e sul piano internazionale la definizione di nuove regole del gioco che delimitino gli ambiti di concorrenza e quelli di cooperazione».

Il piano prevede in particolare investimenti ed immobilizzazioni materiali per 47.980 miliardi di lire, dei quali la stragrande maggioranza (44.865 miliardi pari ad oltre il 93 per cento del totale) destinati ai servizi di telecomunicazione. La quota restante verrà suddivisa fra la manifattura (640 miliardi), l'impiantistica (393 miliardi) ed i servizi editoriali, telematici e di mercato (353 miliardi).

Rispetto alle previsioni dello scorso anno, con riferimento al quadriennio 1991-94, l'aumento degli investimenti sfiora quota 1.700 miliardi. Sensibile anche l'impegno per il Mezzogiorno al quale sono destinati circa 13.000 miliardi di investimenti, particolarmente concentrati, anche in questo caso, nello sviluppo e nel potenziamento dei servizi di telecomunicazione.

Al termine del quadriennio, si legge in una nota, la quota di occupazione dovrebbe raggiurgere le 130.000 unità, mentre gli oneri finanziari netti, rapportati ai ricavi di vendita, registreranno una flessione compresa fra il 7,9 ed il 7,6 per cento ed il rapporto cash flow/investimenti salirà dal 71 al 102 per cento.

Fra gli obiettivi strategici del piano Stet, come rileva il comunicato, particolare rilievo viene attribuito al riequilibrio degli standard di servizio fra le aree del centro-nord e quelle del sud e al rafforzamento delle quote di mercato delle aziende manifatturiere e di impiantistica per le attività industriali.

A BASILEA I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI CEE DISCUTERANNO LO STATUTO IME

Unione monetaria, pronto il piano olandese

BRUXELLES — Il progetto olandese per l'Unione economica monetaria è stato approvato dal governo dell'Aja e sarà ufficialmente presentato domani dal ministro delle finanze Wim Kok.

Secondo quanto si è appreso, l'Olanda intende proporre ai partner comunitari l'accettazione di una dichiarazione di intenti per procedere sulla strada dell'Unione economica e monetaria fino ad arrivare all'adozione di una moneta unica europea, una dichiarazione che potrebbe anche non essere sottoscritta dalla Gran Bretagna.

La proposta olandese, elaborata in vista della chiusura della conferenza intergovernativa sull'Ume in programma a Maastricht (Olanda) il 9 e 10 dicembre prossimi, punta a chiudere positivamente la conferenza prevedendo tra l'altro una formula di «esenzione» dalla fase tre dell'Unione (cambi fissi e moneta unica) alla quale potrebbe ricorrere in primo luogo la Gran Bretagna. Il progetto dovrebbe essere accompagnato da alcuni allegati in cui viene anche indicato il livello minimo di salute delle singole economie necessario per prendere parte all'unione monetaria.

La fase due dell'Unione economica e monetaria, in base al documento approvato a roma nel dicembre scorso, dovrebbe scattare nel gennaio 1994. Secondo l'accordo raggiunto sotto la presidenza italiana, la fase due sarebbe stata caratterizzata dalla nascita di una banca centrale europea, l'Eurofed. Al vertice dei ministri finanziari dei Dodici svoltosi in Olanda il 21 settembre scorso è stato invece deciso di dare vita, nel gennaio '94, a un istituto monetario europeo (Ime).

Nei giorni scorsi è inoltre stata avanzata dallo stesso ministro olandese delle finanze Kok l'ipotesi di un congelamento del paniere dell'Ecu nel corso della fase due dell'Ume.

Colpo di acceleratore intanto per la creazione dell'Ime. Sempre domani i governatori delle banche centrali dei 12 paesi della Cee (l'Italia sarà rappresentata da carlo Azeglio Ciampi) si incontreranno a basilea per mettere a punto una bozza di statuto dell'Ime e che avrà non solo compiti di coordinamento nelle politiche monetarie nazionali, ma anche un ruolo di gestione e promozione dell'Ecu, in vista del passaggio verso la monetaunica europea.

Tra i 12 restano comunque ancora alcuni punti di divisione. A partire dalle regole di funzionamento dell'Ime. La maggior parte dei paesi membri, guidati dalla Germania, sono orientati verso la creazione di un comitato dei governatori composto da dodici membri. Ma Italia e Francia insistono perchè questo organismo venga rafforzato da un presidente e da un vicepresidente che ne garantiscano l'indipendenza.

Un'altra incognita, ancora non determinata, riguarda il modo di gestione della politica monetaria della Cee nella fase in cui, pur essendo già stati decisi i cambi irrevocabilmente fissi, non sarà stata ancora creata la moneta unica.

E' difficile andare all'Est per le piccole aziende

UDINE — La conferenza internazionale dell'Ocse, indetta a Udine per trovare un piano d'azione comune per le piccole e medie imprese, intenzionate a entrare nei mercati dei Paesi dell'Esagonale (Italia, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Ungheria, Austria) e nell'Urss, si è conclusa con le relazioni di Gianni Bravo, vice presidente dell'Unioncamere, del magiaro Lendvai, presidente del gruppo di studio dell'Esagonale, del sovietico Sitarjan, presidente del comitato monetario dell'Urss. Sono venute alla ribalta le gravi difficoltà della piccola impresa italiana negli approcci e nei pagamenti con i mercati dell'Est, nonché le più gravi difficoltà degli Stati di ubbidire alle nuove leggi economiche. Sitarjan ha fatto intendere come sia profonda la crisi sovietica anche in relazione alla rinuncia di alcune repubbliche a partecipare al trattato economico.

Purtroppo si prevedono tempi lunghi per una normalizzazione dei rapporti tra Est e Ovest e quindi nel frattempo si dovrà commerciare con il sistema del countertrade, cioè con gli scambi in compensazione. Pertanto è stata opinione comune, anche dopo un nutrito dibattito in cui sono intervenuti alcuni imprenditori friulani e veneti, la necessità di una compagnia commerciale capace di marketing internazionale.

Continuaz. dalla 22.a pagina

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 P.le Cagni recentissimo ottimo soggiorno due camere cucina servizi balconi posto macchina. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Altura recente vista mare saloncino camera cameretta cucina doppi servizi terrazza. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 via Franca vicinanze recente signorile salone due camere cameretta cucina servizi balcone. (A4549)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Servola recente buono soggiorno camera cucinotto bagno. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 via Belpoggio epoca buono soggiorno camera cucina bagno. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040-733393 Bonomea occupati stupenda vista città soggiorno due camere cucina bagno balconi posto macchina. (A4539)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Giusto paraggi epoca luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli. (A4562)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Foraggi adiacenze tranquillo soggiorno camera cucina bagno balcone. (A4562)

A. PIRAMIDE box Opicina 33.000.000 altro piccolo Valmaura Agavi 12.000.000. 040-360224. (D1460

A. PIRAMIDE Garibaldi adiacenze tranquillo terzo piano in epoca decorosa da risistemare due stanze cucina wc 45.000.000. 040-360224. (D146)

A. PIRAMIDE Matteotti 2 camere cucina servizio in stabile ristrutturato, 37.000.000. 040-360224. (D146)

A. PIRAMIDE Carlo Alberto cucina soggiorno matrimoniale bagno servizio ripostiglio balcone cantina ottimo anche come ufficio 145.000.000. 040-360224. (D146)

A. PIRAMIDE periferico attico su due piani panoramicissimo salone cucina tre stanze studio doppi servizi terrazzoni box più sei posti macchina, 450.000.000. 040-360224. (D146)

A. PIRAMIDE Perugino adiacenze primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore 150.000.000. 040-360224. (D146)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I RICERCATORI HANNO PROVE FOTOGRAFICHE

"Noi possiamo ridurre le rughe"

NEW YORK — Le rivelazioni dei ricercatori americani sulla capacità di appianare le rughe di una pomata contenente retinolo hanno fatto il giro del mondo e i fans dell'eterna giovinezza in tutta Europa ne sono stati contagiati.

Una conferma della efficacia della pomata arriva dalla Clinica Dermatologica Sperimentale di Reinbek dove il dottor Manfred Puschmann ha terminato un test durato 11 mesi su 15 volontari, uomini e donne dai 43 ai 67 anni, scattando una serie di fotografie per dimostrare la riduzione delle rughe avvenuta durante il trattamento.

Il ricercatore ha affermato che per queste fotografie è sempre stato usato lo stesso procedimento: i volontari sono stati fotografati sempre nella stessa posizione, con la stessa illuminazione e lo stesso processo di sviluppo.

I risultati hanno superato le attese poiché la diminuzione delle rughe è visibile, anche ad occhio nudo, in quasi tutti i casi trattati.

La pomata, prodotta da Korff, la cui sede di New York ha finanziato le ricerche, sta andando a ruba nelle farmacie americane ed è disponibile anche in quelle italiane. È commercializzata in due versioni da scegliere con il consiglio del farmacista: Anti-Age Retard per una azione visibile in qualche mese e Anti-Age Super per una azione più energica.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

A. PIRAMIDE occasione S. Giacomo ottime condizioni casa ristrutturata cucina abitabile camera cameretta bagno 70.000.000. 040-360224. (D1460

A Trieste centrocittà privato vende lussuoso moderno panoramico attico con mansarda mq 240 più ampie terrazze garage cantina. Scrivere cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. (A61973)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Appartamenti piano basso adattissimi uffici. Circa 110 mq. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Epoca. Piano alto, luminosissimo. Mq 140. Garibaldi. 155.000.000. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Magazzino interno adatto carico-scarico. Mq 65. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Opicina. Appartamentino nel verde. Cucina, camera, bagno. Giardino proprio circa 80 mq. 72.000.000. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Occupato. Stadio. Ultimo piano, ascensore. Mq 70. 60.000.000. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Rive. Stabile restaurato. Locali affari, mq 180-200 al grezzo. Serramenti, bagni nuovi 1.500.000/mq. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Signorile villa. Nuova costruzione. Sistiana. Grande metratura. Giardino proprio. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Semicentrale, epoca, perfetto. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno. Cantina. 170.000.000. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Severo. Cucina, due camere, bagno, camerino. 70.000.000. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Terreno non edificabile mq 3.300. Vista mare, S. Croce. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Via Università. In stabile epoca restaurato perfettamente, VENDIAMO APPARTAMENTI da ripristinare. Disponibilità piani alti-bassi. Mq 110-120-130. Informazioni Battisti 5. 040/371361. (A4556)

ABITARE a Trieste. Vendiamo stabili interi. Occupati. Liberi. 13-15 enti. Varie zone. 040/371361. (A4556)

ADRIA tel. 040/638758 vende Ospedale luminoso stanza cucina bagno, L. 50.000.000. (D145)

ADRIA tel. 040/638758 vende locale d'affari 65 mq + servizio completamente restaurato. (D145)

ADRIA tel. 040/638758 vende p.zza Goldoni (paraggi) appartamento 1.o piano adatto uso ufficio-ambulatorio. (D145)

ADRIA tel. 040/638758 vende Boccaccio 2 stanze soggiorno cucina bagno con servizio separato riscaldamento autonomo. (D145)

ADRIA tel. 040/638758 vende Ginnastica 2.o piano completamente restaurato riscaldamento autonomo 3 stanze soggiorno cucina bagno servizio separato cantina. (D145)

ADRIA tel. 040/638758 vende splendido appartamento su 2 piani vasta metratura rifiniture signorili, trattative riservate. (D145)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende Bonomea, proponiamo appartamenti ed attici 2/3 stanze salone cucina doppi servizi rifiniture super lusso giardino taverna vista mare, consegna dic. '92. (D145)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende Settefontane (laterale) completamente restaurato matrimoniale soggiorno con cucina bagno ripostiglio cortile tavernetta riscaldamento autonomo. (D145)

AGENZIA gamba 040/768702 Giardino Pubblico epoca ottimo salone cucina tre stanze servizi confort. (A4557)

AGENZIA GAMBA 040/768702 D'Annunzio 100 mq salone tre stanze cucina abitabile poggiolo 160.000.000. (A4557)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Barriera 100 mq ascensore signorile adatto ufficio ambulatorio altro 80 mq tinello bicamere cucinino ripostiglio. (A4557)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Altura recente luminoso tra il verde salone due camere cucina ripostiglio doppi servizi terrazzo soffitta. (A4557)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Sansovino ottimo salone bicamere cucina tre poggioli bagno ripostiglio confort. (A4557)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Pestalozzi soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizi separati ripostiglio poggiolo ottimo 135.000.000. (A4557)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Pascoli lussuoso V piano salone matrimoniale stanza cucina abitabile doppi servizi poggioli ripostiglio. (A4557)

AGENZIA GAMBA 040/768702 epoca signorili 250 mq Miramare e Torrebianca palazzo completamente ristrutturato abitazione studio. (A4557)

AGENZIA MERIDIANA 040/733275 Sansovino bella casa epoca stanza cucina wc-doccia 35.000.000. (A4543)

AGENZIA MERIDIANA 040/733275 zona Muggia costruenda villetta con giardino panoramicissima visione disegni presso nostro ufficio. (A4543)

AGENZIA MERIDIANA 040/7333275 Molino a Vento recente come nuovo due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo ampio terrazzo 127.000.000 trattabili; altro via Foscolo bella casa d'epoca completamente restaurato due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno ampio ripostiglio, 100 mq. (A4543)

APPARTAMENTINO primo piano adiacenze piazza Goldoni autometano servizi separati cucina abitabile saloncino camera cameretta cantinetta vendesi 145.000.000 esclusi intermediari tel. 0432/501922. (A61990)

APPARTAMENTO 250 mq palazzo Diana primo piano studio geometra vende. Tel. 040/370854. (A4590)

BASSA friulana locali uso commerciale professionale vendesi. Telefonare ore pasti 0431/30091-32974. (B339)

BIGIOTTERIA coccolissima ottima posizione ben avviata quasi regalata 44.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4599)

BORA 040/364900 Castagneto (zona) recente soggiorno 3 letto cucina bagno ripostiglio balconi cantina. (A4597)

BORA 040/364900 Maddalena perfetto saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio balconi 180.000.000. (A4597)

BORA 040/364900 mansarda centrale perfetta stabile restaurato saloncino cucina 2 letto ripostiglio bagno. (A4597)

BORA 040/364900 Pestalozzi recente soggiorno matrimoniale bagno balconi soffitta 45.000 più mutuo. (A4597)

BORA 040/364900 S. VITO piano alto luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina servizi balconi cantina. 120.000.000. (A4597)

CALZATURE-PELLETTERIE centralissimo ottima metratura e avviamento 160.000.000 altro centralissimo anche per una persona sola 115.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A4599)

CAMINETTO via Roma 13 vende appartamento via Udine 120 mq 5 stanze bagno adatto anche ufficio-ambulatorio. Tel. 040/630451. (A4560)

CASAPIU' 040-630144 Altipiano, casa con locali affari, abitazione, mansarda, terreno 500 mq adattissimo per attività commerciale/abitazione titolari. Possibilità ristrutturazione personalizzata. Trattative riservate. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Roiano alta casetta su due piani terrazzo, ampio giardino, posti macchina, necessaria ristrutturazione parziale interna. (A07)

CASAPIU' 040-630144 viale Miramare recente, tranquillissimo signorile, perfetto, piano alto, cucina, saloncino, due matrimoniali, doppi servizi, ampio terrazzo. (A07)

CASAPROGRAMMA Boccaccio ottimo salone cucina abitabile tristanze biservizi cantina 163.000.000. 040/366544. (021)

CASAPROGRAMMA centralissimo mansardato soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta, ascensore, 75.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Commerciale terreno edificabile vista mare. 4000 mq. Trattative riservate. 040/366544. (021)

CASAPROGRAMMA Faro 250 mq su due livelli vista golfo terrazze ottime finiture. Trattative riservate. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Faro panoramicissimo 200 mq compresa mansarda, posti macchina 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Ginestre ottimo vista mare soggiorno bicamere cucina bagno terrazza box cantina 260.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Mascagni recentissimo salone, cucina abitabile, bistanze, biservizi, terrazza, box. 175.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Piccardi signorile saloncino cucina abitabile bistanze biservizi cantina. 170.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Revoltella signorile salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza box. 360.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA S. Luigi casa panoramica da restaurare, ampio giardino, box. 350.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Vergerio luminoso soggiorno cucina bistanze biservizi ripostiglio cantina 106.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Villaggio Pescatore recentissima villetta schiera giardino box. 180.000.000. 040/366544. (A021)

COIMM Muggia villa bifamiliare appartamenti composti da soggiorno due camere cucina bagno terrazze cantina tavernetta giardino box possibilità permuta. Tel. 040-371042. (A4575)

COIMM panoramico recente ultimo piano soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazza soffitta possibilità box. Tel. 040/371042. (A4575)

COIMM S. Vito signorile salone due ampie camere cucina abitabile stanzino due bagni terrazzini poggiolo. Possibilità permuta 040-371042. (A4575)

COIMM villino altipiano buone condizioni soggiorno due camere cucina due bagni camera ampio terreno. 040-371042. (A4575)

COMMERCIALE INIZIO COSTRUZIONE PALAZZINE LUSSUOSE VISTA MARE ALLOGGI CON TAVERNA GIARDINO ATTICO CON MANSARDA TERRAZZE. CONSEGNA 1993, PREZZI BLOCCATI. VISIONEPROGETTI VIA SLATAPER 10, 040/733229. (A05)

CONTOVELLO casa con cortile su due piani vendesi. Tel. 040/225963 orario 13-14. (A016)

CORMONS centro appartamento bicamere ampia terrazza cantina garage. Ag. Dalti tel. 0481-531731. (B003)

CORMONS ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette singole bifamiliari 130.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. (B00)

CORMONS zona residenziale vendesi costruende ville a schiera tricamere per prenotazioni telefonare ag. Dalti 0481-531731. (B003)

DUINO appartamento palazzina 3 letto salone grande cucina 2 bagni terrazze grande garage cantina vendesi libero. Telefonare 0481/411933. (C07)

DUINO villa indipendente 2 appartamenti giardino 1000 mq. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)

ELLECI 040-772940 Chiarbola camera, tinello, cucinino, bagno, terrazza, casa recente, 69.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 Garibaldi soggiorno, due camere, cucina, servizi, adatto investimento, 80.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 Ippodromo, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazze, ottime condizioni, 136.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 libero adiacenze Coroneo, favoloso terzo piano soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 108.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 libero Commerciale, in villa d'epoca, appartamento su due piani, circa 300 mq, grande terrazza, box auto, ottime condizioni, 600.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 libero monolocale con servizio, adatto studio ambulatorio, rara occasione 33.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 negozio fronte strada, con ampio magazzino, su due livelli, adatto a qualsiasi attività 200 mq solo 160.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 Ospedale, camera, cucina, servizio adatto anche magazzino, 28.000.000. (A4540)

ELLECI 040-772940 Tre posti macchina zona Rozzol a partire da 12.000.000. (A4540)

ESPERIA PRENOTANSI POSTI e BOX AUTO varie grandezze MUTUI BANCARI già CONCESSI. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4555)

ESPERIA VENDE adiacenze D'ANNUNZIO NUOVI PRONTENTRATA 70-90 mq, ascensore, autoriscaldamento. MUTUO GIA' CONCESSO. Possibilità CONTRIBUTO REGIONALE. Informazione ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4555)

ESPERIA VENDE CENTRALISSIMO VISTA su PIAZZA stabile e appartamento PRESTIGIOSO mq 150 2 stanze, stanzetta guardaroba, doppi servizi, grande salone, cucina abitabile, ascensore, AUTORISCALDAMENTOMETANO. Informazioni dettagliate ESPERIA Battisti, 4 tel. 040-750777. (A4555)

ESPERIA VENDE FABIOSEVERO (bassa) bellissimo CASA SIGNORILE. 3 stanze saloncino, cucina grande, bagno, ascensore, autoriscaldamentometano, cantina. ESPERIA, Battisti, 4 tel. 040-750777. (A4555)

ESPERIA VENDE S. GIACOMO COSTRUZIONE CONSEGNA AGOSTO 1992. ultimi appartamenti MUTUO AGEVOLATO già concesso mq 54 - 95. Ascensore, autoriscaldamento. Informazioni e visione. ESPERIA Battisti, 4 tel. 040-750777. (A4555)

ESPERIA VENDE VASARI LOCALE D'AFFARI mq 15+ soppalco, adatto artigiano. Libero 27.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti, 4 tel. 040-750777. (A4555)

FARO 040/729824 ATTICO Campanelle soggiorno due stanze cucina doppi servizi mansarda poggiolo ripostiglio cantina posto auto terrazzo 100 mq panoramicissimo. (A017)

FARO 040/729824 LOCALE d'affari fronte strada intenso passaggio 20 mq 48.000.000. (A017)

FARO 040/729824 PRENOTAZIONI villette a schiera Muggia ampie metrature con taverna mansarda box. Prezzi bloccati. Consegna 1993. (A017)

FARO 040/729824 RIVE vista mare appartamento ampia metratura. Informazioni in ufficio previo appuntamento. (A017)

FARO 040/729824 ROIANO saloncino quattro stanze cucina bagno ripostiglio postoauto 235.000.000. (A017)

FARO 040/729824 VAL ROSANDRA villetta 230 mq possibilità bifamiliare con cantine cortili orto due accessi auto. (A017)

FONDAZIONE vende terreno agricolo zona aeroporto Ronchi circa mq 24.000. Telefonare mattinate 040/771301. (A61938)

G. PUBBLICO autometano perfetto soggiorno cucinino camera bagno poggiolo. 040/733209. (A05)

GEOM SBISA': Besenghi in palazzina rinnovato completamente: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, balcone. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Casetta perfetta Rozzol: salone, cottura, due matrimonali, bagno, cantina, giardino. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Foraggi importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Franca ultimo piano vista dominante golfo: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppiservizi, balconi. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': In costruzione soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino proprio, box. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box. 040-942494. (A453)

GEOM SBISA': Locali affari Piccardi mq 44, 50.000.000; Giuliani 48.000.000. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Moderno secondo piano: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4.60. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Rossetti ultimo attico panoramico in costruzione rifiniture lusso, mq 101 più terrazza mq 56. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Rossetti moderno ultimo piano: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone 98.000.000 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': S. Giustina da ristrutturare: due camere, cameretta, cucina, servizi, terrazza, 130.000.000. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Tigor alta intero stabile occupato quattro piani vendesi. 040-942494. (A4531)

GEOM SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cucinino, quattro camere, servizi, garage, giardino. 040-942494. (A4531)

GEOM. GERZEL: 040/310990 Rittmeyer, cucina, cinque stanze, servizi separati, termoautonomo, adatto anche ufficio. (A4581)

GEOM. SBISA': Barcola casetta vista golfo: tinello cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino. 040/942494. (A4531)

GEOM. SBISA': terreno edificabile Aurisina, mq 2.000; possibilità 1.600 mc, 130.000.000. 040/942494. (A4531)

GEOM. SBISA': VILLE PRESTIGIOSE indipendenti mq 230-600 zone Rossetti, città, Cattinara, Sistiana, Visogliano, Rupingrande. 040/942494. (A4531)

GEOM. GERZEL: 040/310990 ufficio prestigioso, ampia metratura, primo ingresso, ottimo stabile epoca, via Gallina. Trattative riservate. (A4581)

GORIZIA appartamento in residence bicamere cantina taverna garage. Ag. Dalti tel. 0481-531731. (B003)

GORIZIA appartamento bicamere in bifamiliare garage cantina giardino esclusivo. Agenzia Dalti tel. 0481-531731. (B003)

PROVINCIA DI TRIESTE

L1214

VII SETTORE

Unità operativa

Agricoltura caccia e pesca

L'Amministrazione Provinciale di Trieste rende noto che è stato approvato il regolamento relativo agli allevamenti di selvaggina e centri di produzione (art. 9 e 10 della L.R. 19.12.86 n. 56) e che copie dello stesso — predisposte a cura dell'Unità Operativa - Agricoltura Caccia e Pesca del VII Settore — sono a disposizione degli interessati e possono essere ritirate presso la Provincia in via S. Anastasio n. 3 o in piazza Vittorio Veneto n. 4 (Portineria).

Si precisa che con detto regolamento si disciplina tutto il settore di coloro i quali abbiano già o intendono allevare in cattività selvaggina a scopo alimentare o di ripopolamento e/o a scopo ornamentale ed amatoriale.

Si richiama l'attenzione sul fatto che per allevamento di selvaggina si intende presenza di animali di sesso diverso, in caso contrario non si può parlare di allevamento ma di semplice detenzione.

Nel regolamento viene chiarito il tipo di documentazione che occorre produrre per ottenere l'autorizzazione all'allevamento, rilasciata appunto dalla Provincia di Trieste.

GORIZIA B.M. SERVICES casa centrale ristrutturata, piccolo scoperto, autometano 0481-93700. (B001)

GORIZIA casa tricamere soggiorno cucina servizio mansarda giardino mq 3000. Agenzia Dalti 0481-531731. (B003)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette grande giardino prestigiosi uffici centralissimi appartamenti varie metrature, mutuo regionale assegnato. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Cormons libero ristrutturato cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage 85.000.000. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Farra appartamento da risistemare in piccola palazzina cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage 70.000.000. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Lignano Sabbiadoro tre appartamenti liberi centralissimi vista mare recente costruzione servita ascensore diverse metrature e prezzi interessanti. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Borgnano libero rustico con annessi adatto per bifamiliare con 5000 mq terreno 180.000.000. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Piedimonte 110 mq appartamento libero da ristrutturare in piccola casetta 55.000.000. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 attico libero 105 mq cucina soggiorno bicamere bisservizi ampia terrazza e cantina. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Tarvisio ampio monolocale arredato autoriscaldato con bagno e cantina 54.000.000. (B002)

GORIZIA RABINO 0481/532320 - Ravascletto prossimità impianti di risalita 140 mq appartamento con mansarda libero autoriscaldato recente costruzione. (B002)

GORIZIA villetta bicamere-studiolo ampio garage taverna giardino 600 mq. Agenzia Dalti 0481-531731. (B003)

GORIZIA-LUCINICO appartamento camera-studio salotto cucinino 2 terrazze garage cantina. Ag. Dalti tel. 0481-531731. (B003)

GRADISCA B.M. SERVICES casa indipendente, 250 mq, ottima posizione, prestasi varie soluzioni 0481-93700. (B001)

GRADISCA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette bifamiliari appartamenti 3 camere doppi servizi cantina garage 55.000.000 dilazionatissimi + mutuo regionale concesso. (B00)

GRADO centralissimo posizione unica zona pedonale privato vende appartamento primo piano in villa bifamiliare 80 metri due camere soggiorno cucina abitabile bagno terrazza. Astenersi agenzie. 160 milioni. 040/422477 dopo ore 14. (A61984)

GRADO CENTRO questa è la stagione giusta per fare l'acquisto migliore. L'IMMOBILIARE METROPOLIS viale Europa unita 19 tel. 0431-85407 dispone di svariati appartamenti a partire da 48.000.000 (aperto anche sabato e domenica). (A4576)

GRADO Pineta delizioso appartamento camera soggiorno bagno grande terrazza 62.000.000 vende Immobiliare Metropolis Viale Europa Unita 19. Tel. 0431/85407. (A4576)

GRADO Pineta: attico, splendida vista mare, riscaldamento autonomo, aria condizionata, vendesi solo 110.000.000. 040/768800-54519. (A61496)

GRADO vicino alle terme pianoterra in villetta bifamiliare due camere, soggiornino, cucina abitabile, bagno, giardinetto, posto auto, vista laguna vende Immobiliare Metropolis viale Europa Unita 19. Tel. 0431-85407. (A4576)

GRADO, bellissimo attico ottimamente arredato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, garage ampio terrazzo con 40 mq coperti; tel. 040/830262 inintermediari. (A61942).

GREBLO 040/362486 Sistiana perfetto autometano 120 mq appartamento + 90 mq mansarda. (A016)

GREBLO 040/362486 Sansovino completamente ristrutturato autometano matrimoniale soggiorno cucina servizi. (A016)

GREBLO 040/362486 zona Barriera 3.o piano ascensore 4 stanze stanzino 2 servizi adatto ufficio-ambulatorio. (A016)

GREBLO Aurisina Cave rustico di 560 mq possibilità frazionamento da restaurare. Tel. 040/362486. (A016)

GRIMALDI 040-371414 centralissimo libero locale d'affari di ampia metratura con retrobottega. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 V.le D'Annunzio libero recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi poggiolo terrazzino cantina, 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 Fabio Severo libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo soffitta, 250.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 zona Rive libero locale d'angolo adatto uso ufficio deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 P.zza Hortis libero 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 P.zza Perugino libero locale frontestrada ampia metratura tre vetrine. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 P.zza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzino. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Vecellio alloggio da ristrutturare in stabile d'epoca saloncino tre stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo 858.000 al metro quadrato. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 centrale primingresso alloggio con riscaldamento autonomo soggiorno due stanze cucina bagno. Iva 4%. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Ginestre alloggio in palazzina signorile completa vista mare saloncino tre stanze cucinotto doppi servizi grandi terrazzi due posti auto in autorimessa, massimi comforts. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 centrale vista mare in stabile signorile alloggio da rimodernare circa 150 metri quadrati. Prezzo 297.000.000. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 fine via Udine ultimo piano con ascensore soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno. Prezzo 150.000.000. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 centralissimo tranquillo piano alto in stabile signorile con ascensore buone condizioni interne soggiorno matrimoniale cucina bagno. Prezzo 150.000.000. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 vicinanze Rosmini in stabile recente con ascensore piano alto soleggiato soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi poggiolo. Prezzo 145.000.000. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 paraggi viale Miramare alloggio luminoso da rimodernare soggiorno con cucinino tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo. Prezzo 125.000.000. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio via Giulia in stabile d'epoca parzialmente ristrutturato alloggio luminoso salone matrimoniale cucina bagno. Prezzo 120.000.000. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Santa Barbara villa in costruzione panoramica consegna primavera 1992 salone tre stanze cucina doppi servizi grandi terrazze porticato giardino. Prezzo 450.000.000. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Opicina villa recente ottime condizioni circondata dal verde circa 240 metri quadrati coperti con terrazzi e giardino alberato. (A4564)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ufficio prestigioso posizione centralissima grande metratura interna. Iva 4%. (A4564)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' Muggia, villetta con 2 appartamenti indipendenti, giardino, box, cantina, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' locali d'affari e magazzini, varie zone e metrature, anche con posto auto, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' via Giulia e Baiamonti, appartamenti 1 stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' via Cologna, appartamento occupato, 100 mq, ottimo investimento, casa d'epoca ristrutturata, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' Ampezzo, villa recente, 175 mq, 1000 mq terreno, box, mansarda, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' zona Fiera, recente, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, terrazzo, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona ALTURA villetta recente, con due appartamenti, garage per 4 macchine, autoriscaldamento, giardino. Informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A4541)

IMMOBILIARE CIVICA vende vicinanze v.le MIRAMARE stabile d'epoca, soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia, ripostiglio, cantina 110.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4541)

IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze COMBI in casa moderna, vendesi appartamento con magnifica vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4541)

IMMOBILIARE CIVICA vende vicinanze via dei PORTA stabile moderno, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4541)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona HORTIS in casa d'epoca prestigiosa, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4541)

IMMOBILIARE CIVICA, vende via MANTEGNA moderno soggiorno, cucinino, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, veranda riscaldamento ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMPIANTI su terreno edificabile mq 1800, tettoie mq 800. Palazzina uffici e servizi, pesa ponte. Fronte strada grande comunicazione prossima a ingressi autostradali. Particolarmente adatti insediamento commerciale. Tel. 040/825766. (A4190)

IMPRESA vende a S. Croce villini accostati consegna primavera 92. Ingresso, cucina, soggiorno, tre o quattro camere, cantina, lavanderia, taverna, doppi servizi, box, giardino proprio. Telef. ore ufficio 040/311828. (A4502)

IMPRESA vende in via Aleardi in palazzo d'epoca, appartamento di mq 105 in fase di ristrutturazione, consegna gennaio 92. Telef. ore ufficio 040/311806. (A4503)

LORENZA vende: zona Stazione, mq 140, da restaurare 180.000.000, altro Giulia 2 stanze, stanzetta cucina abitabile, bagno 160.000.000. 040-734257. (A4577)

LOTTO edificabile con usato terreno privato vende Moraro 0481/81693. (B489

MAGAZZINO garage, S. Giacomo, mq 95, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040-728674, ore 16-19.

MANSARDA centrale, tutto rifatto condominio compreso, splendida, grande salone con terrazzino, grande matrimoniale bagno cucina rifiniture da intenditori 190.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A4599)

MARINA rive mansarda 3 camere cameretta cucina wc da ristrutturare vendesi libera. Telefonare 0481/411933. (C07)

MEDIAGEST adiacenze Veronese recente perfetto terzo piano ascensore soggiorno tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo 190.000.000. 040/733446. (A147)

MEDIAGEST adiacenze centro commerciale recente quarto piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli cantina centralmetano 175.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Aquilinia appartamento in bifamiliare soggiorno due camere cucina bagno soffitta posto auto 152.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Borgo San Sergio recente vista mare salone due matrimoniali cucinotto bagno poggiolo ripostiglio cantina autometano posto auto in garage 200.000.000.040/733446. (D147)

MEDIAGEST Conti recente ottimo soggiorno due camere cucina abitabile bagni poggioli ripostiglio 180.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Coroneo epoca signorile adattissimo ufficio/ambulatorio abitazione quattro camere una cameretta cucina bagni ampia cantina soffitta 280.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Donadoni recentissimo come primo ingresso terzo piano ascensore saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo centralmetano 125.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Duino mare recentissimo appartamento in villa bifamiliare due piani taverna giardino posto auto 370.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Gambini epoca soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagni 65.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST mansarda centrale ristrutturata soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno autometano 66.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Matteotti recente ottimo matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo autometano 56.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Muggia recente splendido monolocale angolo cottura bagno arredato 76.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST occasione adiacenze S. Giusto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzino 51.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Parini epoca salone camera cucina camerino bagno poggiolo 100.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Piazza Garibaldi epoca terzo piano ascensore primo ingresso. salone due matrimoniali cucina abitabile bagni ripostiglio 215.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST piazza Puecher epoca soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno autometano 77.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Roiano alta recente in palazzina saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile bagni terrazze box 255.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Rossetti alta recente signorile perfetto salone due matrimoniali cucina abitabile bagni terrazza 260.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST San Giacomo epoca da sistemare soggiorno quattro camere cucina abitabile bagno doppio ingresso autometano 110.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST San Giacomo epoca ristrutturato soggiorno tre camere cucina abitabile bagni ripostiglio autometano 100.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST San Giacomo epoca finemente ristrutturato soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo autometano 96.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST San Giacomo epoca buono soggiorno quattro camere cucina bagni 130.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST San Vito signorile scorcio mare secondo piano ascensore saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagni poggioli cantina autometano 200.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST Settefontane recente signorile luminosissimo sesto piano ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000. 040/733446. (D147)

MEDIAGEST Veltro recentissimo panoramico salone due matrimoniali cucinotto bagni terrazza ripostiglio box 215.000.000. 040/733446. (D147)

MOLINO Vento primingresso tinello cucinino bistanze bagno poggiolo. 040/733209. (A05)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento zona Anconetta perfetto soleggiato cantina e posto macchina. (C10)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Sagrado casa d'epoca libera con giardino. (C10)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento in palazzina signorile 3 camere doppi servizi salone cucina garage. (C10)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento in palazzina mq 85 cantina garage ottime condizioni. (C10)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Grado fronte mare locali commerciali liberi mq 350. (C10)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi prestigiose villeschiera pagamenti stati avanzamento lavori. (C10)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Pieris casetta indipendente possibile ampliamento mq 2.500 terreno. Prezzo adeguato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Udine centralissimo perfetto appartamento 3 camere doppi servizi giardino privato cantina garage. Prezzo trattabile. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 periferia zona servita perfetto appartamento palazzina mq 75 autoriscaldamento cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale appartamento prestigioso ultimo piano ampia zona giorno terrazzo soleggiato 3 camere doppi servizi garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Gradisca zona residenziale costruenda bifamiliare finiture particolari consegna '92, ogni confort ottima esposizione. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 v.le S. Marco appartamento lussuosamente rifinito mq 120 abitabili. Altro stesse caratteristiche mq 200. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Romans villa recente indipendente due piani abitabili mq 1.500 giardino. Prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Fiumicello terreno recintato mq 5.000 ampio box ricovero attrezzi attacco luce acqua. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Perteole terreno pronto edificabile mq 1360 progetto approvato. Altro Ruda nuova lottizzazione mq 850. (C00)

MONFALCONE Coimm centrale tranquillo ottime condizioni salone due ampie camere cameretta due bagni dispensa ampia soffitta balcone. Tel. 040/371042. (A4575)

MONFALCONE grande capannone nuovissimo con ampie vetrine e appartamento soprastante al grezzo, 4.100 scoperto trattative riservate Piramide. 040-360224. (D146)

MONFALCONE GRIMALDI BEGLIANO rustico da ristrutturare 2 piani circa 150 mq. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO villeschiera prossima consegna ottime rifiniture. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI REDIPUGLIA villetta indipendente primoingresso giardino. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA appartamenti bicamere in palazzina posto macchina. 0481/45283. (C1000)

Continua in 26.a pagina

RAIUNO

7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.A cura di Federico Fazzuoli
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA:LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE
15.30 DOMENICA IN
16.20 NOTIZIE SPORTIVE
17.00 DOMENICA IN
18.10 90° MINUTO
18.40 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 UN BAMBINO IN FUGA. Film tv. Con Anne Canovas, Christiane Jean.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA 1a parte.
23.00 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2a parte.
23.45 ZONA CESARINI. di Gianni Minà.
24.00 VIDEODROME. Film orrore 1983. Con James Woods, Sonja Smith.

RAIDUE

6.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- TOM E JERRY. Cartoni.
- SILVERHAWS. Cartoni
7.55 MATTINA 2
8.00 TG 2 MATTINA
9.00 TG 2 MATTINA
10.00 MATTINA 2
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammarioli.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.30 TG 2 - TRENTATRE
- METEO 2.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 STUDIO STADIO.
18.40 CALCIO SERIE A.
- METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela
22.15 PREMIO GROLLE D'ORO 1991.
22.20 VIVA IL CINEMA. Omaggio a Giulietta Masina
23.30 TG 2 - NOTTE
23.45 METEO 2.
- OROSCOPO.
23.50 PROTESTANTESIMO.
00.20 SPECIALE DSE.
01,20 ROCK POP JAZZ.

RAITRE

9.00 SCERIFFO TUTTO D'ORO. Film 1967. Con Louis Mc Julian, Katherine Parker. Regia di Osvaldo Civirani.
10.25 I CONCERTI DI RAI.
11.00 CARPI - ATLETICA LEGGERA
12.30 IL PADRE AMERICANO. Film 1987. Con Guy Marchand, Giuliano Gemma. Regia di Philippe Charigot.
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Con Andrea Barbato.
16.40 NON SOLO FILM COME ERAVAMO
16.45 DARO' UN MILIONE. Film 1935. Con Vittorio De Sica, Assia Noris. Regia di Mario Camerini
18.00 VIDEODOCUMENTI D'EPOCA
18.25 LA CINEPRESA IN CASA : GLI ANNI '30
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
19.45 SPORT REGIONE.
20.00 SCHEGGE.
20.30 UN PESCE DI NOME WANDA. Film 1988. Con John Clease, Jamie Lee Curtis. Regia di Michael Shamberg.
22.30 TG3.
22.45 METEO 3
22.50 DA STORIA NASCE STORIA.
23.50 LA CRIPTA E L'INCUBO. Film 1964. Con Christopher Lee, Josè Campos. Regia di Camillo Mastrocinque

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30 Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in lingua italiana; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni»; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.45: Noi come voi; 20.10: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Calendario musicale; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Sensazionalii sviluppi in appendice; 9.35: Calendario musicale; 9.38: Palcoscenico che passione; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così; 15.37: Calendario musicale; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Calendario musicale; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti: viaggio in utopia; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.05: Dalla radio bavarese Festival di Regensburg 1991; 19: I deserti dell'amore; 20: Pagine da «I trattenimenti», di Scipione Bargagli; 20.15: Il mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

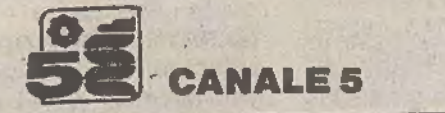
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: E una iena per valigia; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: E una iena per valigia; 15: I paesi del vino; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortuna di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro ragazzi; 10.25: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Janez Povse: Da Cankar a Jancar; 14.50: Pot pourri; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18: Ondaverde; 18.20: Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 sera - meteo; 19.30: Stereopiù festa; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

STEREONOTTE
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TELE ANTENNA

15.00 Film: ADDIO AMORE.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: NEW SCOTLAND YARD.
18.20 Telefilm: BEVERLY HILLBILLIES.
19.00 SPECIALE REGIONE (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 RTA SPORT. A cura della redazione sportiva.
20.00 Telefilm: SALUT CHAMPION.
20.30 Telecronaca: Basket serie B1: BERNARDI GORIZIA-PALLACANESTRO PESCARA.
22.30 IL PICCOLO DOMANI.
22.35 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.05 Film: DONNE VERSO L'IGNOTO.
24.30 IL PICCOLO DOMANI (r.).

Giulietta Masina (Raidue, 22.20)

CANALE 5

7.30 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.00 DOMENICA ITALIANA. Conduce Paolo Bonolis.
12.00 L'ARCA DI NOTE. News.
12.55 CANALE 5 NEWS.
13.05 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
14.00 I TRE MOSCHETTIERI. Show con Claudio Lippi, Columbro, Salvi.
15.00 MIA MOGLIE E' UNA STREGA. Film con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi.
17.00 IL RITORNO DA MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
18.00 O.K. IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi.
19.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 IL GIOCO DEI NOVE. Speciale per bambini.
20.30 MIAMI SUPERCORPS. Film avventura 1985. Con Terence Hill, Bud Spencer. Regia di Bruno Corbucci.
22.30 NEWS: SPECIALE «JOHNNY STECCHINO: L'ULTIMO PADRINO».
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA. Conduce Gianni Letta.
0.00 CANALE 5 NEWS.
0.35 IL GRANDE GOLF. Sport.

ITALIA 1

4.30 MONDIALE F.1 - GRAN PREMIO DEL GIAPPONE.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- UN'AVVENTURA AL GIORNO. Telefilm.
- HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE. Cartoni.
- DOLCE LUNA. Cartoni.
- CIAO SABRINA. Cartoni.
- LADY OSCAR. Cartoni.
10.00 SUPER VICKY. Telefilm.
10.30 CALCIOMANIA. Sport.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede
11.45 GRAND PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.15 BENNY HILLS SHOW. Show
14.00 DOMENICA STADIO. Sport.
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
18.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 BELLIFRESCHI. Film comico 1987. Con Lino Banfi, Cristian De Sica. Regia di Enrico Oldoini
22.00 PRESSING.
23.30 MAI GIRE GOL. Sport
24.00 STUDIO SPORT.
0.27 METEO
0.30 STUDIO APERTO

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News
8.30 I JEFFERSON. Telefilm
9.00 E' DOMENICA
10.55 CARI GENITORI
12.00 CIAO CIAO VIA
13.45 SENORA. Telenovela
14.15 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela (r).
16.30 JESS IL BANDITO. Film Western 1939. Con Tyrone Power, Henry Fonda. Regia di Henry King
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
19.00 CARTONISSIMI
19.40 SENTIERI. Teleromanzo
20.30 CICLO PAUL NEWMAN: «DALLA TERRAZZA». Film Commedia 1960. Con Paul Newman, Joanne Woodward. Regia di Mark Robson.
22.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
23.15 UN INCURABILE ROMANTICO. Film 1983. Con Dudley Moore, Alec Guinnes. Regia di M. Brickman.
2.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
3.00 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm
3.30 STREGA PER AMORE. Telefilm
4.00 JESS IL BANDITO. Film replica.
5.30 CHARLIE'S ANGELS. Replica

TELEMONTECARLO

9.00 L'IMPERAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartoni
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE.
10.00 ATTENTI A LUNI. Cartone
10.30 BATMAN. Telefilm.
11.00 SCOOBY DOO. Cartoni
11.30 ROXANA BANANA. Telefilm.
12.00 ANGELUS.
12.15 GIANNI E PINOTTO FRA LE EDUCANDE. Film commedia 1945. Con Bud Abbott, Lou Castello. Regia di Jean Yarbrought.
14.00 QUI SI GIOCA.
16.40 SIMPLY RED SPECIAL.
17.40 DESTINAZIONE TOKIO. Film guerra 1943. Con Cary Grant, John Garfield. Regia di Delmer Daves.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.20 LA TOMBA DI LIGEIA. Film horror 1965. Con Vincent Price, Elisabeth Shephard. Regia di Roger Corman.
0.50 PRIGIONE. Film 1948. Con Doris Svedlund, Ringer Malmsten. Regia di Ingmar Bergman.

TELE + 3

-FULMINI A CIEL SERENO. Film commedia 1947. Con George Brent, Virginia Mayo. Regia Leigh Jason. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEQUATTRO

13.50 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
14.50 FILM: NATALE AL CAMPO 119. (1947) di Pietro Francisci. Con Aldo Fabrizi, Peppino de Filippo e Vittorio De Sica.
16.00 FILM: IL SIGNOR MAX. (1937) di M. Camerini. Con Vittorio De Sica e Assia Noris.
17.20 DUE AMERICANE SCATENATE.
18.05 CARTONI ANIMATI.
18.40 SPECIALE REGIONE. (Replica).
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI. (Replica).
23.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.

TELE + 2

10.00 FOOTBALL - NATIONAL LEAGUE AMERICANA.
12.00 SAILING. Programma a tutta vela.
12.25 +2 NEWS.
12.30 SPORT TIME DOMENICA.
13.00 PALLAVOLO. Campionato del mondo.
14.45 TENNIS. Torneo ATP.
17.30 RUGBY. Coppa del mondo.
19.00 PALLAVOLO. Campionato mondiale per club.
21.00 TENNIS. Torneo ATP.
23.00 GOLF TOUR.
0.00 PALLAVOLO. Campionato mondiale per club.

CAPODISTRIA

13.00 TRASMISSIONI SPORTIVE.
14.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
15.30 LA SPERANZA DEI RAYAN. Soap opera. (Replica).
16.00 AGENTE PEPPER. Telefilm. (Replica).
17.00 DIBATTITO TV. (Replica).
17.30 TRUFFA AL COMPUTER. Film commedia. (Usa 1984). (Replica).
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
20.30 LA SPERANZA DEI RAYAN. Soap opera.
21.00 A CARO PREZZO. Film drammatico. (Usa 1977).
22.30 TELEGIORNALE.
22.40 AGENTE PEPPER. Telefilm.
23.30 RUBRICA SPORTIVA.

Christopher Lee (Raitre, 23.50)

TRIVENETA-TV7 PATHE

7.00 GOD SIGMA. Cartoni animati.
8.10 MALU' UNA DONNA. Telenovela.
9.15 DANCIN' DAYS. Telenovela.
13.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
14.00 TEMPLE E TAM TAM. Cartoni animati.
17.20 FIGLI MIEI VITA MIA. Telenovela.
18.20 DANCIN' DAYS. Telenovela.
19.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
20.00 MADEMOISELLE ANNE. Cartoni animati.
20.20 GIOVANNA D'ARCO. Film storico. (Usa 1948).
22.30 MIO FIGLIO DOMINIC. Telefilm.
23.00 IL CAVALIERE AUDACE. Film western. (Usa 1945).
0.30 CATCH.

TELEFRIULI

11.00 TELEFILM: A SUD DEI TROPICI.
11.30 TELEFILM: BARNEY MILLER.
12.00 TELEFILM: SISTER KATE.
12.30 MOTORI NO STOP.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE. BRISCOLA FRA PAESI.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 TELEFILM: TUONO BLU. IL CAVALLO DI TROIA.
21.30 TELEFILM: BARNEY MILLER.
22.00 SPECIALE: CENTRO COMM.LE «IL GIULIA», TRIESTE.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELEPADOVA

7.30 MOVIN'ON. Telefilm.
8.30 WEEKEND.
8.40 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 FATTI DI CRONACA VERA.
13.15 BARNABY JONES. Telefilm.
14.15 ANDIAMO AL CINEMA.
14.30 LA TERRA DEI GIGANTI.
15.30 WEEKEND.
15.45 F.B.I. OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 BORSAFFARI.
17.30 GLI AMICI DI EDDIE COYLE. Film.
19.30 IL PRINCIPE DELLE STELLE. Telefilm.
20.30 CASA DEL TERRORE. Film.
22.15 FUORIGIOCO. Settimanale sportivo.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.40 HOCKEY SU GHIACCIO. Torneo Alpen liga.
0.55 GLI ELEMENTI DEL CRIMINE. Film.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO.
2.40 HAWK L'INDIANO. Telefilm.
3.30 WEEKEND.

CANALE 6

18.30 Cartoni animati.
19.30 CANALE 6 notizie.
19.50 Punto fermo. Rubrica.
20.30 «IL PROFESSORE», film.
22.15 Andiamo al cinema.
22.30 CANALE 6 Notizie.
22.50 Punto fermo. Rubrica.
23.00 «FIAMME SU NEW YORK», film.

TV / RAITRE

Avanti ragazze

Da domani al via il nuovo ciclo di «Avanzi»

ROMA — Torna su Raitre a tempo di record, da domani alle 22,45 (dopo «Il Processo del lunedì»), «Avanzi», il nuovo ciclo della «tv delle ragazze», la cui ultima edizione, andata in onda nella primavera scorsa, si era chiusa con un tale apprezzamento del pubblico e della critica televisiva, ha convinto i dirigenti della Terza rete a mettere subito in cantiere la nuova serie.

La formula del programma — «riciclare quello che la grande tivù non considera importante» — è rimasta invariata. Le autrici, il «triumvirago» come qualcuno le ha ribattezzate, sono sempre Serena Dandini, Linda Brunetta e Valentina Amurri con la collaborazione di Corrado Guzzanti, Fabio Di Iorio e Gabriella Ruini.

Qualche novità c'è, invece, nella squadra che compone la tv delle ragazze. Cinzia Leone, Maria Amelia Monti, Angela Finocchiaro, stanno lavorando ad altri progetti teatrali e cinematografici e non interverranno nel nuovo ciclo.

Nel cast figurano Corrado Guzzanti, Francesca Reggiani, Stefano Masciarelli, Marco Messeri, Tosca D'Aquino, Iaia Forte, Pierfrancesco Loche, i «Cinico Tv» di Palermo e il duo Broncoviz.

La formula non è mutata, ma ci saranno volti nuovi

Gli autori hanno raccontato, attraverso paradossi e ironie, la struttura del nuovo ciclo: «Siamo l'unico programma della Rai — ha detto Serena Dandini, — che ha avuto il permesso dal direttore generale di proporre sondaggi in tv. E questo grazie alla 'signorina Doxà' che ha convinto Pasquarelli. I sondaggi avranno per protagonisti tre famiglie: i Benissimo, del Nord Italia; i Trigoria, del Centro, e i Fetuso, del Sud».

«Avanzi» proporrà anche due italianissime Thelma e Luisa, interpretate rispettivamente da Tosca D'Aquino e Francesca Reggiani, che per tutte le 14 puntate cercheranno di arrivare dal Tufello all'Eur, «in un lungo viaggio on the road attraverso il traffico di Roma».

«'Avanzi' — ha detto il 'papà' della Tv delle ragazze, il capostruttura di Raitre Bruno Voglino, — rimane un rifugio, un magazzino per tutto ciò che è marginale e minimo in una tv afflitta da megalomanie. E questo detto con un pizzico di polemica e di ironia».

La trasmissione avrà uno spazio di attualità giornalistica con collegamenti con gli inviati dai punti caldi del globo e dallo «sprofondo Nord», riunito in una nuova Lega. Tra gli ospiti, il regista «de paura» Rokko Smitherson; Cretina d'Avena e una fantomatica Alba Parietti. Marco Messeri continuerà i suoi reportage dall'Italia per spiegare ai telespettatori le brutture della nostra più recente architettura.

Serena Dandini, animatrice della «Tv delle ragazze».

TELEVISIONE

SULLE RETI PRIVATE

Miami Supercops

La coppia Spencer-Hill nel film di Corbucci

La commedia trionfa questa sera sulle maggiori reti private negli orari di massimo ascolto. Sia Canale 5 alle 20.30 che Italia 1 alle 20 coniugano infatti il genere proponendo pellicole italiane d'ambientazione americana; e in entrambi i casi la formula si affida al duetto comico di due beniamini del pubblico. E' così per «Miami supercops» di Bruno Corbucci con Terence Hill e Bud Spencer, in onda su Canale 5; sia per «Bellifreschi» di Enrico Oldoini con Lino Banfi e Christian De Sica coinvolti in storie di mafia mentre vorrebbero affermarsi ad Hollywood (in onda su Italia 1). Per chi ami il buon cinema meglio aspettare le 0.50 per vedere su Tmc «Prigione» (1948).

Raiuno, ore 14.15

Settima «Domenica in» di Pippo Baudo

Prende il via oggi pomeriggio su Raiuno il varietà condotto da Pippo Baudo, con Nino Frassica, Raffaella Bergè e Lolita Morena. Fra gli ospiti della prima puntata della settima «Domenica in» di Baudo (che costerà circa 400 milioni a puntata), ci saranno Giorgio Bocca, Margherita Buy, Ivana Monti e il cantante Marco Masimi, recentemente esibitosi a Trieste.

Canale 5, ore 12

«L'arca di Noè» va a Londra

La quarta puntata dell'«Arca di Noè», il programma sugli animali ideato e condotto da Licia Colò e in onda oggi alle 12 su Canale 5, sarà dedicata alla Gran Bretagna. Il primo servizio è su un ospedale, a Buckinghamshire a 70 km da Londra, che ricovera pazienti particolari: animali selvatici, raccolti anche attraverso un'autoambulanza. La specialità di questa clinica, fondata da un ex commercialista e da sua moglie, è la cura dei ricci. Il servizio sarà anche pretesto per raccontare la situazione della protezione dei ricci, che in Italia muoiono in gran numero investiti dalle automobili. In Germania, Svizzera ed Inghilterra esistono invece sottopassaggi appositi per gli spostamenti dei ricci.

Sulle reti Rai

«Un pesce di nome Wanda»

Soltanto Raitre dedica la prima serata di oggi al cinema in quanto tale benché tutte e tre le reti gli rendano omaggio quando con un film tv (su Raiuno la terza puntata di «Un bambino in fuga»), quando con una diretta da festival (su Raidue alle 22.20 «Viva il cinema» in omaggio a Giulietta Masina). Il film di Raitre è **«Un pesce di nome Wanda»** travolgente successo personale, nel 1988, per Jamie Lee Curtis, il cui partner Kevin Cline conquistò l'Oscar. La regia è di Charles Crichton, ma vero artefice di questa indiavolata commedia a sfondo londinese è l'attore John Cleese, erede della tradizione dei «Monty Python». Il film «di culto» della serata è invece l'horror di David Cronenberg «Videodrome», futuribile incubo sulla tv in onda all'una di notte su Raiuno.

Canale 5, ore 19.45

Puntata speciale del «Gioco dei 9»

Una puntata speciale del «Gioco dei 9» andrà in onda oggi alle 19.45 su Canale 5: sarà tutta animata da bambini e avrà uno scopo benefico, a favore del Pio Albergo Trivulzio di Milano. Protagonisti saranno nove bambini, cui si sono aggiunti i cantanti Jovanotti e Fiorello.

Raiuno, ore 13

Arthur Miller a «Tg l'una»

Lo scrittore e drammaturgo Arthur Miller, ex marito di Marilyn Monroe, sarà ospite oggi di «Tg l'una», il settimanale del Tg1 in onda su Raiuno alle 13, condotto da Giuseppe Breveglieri. L'autore di drammi come «In morte di un commesso viaggiatore» e «Uno sguardo dal ponte» parlerà della sua vita, delle sue ideologie e del matrimonio con la Monroe.

Raidue, ore 12

Mustafà a «Ciao Weekend»

Prosegue oggi, dalle 12, su Raidue, "Ciao Weekend". Durante la prima ora di prove generali in diretta ("il fuori onda" con Michele Mirabella) Giancarlo Magalli ed Heather Parisi dedicheranno ai bambini un gioco nel quale i piccoli telespettatori potranno partecipare telefonando. Dopo il Tg2, alle 13.45, la sigla "Io Pinocchio" accompagna il pubblico nel vivo di "Ciao Weekend". Al "chi sono" giocheranno, tra gli altri, Leo Gullotta, Aldo Biscardi, Mara Venier, Cinzia Leone e Pamela Prati. Il "che fine ha fatto?" curato dal giornalista Paolo Occhipinti vede protagonisti Mustafà, il bambino libanese che l'ex presidente della repubblica Sandro Pertini "adottò" e che fu mascotte del contingente italiano nel Libano.

Prende il via oggi alle 14.15 la settima «Domenica in» condotta da Pippo Baudo, che sarà affiancato da Nino Frassica e da due ragazze (con lui nella foto): Raffaella Bergè (seduta) e Lolita Morena, che le cronache rosa indicano come fidanzata del calciatore dell'Inter Lothar Matthaeus.

TV / RAITRE

Le Sonate di Beethoven eseguite da Uto Ughi

ROMA — In una piccola chiesa sconsacrata di Roma, il Gonfalone, da tempo trasformata in uditorio e sede di importanti concerti, il violinista Uto Ughi sta portando a termine per Raitre, la registrazione integrale delle dieci Sonate per pianoforte e violino di Ludwig van Beethoven. Il ciclo sarà trasmesso da Raitre entro la fine dell'anno.

E' la seconda volta che Uto Ughi affronta questo impegnativo programma: una precedente «integrale» fu realizzata alcuni anni fa per la Ricordi, mentre quella per la Rca italiana (con al pianoforte il direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch) non è ancora stata completata.

Partner di Uto Ughi per questa nuova integrale è un altro celebre solista: il pianista Tamas Vasary.

Continuaz. dalla 24.a pagina

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera in costruzione mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI villeschiera in costruzione ampia metratura rifiniture accurate. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile 1000 mq per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI CENTRALISSIMO 3 letto salone terrazze ottimo prezzo. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI LIGNANO City negozio 150 mq doppio ingresso sette vetrine. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS appartamento recentissimo, 2 letto, posto auto e cantina, zona tranquilla, verde condominiale. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento 90 mq, parzialmente da ristrutturare prezzo interessante. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS in palazzina appartamenti prossima costruzione 1/2 letto riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS periferica villa bifamiliare ampio giardino. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, villa a schiera, prossima costruzione, 3 letto, biservizi mansarda, taverna. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Turriaco, appartamento piano rialzato, 2 letto posto auto 13.000.000 + mutuo. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Turriaco lotto edificabile, prezzo interessante. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS ville prossima costruzione, piano unico 3-2 letto biservizi 700 mq giardino. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto doppi servizi scantinato giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Sagrado bellissima villa carsica bipiani due stanze letto doppi servizi mansarda mq 800 giardino progetto m.c. 120 approvato. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 centrale bivilla d'epoca due piani libera tre stanze letto doppi servizi giardino. (C00)
MONFALCONE rabino 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo terreno edificabile mq 2600 indice costruzione mc 1,5/mq. (C00)
MONFALCONE Rabino 0481/410230 centrale bivilla seminuova tre stanze letto doppi servizi elevate rifiniture giardino cantina libera luglio '92. (C002)
MONFALCONE Rabino 0481/410230 centralissimo appartamento tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto giardino condominiale. (C00)
MONFALCONE rabino 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo villetta schiera tre stanze letto doppi servizi taverna garage autoriscaldata libera primavera '93. (C00)
MONFALCONE Rabino 0481/410230 Marina Julia appartamenti liberi una stanza letto arredati vista mare piscina condominiale vendesi. (C00)
MONFALCONE zona verde appartamento in villa perfetto cucina salone 3 stanze più mansarda al grezzo autorimessa box giardino 165.000.000. Piramide 040-360224. (D146)
OSPEDALE mansarda primo ingresso autometano due camere cottura bagno. 040/733229. (A05)
PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000. Informazioni in ufficio tel. 040/360644 10-12.30. (A4584)
PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina bagno da restaurare 49.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4585)
PAI via Marconi mansarda ristrutturata 75 mq 62.000.000. Tel. 040/360644. 10-12.30. (A4584)
PAI via Millizie due stanze cucina bagno terrazza posto macchina recente perfetto 138.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4584)
PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq 3 posti macchina 380.000.000. Tel. 040/360644. 10-12.30. (A4584)
PALAZZETTO attico perfetto soggiorno cucinino bistanze biservizi terrazza 170 mq. 040/733209. (A05)
PANORAMICO vista mare appartamento con mansarda 130 mq garage. San Luigi. Studio 040/55126. (A4566)
PIZZARELLO 040/766676 Foro Ulpiano ufficio 2 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento autonomo ammezzato vendesi 145.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Boccaccio soggiorno 4 stanze 2 servizi cucina riscaldamento ottime condizioni adatto anche ufficio ammezzato molto luminoso 160 mq. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 zona Pam tinello cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli 2.o piano. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 piazza Scorcola ufficio come nuovo 105 mq 140.000.000. (a03)
PIZZARELLO 040/766676 Ravascletto (Funia) vendesi appartamento cucinino soggiorno 2 stanze 2 bagni 63.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 primi ingressi Roiano in palazzina da 250.000.000 a 290.000.000 con terrazzo e box auto vendesi, consegna marzo '93. (A03)
PRIMAVERA 040/311363 MONFALCONE soggiorno-cottura 2 stanze bagno poggiolo. (A4532)
PRIVATAMENTE vendo Ghirlandaio 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, stato ottimo, riscaldamento centrale ascensore. Tel. 040/571151. (A61959)
PRIVATO vende appartamento via Linfe 100 mq lire 140.000.000 orario ufficio 040/370038. (A4534)
PRIVATO vende appartamento centrale 160 mq tel. 040/304216. (A61985)
PRIVATO vende vicolo Scaglioni panoramicissimo cucina tripli servizi quattro stanze salone terrazzi garage. Tel. 0971/441412. (A61993)
PROGETTOCASA adiacenze baia Sistiana ville unifamiliari costruende, ottime rifiniture salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, porticati, garage, giardino. Possibilità permute. Visite cantiere fronte Azienda soggiorno lunedì - martedì 14.30-17 sabato 10-12 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Cologna adiacenze soggiorno, due camere, cucina, servizi, 82.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale panoramici mansardati primingressi, salone, due camere, servizi, terrazze. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Domio villetta primingresso rifinitissima, soggiorno, due camere, stanzino, servizi, taverna, giardino, 315.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Fabio Severo soggiorno, quattro stanze, cucina, bagno, 165.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Fiera soggiorno, due camere, cucina, servizi, terrazza, 210.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Giardino pubblico ottima mansarda, luminosissima, saloncino, camera, cucina, bagno, 138.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Giulia adiacenza ottime, cucina, servizio, ripostiglio, 12.000.000 + mutuo. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Giulia adiacenza ottimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 120.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa ristrutturata, salone, sei stanze, cinque stanze, dependance, parco 1.600 mq, box, 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Opicina appartamento in villa, salone, quattro stanze, cucina, servizi, 340.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Roiano soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, 116.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo vista mare, soggiorno, due camere, cucina, 125.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giovanni prestigioso attico, salone, cinque stanze, cucina, servizi, terrazza, posti macchina, 400.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giovanni recente soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 83.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giusto signorile, soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage, 225.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA San Luigi attico costruendo, vista mare, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, 450.000.000. 040-367667. (A013)
PROGETTOCASA Università adiacenze monolocale arredato adatto studenti investimento, 27.000.000. 040-367667.
QUADRIFOGLIO adiacenze Battisti negozio 130 mq più soppalco al piano stradale con passo carrabile, adatto vari usi. 040/630174.
QUADRIFOGLIO Altipiano ampia recente villa indipendente disposta su 2 piani con mansarda con 4.000 mq giardino, possibilità bifamiliare. Trattative riservate. 040/630175. (D144)
QUADRIFOGLIO complesso residenziale «Porta dei Leo» appartamenti in costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale cucina soggiorno 1/2/3 stanze doppi servizi poggioli termoautonomo garage. 040/630174. (D144)
QUADRIFOGLIO Giulia locale d'affari al piano stradale 40 mq circa, in condominio recente. 040/630175. (D144)
QUADRIFOGLIO Piccardi da ristrutturare cucina stanza stanzetta servizio con doccia. 040/630174. (D144)
QUADRIFOGLIO San Giuseppe inizio prenotazioni appartamenti indipendenti in ville bifamiliari struttura su 2 piani, con giardino proprio e posto macchina. 040/630175. (D144)
QUADRIFOGLIO Università casetta accostata da ristrutturare cucina 2 stanze servizio con doccia 52.000.000. 040/630175. (D144)
QUADRIFOGLIO via Machiavelli luminoso appartamento salone cucina 3 stanzette 2 bagni riscaldamento autonomo. 040/630175. (D144)
QUADRIFOGLIO via Madonnina locale d'affari al piano stradale 80 mq con servizio e magazzino adatto laboratorio artigianale. 040/630174. (D144)
QUADRIFOGLIO zona industriale, capannone 650 mq più uffici ed abitazione con vasta area scoperta. 040/630175. (D144)
QUADRIFOGLIO zona industriale, capannone 650 mq più uffici ed abitazione con vasta area scoperta. 040/630174. (D144)
RABINO 040/368566 attico libero recente signorile vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage trattative riservate. (A014)
RABINO 040/368566 casetta occupata adiacenze Costalunga (via Vaglieri) composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno ciascuno giardino con accesso auto 200 mq 100.000.000 ottimo investimento. (A014)
RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare campo San Luigi 100 mq su 2 piani più giardino 100 mq 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile splendida vista mare via Commerciale graziosissimo camera cucina bagno posto macchina in garage riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Oriani) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 180.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 liberi adiacenze Settefontane (via Manzoni) perfetto camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 55.000.000 altro da ristrutturare soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno ampio poggiolo riscaldamento autonomo 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Commerciale salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi complessivi 150 mq riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero signorile Campi Elisi (via Combi) quinto piano con ascensore soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 159.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile via Piccardi perfetto saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 190.000.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero Ponziana (via Orlandini) camera cucina bagno 48.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno, box per 4 auto 205.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti (via Del Ronco) in signorile stabile d'epoca con ascensore saloncino 2 camere camerino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 220.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano (via Solitro) quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 135.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti (via Rismondo) in signorile stabile d'epoca con ascensore perfetto terzo piano soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 230.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero magazzino Strada del Friuli 70 mq piano terra 45.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Passeggio S. Andrea perfetto terzo piano con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 270.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile adiacenze piazza Garibaldi sesto piano con ascensore luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 215.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera mansarda adiacenze Rive (via Cadorna) soggiorno camera cameretta cucina bagno 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 mansarda libera adiacenze piazza Sansovino (via Vittoria) soggiorno con angolo cottura camera bagno 62.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 occupato adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo di 60 mq 72.000.000 ottimo investimento. (A014)
RABINO 040/368566 splendida villa libera Grignano magnifica vista golfo e castello Miramare oltre 250 mq coperti su 2 piani giardino e parco 800 mq 730.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villa indipendente recente signorile Opicina salone con caminetto 4 camere cucina doppi servizi taverna cantina doppia box 2 auto giardino 500 mq trattative riservate. (A014)
RABINO 040/762081 casetta libera adiacenze Campanelle completamente rimessa a nuovo come primo ingresso soggiorno camera cucinotto bagno mansarda abitabile giardino proprio 149.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta tinello cucina camera cameretta bagno cortiletto 118.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 casa libera indipendente San Dorligo (Francovez) su 2 piani piano terra 3 camere cucina bagno piano primo saloncino 2 camere cucinotto bagno terreno e giardino 860 mq 245.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero da ristrutturare centralissimo (via Roma) adatto esclusivamente uso ufficio 4 stanze doppi servizi complessivi 85 mq in stabile perfetto 125.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero Roiano (Scala Santa) splendida vista mare e città in piccola palazzina perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 locale d'affari via Rossetti liberabile 101 mq 4 vetrine altezza 4,70 adatto anche per posti auto ottimo investimento 180.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero locale d'affari fronte strada ottima posizione vicino piazza S. Giacomo 60 mq con vetrina 93.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recentissimo vista aperta Molino a Vento soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze Rossetti (via dei Porta) perfetto soggiorno camera cucina servizio 70.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente perfetto San Luigi (via Chiadino) soggiorno camera cucina bagno poggiolo 134.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 liberi recenti signorili via Rossetti salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 250.000.000 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggioli 167.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente signorile Servola (via Pitacco) in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina 199.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze Giardino pubblico (via Galilei) soggiorno 2 camere cucinotto bagno 110.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno 105.000.000, altro da ristrutturare stessa composizione 60.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero in palazzina Strada Vecchia dell'Istria rimesso a nuovo primo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze ospedale Maggiore saloncino 2 camere cucinabagno terrazzo in uso esclusivo di 100 mq 145.000.000. (A014)

PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

RABINO 040/762081 libero adiacenze Marconi (via Stoppani) piano seminterrato perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 45.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente luminoso via Capodistria soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 180.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze stazione (via Boccaccio) luminosissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero Barriera (via Madonnina) bellissimo appartamento completamente rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 133.500.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 108.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze Revoltella (via Bartoletti) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 116.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente adiacenze stadio (via Carpineto) sesto piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 110.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze viale D'Annunzio (via Rigutti) quinto piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente Servola in palazzina soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 116.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero da sistemare via Belpoggio in palazzina appartamento di 60 mq 38.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Marconi in signorile palazzotto d'epoca rimesso a nuovo secondo e ultimo piano perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansarda di 12 mq riscaldamento autonomo 205.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Ginnastica perfetto saloncino 2 camere cameretta cucina bagno con vasca idromassaggio poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero centralissimo (via San Spiridione) in signorile stabile d'epoca con ascensore quarto piano completamente rimesso a nuovo finiture signorili salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 300.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Udine camera cameretta cucina bagno 55.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Giulia in signorile palazzo d'epoca con ascensore perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 mansarda libera vista aperta rimessa a nuovo Barriera (via Vidali) camera cucina bagno 44.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 occupato viale Romolo Gessi recente vista mare signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 225.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 terreno edificabile Servola pianeggiante accesso auto 1.200 mq edificabilità 0,8 metricubi per metroquadro 93.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 villa San Giovanni (via San Pelagio) composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo, inoltre giardino 400 mq terreno 160 mq 500.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 villa libera indipendente recente San Dorligo (località Log) 440 mq coperti su 3 piani giardino 400 mq 580.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 ville a schiera primo ingresso Aurisina finiture signorili salone 3 camere cucina terrazzo portico box auto giardino proprio da 325.000.000 possibilità visionare villette ultimate. (A014)
RABINO 040/7672081 libero via Bellosguardo recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo box auto 139.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villetta schiera Sistiana centro recente signorile soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi taverna terrazzi porticato ampio box per più auto giardino 220 mq 415.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze Settefontane (via Padovan) luminoso camera cucina bagno 34.000.000. (A014)
ROIANO luminoso due camere tinello cucinino bagno wc poggiolo 040/733229. (A05)
ROMAGNA signorile ultimo piano salone cucina abitabile due stanze doppi servizi poggioli posti macchina 360.000.000 trattative riservate Gestimmobili 040/360908. (A4545)
ROMANELLI vende Piazza San Giovanni mq 300 10 stanze 2 bagni atrio corridoio accessori vari ottimo per ufficio di rappresentanza. Tel. 040/630780. (A4565)
ROMANELLI vende via Cassa di Risparmio III piano salone 2 camere cucina wc con doccia ripostiglio ottime condizioni. Tel. 040/630780. (A4565)
ROMANELLI vende via Molino a Vento VII piano con ascensore salone camera matrimoniale cameretta obbligata cucina bagno stupenda vista sulla città. Tel. 040/630780. (A4565)
ROMANELLI vende viale alto II piano 2 stanze soggiorno cucina atrio bagno wc cucina. Tel. 040/630780. (A4565)
RUSTICO abitabile zona Palmanova accostato 4 piani 2 garage cantina accessori 2.500 mq scoperto L. 240.000.000. Tel. 0418/410710. (C06)
S. MARTINO del Carso villetta 3 piani giardino L. 156.000.000 tel. 0481/410710. (C06)
SAI amministrazioni 040/763600 commerciale alta recentissimo autometano cucina abitabile matrimoniale autorimessa 120.000.000. (A61989)
SERVOLA casetta 30 mq posto macchina. Da ristrutturare adatto magazzino. 040/733209. (A05)
SISTIANA vendesi casa nuova per 2 famiglie. Telefonare 040/299269 orario 10-12. (A61676)
SISTIANA vendo bifamigliare + giardino mq 725. 040/299455 ore pasti. (C5002)
SIT affare D'Annunzio alloggio primo ingresso bellissime rifiniture quarto piano ascensore soggiorno cucina stanza stanzetta bagno. 040/729862. (A4586)
SIT Doda recente appartamento ottimo stato cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio due poggioli 040/729862. (A4586)
SIT Madonnina affare causa trasferimento buone condizioni ingresso cucina abitabile due stanze bagno 040/729862. (A4586)
SIT Maiolica ingresso cucina abitabile due stanze bagno 040/729862. (A4586)
SIT Mazzini piccolo locale trattative riservate presso i nostri uffici 040/728644. (A4586)
SIT Molino a Vento ampio locale affari otto fori recente costruzione. 040/729862. (A4586)
SIT Paduina monolocale e servizio 040/729862. (A4586)
SIT Paduina particolarissimo appartamento mansardato stabile ristrutturato ascensore 040/729862. (A4586)
SIT Piccardi ottimo affare luminosissimo salone cucina abitabile due stanze stanzino bagno ripostiglio cantina 040/729862. (A4586)
SIT primo ingresso Toro consegna febbraio '92 cucina saloncino due o tre stanze ampio terrazzo o poggiolo 040/729862. (A4586)
SIT S. Giovanni splendido particolare recentissimo palazzina panoramica ampia metratura tre stanze salone taverna con caminetto doppi servizi porticato giardino box posti macchina coperti 040/729862. (A4586)
SIT San Giacomo magazzino con ufficio e servizio ottime rifiniture primo ingresso 040/728644. (A4586)
SIT semiperiferico stabile recente panoramico cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina posto macchina. 040/729862. (A4586)
SIT Settefontane bellissimo primo ingresso ottime rifiniture corridoio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio. 040/729862. (A4586)
SIT Tarvisio turistico sei persone vicinissimo piste sci angolo cottura soggiorno due stanze bagno posto macchina cantina. 040/729862. (A4586)
SIT terreno non edificabile certificata destinazione urbanistica Basovizza 2000 mq ottimo prezzo 040/728644. (A4586)
SIT Toro uso ufficio sei stanze servizi ampio terrazzo primo ingresso. 040/729862. (A4586)
SIT via della Guardia ufficio primo ingresso due vani e servizio 040/728644. (A4586)
SIT Viale XX Settembre locale affari ampia metratura disposto su due livelli visione planimetrie presso nostri uffici Passo Goldoni, 2. (A4586)
SIT zona Palazzetto ultimo piano palazzina recente vista mare cucina salone due stanze ampio corridoio ripostiglio terrazzo posto macchina. 040/729862. (A4586)
STAZIONE adiacente vendesi appartamenti liberi mq 80-90. Immobiliare Solario tel. 040-728674, orario 16.30-19. (A4579)
STUDIO 4 040/370796 Locchi soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi poggioli cantina. (A4589)
STUDIO 4 040/370796 Barriera primo ingresso soggiorno due stanze cucina bagno anche con mansarda. (A4589)
STUDIO 4 040/370796 Corso Italia epoca prestigioso perfettamente ristrutturato V 250 mq ascensore autometano. (A4589)
STUDIO 4 040/370796 ROIANO villa epoca 320 mq su quattro piani 4000 mq terreno terrazze panoramicissime possibilità bifamiliare. (A4589)
STUDIO 4 040/370796 CENTRO CITTA' prestigioso in ristrutturazione ultimo piano e mansarde varie metrature finiture lussuose. (A4589)
STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo primo ingresso soggiorno due tre stanze biservizi ripostiglio terrazzi cantina box esente mediazione. (A4589)
STUDIO 4 040/370796 piazza Ospedale recente nuda proprietà quattro stanze cucina biservizi poggioli. (A4589)
TERRENI panoramici uso agricolo tempo libero vende Gamma 040/638537. (A4585)
TERRENO edificabile fronte strada provinciale Torviscosa mq 3500 edificabilità 1.700 mq, 20.000 mc L. 56.000.000 tel. 0481/410710. (C06)
TRE 1 040/774881 Roiano recente camera cucina tinello bagno poggiolo ripostiglio 85.000.000 mutuabili. (A4547)
TRE I 040/774881 Belpoggio grande soggiorno angolo cottura camera guardaroba ristrutturato termoautonomo. (A4547)
TRE I 040/774881 centrale luminosissimo 75 mq da rifinire prezzo interessante. (A4547)
TRE I 040/774881 Coroneo camera cucina bagno 38.500.000 mutuabili. (A4547)
TRE I 040/774881 Duino recente tricamere salone cucina doppi servizi garage trattative riservate. (A4547)
TRE I 040/774881 mansarda ampia metratura lussuosamente rifinita aria condizionata primo ingresso garage di proprietà due posti auto. (A4547)
TRE I 040/774881 Navali recentissimo attico adatto persona sola coppia panoramico lussuosamente rifinito posti macchina trattative presso nostri uffici. (A4547)
TRE I 040/774881 paraggi Pam camera cucina servizio esterno 27.000.000 mutuabili. (A4547)
TRE I 040/774881 San Giacomo camera soggiorno cucina abitabile bagno ristrutturato termoautonomo 89.000.000 mutuabili. (A4547)
TRE I 040/774881 Severo soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno terrazzo veranda cantina. (A4547)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Opicina I ingressi ottime rifiniture immersi nel verde consegna fine '93. Planimetrie presso nostri uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Colombo in stabile recente appartamento 100 mq adatto ufficio 120.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Sistiana in costruzione stupende ville vista mare, ampie metrature, box, giardini propri da 320.000.000 possibilità mutuo regionale, permute. Visione progetti, presso nostri uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Servola casetta con cucina, camera, bagno, buone condizioni, possibilità ampliamento, 43.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Giardino Pubblico cucina, soggiorno, due camere, servizi separati autometano 90.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 terreni inedificabili zone Trebiciano-Sgonico da 3500 mq prezzi interessanti. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Contovello primi ingressi vista mare, su due piani, varie metrature. Progetto planimetrie presso nostri uffici. (A09)
UNIONE 040/733602 San Giacomo recente soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo ampia terrazza 127.000.000. (A4582)
UNIONE 040/733602 San Giacomo appartamenti di camera cucina bagno da 36.000.000 a 51.000.000. (A4582)
UNIONE 040/733602 zona Burlo recente ultimo piano vista mare soggiorno due camere cucina bagno poggioli posto macchina 190.000.000. (A4582)
UNIVERSITA' casetta da ristrutturare con giardino due stanze cucina bagno wc. 040/733229. (A05)
VENDESI 2 camere cucina e bagno completamente ristrutturato zona centrale. Tel. lunedì 040/774221. (A61966)
VESTA vende locale mq 160 zona Piazza Hortis telefonare 040/730344. (A4552)
VILLA carsica di prestigio ampia metratura trattative riservate vende Rigotti agente immobiliare via Timeus 7, tel. 040/370547. (A4508)
VIP 040/631754 MANZONI locale d'affari recente 30 mq adattissimo artigiano o professionista ottime condizioni riscaldamento ampia vetrina 80.000.000. (A02)
VIP 040/631754 PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq due fori prezzo da concordare. (A02)
VIP 040/631754 S. GIACOMO locale d'affari un foro 24 mq adatto uso artigianale 36.000.000. (A02)
VIP 040/634112 CAVOUR adiacenze in stabile di pregio salone cucina due ampie camere doppi servizi consegna a nuovo rifinitissimo 425.000.000. (A02)
VIP 040/634112 GRADO porticciolo saloncino caminetto due camere cameretta bagno ripostiglio 3 poggioli ottime condizioni 185.000.000. (A02)
VIP 040/634112 IPPODROMO moderno piano alto camera cucina poggiolo ripostiglio tutti conforts 70.000.000. (A02)
VIP 040/634112 S. GIUSTO epoca ottime condizioni cucina saloncino due camere bagno poggiolo ripostiglio 150.000.000. (A02)
VIP 040/634112 S. GIUSTO cucina soggiorno camerino bagno 50.000.000. (A02)
VIP 040/634112 VALMAURA moderno ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli 150.000.000. (A02)
ZINI CASE BELLE splendido via Ariosto mq 125, 250 milioni in casa d'epoca signorilmente ristrutturato tel. 040-411579. (A4382)
ZINI CASE BELLE vende appartamenti via Udine, via Ariosto, San Giusto e uffici in via Boccaccio, tel. 040/411579. (A4242)

24 Smarrimenti

E' depositato al Caffè S. Marco il cappotto scuro CityTime scambiato per errore con simile Aquascutum martedì 22 ottobre ore 24 circa. (A61957)

25 Animali

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone cuccioli pastori tedeschi siberian, husky, yorkshire barboni nani e bassotti. Tel. 040-829128. (A4492)
AMATORE pastore tedesco dobermann alano rottweiler bobteil dalmata collie s. bernardo terranova e cani piccola taglia vende cuccioli iscritti vaccinati. 0432/722117. (A099)
ULTIMI bellissimi cuccioli di pastore maremmano iscritti al Lir vendo tel. 040/299370-630172. (A61666)

26 Matrimoniali

TANDEM: ricerca computerizzata per incontrare finalmente l'anima gemella. Trieste, tel. 040/574090. (A4496)

27 Diversi

KRIZIA MAGIA BIANCA - MAGIA D'AMORE vera veggente - provata cartomante operante da oltre 20 anni con GARANZIA di RISULTATI. 040/727096. (A61970)
MADAM Slavica veggente numerologa cartomante predice vostro futuro riceve solo per appuntamento. Telefonare dalle ore 9-12 15-17 martedì 29 ottobre 0481-531216. (B50001)
MAGO Aniello Palumbo SAGGIO MAESTRO di VITA «IL MAGO DELLE TERRE FRIULANE». Una VITA di ESPERIENZA e RISULTATI RAGGIUNTI RISOLVE problemi affettivi e coniugali DISTRUGGE CATEGORICAMENTE ogni sorta di MALEFICIO. Monfalcone 0481/480945. (A61969)
MALICA cartomante sensitiva toglie malocchi e negatività riavvicina amori; per altre informazioni tel. 040/55406. (A61744)
PRANOTERAPEUTA lunga esperienza cerca medico per collaborazione. Tel. 040/772195. (A61711)
TARVN cartomante sensitiva vi aprirà le porte misteriose del vostro futuro, in giornata tel. 040/362158. (A4598)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

CINEMA / FESTIVAL

Hello, SudAmerica

Oggi le premiazioni della rassegna che si è conclusa ieri

Servizio di
Paolo Lughi

TRIESTE — La crisi produttiva del cinema latino americano è sembrata in questi ultimi tempi davvero inarrestabile. L'Argentina, ad esempio, è passata in pochi anni da una produzione di cinquanta film all'anno, a una produzione di soli sei film all'anno. Per rimediare, alcuni cineasti latino americani si sono adattati a un linguaggio «internazionale» (cioè parahollywoodiano), con tematiche genericamente «scottanti» (droga, delinquenza) e storie di emarginazione espresse con una narratività realistica facilmente commestibile.

Ne vengono fuori film dignitosi, che magari ricevono premi ai festival, ma che, se ci dicono qualcosa sulle realtà che descrivono, non ci dicono nulla sulla personalità dell'autore. E' il caso di film di cui abbiamo già parlato, come il cileno «Caluga o menta», ma il giudizio riguarda anche il celebrato «Despues de la tormenta» (1990) dell'esordiente argentino Tristàn Bauer, che ha vinto lo scorso anno il «Colòn de oro» al festival iberoamericano di Huelva, e che qui a Trieste è passato nella sezione informativa.

Il film descrive le vicissitudini di Ramòn, disoccupato di mezza età, con la moglie che deve mantenerlo facendo la domestica, e un figlio tredicenne che finisce coinvolto nella piccola criminalità e viene rinchiuso in riformatorio. Anche l'abbandono della città, e la ricerca di un lavoro comunque umiliante in campagna, non migliorano la sua esistenza. La retorica del finale pessimista, con il figlio che volta le spalle alle speranze del padre, non deve ingannare: «Despues de la tormenta» è un film che si affida a un moralismo e a un verismo facilmente vendibili.

Diverso è il caso di un altro film della sezione informativa, il peruviano «Caidos del cielo» (1990) di Francisco Lombardi, vincitore l'anno scorso al Festival di Montreal e felice esempio di coproduzione con la televisione spagnola. «Caidos del cielo» è un film strano e coraggioso, che vive di tre storie apparentemente slegate. Ci sono due anziani proprietari terrieri in decadenza, sempre più a disagio con l'arroganza e il cinismo dei tempi nuovi; ci sono due piccoli orfani, che abitano in una baracca di fronte al mare con una vecchia zia cieca, e che devono rovistare nell'immondizia per vivere, e che sognano gli Stati Uniti di fronte a una lattina di Coca Cola semischiacciata; e c'è infine una storia alla «Elephant Man», un uomo dal volto sfregiato che però è una star radiofonica con il suo programma disperatamente ottimistico ed edificante, che si innamora di una misteriosa ragazza votata al suicidio.

«Caidos del cielo» è un film che non ha paura di essere eccessivo e melodrammatico, e che attraverso le sue storie forti ci dà un ricordo indelebile della difficile realtà peruviana (uno dei personaggi dice: «L'inflazione mi ha fatto diventare vegetariano»).

Nella sezione in concorso, si è visto anche il terzo film cubano, «Hello, Hemingway» (1990) di Fernando Perez, cinquantenne critico al suo terzo lungometraggio. Il film, che ha vinto il festival di L'Avana, nonostante la sua storia originale e commovente, non è riuscito a emozionare come i due precedenti cubani in concorso «Maria Antonia» e «Mujer transparente».

L'Avana, 1956: una ragazza di povera estrazione sociale, alla vigilia della caduta di Batista, tenta un improbabile riscatto con gli studi, tentando di entrare all'Università. Ma qui sono ammessi solo i borghesucci, che, guarda caso, sono anche i futuri «rivoluzionari». Alla povera Hilaria non resta che consolarsi guardando la villa di Hemingway, che abita vicino a lei e che attraverso i suoi libri l'aveva illusa nelle capacità taumaturgiche della letteratura.

Il Festival latino americano è in dirittura d'arrivo. Oggi, alle 11.30 al Museo Revoltella, ci sarà la conferenza stampa nel corso della quale verrà assegnato il Premio «Città di Trieste». E' difficile che la giuria si sia sottratta alla ammaliante magia dei due capolavori cubani.

CINEMA

«Minitest»: i vincitori

TRIESTE — Alfredo Righini con il film «Rapaci in Val Martello» ha vinto il primo premio al Concorso «Minitest '91», organizzato dal Club Cinematografico Triestino e riservato a film e video di durata non superiore ai sette minuti.

La giuria del concorso — composta da Corinna Colonna, Emilio Meriani e Bruno Selovin — ha assegnato un altro primo premio al video di Lodovico Zabotto «Il piacere di fare video clip».

Sono state, inoltre, segnalate le seguenti opere video: «Rapaci a Landskron» di Sergio Marsi, «Una città da salvare — Ragusa» di Egidio Dapas e «Studio aperto» di Lodovico Zabotto.

TEATRO: UDINE

Il «nero» di Praga mostra di Alice sogni e tentazioni

«Nel mondo delle meraviglie», presentato da due fra i gruppi teatrali più noti della scena cecoslovacca, ha aperto allo Zanon la decima stagione di Teatro Contatto. Lo spettacolo conserva il fascino di una tecnica magistralmente offerta e, in quanto tale, festosamente applaudita dal pubblico.

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — Le sorprese vive del Teatro nero praghese hanno aperto sabato sera al Teatro Zanon la decima stagione di Teatro Contatto. Spettacolo particolare, questo presentato da due fra i gruppi più noti della scena cecoslovacca, consorziati per l'occasione: Ta Fantastika e Pan Optikum. Spettacolo di sogni esclusivamente visivi, elaborati con la tecnica del «nero» e con il supporto, di tanto in tanto, d'un gioco d'ombre o d'una proiezione di immagini sopra sottili schermi di velo.

Che cos'è il teatro «nero»? Mossi da animatori completamente vestiti e incappucciati di velluto nero, e perciò invisibili sullo sfondo anch'esso nero della scena, i pupazzi, le sagome, gli attori sembrano fluttuare in un mare oscuro e privo di gravità. Un'illuminazione laterale, fatta di lame di luce, «pesca» abilmente la brillantezza di un volto o il colore di un oggetto in quell'abisso senza luce e lo consegna a una visione svincolata da ogni realismo, sottoposta alle leggi di quella fisica che regge il mondo dei sogni. Qui i personaggi volano, le mani staccano dai corpi, silenziose fiamme appaiono e scompaiono nel vuoto, gesti e tempo seguono regole arbitrarie, valide solo in quel «mondo possibile» dove prodigi e meraviglie sono la regola quotidiana.

«Nel mondo delle meraviglie» è appunto il titolo dello spettacolo, ideato e diretto da Petr Kratochvil e Pavel Marek. Una giovane Alice, che ogni tanto occhieggia alla letteratura fantastica di Lewis Carroll, ne è protagonista. Ma sarà facile per la compagnia cecoslovacca liberarsi subito del riferimento infantile e scegliere strade di seduzioni più adolescenziali, se non addirittura adulte. Le tentazioni di una mela rossa, addentata dalla virginea Alice, faranno da introduzione a un viaggio nell'erotismo sottile, popolato da fanciulle in fiore e vecchi dal volto vagamente ebraico, un viaggio accompagnato dal comparire mutevole dei sognatori di Chagall, o dalla silhouette di tetti della «stare mesto», la città vecchia di Praga.

Dalla non lontana Vienna, il vecchio Freud potrebbe rammentare a questa Alice, che sempre più spesso si alza in volo e sgambetta maliziosa tra sottanine di pizzo e volant, che il nascosto significato del volo è appunto l'orgasmo, se Alice non l'avesse già scoperto da sé, e se vestita, anzi svestita, come dieci anni fa insegnavano le fotografie di David Hamilton, non si offrisse in un gesto nuziale al mago prestigiatore che all'inizio, con il barbaglio seduttivo di uno specchio, l'aveva convocata in scena.

Il tutto per smentire l'appartenenza del «teatro nero» a un mondo di spettacoli per l'infanzia e toglierlo, una volta per tutte, dal patrimonio delle platee bambine. Quando nel 1958 Alfred Radok e Josef Svoboda presentarono la loro «Laterna magika» e due anni più tardi Jiri Srnec e Josef Lukas diedero vita al primo «Cerne divadlo» (teatro nero, appunto) non erano i bambini di Praga ad applaudire le magiche combinazioni di luce e oggetti, ma gli intellettuali patiti dell'avanguardia alla ricerca di nuovi linguaggi espressivi.

Consumata la novità, resta oggi forse il fascino di una tecnica magistralmente offerta e, in quanto tale, festosamente applaudita dal pubblico. Si replica ancora questa sera.

MUSICA / DISCHI

Eros dal vivo e senza frontiere

Ramazzotti festeggia domani il ventottesimo compleanno con un «doppio»

MUSICA

Compact di Davis

MILANO — Tra gli omaggi che il mondo del jazz rende a Miles Davis, il grande trombettista scomparso il 28 settembre scorso, si segnala un'iniziativa editoriale italiana: un compact disc di inedite e significative registrazioni di Davis (oltre un'ora di jazz dal vivo), allegato al numero di novembre di «Musica Jazz», la rivista specializzata della Rusconi Editore, in questi giorni in edicola.

Servizio di
Carlo Muscatello

Eros Ramazzotti dal vivo, senza frontiere, con obbiettivi sempre più ambiziosi. Quando nell'84 esordì a Sanremo vincendo la sezione giovani con «Terra promessa», pochi avrebbero previsto che quel ragazzo dall'aria ingrugnata sarebbe diventato di lì a pochi anni l'unica star realmente internazionale della musica leggera italiana. E due anni dopo, quando con bella sicurezza il nostro fece il bis vincendo il festival vero con «Adesso tu», le potenzialità del personaggio erano ancora tutte da definire.

Oggi, di Eros Ramazzotti non c'è quasi più nulla da scoprire. E' conosciuto in mezzo mondo, l'estate scorsa ha cantato persino al leggendario Royal City Music Hall di New York (anche se poi è banalmente scivolato su una polemichetta con gli italoamericani...). E domani, nel giorno del suo ventottesimo compleanno, esce in contemporanea europea il suo primo album dal vivo. Si intitola «Eros in concert» («Ddd») e si tratta di un doppio, registrato in maniera eccellente nel corso del tour del '90 (tutta Italia, ma anche Parigi, Madrid, Barcellona, Vienna, Amsterdam, Bruxelles, Monaco...), che segue di un anno il precedente e stravenduto album «In ogni senso».

Dentro, c'è tutta la carriera del cantante romano. Venticinque canzoni, di cui due inedite e cinque in versione spagnola. Per un totale di quasi due ore di musica. I due inediti si intitolano «Seguimi» e «Ancora vita», e per la verità non sembra possano essere ascritte fra le cose migliori realizzate finora dall'artista. I brani in spagnolo (Ramazzotti è popolare persino nel Centro America: sulle spiagge di Cuba non è raro sentire i suoi maggiori successi trasmessi dalla radio...) permettono al pubblico italiano di fare la conoscenza con un'altra faccia del cantante. Il resto del disco è formato praticamente da tutti i suoi successi, grandi e piccoli.

Per i «fans» di Eros un appuntamento da non mancare, per tutti gli altri comunque un'occasione per conoscere meglio l'unico italiano che ha sfondato all'estero. Per davvero.

Domani esce «Eros in concert», primo album dal vivo di Ramazzotti.

MUSICA / TRIESTE

Prokofiev al «Verdi», finale eccitante

L'integrale dei Concerti per pianoforte conclusa da un solista d'eccezione, Olivier Cazal, diretto da Pesko

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Un'altra, più che fortunata sostituzione d'emergenza ha regalato al pubblico del «Verdi» una sferzata d'eccitazione e un'occasione per stupire di fronte al pianismo vertiginoso di un ventinovenne eccezionale, il francese Olivier Cazal, colto al volo dal Comunale triestino dopo l'affermazione all'ultimo «Busoni», per rimpiazzare l'annunciato Arnaldo Cohen. Anche in questo caso — come del resto era già avvenuto con El Bacha all'inizio del viaggio tra i cinque Concerti per piano di Prokofiev — non si poteva desiderar di meglio, e la serata conclusiva di questa intelligente quanto tormentata integrale ha premiato ancora un po' quanti si sono accostati con curiosità e costanza all'inesplorato mondo del concerto prokofieviano.

Esuberante ma attento a non livellare le sue illimitate possibilità timbriche, impetuoso ma non al punto da sporcare l'attacco del tasto, consapevole ma lontano da forzature intellettualistiche, vivo e scattante ma all'interno di un'ottica attenta alla precisa resa delle differenziazioni di peso da distribuirsi tra le due mani (nonostante la complessità degli intrecci), Olivier Cazal si è imposto immediatamente come l'interprete ideale del Terzo Concerto di Prokofiev. Il suo pianismo perfettamente finalizzato, elegante ed efficientissimo, capace di un'uguaglianza di tocco fantastica e di una corposità cristallina (resa ancor più trasparente dal parco uso del pedale di risonanza), ha dato forma all'accezione più nobile del concetto di virtuoso, ma soprattutto ha colto nel segno quell'evidente desiderio di stupire che aveva sollecitato il compositore russo all'organica conclusione dell'op. 26.

Il desiderio di impressionare con l'audacia delle acrobazie pianistiche e la chiara determinazione volta alla conquista del plauso di più vasti uditori si traducono nella magistrale capacità di plasmare idee diverse sotto il segno della vitalità, distribuendo con mano abilissima grandi squarci di lirismo e caratterizzazioni caricaturali d'indubbia presa emotiva; il tutto con affascinante naturalezza, ma anche con una punta di maggior convenzionalità.

A un folgorante primo tempo Cazal ha fatto seguire un attacco dell'Andantino meno sognante di quanto ci si potesse aspettare, già perfettamente mirato, cioè, a evidenziare (con la controllata concretezza dell'affondo iniziale) come lo sviluppo dell'inventiva abbia il suo vero culmine nell'intensa liquidità della variazione «meditativa», cui fanno da contrappeso le inflessioni sarcastiche della riaffermazione del tema. La schiettezza del suono di Cazal ha delineato con altrettanta perfezione l'arco esuberante e visionario del movimento finale, dove l'ardore e la tensione, che sfociano nel fragore trionfalistico, si sono generati (con precisa scelta registica) da un'oasi di incantevole e ambiguo lirismo.

Ottima l'intesa fra il solista e la bacchetta esperta di Zoltan Pesko; per merito di entrambi, se così si può dire, poiché da un lato Cazal si porgeva a Pesko, dall'altro il direttore ungherese cercava continuamente di sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda, magari sacrificando un po' il ruolo attivo della parte orchestrale.

Ma questa è in generale la tendenza di Pesko: mira alla precisione ritmica (che non trova sempre felice realizzazione) e spegne la comunicativa. La sua bacchetta, a tratti accompagnata anche da una gestualità estroversa, trattiene in sé quel tipo di emozione che crea partecipazione espressiva; il controllo spegne la varietà timbrica, gli slanci fantastici, il fascino di sensualità latenti che il «Concerto per Orchestra» di Bartók avvicina senza posa tra inflessioni incredibilmente neoclassiche, romantiche e impressionistiche.

L'Orchestra del Verdi si è espressa più che decorosamente sia in Bartók sia nei vibranti eroismi dell'Egmont. Successo per tutti e meritatissime acclamazioni per Olivier Cazal.

MUSICA / CONCERTO

L'Orchestra di Zagabria si riunisce a Trieste

TRIESTE — Nonostante la drammatica situazione in Croazia, l'Orchestra Filarmonica di Zagabria sarà a Trieste martedì alle 20.30 (e mercoledì alle 18) per prendere parte alla Stagione sinfonica d'Autunno. Si tratta della prima uscita della formazione croata dall'inizio del conflitto in Jugoslavia. L'Orchestra, diretta dal maestro Pavle Despalj, eseguirà in apertura di programma la Suite Istriana di Natko Devcic, proseguendo con la Rapsodia sopra un tema di Paganini op. 43 di Rachmaninov (solista Vladimir Krpan) e con la Sinfonia n. 9 in Mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak.

Sempre martedì, alle 21, al Palamostre di Udine si esibirà l'Orchestra del Teatro Verdi, diretta da Zoltan Pesko, con il pianista Olivier Cazal. Infine, alle 20.30, all'auditorium del Museo Revoltella a Trieste, avrà luogo il primo dei due concerti del Giovane Quartetto Italiano per la rassegna «I Talenti della Musica giovane».

MUSICA / ROMA

Jazz all'Opera

ROMA — Un concerto del gruppo vocale dei Take 6 e del trio del sassofonista Branford Marsalis aprirà il 30 ottobre al Teatro Brancaccio di Roma «Jazz all'Opera», la rassegna organizzata dall'Opera di Roma che propone nove mesi di concerti di «stelle» italiane e straniere.

Il cartellone prevede il Joe Zawinul Syndacate il 5 novembre; la Ghunter Schuller Big Band, che proporrà il 10 novembre un originale «Omaggio a Charlie Mingus»; la Maurizio Giammarco Day After Band e il Michel Petrucciani Quintet, il 26 novembre; uno spettacolo, in programma il 10 dicembre, del Giovanni Tommaso Quartetto e del Balletto del Teatro dell'Opera, su musiche di Davis, Armstrong, Ellington. Il 17 dicembre toccherà alla Piana-Valdambrini Big Band rinforzata dalla presenza dell'ex Wheather Report, Miroslav Vitous. Per i primi mesi del '92 si attende l'arrivo di Sonny Rollins e Chick Corea.

MUSICA / CASTELFRANCO VENETO

Note liete dalle antiche pagine ritrovate

Servizio di
Claudio Gherbitz

CASTELFRANCO VENETO — E' partita da molto lontano la stagione dei concerti organizzata a Castelfranco Veneto dagli Amici della musica. L'antichità trascende la moda; non viene riproposta perché molti artisti contemporanei traggono ispirazione dall'epoca preclassica o perché la storia procede per cicli vichiani, con periodici e inevitabili ritorni all'antico. Un reparto importantissimo ha trasformato l'appuntamento inaugurale di Castelfranco da un semplice ritorno a una nuova partenza verso la luce di una rinnovata analisi delle fonti di una civiltà.

Nel solco della grande fioritura musicale veneta del Cinquecento e del Seicento, si pone il ritrovamento manoscritto (datato 1565) di Castelfranco. Restaurato con pazienza e abilità dai benedettini dell'Abbazia di Praglia, è pronto alla consultazione e alla meraviglia degli studiosi. E' una testimonianza di enorme importanza. Quasi tutti i manoscritti per liuto giunto a noi da quei tempi lontani sono in realtà dei blocchi di appunti, di piccolo formato e stesi con fretta e approssimazione. Il tomo, ritrovato per caso lo scorso anno dalla studiosa Mary Frattin in un armadio del Duomo, possiede pagine grandi ed è annotato con accuratezza, quasi fosse stato destinato al diletto o all'esercizio di un liutista di prestigio: di qui il nome di Galileo Galilei, virtuoso di liuto e socio di un cenacolo patavino.

Il liuto è il protagonista di queste pagine, con sessanta pezzi a lui dedicati e una ventina a organici del tutto insospettabili, quali brani per un assieme di tre liuti.

La migliore valorizzazione di un manoscritto è l'esecuzioone, e il reperto di Castelfranco circolerà nelle offerte di molti esecutori innamorati della filologia. Ha cominciato il liutista Paul O'Dette, punta di diamante del gruppo «Clarion Chamber Music» diretto da Newell Jenkins. L'Ensamble avrebbe potuto concedere maggior spazio alle musiche appena ritrovate, ma già le due brevi pagine, attribuite a Francesco Da Milano, hanno portato timbrature lontane e come appannate, una sensazione strana di piena beatitudine come quei tempi, che noi pensiamo felici.

Anche le successive esecuzioni (da citare almeno la cantante Elaine Bonazzi e Louise Schulman alla viola d'amore) con i nomi di Frescobaldi, Vivaldi, Steffani sono state rese con naturalezza e partecipazione.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1991. Martedì alle **20.30** (Turno A) Concerto della «Filarmonica di Zagabria» diretto da Pavle Despalj, pianista Vladimir Krpan. In programma musiche di N. Devcić, S. Rachmaninov, A. Dvorák. Biglietteria del Teatro (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti stagione Lirica e Balletto 1991/'92: conferme e prenotazioni abbonamenti alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. In collaborazione con la Provincia di Trieste. Ciclo di concerti: «I talenti della musica giovane» (15 ottobre/26 novembre) presso la Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Martedì alle **20.30** quinto concerto: Giovane Quartetto Italiano, musiche di L. van Beethoven. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

PALAMOSTRE DI UDINE. Martedì alle **21** Concerto dell'Orchestra del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste. Direttore Zoltan Pesko, pianista Olivier Cazal. In programma musiche di L. van Beethoven, S. Prokofiev, B. Bártok.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1991/'92. Campagna abbonamenti. Proseguono le sottoscrizioni presso aziende, scuole, università, sindacati, circoli e biglietteria centrale di Galleria Protti. E' ancora aperta la vendita delle Carte Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** il Teatro Eliseo presenta «Il piacere dell'onestà», di L. Pirandello, con Umberto Orsini. Regia di Luca De Filippo. In abbonamento, tagliando n. 1. Turno prima domenica. In programma fino al 3 novembre. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. (Durata 2h e 30).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 al 10 novembre, il Trio Marchesini - Lopez - Solenghi presenta: «In principio era il trio». Fuori abbonamento. Valida la Carta Teatro 2. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**: «Sette sedie di paglia di Vienna» di Carpinteri & Faraguna, con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Continua la campagna abbonamenti stagione '91/'92. Sottoscrizioni presso aziende, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. (P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): Per «Incontri di scienza e fantascienza», ore **16**: «Blade Runner» di R. Scott (sala A: versione italiana; sala B: versione inglese); ore **18**: incontro con G. O. Longo su «La coscienza artificiale»; ore **21**: «Alien» di R. Scott (vers. inglese). Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17** la «Barcaccia» presenta: «Trieste graffiti», 3 atti in dialetto di E. Vidiz e F. Bertoli. Regia di Flavio Bertoli. Posteggio interno non custodito.

L'ARMONIA. Sono in vendita presso l'Utat di Galleria Protti, 2 gli abbonamenti alla Stagione del Teatro in dialetto 1991/'92 che inizierà il 15 novembre.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì «Sogni» di A. Kurosawa.

ARISTON. FestFest. Ore **17, 19.30, 22:** Robin Williams e Jeff Bridges straordinari nel nuovo film dell'ex Monty Python Terry Gilliam: «La leggenda del re pescatore», vincitore del «Leone d'argento» a Venezia '91. Un'appassionante vicenda d'amore e redenzione in una Manhattan inedita. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. 12.o FestFest. Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** Dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia, il capolavoro erotico di Mauro Bolognini: «La villa del venerdì» con Julian Sands e Joanna Pacula. V. m. 14.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.15, 19.45, 22.15:** «The Doors» di Oliver Stone con Val Kilmer, Meg Ryan. Un grande regista fa rivivere personaggi e musiche di un'era diventata leggendaria. Ultimi giorni.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Una sfrenata donna in calore» Lady Godiva e Tracy Adams nel più esplosivo dei super porno! V. m. 18.

GRATTACIELO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Una pallottola spuntata 2 1/2 - L'odore della paura». Folle, demenziale, divertente, riderete... e riderete!

MIGNON. 15, 16.30, 18: «Charlie, anche i cani vanno in Paradiso». Il delizioso cartone animato per tutta la famiglia. 3.a settimana.

MIGNON. 20.30 e 22.15: «Chiedi la luna». Piacevole, brillante, un capolavoro di garbo e leggerezza con Margherita Buy diretto da Giuseppe Piccioni.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Thelma & Louise». L'attesissimo film di Ridley Scott con Susan Sarandon e Geena Davis. Spettatori e critica mondiali unanimi: tra tutti i film visti è il migliore! Nella spettacolarità del Cinemascope e Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Piedipiatti». Una risata dopo l'altra con Pozzetto e Montesano.

NAZIONALE 3. 15.15, 16.55, 18.40, 20.20, 22.15: «Hardware». Una terrificante visione del futuro (Dario Argento). V. m. 14.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una storia semplice» dal romanzo di L. Sciascia con G. M. Volontè, R. Tognazzi, O. Antonutti. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Questa mattina alle **10.30**: «Red e Toby nemici-amici». Ingresso L. 5.000.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Scappatella con il morto». Una commedia divertente e di grande successo con Kirstie Alley. 2.a settimana.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** in proseguimento dalla 1.a visione «Leone d'oro» a Venezia '91 «Urga-Territorio d'amore» di Nikita Michalkov. I grandi spazi geografici, i confini, le leggi repressive, i ruoli familiari, il passato, il presente e il futuro si dipanano tra realtà e sogno in questa storia politico-sentimentale.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17.30, 19.50, 22.10**: «Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?» (Corea del Sud) di Yong Kyun Bae. Il film narra le stazioni di un viaggio iniziatico verso la conoscenza, di sé e del mondo, secondo gli archetipi della filosofia Zen. Pardo d'oro a Locarno, Premio della critica internazionale, Premio int. della gioventù, Premio giuria int. ecumenica.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15** (spett. unico) «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» di Walt Disney.

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «La regina del sesso». Strepitoso! Abbandono totale a infiniti piaceri con Annette Haven e Jamie Jillis. V. m. 18.

MUGGIA

SALA VERDI. Domani ore **20.30** «Sweet power of music», un confronto tra la musica inglese del Rinascimento fino al Novecento e i suoi modelli. Laura Antonaz, soprano; Giacinta Simon, mezzosoprano; Harriet Lawson, pianoforte.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore **16, 18, 20, 22**: «Grido di pietra» di Werner Herzog. Premio Osella al Festival di Venezia. Anche domani.

TEATRO COMUNALE. Stagione teatrale '91/'92. Campagna abbonamenti: proseguono le sottoscrizioni alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Appiani Gorizia, Gandalf Udine.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «A proposito di Henry», con Harrison Ford.

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Johnny Stecchino», con Roberto Benigni.

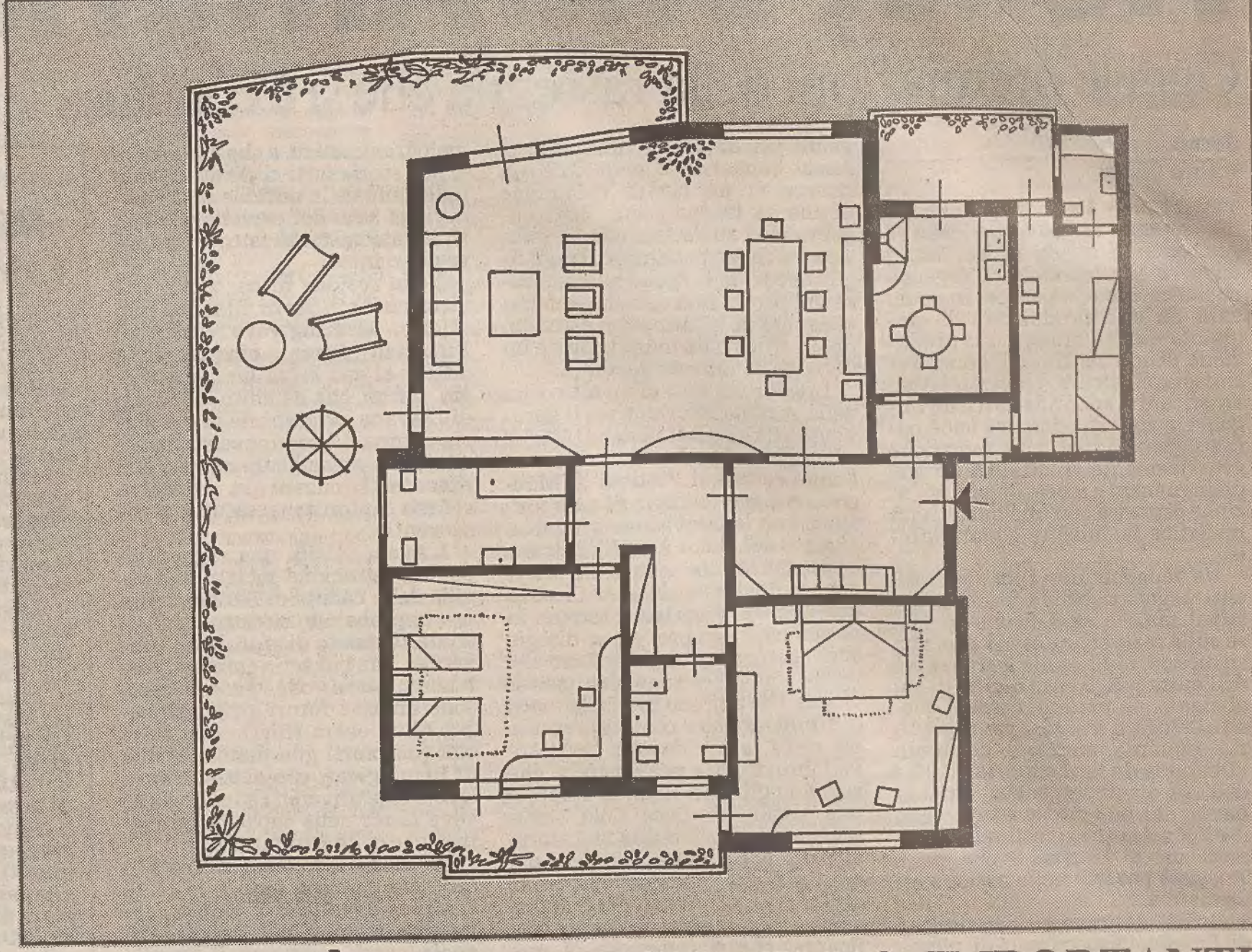
VITTORIA. Chiuso per lavori. Mercoledì 30 inaugurazione Nuovo cinema Vittoria con il teatro. **20.30:** Giorgio Comaschi ne «L'omino dei lupini».

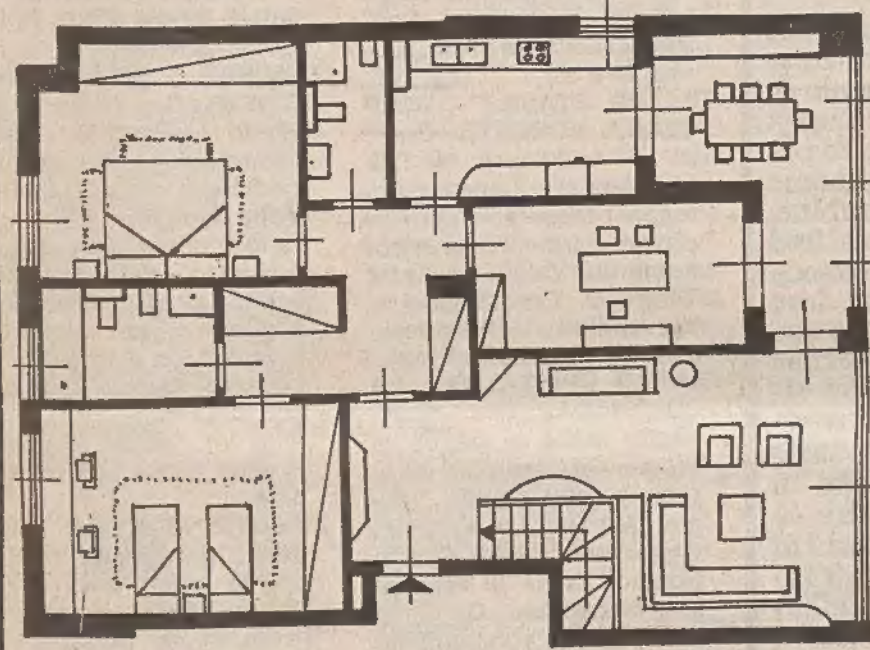
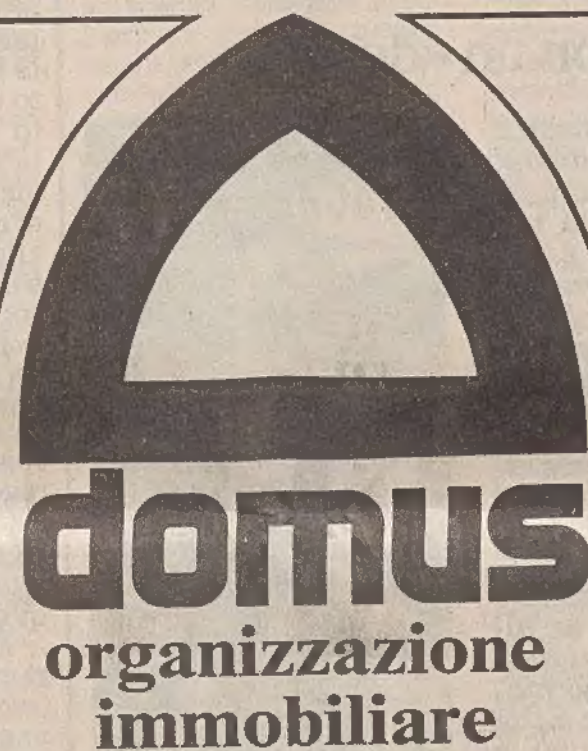
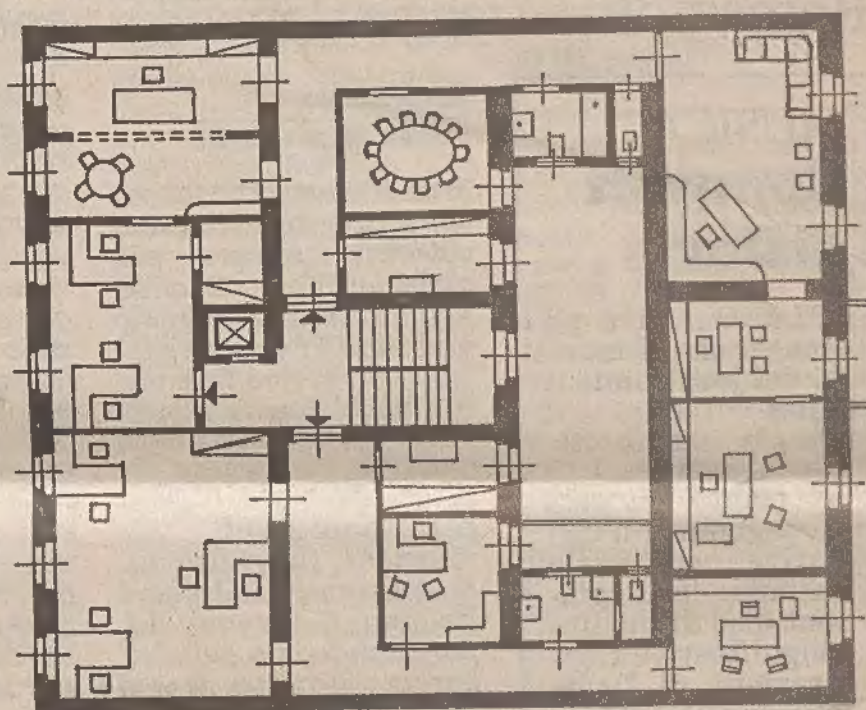
la pubblicità è notizia
per la pubblicità rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono(0481) 798829, FAX (0481) 798828 UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

È UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DOMUS

SULL'ALTIPIANO CARSICO IMMERSA NEL VERDE

Villetta indipendente composta da soggiorno con caminetto, cucinotto, camera, cameretta, bagno, luminosa taverna con stanzetta, ampio porticato, cantina, soffitta, terrazzo. La villetta è circondata da 3.300 mq di giardino pianeggiante con una dependance di 25 mq più verande e cantina. Tutto di recente costruzione in perfette condizioni con rifiniture e accessori di prima qualità. La proprietà è completamene recintata, ha il cancello ad apertura telecomandata, e il garage. Informazioni, visione planimetrie e materiale fotografico presso il nostro ufficio.

ROMA CITTÀ - UN INVESTIMENTO IMPORTANTE

Una proposta esclusiva nella zona di Vigna Clara, una tra le più residenziali della città.
Prestigioso attico con suggestivo panorama sulla capitale, in un palazzo signorile con portierato e ascensore.
L'appartamento è composto da atrio, salone di rappresentanza con grande terrazzo, cucina con veranda, due camere da letto, due bagni, stanzetta di servizio con lavanderia, cantina e posti macchina in garage. Pronta disponibilità. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

STRADA DEL FRIULI - nei pressi del Faro della Vittoria, in una palazzina di recente costruzione disponibilità di un appartamento molto luminoso con giardino proprio e rifiniture eleganti. 110 mq abitativi con soggiorno, cucina con veranda/tinello, studio, due camere, due bagni, portico di circa 85 mq, giardino pianeggiante, due posti macchina coperti, cantina. 430 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

IN PIENTO CENTRO palazzo signorile completamente ristrutturato con ascensore, disponibilità di uffici di ampia metratura con doppia esposizione, varie soluzioni per totali 410 mq. Una possbilità al 2o piano è l'ufficio composto da atrio, salone con tripla finestra adatto a sala riunioni o divisbile in varie zone lavoro, due stanze di cui una con poggiolo, stanzetta adatta archivio, bagno completo. Informazioni presso il nostro ufficio.

GRETTA casetta indipendente ristrutturata come primoingresso composta soggiorno, cucina, camera, bagno, più mansarda vano unico con bagno e terrazzo vista mare. Posto macchina scoperto. 400 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

SANTA CROCE locale d'affari di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni.

VIA PICCOLOMINI appartamento in casa d'epoca composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Adatto anche ufficio. 130 milioni.

VIA SAN FRANCESCO piano alto in palazzo recente signorile con ascensore, riscaldamento centrale. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, veranda. 180 milioni.

OPICINA prestigiosa villa di nuova costruzione, prossima consegna: atrio, salone con portico, cucina abitabile, stanza ospiti, camera padronale con guardaroba, due camere, tre bagni, armadiature a muro. Giardino recintato di 430 mq, garage, parcheggio ospiti. Impianto di riscaldamento autonomo, materiali ed accessori esclusivi. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

BARCOLA signorile appartamento in recente palazzina nel verde, composto da: atrio, salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantinetta, soffitta, garage. Ottime condizioni. 380 milioni.

GRIGNANO «I Pastini» ville in costruzione disposte su tre livelli: atrio, grande sala, cucina, tre camere da letto di cui una con guardaroba e bagno con vasca idromassaggio, tre bagni, stanzetta blindata, taverna, ampio porticato, terrazzi, garage, giardino proprio, parcheggio ospiti, parti comuni con sauna e piscina. Rifiniture particolarmente accurate. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

OPICINA in posizione centralissima, casa carsica unifamiliare di ampia metratura, composta da: atrio, salone, grande cucina, sala pranzo, quattro camere, cameretta, due bagni, mansarda vano unico, circa 300 mq di giardino, garage. Rifiniture accurate. Informazioni previo appuntamento.

VIA DEL PANORAMA in palazzina di prestigio appartamento soleggiato di circa 150 mq con vista golfo e città, composto da atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzi, giardino in uso esclusivo, cantina, grande box auto. Informazioni presso il nostro ufficio.

PROSECCO vicinanza svincolo autostradale capannone di circa 570 mq con servizi, altezza interna 5,50, più di 1000 mq di scoperto recintato, accesso indipendente. 650 milioni. Informazioni previo appuntamento.

CENTRO CITTA' in posizione di prestigio attico di 300 mq in palazzo d'epoca dotato di tutti i comfort. Due sale, sette stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, balconi. Vista panoramica città e golfo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

CARDUCCI ALTA in palazzo con ascensore, signorile attico rimesso completamente a nuovo, composto da: atrio, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, veranda, terrazzo di quasi 100 mq con vista panoramica sulla città. Possibilità di permuta. 450 milioni.

CENTRO CITTA' primoingresso esclusivo ultimo piano con mansarda composto da salone, cucina, camera matrimoniale con guardaroba, due bagni, due terrazzi. Palazzo signorile, completamente ristrutturato con ascensore, riscaldamento autonomo, video citofono. Rifiniture di pregio. Consegna immediata. Iva 4%. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

NUOVA ACQUISIZIONE STRADA COSTIERA prestigiosa villa sul mare lussuosamente rifinita, circondata dal verde: ingresso, salone-pranzo, cucina, studio, quattro stanze, quattro bagni, due mansarde con bagno e guardaroba, ripostigli, terrazzi, giardino, area di parcheggio, accesso alla spiaggia. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

CENTRALE in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, videocitofono, appartamento primoingresso accuratamente rifinito di circa 115 mq composto da ingresso, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo a metano. 325 milioni. Pronta consegna. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

VIA IMBRIANI in elegante palazzo ristrutturato con ascensore, porte blindate, videocitofono, disponibilità tranquillo ultimo piano con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, mansarda con bagno e terrazzo a vasca nel tetto. Riscaldamento autonomo a metano. Rifiniture di lusso. 330 milioni. Pronta consegna. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

ADIACENZE CORSO ITALIA nell'isola pedonale in signorile palazzo d'epoca con ascensore, appartamento completamente ristrutturato, primoingresso, rifiniture accurate. Soggiorno con balcone, grande cucina, due camere, bagno, autometano. Adatto ufficio o abitazione. Pronta consegna. 250 milioni.

GIARDINO PUBBLICO in palazzo d'epoca con ascensore, ultimo piano da risistemare di circa 150 mq. Ingresso, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Vista aperta. 250 milioni.

OPICINA in casetta bifamiliare immersa nel verde appartamentino composto da atrio, monolocale più cucina, bagno, guardaroba, veranda, tutto in perfette condizioni con rifiniture accurate, giardino proprio. 150 milioni.

ZONA BATTISTI in palazzo signorile con ascensore, ufficio di quasi 100 mq adatto ambulatorio medico o dentistico. Atrio, quattro stanze, servizio.

MONFALCONE in palazzina recente ultimo piano con esposizione d'angolo. Molto luminoso. Atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, garage.130 milioni.

SAN GIACOMO in casa d'epoca vendita in blocco intero primo piano composto da appartamentini occupati, totali circa 180 mq. 60 milioni.

VIA NALDINI (Campanelle) posto per un'autovettura coperto. 20 milioni.

ZONA RIVE locale occupato: piano terra di circa 125 mq con altrettanta metratura di magazzino nell'interrato. 150.000.000.

VIA MATTEOTTI in stabile recente, moderno appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio, grande veranda, posto auto. Adatto ufficio. 125 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE VIA ANANIAN appartamento occupato di circa 60 mq composto da atrio, due stanze, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Autometano. Sfratto esecutivo giugno '92. 55 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE ZONA FIERA primo piano occupato composto da atrio, stanza, cucina abitabile, stanzino, servizio, poggiolo. Autometano. Sfratto esecutivo giugno '92. 35 milioni.

VALDIRIVO ultimo piano occupato in casa d'epoca signorile con ascensore. Circa 90 mq composto da: atrio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. 110 milioni.

OSPEDALE MAGGIORE ufficio occupato adatto ambulatorio medico. Atrio, tre stanze, stanzetta, biservizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Stabile recente con ascensore. 115 milioni.

VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato, affittato uso ufficio. Atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina. 80 milioni.

ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA appartamento occupato di circa 115 mq adatto anche ad ufficio. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, dispensa, servizio, ripostiglio, 75 milioni.

ROIANO ultimo piano occupato in perfette condizioni. Circa 60 mq composti da atrio, cucina, soggiorno, camera, bagno. Luminosissimo. 50 milioni.

ZONA D'ANNUNZIO intero stabile da cielo a terra, d'epoca, signorile con appartamenti e locali d'affari, vendesi in blocco occupato. Informazioni previo appuntamento.

GORIZIA intero stabile occupato in zona centrale di grande prestigio, posizione d'angolo. Composto da locali d'affari e posti macchina al piano terra, tre piani di alloggi e soffitte. Informazioni previo appuntamento.

SAN GIACOMO intero stabile di tre piani composto da miniappartamenti, due magazzini, soffitta. Circa 300 mq totali. Occupato. 160 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE PICCARDI ALTA magazzino di circa 20 mq con servizio, luce, acqua. Altezza interna due metri. 15 milioni.

ZONA RIVE fabbricato di circa 500 mq piano terra e primo piano con ingressi indipendenti, accesso camion. Adatto qualsiasi tipo di attività. 600 milioni. Informazioni previo appuntamento.

CAMPANELLE ampio locale piano terra adatto officina o qualsiasi tipo di attività, circa 700 mq con passo carrabile vendesi prontamente 600 milioni.

PROSECCO capannone in muratura di 1.600 mq, altezza interna 10 metri, accesso indipendente, ampio piazzale esterno. Informazioni previo appuntamento.

STRADA DI FIUME casetta da ristrutturare completamente composta da due stanze, cucina, servizio per totali 60 mq più giardino di circa 500 mq. 150 milioni.

MUGGIA centro magazzino con passo carrabile, uffici, servizi, totali 700 mq. 250 milioni.

ZONA VIALE XX SETTEMBRE locale d'affari di circa 65 mq adatto qualsiasi attività. 160 milioni.

ZONA FABIO SEVERO locale d'affari di circa 25 mq vano unico con servizio adatto attività artigianale o rappresentanza. Buone condizioni 35 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE STRADA DEL FRIULI in signorile palazzina prestigioso appartamento con mansarda e terrazzo per totali 220 mq più grande box auto. Rifiniture di lusso, vista completa sul golfo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

NUOVA ACQUISIZIONE BELVEDERE in bel palazzo d'epoca fascista, signorile appartamento composto da salone, tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, terrazzo abitabile, cantina, autometano. Buone condizioni interne. 220 milioni.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE 34121 TRIESTE GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040-366811 - FAX 366120